

# RADIOCORRIERE

Albertazzi nel ruolo  
del famoso detective

Sul video  
i gialli  
di Poldi  
Lanza

**GLI europei di atletica alla radio e alla TV**

Nicole Jarrett  
tra i protagonisti in TV  
di «Lucion leuven»



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 36 - dal 1° al 7 settembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Lucien Leuwen, il teleromanzo diretto da Autant-Lara in onda la domenica sul Nazionale, ha portato fortuna a Nicole Jamet. Da giovane speranza del teatro è diventata in poche settimane un'attrice famosa. Ora cinema e TV se la contendono, per il video interpreterà fra breve un'altra vicenda commovente. Gli amanti d'Avignone: per il cinema ha appena finito di girare un film comico, Non so niente ma dirò tutto. (Foto Publifoto).

## Servizi

Crollo dei titoli alla borsa del posto di Giuseppe Tabasso	14-15
Il detective nato da un esaurimento nervoso di P. Giorgio Martellini	16-19
Così gli europei di atletica di Gilberto Evangelisti	20-22
Però mancava il più venduto di P. Giorgio Martellini	70
Un giro del mondo al femminile di Giorgio Albani	71
Un esercito come lui di Pietro Pintus	72-74
Ventimila beghe sotto i mari di Giuseppe Bocconetti	74-75
Capriccio napoletano di Enzo Mauri	76-77
Dieci e lode in scienze occulte di Giancarlo Santalmassi	78-79
Il trucco c'è ma non riesce di Donata Gianeri	80-83

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Televisione svizzera	54
Filodiffusione	55-62

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La Jirica alla radio	66-67
5 minuti insieme	4	Dischi classici	67
Il medico	5	C'è disco e disco	68-69
La posta di padre Cremona	5	Moda	66-67
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	88
Come e perché	8	Qui il tecnico	
Leggiamo insieme	9-10	Mondonotizie	89
Linea diretta	12	Il naturalista	
La TV dei ragazzi	23	Dimmi come scrivi	
La prosa alla radio	63	L'oroscopo	90
I concerti alla radio	65	Piante e fiori	
		In poltrona	91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## Servizio Opinioni

« Egregio direttore, vuole essere così gentile di illuminarmi sul modo con cui il Servizio Opinioni della RAI determina gli indici di gradimento? Restano in tale attesa accolga i miei più deferenti saluti » (Filippo Dato - Varese).

Alcuni telespettatori, di fronte ai risultati dei sondaggi di opinione sui programmi trasmessi, rimangono dubbi con una latente sensazione di essere derisi: quando viene affermato che questo o quel programma risulta più ascoltato, oppure che ha registrato un indice di gradimento superiore o inferiore ad altri, immediatamente si pensa che si stiano dando ad intendere cose non vere, delle fantasio-

dell'ascolto, il Servizio Opinioni ha sviluppato altri settori di ricerca per conoscere meglio i complessi rapporti tra pubblico e mezzo radiotelevisivo: esempi ne sono le ricerche psicologiche per individuare il livello di comprensione dei programmi, sul linguaggio politico ed economico, sui rapporti tra TV e ragazzi, ecc. Il Servizio Opinioni ha anche la responsabilità di dare pronte ed esaustive risposte alle migliaia di lettere e telefonate che gli pervengono dai più disparati strati del pubblico.

Le indagini principali sono di due tipi, sull'ascolto e sul gradimento: si effettuano ciascuna con metodi diversi: uno con un campione stratificato costituito da 1000 persone, rappresentativo della popolazione italiana adulta (15 anni ed oltre); l'altro con « gruppi di ascolto » (radio e televisione) rinnovati ogni sei mesi, e formati da membri di famiglie scelte a caso fra gli schedari degli abbonamenti (ogni gruppo è composto da 1000 persone); nella formazione dei gruppi vengono rispettate rigide proporzioni per quanto concerne le caratteristiche socio-demografiche delle persone.

La risposta alla domanda più comune, cioè perché non si è stati personalmente interpellati, sta nel fatto che tutte le indagini sono « campionarie », cioè concernono un fac-simile della popolazione complessiva, miniaturizzato, onde pervenire alla conoscenza dell'oggetto di indagine nel minor tempo possibile.

Per l'indagine sul numero degli ascoltatori (il cosiddetto « barometro d'ascolto ») vengono intervistate 1000 persone, costituenti un campione rappresentativo della popolazione italiana di 15 anni ed oltre; le interviste vengono realizzate da una rete di oltre 500 intervistatori sparsi in più di 400 comuni italiani.

L'indagine sul gradimento, come si è detto, è molto diversa: infatti si effettua interpellando mediante questionario postale i due gruppi di ascolto. I giudizi da cui vengono ricavati gli indici di gradimento sono espressi mediante 5 simboli, A+, A, B, C— corrispondenti a: (ho gradito la trasmissione) « moltissimo », « molto », « discreta », « poco », « per niente ». Attribuendo ai vari giudizi il valore rispettivamente di 4, 3, 2, 1, 0, per calcolare l'indice di gradimento si procede in questo modo: si moltiplica il valore di ciascun giudizio per il numero di persone che lo ha espresso, si somma-

segue a pag. 4

MARTINI

## Chinamartini. Per rompere il ghiaccio con gli amari.



Per affrontare molti amari c'è bisogno di una certa dose di sangue freddo.

Perché con la scusa di essere salutari spesso vi fanno trovare un gusto diciamo..... molto discutibile.

Chinamartini, invece, è un amaro tonico, salutare e digestivo ma, in più, ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Così ben equilibrato che regge da solo ghiaccio e selz.

Così potete berlo come

tonico quando  
volette dissetarvi.

E come dissetante quando  
volette tonificarvi.

Chi lo sa? Forse fino ad oggi avete semplicemente sbagliato amaro.

**Chinamartini, l'amaro che mantiene sano come un pesce.**

# 5 minuti insieme

## Il B.B. della musica

«Sono una grande ammiratrice del compositore Burt Bacharach; mi piacerebbe sapere qualcosa sulla sua carriera e sulle sue produzioni» (Francesca 79 - Roma).

Burt Bacharach è considerato uno dei principali esponenti della musica contemporanea e la sua produzione, in questi ultimi anni, è stata elevatissima e ha costantemente incontrato il favore del pubblico a livello internazionale. Bacharach è un fautore del lavoro di gruppo e il suo più assiduo collaboratore è Hal David. Bacharach e David hanno firmato insieme innumerevoli successi, frutto del loro affiatamento e dell'abitudine a procedere di pari passo nella elaborazione dei pezzi; secondo Bacharach parole e musica sono virtualmente inseparabili e influiscono reciprocamente in maniera determinante accentuando l'effetto generale. L'attività di questo musicista è molto varia e completa; infatti oltre a scrivere musica si occupa degli arrangiamenti, della ricerca degli interpreti più adatti e della direzione d'orchestra, un'attività che non lascia nulla al caso. Il successo di Bacharach deriva oltre che dalla sua solida preparazione musicale, anche dalle più varie esperienze che ha vissuto durante tanti anni di lavoro. Ha studiato musica classica, si è poi accostato alla musica leggera accompagnando anche al piano molti cantanti tra i quali Vic Damone, Dionne Warwick e perfino Marlene Dietrich, durante i suoi recital in giro per il mondo. I suoi ultimi 33 giri sono Burt Bacharach: *reach out*, della «Records» sigla SLAM 47045 e Burt Bacharach *living together* sigla SLAM 63527 sempre della «Records».



ABA CERCATO

## Opere di Böll

«Ho letto un libro che mi è piaciuto molto dal titolo *Foto di gruppo con signora, di Heinrich Böll; non conoscevo questo scrittore, ma ora mi piacerebbe leggere altre sue opere. Me ne può indicare qualcuna, che possa trovare facilmente in qualche libreria, da portare con me in vacanza?*» (Mariana P. - Prato).

Heinrich Böll ha vinto nel 1972 il premio Nobel per la letteratura, ma il suo primo libro, dal titolo *Il treno era in orario*, risale al 1949. Questo volume, che comprende anche *Il pane degli anni verdi*, è stato pubblicato in Italia dalla Mondadori. Böll rivive in molti suoi romanzi il dramma della guerra che ha vissuto come soldato e come prigioniero. La raccolta dei silenzi del dottor Murke e altre satire, ci mostrano un nuovo Böll, creatore di paradossali situazioni; in *Opinioni di un clown*, che forse è quello che io preferisco, Böll ironicamente attacca le convenzioni borghesi del suo ambiente. Ancora suoi, *Casa senza custode*, *Billard alle nove e mezzo*, e le novelle *Ospiti sconcertanti*.

## Pasticcio pomeridiano

«Può darmi una ricetta facile di un dolce buono e nutriente che possa supplire a merenda il solito, immancabile gelato estivo?» (Vittoria F. - Fregene).

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

# lettere al direttore

segue da pag. 2

no poi i prodotti così ottenuti e il risultato si divide per il valore massimo che tale somma avrebbe avuto se tutti gli intervistati avessero espresso il giudizio più favorevole: ultima operazione è la moltiplicazione di questo quoziente per 100. L'indice di gradimento può quindi teoricamente variare da un minimo di 0 se tutti avessero espresso un giudizio totalmente negativo, ad un massimo di 100 qualora tutti fossero stati entusiasti del programma; in genere essi oscillano fra il 60 e l'80 con punte positive di 90 e negative di 40 circa.

## Canzoni e costume

«Cortese direttore, ho sott'occhio il numero del Radiocorriere TV che riporta l'articolo Un diffuso odore di naftalina di un non meglio identificato Giuseppe Tabasso.

L'autore, ad un certo punto del suo articolo, afferma testualmente: «...alla radio ottiene alti indici di ascolto una rubrica di Carlo Loffredo su deprimenti [sic!] canzoni del passato...».

A parte l'ovvia considerazione che potrebbero rivelarsi ben più deprimenti e per niente valide certe gratuite affermazioni sulla musica leggera degli anni '30 e '40 che in America, soprattutto, ma anche in Francia, Inghilterra, Italia produsse motivi che il termine anglosassone "evergreen" ben definisce, resta il fatto che il suddetto estensore da ampia prova della sua superficialità di giudizio, facilmente individuabile in una base di contestazione ad ogni costo verso tutto quello, compresa la musica leggera, che può avere caratterizzato un'epoca. Non so quale età abbia costui ma se è giovane, come la leggerezza di certe sue affermazioni fa supporre, stia pur certo che, raggiunta la maturità, anche i mostrosi, allucinanti parti (non deprimenti, naturalmente!) della cosiddetta musica leggera attuale: pop, beat "et similia" lo riporteranno nostalgicamente al tempo sereno della sua giovinezza...

Se poi si trova già nella sua maturità e quelle canzoni degli anni '30 e '40 nessuna corda faranno smuovere alla sua sensibilità, allora la sua "malattia" è più che evidente e da tutti facilmente diagnosticabile: assoluta aridità di sentimenti!» (Giuseppe Fenu - Sassari).

Risponde l'autore dell'articolo Giuseppe Tabasso:

«Suvvia, signor Fenu, lei mi dà del superficialone, mi gratifica con un "co-

stui" dalla semantica inequivocabilmente dispregiativa, mi dipinge con una foresta di peli sul cuore ("assoluta aridità di sentimenti"), e mi fa perfino correre dei brividi da ricercato dalla polizia con quel l'inquisitorio "non meglio identificato" (ma cosa vorrebbe, che oltre alla firma i giornalisti declinassero le proprie generalità complete?). E tutto per aver definito "deprimenti" le canzoni degli anni '30 e '40? Forse è troppo poco. Mi sorge allora il dubbio che debba esserci dell'altro, e cioè quella che lei chiama "una base di contestazione ad ogni costo di tutto quello, compresa la musica leggera, che può aver caratterizzato un'epoca". Certo, signor Fenu, questa sua ultima valutazione — a parte quel "ad ogni costo" — è esatta e significa, tutto sommato, che ho pur fatto qualcosa per essere "meglio identificato".

Lei, infatti, si è accorto benissimo che a me quella epoca non ispira molta simpatia, soprattutto perché c'era una cosa che la "caratterizzava" (ma sarebbe meglio dire che la "sfregiò"), producendo nel nostro corpo sociale ferite che stiamo ancora a leccarci e questa "cosa" era, come lei sa, il fascismo. Può darsi che lei, come molti italiani, preferisse a quell'epoca le canzoni alla politica: ma era proprio quello che il regime voleva. "Qui non si fa politica", dicevano i cartelli negli uffici, "qui si lavora", magari consolati da quelle canzoni che lei ricorda, in buona fede, con tanta nostalgia perché la riportano ad uno stato anagrafico di grazia e di beato disimpegno. Comprendo il rimpianto per la propria giovinezza: ma identifierà meccanicamente e acriticamente con un'epoca (e che epoca!) equivale a riportare a ritroso il film della vita e bloccare la pellicola (cioè la storia) su un solo fotogramma. Può consolarmi, ma è lecito astrarre dal contesto?

Del resto, signor Fenu, lei stesso identifica la giovinezza con la leggerezza: ma allora, che bisogno c'è di affidare proprio alla musica "leggera" il compito di "riportarci nostalgicamente" ad una condizione anagrafica, a suo dire, congenitamente disdicevole? E non si accorge, caro signor Fenu, che così scrivendo e generalizzando sui giovani rischia, proprio lei, di farsi tacquare di "aridità di sentimenti"? Oppure vuol dire che i giovani di oggi — coi loro "pop, beat e similia" — sono pessimi, mentre quelli di ieri — con le loro "campagnole belle" e "fac-

cette nere" — erano ottimi?

Non è necessario essere semiologi per sapere che non c'è foglia che il costume non voglia e che la storia di un Paese può (e dovrebbe) essere fatta anche con la musica leggera; e allora chiediamoci piuttosto cosa c'era dietro quelle non casuali "villanelle" degli anni '30 che i giovani di oggi, grazie a Dio, rifiutano e che molti giovani di ieri (come me) ricordano con rabbia».

## Torna una vecchia polemica

«Egregio direttore, sono una ragazza di 14 anni, ma scrivo a nome di tutta una categoria o meglio di una classe, in termini sociali, che apprezza la musica in tutte le sue espressioni, anche se ne apprezza maggiormente l'identificazione nei termini di una delle sue molteplici dimensioni. In questa lettera rispondo agli eletti e inavincibili amanti della musica classica. Vorrei cominciare chiedendo fino a che punto i succitati arrivano, grazie alla loro pretesa superiorità intellettuale, a capire il profondo significato di amore e di fratellanza che la musica classica si è sforzata di emanare attraverso la sua espressione artistica. La musica classica, che peraltro noi amanti della musica pop e in generale della musica per istericì capiamo, proprio per questa esperienza, nel suo significato più profondo, è libertà, è la sofferenza stessa dei problemi esistenziali visti da un punto di vista drammaticamente umano e di leale partecipazione. Falserebbe la sua stessa natura e rinnegherebbe la sua missione se non avesse rapporti diretti e coerenti coll'esistenza dell'uomo, nelle sue sofferte esperienze storiche e politiche.

Noi abbiamo capito, grazie alla musica pop, il messaggio vissuto e sofferto di pace e di amore universale, espresso dalla stessa voce dell'uomo nei termini istintivi e spesso primitivi del sentimento e della coscienza esistenziale, con quella stessa voce che invano si tenta di chiudere e di sopire. Cercate di scendere dai vostri troni di pariglia e avvicinatevi con più profondità alla musica. Avvicinatevi a ogni sua forma senza infantili preconcetti, non fate sì che la musica, espressione artistica, fallisca il suo ideale staccandosi dal dramma dell'uomo, perché da quel momento non la potremo più capire, sarà l'infinito. Amate l'uomo se volete amare la musica» (Elisabetta de Lorenzi - Genova).

insomnia

## **PER DORMIRE BENE**

Da più parti d'Italia molti lettori ci hanno chiesto, in questo periodo estivo, di scrivere qualche notizia sui disturbi del sonno. Alcuni anni fa l'argomento era stato da noi trattato su queste colonne, ma poiché da allora c'è qualcosa di cambiato, frutto di simposi medici internazionali, torniamo a parlarne.

Gli studi sul sonno e la sua patologia hanno rappresentato negli ultimi dieci anni uno dei temi più appassionanti e proficui della ricerca medica, neuropsichiatrica in particolare. Ed è proprio in base a questi studi che noi oggi sappiamo molte più cose sul modo di dormire di chi non è soddisfatto del proprio sonno, sui problemi di ordine psicologico ed organico che spesso si celano dietro un'insonnia apparentemente inspiegabile, sugli effetti benefici o meno dei farmaci ipnotici, cioè di quei farmaci che aiutano a dormire. E' molto importante alternare correttamente periodi di veglia e periodi di sonno; le cause più disparate possono infatti disturbare i delicati, e per molti aspetti ancora ignoti, meccanismi regolatori e determinanti il sonno.

### **Tipi di sonno**

Esistono due tipi distinti di sonno, in base agli accertamenti effettuati con elettroencefalogramma ed elettrooculogramma (che registrano i potenziali elettrici del cervello e dell'occhio, come l'elettrocardiogramma quelli del cuore): il sonno senza movimenti rapidi degli occhi, detto anche sonno lento, ed il sonno con movimenti rapidi degli occhi, detto anche sonno rapido o sonno onirico (dei sogni). Il sonno senza movimenti oculari rapidi o sonno lento si suddivide in sonno molto leggero, sonno leggero, sonno abbastanza profondo e sonno molto profondo.

Questi due tipi di sonno, il sonno lento e il sonno rapido, si alternano ogni 90 minuti circa. Durante una notte di riposo normale si attuano così da 4 a 6 cicli di sonno (ogni ciclo è costituito da un episodio di sonno lento e dall'episodio di sonno rapido che immediatamente lo segue). Nei primi cicli di sonno sono particolarmente abbondanti il sonno profondo, negli ultimi il sonno leggero. La durata totale del sonno è, in un giovane

adulto, di 7-8 ore; esiste, ovviamente, un'ampia variabilità individuale sia per quanto riguarda la durata globale del sonno sia per quanto riguarda la durata delle singole fasi.

### **Gli insomni**

Insomni sono coloro che si lamentano di aver dormito poco o male; vengono anche definiti « cattivi dormitori » e sono i potenziali consumatori di sonniferi. Questi sono gli insomni abituali. Vi sono poi gli insomni per cause ben precise quali: l'uso abituale di farmaci e di droghe (alcool e stupefacenti), malattie come l'asma cardiaca e l'asma bronchiale, l'ulcera gastrica, ecc., malattie psichiche, lesioni organiche del sistema nervoso, particolari impegni di lavoro, gravidanza, età avanzata. Non rientrano tra gli insomni coloro i quali per motivi costituzionali necessitano di pochissime ore di riposo, anche se la breve durata del loro riposo può creare disagi sul piano individuale e sociale.

L'incidenza dell'insonnia è altissima: in un'indagine effettuata su mille famiglie dell'area metropolitana di Los Angeles, l'insonnia era presente come disturbo abituale nel 32% e consisteva in: difficoltà di addormentamento nel 15%, in risveglio notturno nel 23%, in risveglio precoce nel 13%. Talvolta i tre tipi di disturbi erano concomitanti. Non vi erano differenze significative fra i due sessi. Per quanto concerne l'età dei soggetti studiati è stato rilevato che l'insonnia è più accentuata nelle persone anziane e predomina tra le donne.

Fra le cause non elencate di insomnia, vi è quella legata alla sospensione brusca dell'uso di farmaci ipnotici ossia di farmaci che favoriscono il sonno. Tale insomnia è determinata nel paziente dall'apprensione dovuta al timore di non riuscire a dormire senza il farmaco nonché da una forma di astinenza caratterizzata da irrequietezza e nervosismo.

Una forma particolare e non a tutti nota di insomnia è quella chiamata « sindrome delle gambe senza riposo »: trattasi di un disturbo tipicamente notturno in cui gli studiosi del sonno hanno prestato sorprendentemente scarsa attenzione nonostante la sua frequenza. Fu scoperta nell'ormai lontano 1945 da Ekbom, il quale propose di definire « sindrome delle gambe senza riposo » uno strano disturbo caratterizzato da formicolio o da dolori profondi e mal defini-

bili, tipicamente localizzati tra ginocchio e caviglia, che costringono imperiosamente i pazienti a muovere rapidamente e a stropicciare fra loro gli arti nell'intento di fare scomparire il fastidio prodotto dallo stesso formicolio. Raramente la malattia può interessare anche le braccia. Tutti questi disturbi insorgono generalmente di sera durante il riposo, ad esempio, quando il paziente è seduto in poltrona, al cinema o davanti al televisore, ma più tipicamente quando è a letto e si accinge a prendere sonno. Questi disturbi sono a volte così intensi che non basta a farli scomparsire il semplice movimento di pedalaggio o di stropicciamento degli arti fra di loro: il paziente è allora costretto ad alzarsi da letto più volte nel corso della notte e a camminare o saltellare nella stanza; nei casi più gravi la sintomatologia può protrarsi quasi ininterrottamente sino al mattino, concedendo al paziente solo brevi periodi di sonno. La « sindrome delle gambe senza riposo » induce una grave alterazione del sonno per difficoltà nell'addormentamento e soprattutto perché ne impedisce l'approfondimento.

### **In gravidanza**

Questi pazienti soffrono di una privazione cronica totale di sonno e di una privazione selettiva di sonno lento profondo; ciò giustifica perché essi si lamentino durante il giorno per una profonda astenia,cefalea, difficoltà di concentrazione, irritabilità e depressione dell'umore. La sindrome è spesso familiare: è stata osservata in novità fratelli la cui madre era affetta dallo stesso disturbo. È anche frequente a riscontrarsi durante la gravidanza. Sono state invocate varie cause: circolatorie, neurologiche, muscolari.

Il trattamento dei vari tipi di insomnia si avvale di molti farmaci, ma soprattutto del diazepam e, più recentemente, del flurazepam, farmaci che agiscono bene anche nella « sindrome delle gambe senza riposo », testé descritta. Importante è la considerazione che per ogni malato di insomnia va tracciato un « programma educionale » che concerne un duplice atteggiamento verso il farmaco ipnotico o induttore del sonno: alcuni infatti reagiscono affermando che non bisogna toccare il farmaco in genere, perché devasta la personalità; altri invece ne fanno un uso ingiustificato e pericoloso.

Mario Giacovazzo

### **Donna Prassede**

\* Sono ossessionata da una amica, che a quanto sembra vuole ottenere da me una specie di conversione, insegnarmi la sua maniera di vivere la religione. Mi sento soffocata dalla sua insistenza, fanatica superstizione, almeno giudico così. Ha voluto che partecipassi ad una messa speciale, mi è venuta a prendermi con la macchina, con i suoi e i miei bambini. Prima della messa una lunga conversazione, lunga anche la messa con tanti. Non ho guastato nulla, sono tornata a casa tardi, sfinita, seccata. Io non ho gioielli, porto un medaglione che mi ha regalato mio marito e lo porto in segno di affetto per lui. La mia amica me lo rimprovera, mi dà delle piccole medaglie e vorrebbe che le portassi io e i miei bambini, come lei e i suoi bambini. Contraddirò la mia idea di Dio e del rapporto con Lui, asserendo che sbaglio, che la verità è una sola. Poi mi parla di apparizioni varie, cui sarei obbligata a prestare fede... » (Adalgisa Corsi - S. Felice Circeo).

**Le studio e la pratica**

\* Esortando mio figlio diciassettenne ad andare alla messa (perché non ci va, mentre con un gruppo di amici si occupa di un'opera di assistenza) mi sono intesa rispondere che, ormai per noi adulti, di cristiano non sono rimaste che delle consuetudini senza convinzione » (Lilia Castelli - Bologna).

Per fare un bravo medico, bisogna che uno si metta prima a studiare sui libri come è costruito l'uomo e quali sono i suoi punti deboli. Egli deve sapere di anatomia, di patologia, di chirurgia, di farmacologia, ecc. Esaurito lo studio, il medico prende in cura l'ammalato e applica le cognizioni di cui è in possesso. Non si può essere bravi medici se non si unisce lo studio e la pratica. Così il cristiano: deve attingere, dalla fede in Dio e dal colloquio con Lui, l'amore e poi trasdurre l'amore nell'impegno quotidiano della sua vita. Non c'è cristiano senza preghiera come non c'è cristiano senza un amore operativo per il prossimo. Effettivamente abbiamo ristretto il nostro dovere religioso nell'andare a messa la domenica, senza capire cos'è in realtà questa messa, l'atto, cioè, più dinamico e più attuale d'amore, l'offerta di una vita divina per gli uomini che ci dovrebbe trascinare in un impegno di redenzione. È vero, la messa per molti è solo una consuetudine, una assuefazione sterile; è una presenza senza partecipazione e non ci muove all'intervento cristiano nella vita. E le consuetudini entrano tra le cose che ci appartengono e dalle quali con difficoltà ci distacchiamo. Mi viene in mente l'apologo di quel tarlo che aveva corroso tutto il legno del crocifisso. Arrivato ai chiodi, provò ad addentare, ma sentì il duro inattaccabile del ferro. Allora disse con scrupolo: « Ah no, questo non appartiene a nostro Signore... ». Così certe presenze a messa in realtà sono esteriorità e non vera religione.

**Padre Cremona**

# dalla parte dei piccoli



nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso  
**LIEVITO BERTOLINI per pizze, crostate e torte salate!**



# Bertolini

Ricchedetevi con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzatevi a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

\* 8 luglio 1974: Torino ha un nuovo parco, l'ex Caserma Lamarmona, in corso Vittorio Emanuele 131 — ovvero "Un teatro di quartiere tutto da fare". — Il gruppo di libera espressione coordinato da Franco Passatore "giocherà" tutti i giorni l'animazione dei bambini del quartiere — il come e perché ve lo diremo meglio il 5 luglio tra gli alberi del parco alle ore 21 insieme a — Assessore ai Problemi della Gioventù, Comitati di quartiere Citt Turin e Borgo San Paolo. — Siete tutti invitati». L'invito, limografato su carta di quaderno a righe di prima elementare, si snoda sulle chiome degli alberi, come fossero tanti fumetti. Gli alberi, disegnati e duplicati a limografo, spongono dalle mura dell'ex caserma, diventata spazio da scoprire e da attrezzare, da animare con gli abitanti di due popolosi quartieri del centro di Torino.

## Un teatro tutto da fare

All'ex caserma-parco si è arrivati con un lavoro iniziato fin dal gennaio scorso dal gruppo di animazione di Passatore e la scuola torinese a tempo pieno Gabrio Casati. La prima tappa è stata « il ritratto del quartiere » — del quartiere San Paolo per l'esattezza — studiato nella sua struttura, letteralmente criticamente, in una spettacolazione — con gli alunni e gli insegnanti. Poi vi è stata una proposta di « libera pittura, popolare » — dibattito pittorico sulla vita del quartiere, realizzato con i bambini e gli adulti insieme. Quindi, in strada, adulti e bambini hanno dato vita al « circo del quartiere », con la pittura, il teatro dei burattini, la fotografia, il modellaggio, il canto e la musica libera, e l'uso del video registratore. A questo punto è entrato in scena « il gioco dell'oca di Pietro Ferrari abitante fra tanti di Borgo San Paolo »: un gioco di drammatizzazione improvvisata in strada dagli abitanti del quartiere su uno schema preparato dagli insegnanti e dai Comitati di quartiere. Alla fine di questa esperienza, la trasformazione dell'ex Caserma Lamarmona in parco pubblico, come spazio per libere attività espressive e culturali di base e come proposta di

centro sociale permanente; cioè « Un teatro tutto da fare ».

## Il perché il come e il quando

Il « perché » di questa iniziativa è illustrata a tutti sui fogli gialli ciclostilati. Leggiamo: « I bambini non devono essere parcheggiati in una strada ma hanno diritto a un ambiente dove esprimersi. Perché uno spazio educativo pubblico permette il controllo e la partecipazione dei genitori, degli insegnanti, dei lavoratori. Perché occorre uno spazio di servizio sociale permanente per il quartiere ». Per il « come », invece, leggiamo: « Con tutti i bambini del quartiere, con i loro genitori, i comitati di quartiere, gli abitanti, i curiosi e chiunque voglia darci una mano. Con l'Assessore allo Sport e alla Gioventù che nonostante i pochissimi mezzi a disposizione ci ha aperto i cancelli per la realizzazione di questo esperimento ». Il « quando » — nel mese di luglio, tanto per incominciare — tutti i pomeriggi, dalle 15 alle 19.

## Il gatto dagli occhiali blu

Il gruppo di animazione di Franco Passatore, che comprende Angelo Calà, Carlo



Capranico, Giuditta Peletti, Luciano Ros, ha condotto nel 1974 altre attività in Piemonte, Lombardia, Veneto. In Piemonte, tra l'altro, in collaborazione con la scuola a tempo pieno Ivrea, Sangrario e Fiorana, tra febbraio e giugno, sono stati organizzati un corso di libera espressione per gli insegnanti, e attività con i bambini. Infine, tutte le attività svolte sono state presentate alla città di Ivrea mediante una mostra allestita dagli insegnanti in collaborazione con i genitori e attraverso una festa di libera espressione con bambini e adulti, che ha avuto il titolo di « Io e Tu...ti noi alla festa del tempo pieno ».

A Busto Arsizio, in collaborazione con la scuola speciale per handicappati, sono state condotte esperienze di animazione dirette a favore del recupero sociale dei bambini handicappati attraverso le tecniche della libera espressione. Gli insegnanti della scuola

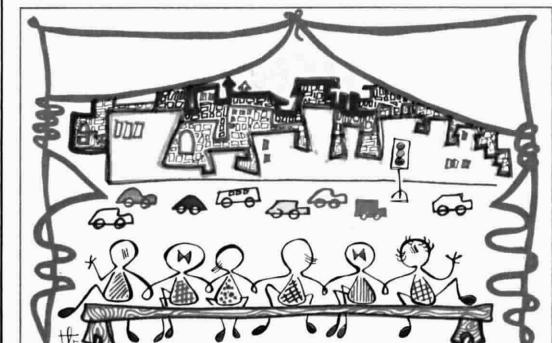
sono stati coinvolti in questa proposta e la scuola speciale si è rivolta infine alla città con una festa di libera espressione di bambini e adulti dal titolo: « La grotta del gatto con gli occhiali blu ».

In Lombardia, il corso di libera espressione per l'aggiornamento degli insegnanti del circondario di Lodi, si è completato con una analisi e drammatizzazione sulle forme spontanee e massificate del divertimento. Il titolo questa volta era: « Il gioco dell'oca del tempo pieno ». Un altro « gioco dell'oca » è stato quello — della famiglia nel Veneto — un'analisi e drammatizzazione giocata con gli animatori dell'ACER (Associazione per le attività culturali e ricreative di San Donà di Piave). Ancora corsi di libera espressione sono stati tenuti in collaborazione con l'ARCI-USP di Torino, con il comune di Catolica, con la provincia di Forlì, per la formazione degli educatori dei centri estivi.

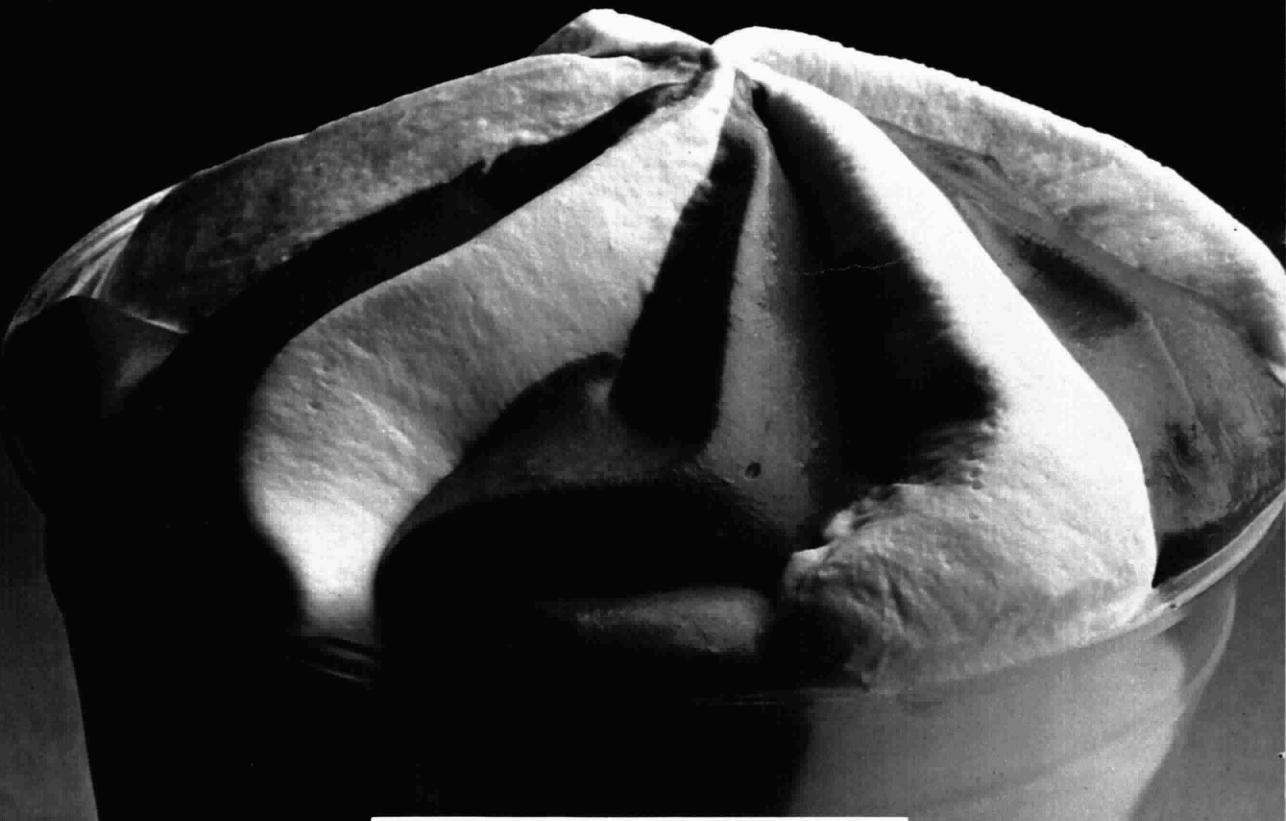
## Arlecchino gratis per i bambini

E piaciuto molto ai bambini di Milano l'Arlecchino servito di due padroni di Carlo Goldoni, messo in scena da Streicher non proprio per loro. Così, in occasione delle repliche alla Villa Litta di Affori, per venire incontro alle richieste dei quartiere, i bambini hanno usufruito dell'ingresso gratuito. Sempreché accompagnassero altrettanti adulti paganti.

Teresa Buongiorno



# Mousse Findus crema per merenda



Mousse è una crema surgelata fatta dalla Findus con tuorli d'uovo, zucchero, latte magro. Il tempo di comprarla, portarla a casa e... Mousse è pronta. Fresca. Soffice. Appetitosa. Per rendere più gustosa la sua cremamerenda, Findus ha creato Mousse in 5 gusti diversi. Mousse! Ogni astuccio, due bicchierini. Ogni bicchierino: una merenda ricca di crema.

**solo Findus poteva pensarci**



**FINDUS**

è in edicola e in  
libreria

# L'APPRODO LETTERARIO

# 65

Rivista trimestrale di lettere e arti  
N. 65 (nuova serie) - Anno XX - Marzo 1974

## SOMMARIO

### LEONE PICCIONI

Le opere e i giorni di Nicola Lisi

### DIEGO VALERI

Poesie

### SERGIO SOLMI

Ricordi di Raffaele Mattioli

### LUIGI BALDACCI

Da Cimabue a Morandi

### CESARE BRANDI

Pienza e Manzù

### MLADEN MACHIEDO

La « Pastorale lanosa » di Nikola Sop al centro della sua esperienza poetica

### NIKOLA SOP

Pastorale lanosa, versione di Mladen Machiedo

### VITALIANO BRANCATI e VINCENZO TALARICO

La giornata del poeta (farsa),  
con presentazione di Leone Piccioni

### PIERO BIGONGIARI

Emmanuel Levinas, ovvero dalla maschera novecentesca  
al viso dell'altro uomo

### RASSEGNE

Letteratura italiana: Poesia, Narrativa, Filologia classica,  
Critica e filologia - Letteratura inglese - Letteratura tedesca - Letteratura spagnola - Letteratura americana - Letteratura russa - Storia e cultura - Arti figurative - Teatro - Cinema - Schede

L. 1000

IX/C

## come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

### I DISEGNI DELLE STOFFE SCOZZESI

« Ho fatto da poco un viaggio a Londra dove ho comprato due bellissime gonne scozzesi originali. Siccome mi è stato detto che i vari disegni dei tessuti scozzesi rappresentano ciascuno l'emblema di un gruppo familiare, vorrei sapere se è vero ed eventualmente conoscerne la storia ». Così ci scrive la signorina Elisa Bessi di Rovigo.

Sì, effettivamente, i tartans, cioè i tessuti di lana scozzesi dal caratteristico disegno quadrettato o policromo, rappresentavano l'emblema di un gruppo familiare. I loro differenti disegni, infatti, e le svariate colorazioni servivano a distinguere i diversi clan in cui erano divise le popolazioni degli Highlands, le alteterre scozzesi. Il costume di questi clan consisteva in un gonnellino a pieghe, fino al ginocchio per gli uomini, più lungo per le donne, fermato alla vita da una cintura e completato da uno scialle fissato alla spalla con un fermaglio. Anticamente i clan scozzesi erano assai numerosi ed erano costituiti da tutti quegli individui che ritenevano di discendere da uno stesso antenato e portavano, quindi, tutti il medesimo nome. Questo nome familiare era, generalmente, un patronimico: ad esempio McDonald significava figlio di Donald. Lo spirito di clan era fortemente sentito, cosicché ogni gruppo aveva, oltre al suo tartan, un proprio emblema ed un proprio grido di guerra. Tra i più bei tartans tramandati ricordiamo i Buchanans, a piccoli quadrati rossi e gialli contrastanti con il verde cupo e il blu. Il fondatore di questo clan fu, nel XIII secolo, Gilberto, siniscalco del conte di Lennox, da cui ottenne le terre dei Buchanans. Elegantissimo è pure il tessuto dei McDonald di Clanranald, in rosso vivo che traspare da un fitto quadrettato verde e blu. Altro disegno famoso è quello dei Graham, verde e blu su fondo nero, che risale al XII secolo allorché Guglielmo, capostipite del clan, ottenne da David I di Scozia feudi in ricompensa di servizi resi. Si possono infine ricordare, per il successo incontrato nel gusto moderno, il tartan MacLeod, dominato da un giallo smagliante, e quello Stuard, con fondo bianco a scacchi rossi, verdi e blu.

### IL GIOCO DEGLI SCACCHI

« Sono un appassionato di scacchi », ci scrive un ragazzo da Roma, « con i quali gioco da più di due anni. Vorrei sapere chi fu l'inventore di questo gioco, quando fu fatto il primo campionato e chi ne fu il vincitore ».

Il gioco degli scacchi è tra i più antichi che si conoscano. La prima notizia storicamente certa in merito è fornita dal poeta persiano Firdusi. Egli, in una sua opera, riferisce che il re persiano Cosroe ricevette in dono da una ambasciata indiana — e questo già nel VI secolo d.c. — una scacchiera con pezzi di ebano e avorio. Il matrimonio, poi, tra un nipote del re Cosroe e la figlia dell'imperatore d'Oriente Maurizio facilitò la diffusione del gioco. A quel tempo gli scacchi cominciarono ad essere conosciuti ed apprezzati anche dagli Arabi. Non si conosce con esattezza la data dell'introduzione del gioco nel mondo occidentale. Esso, comunque, era già conosciuto nell'VIII secolo alla corte di Carlo Magno, dove poteva essere giocato per vie diverse: o perché portato dai saraceni, che in quel periodo si erano stanziati in Spagna, o perché arrivato

direttamente dall'Oriente. Sappiamo, infatti, che fra i doni scambiati tra Carlo Magno e l'imperatrice Irene in vista di un matrimonio regale poi non concluso, era compresa una scacchiera completa di pezzi. E comunque a partire dal XII secolo, e cioè dopo la prima Crociata, che il gioco degli scacchi acquista in Europa una diffusione generale. Diviene passatempo delle classi colte, conservando nei secoli le regole con cui era nato in India. Il gioco degli scacchi ha sempre avuto nel tempo i suoi campioni: basterà citare lo spagnolo Ruy Lopez, cappellano del re Filippo II, e l'italiano Greco, che viveva esibendo presso le corti di tutta Europa la sua abilità. Bisognò però attendere fino al 1851 per vedere disputare a Londra il primo grande torneo moderno, vinto dal tedesco Adolf Andersen. Il titolo di campione del mondo comunque diviene ufficiale solo nel 1886. Lo conquistò un austriaco naturalizzato inglese e successivamente americano, Wilhelm Steinitz, che lo conservò per ben 28 anni.

### I DRUIDI

Il signor Annibale Pompei di Viterbo ci chiede notizie sui Druidi. « Avrei bisogno di notizie più dettagliate su questi sacerdoti », egli scrive, « sulle loro attribuzioni e dottrine ».

I Druidi erano personaggi onnipotenti dei popoli Celti Galli. Secondo alcuni, il loro nome deriva dalla parola « drus » che significa quercia. Secondo altri, invece, da « dru-vid » che vuol dire veggenti. Si dividevano in tre categorie: gli aspiranti al sacerdozio, i cantori delle lodi degli dei e i ministri veri e propri del culto. Questi ultimi esercitavano anche funzioni giudiziali, fungivano da medici ed educavano la gioventù. Vestivano abiti bianchi e si adornavano di amuleti di pietra o di bracciali a forma di serpenti. Non si sposavano e vivevano nei boschi, in comunità presiedute dall'Arcidruida, capo supremo eletto a maggioranza di voti. Il potere dei Druidi equivaleva ad una vera teocrazia: la loro autorità era tale che essi potevano dichiarare la guerra e decidere la pace, destituire i magistrati e perfino i re, imporre pene ed ammende ed essere rigidi censori della vita privata dei cittadini, scomunicando coloro che non rispettavano le loro sentenze. Le idee religiose dei Druidi si basavano sulla credenza nella vita ultraterrena e nella trasmigrazione delle anime. Essi avevano, inoltre, una teologia monoteistica segreta, per cui adoravano un loro dio, ignoto, di cui cantavano le lodi di notte nei boschi sacri al suono di arpe d'oro. Ma pubblicamente insegnavano le genealogie, gli attributi e le funzioni degli dei e i mezzi per placare la loro ira e conoscerne la volontà. I Druidi erano anche gli educatori della gioventù. I fanciulli erano loro affidati per un lungo periodo di studi. Essi avevano l'abitudine di trasmettere solo oralmente i loro insegnamenti ai novizi, i quali raramente, dopo vent'anni di rigida iniziazione, conservavano la memoria necessaria per ricordare tutte le massime. Come si è detto i Druidi esercitavano la medicina, consistente nelle arti magiche e nell'uso di piante medicinali, come il vischio, la verbena e la canfora, e il popolo seguiva fiduciosamente le loro prescrizioni. Sono, infine, un esempio di quelle forme collettive di sacerdozio che esistono in tutte le civiltà indo-europee, eccezionalmente forse i germani e gli slavi.

# leggiamo insieme

Dal Piemonte sabaudo all'Italia liberale

## COSÍ S'ARRIVÒ ALL'UNITÀ

**G**li studi sul Risorgimento hanno avuto in Italia e anche all'estero insigni cultori, per il carattere unico di quel movimento, che parve esprimere come sottolineò per primo Alessandro Manzoni, « il meglio degli ideali politici dell'Ottocento, unendo il principio di libertà con quello di nazionalità. L'unità d'Italia s'era fatta non alla maniera giacobina, violando secoli di tradizione e con il cemento del terrore, ma per graduale sviluppo, per via di quella libertà di cui i plebisciti che la sancirono furono simboli; e la patria divenne una conquista spirituale non esclusivistica, come fu per la Germania, ma l'espressione e quasi la somma dei sentimenti più nobili che la nazione aveva acquisito durante i secoli, e che improntano la sua civiltà. In tal senso Melchiorre Delfico poteva affermare che « senza libertà, la parola "patria" non avrebbe avuto significato ». Se le cose stanno così s'intende perché uomini di tradizione risorgimentale, che furono anche grandi storici, come Benedetto Croce e Adolfo Omodeo, abbiano studiato quel movimento avendo riguardo alla sua intima e vera natura ch'è morale, e, mettendo in luce il contributo che ad essa vennero dalle correnti di pensiero che contemporaneamente si agitavano in Europa, illustrarono tuttavia le origini di quel pensiero nella storia italiana, dalla quale il Risorgimento nasque non a caso ma per naturale sviluppo e maturazione.

Né era sfuggita alla loro sagacia l'incompletezza di quel moto, pur generatore di un fat-

to straordinario: incompletesza derivante soprattutto dal contrasto del suo ideale laico con un altro di natura diversa, quello che trovava nella Chiesa il suo fulcro, con tutto ciò che la Chiesa rappresentava nella storia e nella vita italiana, che n'era stata influenzata per secoli. Dal tempo dei Comuni, anzi dalla lotta fra papato e impero in poi, il dualismo non è mai venuto meno interamente sebbene abbia trovato diversa manifestazione.

Un volume che vorremmo definire esemplare nel solco luminoso degli studi risorgimentali d'impronta classica è quello che Rosario Romeo ha scritto per l'editore Laterza: *Dal Piemonte sabaudo all'Italia liberale* (332 pagine, 2000 lire).

Il tema del libro è il modo in cui il Piemonte, ossia la vecchia classe dirigente del piccolo paese posto a piede delle Alpi, effettuò la grande opera unitaria, come vi si decise, quali furono i momenti della sua politica e come questa politica si adattò alle circostanze, di luogo e di tempo, in cui si imbatte, e quali problemi dovette affrontare e quale era la sua « forma mentis » per risolverli. L'autore è troppo ossessionato dalla verità storica per adottare il metodo, piuttosto tardi, di difendere oggi che consiste nell'anticipare le situazioni e attribuirle agli uomini del passato colpe che non hanno, perché non si è colpevoli di ciò di cui non si ha coscienza. Una questione sociale, ad esempio, non esisteva, nei termini attuali, nel vecchio Piemonte carlobertino, e l'ideologia popolare, ammesso che ve ne fosse stata una, si sarebbe espressa in sen-

xii. La Route della crociera



## Quel gran varietà che è il mondo

**N**antas Salvaglio - Malapaga: tra il narratore di Malpaga, dei Quattro romanzi editi l'anno scorso da Rizzoli, e il giornalista caustico, l'irriducibile critico del costume di tante note e noterelle c'è un interscambio continuo. E l'osservazione non è poi ovvia quanto può sembrare. Voglio dire che nel racconto lungo e disteso Salvaglio porta sempre un certo « taglio » giornalistico, un certo modo di guardare e documentare la realtà che gli sta intorno e d'altro canto nelle sue « cronache » c'è sempre un gusto preciso della costruzione « narrativa », un'abilità consueta nell'evocare con pochi tratti situazioni, ambienti, personaggi.

Dovunque poi, nei libri come negli articoli, non tracce evidenti di veleno: quel veleno lieve e salutare ch'è l'ironia, noccio soltanto a chi se ne senta giusto bersaglio e non sappia difendersene con sufficiente spirito. Salvaglio scrive, citando Shaw: « Il mio modo di scherzare è dire la verità. E' lo scherzo più divertente che esista ». E di verità scomode ne ha concentrate parecchie in Italia come non detto,

il suo libro più recente, edito dalla SEI. Una raccolta di « cronache », appunto: meglio, come lo definisce l'autore, « una collana di ritratti dell'Italia affarista, dannosa, impetuosa o leggermente snob ». Insomma uno specchio, in cui riconoscere i nostri difetti, le nostre manie, i vizii palese ed occulti di un Paese, di una società che cerca ancora faticosamente se stessa.

Salvaglio ha anche il gran merito di non atteggiarsi mai a sopracciglioso moralista: è proprio per questo risulta più credibile, può indurre veramente — con l'esercizio attento ed elegante della satira — a qualche utile esame di coscienza. « Posso solo ammettere », scrive ancora a presentazione del libro, « che non ho mai cercato deliberatamente di far ridere: il mio scopo è più modesto e più blando, voglio solo aderire ai fatti, documentare quel gran varietà che è il mondo ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Nantas Salvaglio, l'autore di « *Italia come non detto* » (ed. SEI)

so reazionario: contro lo Stato e contro la guerra d'indipendenza.

Col sussidio di fonti scelte sempre di prima mano, Romeo rifa la storia di certi momenti cruciali del Risorgimento e delle fasi in cui si articolò la lotta politica, senza perdere di vista l'apporto che ad esso arrivarono le singole personalità, a cominciare da quella geniale del Cavour.

Sul Cavour anzi, di cui scrive

se una bella e documentata bio-

grafia, Romeo si diffonde in modo particolare, ripubblicando due capitoli apparsi in riviste storiche, l'una sulle « Biografie cavouriane », l'altra « Problemi attuali della ricerca cavouriana », che non potranno non essere apprezzati dai cultori di tali studi.

In fine, vogliamo segnalare il bel capitolo « Il Risorgimento: realtà storica e tradizione morale », scritto in occasione del centenario, e le cui parole d'inizio, rilette oggi, hanno un va-

lore ancor più attuale: « Durante quest'ultimo centenario la memoria è corsa spesso a quelle altre celebrazioni con le quali la nazione festeggiò a metà del cammino che sta dietro di noi, il primo cinquantennio dell'Italia unita: e tutti gli osservatori hanno rilevato con una punta di malincuore rimpianto o, anche, con malecelato compiacimento, la radicale differenza dell'atmosfera morale in cui si collocano le due manifestazioni. Allora, partecipazione larga, consapevole, del sentimento nazionale, in quanto espresso dalle classi dirigenti, e soprattutto intima rispondenza, visibile nei simboli, nelle istituzioni e negli ideali, tra l'Italia memore e fiduciosa che celebrava la realizzazione del primo mezzo secolo e la tradizione storica alla quale ci si richiamava, tuttora operante come viva realtà ideale e morale strettamente collegata con la coscienza etropolitica del Paese. Adesso, sotto la cornice grandiosa delle manifestazioni ufficiali, certo senso di distacco non solo delle masse ma anche delle classi colte e dirigenti, la sensazione che, alla riaffermata fedeltà a taluni valori tradizionali, si accompagni una certa fatica nello sforzo volenterosamente compiuto di riallacciare la odierna realtà italiana a quel passato, che tuttavia rimane il solo centro intorno al quale si possa richiamare, come a segno di unione, tutto il Paese ».

Contro le negazioni del Risorgimento, come opera compiuta dalle classi abbienti, e quindi sostanzialmente partitaria e faziosa, Romeo ricorda lo spirito del Risorgimento, che fu opera unitaria, di riscatto per tutti gli italiani, ai quali esso dette patria, stato e libertà, ossia gli elementi primi del vivere civile.

Italo de Feo

## in vetrina

### Dal dialogo all'incontro

**G**eorges Hourdin - *Cattolici e socialisti*. Era una dei fatti della vita politica, un dato acquisito da sempre, che i cattolici, almeno nella loro grande maggioranza, formassero la parte più stabile dell'elettorato conservatore, quella su cui si poteva regolarmente contare. Da sempre, i cattolici, quando non votavano a destra, votavano al centro, per l'ordine costituito stabilmente. Ma, negli ultimi anni, e un po' dovunque nei grandi Paesi cattolici — recenti, importanti, verifiche di dinastia — i cattolici sono divisi in due: molti cattolici che guardano al socialismo, con simpatia sempre crescente, e che maggioranza solo votano ma anche militano nei partiti di sinistra, partito comunista compreso.

E' la Chiesa che è cambiata? Oppure è il socialismo che è diventato, sia diventando, diverso? Diverso da quel che era nella tradizione, parte realtà parte leggenda, della sinistra europea e di come veniva vista dai di fuori? La risposta, ad entrambe le domande, sembrerebbe proprio affermativa: sia la Chiesa sia il socialismo hanno, cioè, fatto un pezzo del cammino.

*E' così che, partendo dal dialogo, si è ormai arrivati, spesso, all'incontro. E' così che i cattolici, non pochi cattolici, vedono ormai nelle tesi socialiste quello che termini positivi e di massima esse rappresentano come speranza di giustizia per i poveri. E' così, d'altra parte, che i socialisti e comunisti non possono più, onestamente, scontrare la vecchia equazione fra cattolicesimo e controrivoluzione, o, al minimo, conservazione sociale o politica.*

*Il problema ed il fatto nuovo, è che non c'è più il cattolico tipo che fa politica, ma diversi tipi di cattolici che fanno diverse politiche e che non c'è più il socialista, ma diversi tipi di socialismo che fanno politiche diverse.*

*In questo libro, generoso e tranquillo, Georges Hourdin racconta la storia di un avvicinamento destinato a mutare la faccia del mondo, indica le conseguenze che tale impegno ha per gli uni e per gli altri, sottolinea la nuova ricerca teologica cui esso obbliga per parte loro i cristiani. Mette immediatamente in evidenza quanto oggi siano lontani i rapporti ed il clima di solo vent'anni fa, in cui gli uni parlavano degli altri quasi esclusivamente in termini di « peste rossa » e di « oppio dei popoli ».*

*L'autore centra soprattutto l'esperienza francese. Ma molte delle sue analisi e delle sue considerazioni hanno valore assai più universale: certamente*

*per quanto riguarda l'evoluzione avvenuta ed in corso nel « mondo cattolico ». Egli, del resto, è più qualificato a spaziare non solo sulla « situazione del suo Paese », è presidente e direttore generale del gruppo editoriale della « Vie catholiques » che pubblica, fra l'altro, il prestigioso osservatorio quinquennale sul cattolicesimo di ogni Paese. Informations Catholiques Internationales. (Ed. Coines, 136 pagine, 1800 lire).*

### Inchiesta su un bandito

**Ugo Ronfani: « La tuga rossa ».** Una rivolta di carcerati — come ce ne sono frequentemente nelle prigioni italiane — scopre all'improvviso, in una città della « bassa » piemontese. Un evaso, Vincenzo, che ha alle spalle un'esistenza di emarginato, si trasforma in bandito, diventa il simbolo di tutte le lotta civile contro la società. Un giovane intellettuale insegnante nella scuola del carcere, coinvolto moralmente nella vicenda, indaga e s'interroga. Parallelamente a quella ufficiale, l'inchiesta del professore mette a nudo intrighi, segreti e passioni scatenatesi intorno ad una donna, Adriana, che non si sa innocente o colpevole; e nelle sue sconcertanti risultanze non risparmia no-

segue a pag. 10

# DON BAIRO



**l'uvamaro**  
il delicato amaro di uve silvane  
ed erbe rare

A.D. 1452



**La secolare  
tradizione  
erboristica,  
la sapiente miscela  
di infusi  
e vini selezionati,  
la giusta gradazione  
ed il gusto  
gradevolissimo fanno  
dell'uvamaro Don Bairo  
un perfetto**

**ELISIR AMARO  
DIGESTIVO**



**in vetrina**

segue da pag. 9

**tabili al di sopra di ogni sospetto e perfino un alto magistrato.**

Il romanzo, ad un primo grado di lettura, si presenta come un'indagine poliziesca «alla Simenon», negli angoli oscuri di una provincia apparentemente virtuosa, in realtà ipocrita e corrotta. Ma su questo schema da «giallo» s'innesta una tematica più vasta. A contatto con i quotidiani errori del carcere, nel clima di sospetto e di delazione della città, il professore vede infatti crollare quel «muro dei giusti» che drasticamente separa il bene dal male, gli onesti dai reprobri. Come l'eroe di Camus, ormai senza illusioni nei confronti di una giustizia clamorosamente vilipesa, si rifugia in un ambiguo, disarmato sentimento di solidarietà per i detenuti-allievi. Fino al momento in cui trasferisce la sua esperienza in un lucido delirio: gradualmente s'identifica con Vincenzo e, quando l'evaso sarà ucciso in un agguato, sarà lui — nella «fascia bianca» — di quel delirio — a compiere il gesto di vendetta.

Il giornalismo ha fatto di Ugo Ronfani un «esilito» guidato molti anni a Parigi, come corrispondente del Giorno. Esito vuol dire nostalgia, ed è forse più nostalgia che invece di raccontare, ad esempio la rivolta del maggio 1968 al Quartiere Latino, ha scritto questo romanzo ambientato in una città del Piemonte. Ronfani ha dato alla sua attività direzioni diverse: oltre al quotidiano lavoro giornalistico, ha pubblicato raccolte di versi. Nella città straniera: I ponti dell'allegria; saggi storico-politici. Perché De Gaulle, Francia, rapporto a quattro mani, un precedente romanzo: Il cancello d'oro (Premio Suo Terme di narrativa), numerosi originali radiofonici e televisivi. (Ed. SEI, 222 pagine, 2500 lire).

## Culture subalterne

**Diogene Penzi:** «Tradizioni artigianali comunitarie nel pordenonese». Nel crescente interesse per l'antropologia culturale, diventata negli ultimi anni disciplina di corsi universitari, materia di intere collane editoriali, tema tra i più scattanti nel dibattito su cultura e politica, si colloca la maggiore attenzione rivolta alla cultura popolare. La trasformazione industriale, l'urbanizzazione e l'abbandono conseguente della terra segnano l'affermarsi di una cultura tecnologica, standardizzata, segnata dai «mass-media»: da qui parte la esigenza di conoscere, di ricercare i termini, i materiali e le forme di una cultura agricolo-pastorale di cui le ultime sopravvivenze si possono ancora riconoscere nei canti, nelle musiche, nei manufatti artigianali, nei linguaggi di poche «aree del sottosviluppo».

Il volume che presentiamo è una delle rare opere di raccolta, ampiamente illustrata, delle espressioni di una di queste culture subalterne; un'importante opera di recupero nei confronti di un patrimonio che la civiltà industriale ha già in gran parte travolto e disperso, benché costituisca, nella sua umile peculiarità, la testimonianza precisa di una particolare condizione di vita.

Si tratta di decine e decine di oggetti, raccolti dall'autore-

re come presidente del Comitato per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni popolari della provincia di Pordenone, illustrati con precisione da alcune note sulle condizioni di produzione, di vita a cui quei pezzi si riferiscono, in una dozzina di capitoli: dagli oggetti della pastorizia (collari per mucche e capre, attrezzi per la lavorazione del formaggio, del burro, scatole di legno, bastoni, ecc.) alle gerle pedemontane e montane (le diverse forme per i diversi usi), le calzature (completamente lignee, con nomi di quoio, di panno o scarpe), gli utensili lignei per la casa (ormai diffusi dappertutto nel mercato del falso-rustico), le tabacchiere in osso o in scorza di betulla di Andreis, gli stagni di Tramonti, le «pile» in pietra di Meduno, le falci di Maniago, i carri di San Martino di Campagna e infine i tessuti di cotone, lana, lino e canapa, frutto dell'opera dei tessitori di Tizzano e degli alari in ferro battuto. (Ed. Del Bianco, 8000 lire).

## Il Giappone oggi

**Antonio Landolfi:** «Analisi e diagnosi di una società industriale». Nel 1969 Antonio Landolfi ha pubblicato un lavoro sull'economia giapponese, frutto di esperienze dirette della realtà di quel Paese e dell'attenzione dello studioso alle vicende di quella nazione. In forma più diffusa e completa, risultante da un assiduo aggiornamento sulla evoluzione economica politica e sociale in Giappone, che ha compiuto un'esperienza atipica e per molti versi sconvolgente, Landolfi presenta ora l'analisi oggettiva e penetrante degli elementi di sviluppo e di contraddizione di un modello di produzione e di vita che unisce le forme tradizionali della civiltà orientale ai modelli di organizzazione delle società più avanzate. Il Giappone è oggi al centro dei problemi economici e politici internazionali, a un tempo oggetto e protagonista della crisi di assennamento che scuote l'economia mondiale.

Antonio Landolfi è nato a Napoli e ha compiuto a Roma gli studi di giurisprudenza. Oltre all'attività di dirigente pubblico e di giornalista, ha svolto un intenso lavoro saggistico in campo sociologico ed economico. Ha pubblicato, tra gli altri, uno studio sul Pensiero economico di Marx e del nostro tempo e un denso volume su Il socialismo italiano che ha suscitato un ampio dibattito, costituendo un costante punto di riferimento per gli studiosi di tale argomento. (Ed. Accademia, 224 pagg., 3500 lire).

## Bridge che passione

**Benito Bianchi:** «Il quadri Livorno». Il bridge è di moda. Continua ad aumentare il numero degli appassionati e di pari passo si moltiplicano i sistemi di gioco. Questo di Benito Bianchi è uno degli ultimi arrivati alle stampe ma vanta quindici anni di esperienze e successi. Ha il prego di risultare assai semplice, eppure efficace, se lo si vuole applicare tralasciando le convenzioni più avanzate; utilizzando quest'ultime si arriva praticamente sempre a chiedere e conoscere i dati necessari per assumere la miglior decisione dichiarativa. (Ed. Mursia, 193 pagine, 3000 lire).



**Ramek li nutre bene.**

Ramek sono crema e latte



**KRAFT**

cose buone dal mondo

E c'è una  
diapositiva gratis  
in ogni scatola.

# linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

## La sigla di Cochi e Renato

IX E Canzonissima



Cochi e Renato in una delle numerose scenette comiche della sigla di chiusura di «Canzonissima».

Ogni giorno, salvo la domenica, Cochi e Renato parlano (o sparano) alla radio per un quarto d'ora, fra il giornale radio delle 13,30, nella rubrica «Come e perché». È l'ora del pranzo, una ora di grande ascolto dunque, e i radioascoltatori vengono intrattenuti dai due comici milanesi con il loro umorismo un po' strano, surreale se non addirittura paradossale, nella trasmissione «Due brave persone». Questo programma, iniziato il 1° luglio, terminerà il 30 settembre; a quella data avrà totalizzato circa ottanta puntate nell'arco di tre mesi. Ma subito dopo la fine di «Due brave persone», un altro impegno attende Cochi e Renato: «Canzonissima» in TV. È già noto, infatti, che i due popolari attori saranno protagonisti, insieme a Raffaella Carrà e Topo Gigio, dell'edizione '74 del torneo canoro abbinato alla Lotteria Italia. Nei giorni scorsi — proprio in vista di «Canzonissima» — Cochi e Renato sono stati convocati a Roma dal regista Eros Macchi per realizzare la sigla di chiusura della trasmissione. (Alla Carrà è invece riservata la sigla di apertura).

Si tratterà di una sigla del tutto particolare; ogni volta ci troveremo di fronte a una girandola di situazioni comiche: nel breve giro di tre minuti vedremo cento scene diverse (numerose riprese sono state realizzate sui campi sportivi dell'EUR), durante le quali Cochi e Renato ci appariranno ogni volta in costumi diversi: uno calciatore, l'altro arbitro per esempio; oppure Renato imbarchino e Cochi in calzamaglia e spolverino grigio; e così via. La coppia milanese interpreterà anche il motivo musicale della sigla: una canzone di Enzo Jannacci intitolata «E la vita, la vita», un testo — secondo il regista Eros Macchi — che si intona molto bene alle immagini di chiusura del programma. Quanto alle esibizioni settimanali di Cochi e Renato i responsabili di «Canzonissima '74» sembrano intenzionati a riservare ai due comici un «intervallino» o «siparietto». Questa soluzione sembra necessaria poiché la coppia sarà inevitabilmente condizionata dai suoi impegni cinematografici e d'altra parte la televisione, comprensibilmente, non vuole rinunciare a due

nomi che considera «prodotti» suoi. Renato Pozzetto, infatti, dopo il successo ottenuto con il film «Per amare Ofelia» è diventato uno degli attori più richiesti del cinema italiano. In settembre girerà due film quasi contemporaneamente, uno per la regia di Flavio Mogherini, l'altro diretto da Marcello Fondato; Cochi, da parte sua, oltre a partecipare a «Cuore di cane», il prossimo film di Alberto Lattuada, sta definendo un contratto per un'altra pellicola tratta da un soggetto di Ugo Pirro.

La presentatrice e vedette Raffaella Carrà avrà come partner fisso l'ormai celeberrimo Topo Gigio e ogni settimana sarà affiancata da un personaggio differente il cui intervento sarà collegato a un quiz riservato a quanti invieranno le cartoline voti, Dino Verde realizzerà i testi della Carrà e di Topo Gigio mentre autore dell'angolo di Cochi e Renato sarà Enzo Jannacci, divenuto dopo il successo televisivo di «Il poeta e il contadino» l'autore prediletto dai due comici. Finora non

è trapelata alcuna indiscrezione sui nomi dei cantanti in gara. Si sa, al momento, che i cantanti folk si esibiranno separatamente dagli interpreti tradizionali nella fase selettiva del torneo televisivo.

## Sette telefilm sulla storia della medicina

Sopralluoghi nel corso di questa estate già avanzata, riprese l'anno prossimo, sei realizzati in Bulgaria e uno a Cuba: sette telefilm che raccontano la storia della medicina e che avranno come titolo «Avventura della medicina». Questa la prima coproduzione televisiva italo-bulgara, estesa per un solo episodio anche alla TV cubana.

La serie vuole ricostruire con rigore scientifico i momenti salienti e più decisivi della lotta che alcuni grandi medici del passato hanno condotto contro la malattia, il dolore, la morte, arrivando a importanti scoperte per la salute dell'uomo. Ogni telefilm narrerà la storia di un medico: l'italiano Bernardo Ramazzini per la medicina sociale, l'inglese Edward Jenner per la vaccinazione antivaiolo, il tedesco Samuel F. Hahnemann per l'omeopatia, l'ungherese Ignaz F. Semmelweis per la asepsi, il francese Philippe Pinel per la nuova psichiatria, l'americano William Thomas Morton per l'anestesia e il cubano Carlos Juan Finlay per la febbre gialla. Le sceneggiature sono state affidate a Mandarà, De Sandis, Amelio, Pieroni e Angelo D'Alessandro: quest'ultimo è il regista dell'intera serie di telefilm. Allievo del celebre regista russo Peter Scharof, D'Alessandro collabora alla TV dal 1958.

## Trent'anni di canzoni con i Gufi a metà



Nanni Svampa con l'intramontabile Carlo Dapporto, Franca Mazzola e Lino Patruno nella trasmissione

Tornano. E sono in tre, dopo essere stati una volta in quattro e ultimamente in due: Nanni Svampa e Lino Patruno, la metà di quelli che furono i Gufi, ai quali si è di nuovo unita Franca Mazzola. Tornano, s'intende, sui teleschermi, con una trasmissione in quattro puntate che stanno registrando in questi giorni a Milano prima di iniziare le fatiche della stagione teatrale. Il nuovo spettacolo si intitola «Un giorno dopo l'altro», la regia è di Guido Stagnaro, lo stesso del «Mondo di Alice», le co-

reografie sono di Floria Torrigiani, le scene di Egle Zanni, i costumi di Sebastiano Soldati. Sul filo conduttore di una inchiesta condotta da una giornalista (la impersona Emi Eco), lo show sarà, in un certo senso, la storia della canzone italiana dal dopoguerra ad oggi. Una storia, naturalmente, rivisitata attraverso i ricordi di Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola e corredata dalla presenza di numerosi ospiti tra i quali fin da ora si annunciano il grande Joe Venuti, Carlo Dapporto, Franca Valeri,



io credo di essere una buona cuoca, eppure un buon piatto di carne Simmenthal lo mangio sempre volentieri!

**carne Simmenthal  
merita un posto sulla vostra tavola**



**«Settimo giorno», la rubrica TV che si occupa di attualità culturale, cerca di dare**



di Giuseppe Tabasso

Roma, agosto

**N**ei prossimi giorni, il 10 settembre, prenderà il via il più imponente **Concorso statale che sia stato mai bandito in Italia**: quello della Pubblica Istruzione per 23 mila cattedre d'insegnamento nelle scuole secondarie e per il quale le domande di partecipazione hanno superato il numero di 800 mila. È una cifra record che fa subito saltare agli occhi il problema della cosiddetta «disoccupazione intellettuale», tema di scottante e ricorrente attualità sul quale è uscito di recente un libro fondamentale (*Mario Barbagli, Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia*, Edizioni «Il mulino», lire 1900). Ed è proprio prendendo spunto dalla pubblicazione di quest'opera — primo studio di storia sociale della scuola italiana dall'Unità ad oggi — che la rubrica televisiva *Settimo giorno* affronta questa settimana appunto il problema della «disoccupazione intellettuale», quella, per intendersi, dei laureati e dei diplomati.

Barbagli, giovane sociologo toscano che già nel '69 si era occupato di sociologia scolastica con un provocatorio libro dedicato agli insegnanti (*Le vestali della classe media*), guarda ora alla scuola in una prospettiva nuova, uscendo da una fase polemica per «trasformare certi umori polemici», come sostiene Ezio Raimondi, presidente editoriale de «Il mulino», «in un problema intellettuale».

Secondo un recente studio dell'Opere Universitarie di Milano, l'eccedenza percentuale di laureati era nel 1972 del 44,3; l'anno prossimo salirà al 49,2 e nel 1978 sarà addirittura del 77,1 per cento. Fra quattro anni, insomma, rimarrà disoccupato il laureato del ramo scientifico su 4, 1 tecnico su 3, e la metà di quelli provenienti da facoltà umanistiche. La laurea dunque è diventata, e diverrà sempre più, una specie di assegno a vuoto che solo pochi fortunati riescono a riscuotere alla

banca dell'occupazione. Il fenomeno è preoccupante: ma è relativamente nuovo ed è forse legato, come si sente spesso dire, al vertiginoso aumento del tasso di scolarità?

Il libro di Barbagli, attraverso una messe di dati, raffronti, correlazioni e citazioni, di cui è strepitosamente ricco, dimostra innanzitutto che la disoccupazione intellettuale è una caratteristica endemica della società italiana fin dal 1880. Il che sorprende se si pensa che alla fine del secolo scorso gli iscritti all'università si aggiravano intorno alle 20 mila unità e che il numero dei laureati — in un Paese di 30 milioni di abitanti — fu, per esempio, di 3476 nel 1888, anno in cui il pedagogista Gabelli lamentava l'esistenza di «una quantità di medici senza malati, avvocati senza cause e ingegneri senza case da costruire».

Nel 1902, in un libro che fece scalpore (*L'Italia d'oggi*), due studiosi inglesi, King e Okey, notavano: «Uomini che in Inghilterra si dedicherebbero agli affari e per essi sarebbero avviati, qui aumentano le fila dei disoccupati colti... Ogni bottegai arricchito desidera vedere suo figlio avvocato, medico o impiegato civile e spende da lire 7000 a lire 12.500 per educarlo ad una vita inutile. A molti è impossibile aprirsi una via nelle professioni affollate: e la maggioranza cerca il pane in qualche concorso o strepita per ottenere un posto dal governo. Essi ed i loro genitori esercitano feroci pressioni sui deputati, e un ministro sa che il creare un certo numero di posti non necessari può mantenergli molti colleghi...».

### I frutti secchi

«Aperto il concorso ad un impiego dallo stipendio di lire 1000, per venti posti disponibili», scriveva nel 1890 *La riforma universitaria*, «abbiamo veduto farvi ressa coi loro titoli accademici, fino a 1700 frutti secchi della società, 1700 affamati in guanti bianchi, 1700 spostati».

In realtà la contraddizione, una

# Crollo alla borsa

*La trasmissione, condotta in studio da Lorenzo Mondo, prende spunto da un libro di Barbagli pubblicato recentemente: «Disoccupazione intellettuale e sistema scolastico in Italia».*

delle tante, era che l'Italia avesse al tempo stesso il più alto tasso di disoccupazione intellettuale e di analfabetismo (nel 1901 si contava il 32 % di analfabeti nel Nord, il 52 % nel Centro per arrivare al 70 % nel Sud).

La classe dirigente si preoccupò che il surplus di forza-lavoro intellettuale non provocasse eccessive instabilità e pressioni (anche se il suffragio elettorale era limitato: appena il 7 % della popolazione nel 1895); ma si preoccupò soprattutto

che non si formasse — come disse alla Camera nel 1899 l'on. Fusinato — «un proletariato intellettuale, ancora più infelice e minaccioso del proletariato economico e nel quale i partiti estremi reclutano molti tra i loro elementi più attivi e malfatti». Si corsé così ai ripari e venne deciso un aumento di tasse per ginnasi e licei. Si cominciarono cioè ad adottare una serie di strozzature fiscali e strutturali nei confronti del sistema scolastico uscito dalla legge Casoni (1859) e dal regolamento Ma-



Nelle foto il Palazzo dello Sport a Roma durante un concorso bandito qualche

*risposta questa settimana ad un interrogativo scottante: «Studiare, e dopo?»*

# dei titoli del posto

*Le origini del fenomeno vanno ricercate non tanto nella scuola, ch'è organizzata oggi con criteri fra i più aperti in Europa, quanto nello squilibrio esistente fra questa e il mercato del lavoro*

miani (1860): sistema certamente conservatore, ma che, a differenza di Paesi come la Francia e la Germania (dove esistevano scuole per classi subalterne e scuole per coloro che « dovevano » continuare gli studi), presentava positive aperture e garantisce, almeno sulla carta, l'istruzione elementare a tutti i cittadini.

La storia della nostra scuola — e quindi anche la parziale comprensione del fenomeno della disoccupazione intellettuale — può essere fatta perciò analizzando i meccanismi

di filtro e di setacciamento della popolazione, cioè i meccanismi di selezione, e come essi venissero via via aperti o chiusi per ragioni funzionali e politiche spesso motivate proprio dalla disoccupazione intellettuale. La quale provocando nei ceti borghesi ciò che i sociologi chiamano « squilibrio di status » (caso classico di questo squilibrio è il professionista nero nella società USA, oppure il ricco con basso livello di istruzione) fece prevalere tra i ceti intellettuali la tendenza a sostenere

linee di politica scolastica « malthusiana » e corporativa (il numero chiuso) oppure ad abbracciare ideologie collegate alla loro obiettiva condizione di « nuovi proletari ».

Non è un caso, quindi, che il sistema Casati fosse reso più chiuso e selettivo dalla riforma Gentile del 1923, quella che fu detta « la più fascista delle riforme » e che secondo Barbagli fu « la risposta reazionaria allo squilibrio esistente tra scuola e mercato del lavoro ». Bisognerà aspettare gli anni '60 perché, con la soppressione delle cosiddette « scuole di scarico », rafforzate ma fallite durante il fascismo, si abbia una profonda trasformazione del nostro sistema scolastico, sia con l'istituzione della scuola media unificata — grazie alla quale l'Italia è diventata, tra i Paesi della Comunità Europea, quella che ha il sistema più aperto — e sia con il processo di deprofessionalizzazione delle scuole secondarie, iniziato nel '61 con la parziale liberalizzazione degli accessi universitari e sfociato nel '69 con la loro apertura totale.

dente (promozione sociale) e diritto egualitario al sapere, ma ciò attiene ai metodi di valutazione finale delle cose, cioè alla politica. Nel libro di Barbagli, e nella trasmissione televisiva ad esso dedicata, il problema s'intravede all'orizzonte ed è fatale che la società italiana dovrà misurarsi prima o poi.

Con il titolo *«Studiare, e dopo?»*, la puntata di *Settimo giorno* è condotta in studio da Lorenzo Mondo che ha per interlocutore di turno il prof. Ezio Raimondi, dell'Università di Bologna, Francesco Bortolini e Pietro Natoli hanno curato invece un filmato che illustra il libro di Marzio Barbagli e alcune interviste sulla disoccupazione intellettuale, tema su cui intervengono, oltre allo stesso Barbagli, il sociologo Giuseppe De Rita, direttore del CENSIS, il grecista Benedetto Marzullo, uno dei responsabili del DAMS di Bologna (corso in disciplina delle arti, musica e spettacolo), Giorgio Benvenuto, uno dei segretari della Federazione Metalmeccanici, e infine un gruppo di laureandi in geologia dell'Università di Roma.

*Settimo giorno* — otto mesi di vita, 30 trasmissioni, a cura di Francesca Sanvitale ed Enzo Siciliano — si occupa di « attualità culturale » in senso lato e finora ha toccato gli argomenti più disparati: dalla letteratura alle arti figurative, dalla musica al balletto, dalla storia all'architettura, dalla linguistica al teatro, dalla semiologia al cinema. La struttura della rubrica è semplice: un « intervistatore » (Enzo Siciliano o Lorenzo Mondo o Cesare Garboli o Francesco Savio) dialoga in studio, tra un filmato e un'intervista riguardante il tema della settimana, con un « protagonista ». Tra questi, ci siamo a caso, sono passati: Giacomo Devoto, Federico Fellini, Renato Guttuso, Giorgio Bassani, Philippe Soupault, Liliana Cavani, Carlo Cassola, Luigi Testori, Bruno Zevi, Umberto Eco.

*Al problema della disoccupazione intellettuale Settimo giorno dedica un servizio domenica 1<sup>er</sup> settembre, alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.*



Per sei serate alla televisione le imprese poliziesche di Philo Vance, famoso

# Il detective nato da un

Le singolari circostanze che trasformarono William Huntington Wright in S. S. Van Dine. Con il regista Marco Leto nell'America ruggente: caccia alle immagini e ai suoni. Ecco come un signore piuttosto antipatico cambia carattere grazie a Giorgio Albertazzi

III 840315



III 840315



III 840315



S'apre con «La strana morte del sig. Benson»

Il primo dei tre «gialli» in programma — ciascuno in due puntate — è «La strana morte del sig. Benson». Ecco alcune immagini della riduzione TV: nella foto a destra l'investigatore, impersonato da Giorgio Albertazzi, interroga Muriel Clair (Paola Quattrini), una cantante implicata nel delitto. Qui sopra ancora Muriel Clair con il maggiore Benson (Quinto Parmeggiani) e con il capitano Leacock (Luciano Virgilio). In alto: il procuratore Markham (Sergio Rossi) con la signora Platz (Enza Giovine)

personaggio degli anni Trenta

# esaurimento nervoso

II|8403|S



## Nella rosa dei sospettati

Prima che Vance tiri le fila delle sue intuizioni, i sospetti s'allargano a macchia d'olio nell'ambiente della vittima, un ricco uomo d'affari. E tra gli indiziati c'è anche Leandro Pfyfe (Giorgio Bonora), che in questa scena è con la signora Banning (Marisa Bartoli). La sceneggiatura dei tre « gialli » TV è di Biagio Proietti e Bellisario Randone

II|5 'Philo Vance' di S.S. Van Dine

di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

**A**l successo si può arrivare per molte strade, non tutte necessariamente piacevoli. Attraverso un esaurimento nervoso, per esempio. Questo « male del secolo » impose un brusco arresto, verso la metà degli anni Venti, alla multiforme attività di William Huntington Wright, letterato critico d'arte antropologo statunitense che dopo gli studi a Harvard e in Europa s'era conquistato una certa notorietà. Il medico fu severo: per qualche mese niente libri, al massimo un « giallo », per distendere i nervi.

Lavoratore accanito, Wright trovò modo di eludere l'ostacolo: visto che proprio non poteva fare altro, i « gialli » se li sarebbe scritti lui. E si mise all'opera con tanto impegno da sfornare in poche settimane un piccolo capolavoro poliziesco, *The Benson Murder Case*. Naturalmente, per un pizzico di snobismo intellettuale, si nascose dietro lo pseudonimo « S. S. Van Dine » e con questo diventò rapidamente popolare fra milioni di lettori nel mondo. Soltanto qualche anno più tardi, e non senza sorpresa in certi ambienti culturali, la vera identità di Van Dine venne a galla. Ma nel frattempo l'esaurimento era passato e il destino di Wright s'era deciso: fino alla morte, avvenuta nel '39, continuò a scrivere « gialli » al ritmo di uno all'anno o quasi.

Al centro di tutti un detective dilettante, Philo Vance. Alberto del Monte, nella sua *Breve storia del romanzo poliziesco* edita da Laterza lo descrive così: « Un giovane aristocratico, languido, affettato, elegante. Sarebbe fisicamente bello (alto, magro, biondo) se il suo viso non fosse perpetuamente fissato in un'espressione di fredda ironia e di sprezzante distacco: psicologo, etnologo, musicologo, collezionista di oggetti d'antiquariato e raffinato esteta, egli è l'ultimo erede



# Philo Vance: il detective nato da un esaurimento nervoso

←

II/S

di una civiltà fossilizzata, quella europea, e si sente straniero nella sua patria... Fra una sigaretta Régis e l'altra, e fra dotti disquisizioni, s'occupa di problemi criminali come di opere d'arte». Con molto minor garbo Raymond Chandler, il famoso autore di *Il grande sonno*, definisce Vance come «il personaggio forse più pomposo e balordo dell'intera letteratura poliziesca»; mentre Oreste del Buono, nella prefazione ad una recente riedizione, non esita a dirlo «improbabile, inconcepibile come uomo in carne ed ossa».

Ora questo sofisticato eroe si scolla di dosso quarant'anni di polvere e diventa protagonista di sei serate televisive. *Philo Vance* s'intitola appunto una nuova serie che allinea, nelle sceneggiature di Biagio Proietti e Belisario Randone, tre romanzi fra i più noti di Van Dine: *La strana morte del signor Benson*, *La canarina assassinata*, *La fine dei Greene*. Un «revival» che per Marco Leto, il regista, acquista il sapore di una sfida condotta sul filo dell'ironia.

## Odor di naftalina

«Ad aprirli oggi», dice, «i libri di Van Dine sprigionano un vago odore di naftalina, sono lenti e noiosi. Sarebbe stato impossibile riappropriarsi tali e quali ad un pubblico smaliziato, che ha fatto ormai il gusto alle salse piccanti del romanzo d'azione. Abbiamo cercato allora una chiave di lettura diversa: tra nostalgia e ironia, quasi un viaggio nel mondo della commedia americana "anni Trenta". Il meccanismo logico di ciascun "giallo" è rimasto intatto, funziona ancora perfettamente: ma lo abbiamo rimpolpato dall'interno cercando di restituire l'America di quegli anni così come la vedevano i registi di Hollywood. Un'operazione difficile e anche terribilmente presuntuosa, lo ammetto».

Regista impegnato da sempre nel vivo del dibattito culturale, con una particolare predilezione per i temi storico-politici, Leto si avvicina per la prima volta ad uno spettacolo d'evasione; e lo fa con un'adesione sentimentale oltre che professionale. «Philo Vance appartiene al mio mondo giovanile, ha il fascino delle prime fantasie, dei primi innamoramenti. Dargli vita per la TV ha significato anche inseguire quei sogni lontani».

Piatti del genere, è chiaro, non si confezionano se non con un equilibrato dosaggio di molti ingredienti, con un'assidua ricerca di gusto: «Scenografie, costumi, ritmo della recitazione, niente poteva essere casuale. Abbiamo cercato persino di riprodurre gli effetti del cinema "anni Trenta" attraverso una fotografia "irrealistica", tecnicamente errata. Ci siamo divertiti, insieme con lo scenografo Armando Nobili e con la costumista Adriana Berselli, a ripescare in cineteca situazioni e personaggi, dai film di George Cukor a quelli di Orson Welles. Ho inseguito per mesi in discoteca certi motivi musicali che m'erano rimasti nella memoria». E a questo punto Marco Leto propone a pubblico e critica un gioco singolare: «Sfido tutti a rintracciare, nelle tre avventure di Philo Vance, queste citazioni d'immagini, di volte, di canzoni tratti dal repertorio hollywoodiano. E indico la strada



T 8403 S

## Le altre due storie che vedremo in TV

Il secondo «giallo» della serie segnerà il ritorno di Virna Lisi in TV dopo dodici anni. Nella foto sopra, la bella attrice impersona appunto la «canarina assassinata». A destra: Micaela Esdra, Andrea Lala ed Eleanna Zareschi, fra i protagonisti della terza ed ultima storia: «La fine dei Greene». Marco Leto, il regista della serie «Philo Vance», esordì in TV con alcuni programmi culturali — «Almanacco», «Primo piano» —. Fra le sue più recenti realizzazioni sono «La villeggiatura» per il cinema e «Il caso Lafarge» per il video

## Come scrivere un giallo: ve

*Libri gialli*

William Huntington Wright (o Van Dine, se preferite) non si limitò a scrivere «gialli» di successo: dettò anche una serie di *Regole per il perfetto giallista*. Ecco qui di seguito, così come le ha riportate Oreste del Buono nella sua prefazione ad una recente raccolta delle imprese di *Philo Vance* edita da Mondadori.

1) Il lettore deve avere le stesse possibilità del poliziotto di risolvere il mistero. Tutti gli indizi e le tracce devono essere chiaramente elencati e descritti.

2) Non devono essere esercitati sul lettore altri sotterfugi e inganni oltre quelli che legittimamente il criminale mette in opera contro lo stesso investigatore.

3) Non ci deve essere una storia d'amore troppo interessante. Lo scopo è di condurre un criminale davanti alla Giustizia, non due innamorati all'altare.

4) Nell'investigatore né alcun altro dei poliziotti ufficiali deve mai risultare colpevole. Questo non è un buon gioco e cioè offrire a qualcuno un soldone lucido per un marengò: è una falsa testimonianza.

5) Il colpevole deve essere scoperto attraverso logiche deduzioni: non per caso, o coincidenza, o non motivata confessione. Risolvere un problema criminale a codesto modo è come spedire determinatamente il

lettore sopra una falsa traccia, per dirgli poi che tenevate nascosto voi in una manica l'oggetto delle ricerche. Un autore che si comporti così è un semplice burrone di cattivo gusto.

6) In un romanzo poliziesco ci deve essere un poliziotto, e un poliziotto non è tale se non indaga e deduce. Il suo compito è quello di fornire agli indizi che possono condurre allo cattivo di chi è colpevole del misfatto commesso nel capitolo I. Se il poliziotto non raggiunge il suo scopo attraverso un simile lavoro non ha risolto veramente il problema, come non lo ha risolto lo scolaro che va a copiare nel testo di matematica il risultato finale del problema.

7) Ci deve essere almeno un morto in un romanzo poliziesco e più il morto è morto, meglio è. Nessun delitto minore dell'assassinio è sufficiente. Trecento pagine sono troppo per una colpa minore. Il dispiego d'energia del lettore dev'essere rimunerato.

8) Il problema del delitto deve essere risolto con metodi strettamente naturalistici. Apprendere la verità per mezzo di scrittura medianiche, sedute spirituali, lettura del pensiero, suggestione e magie, è assolutamente proibito. Un lettore può gareggiare con un poliziotto che ricorre a metodologie razionali: se deve competere anche col mondo degli spiriti e colla metafisica, è battuto dall'inizio.

9) Ci deve essere nel romanzo un solo poliziotto, un solo «deduttore», un solo *deus ex machina*. Mettere in scena tre, quattro, o addirittura una banda di segugi per risolvere il problema significa non soltanto disperdere l'interesse, spezzare il filo della logica, ma anche attribuirsi un antipatico vantaggio sul lettore. Se c'è più di un poliziotto il lettore non sa più con chi stia gareggiando: sarebbe come farlo partecipare da solo ad una corsa contro una staffetta.

10) Il colpevole deve essere una persona che ha avuto una parte più o meno importante nella storia, una persona, cioè, che sia divenuta familiare al lettore, e lo abbia interessato.

11) I servitori non devono essere, in genere, scelti come colpevoli: si prestano a soluzioni troppo facili. Il colpevole deve essere decisamente una persona di fiducia, uno di cui non si dovrebbe mai sospettare.

12) Ci deve essere un colpevole ed uno soltanto, qualunque sia il numero dei delitti commessi. Il colpevole può aver naturalmente qualche complice, o aiutante minore: ma l'intera responsabilità e l'intera indagine del lettore devono gravare sopra un unico capro espiatorio.

13) Società segrete, associazioni a delinquere e simili non trovano posto in un vero romanzo poliziesco. Un delitto geniale ed interessante è



## nti regole d'oro di Van Dine

irrimediabilmente sculpati da una colpa collegiale. Certo anche al colpevole deve essere concesso una chance: ma accordargli addirittura una società segreta è troppo. Nessun delinquente di classe accetterebbe.

14) I metodi del delinquente e i sistemi di indagine devono essere razionali e scientifici. Voglio dire che vanno senz'altro escluse la pseudo scienza e le astuzie puramente fantastiche, alla maniera di Jules Verne. Quando un autore ricorre a simili metodi può considerarsi evaso, dai limiti del romanzo poliziesco, negli incontri domini del romanzo d'avventure.

15) La soluzione del problema deve essere sempre evidente, ammesso che vi sia un lettore sufficientemente astuto per vederla subito. Voglio dire che se il lettore, dopo aver raggiunto il capitolo finale e la spiegazione, ripercorre il libro a ritroso, deve constatare che in un certo senso la soluzione stava davanti ai suoi occhi fin dall'inizio, che tutti gli indizi designavano il colpevole e che, s'egli fosse stato acuto come il poliziotto, avrebbe potuto risolvere il mistero da sé, senza leggere il libro sino alla fine. Il che — inutile dirlo — capita spesso al lettore ricco d'istruzione.

16) Un romanzo poliziesco non deve contenere descrizioni troppo diffuse, pezzi di bravura letteraria, analisi psicologiche troppo insistenti, presentazioni di «atmosfera»: tutte co-

se che non hanno vitale importanza in un romanzo d'indagine poliziesca. Esse rallentano l'azione, distraggono dallo scopo principale che è: porre un problema, analizzarlo, condurlo ad una conclusione positiva. Si capisce che ci deve essere quel tanto di descrizione e di studio di carattere che è necessario per dar verisimiglianza alla narrazione.

17) Un delinquente di professione non deve essere mai preso come colpevole in un romanzo poliziesco. I delitti dei banditi riguardano la polizia, non gli scrittori e i brillanti poliziotti amatori. Un delitto veramente affascinante non può essere commesso che da un personaggio molto più, o da una zitellona nota per le sue opere di beneficenza.

18) Il delitto, in un romanzo poliziesco, non deve mai essere avvenuto per accidente: né deve scoprirsene che si tratta di suicidio. Terminare una odissea di indagini con una solitaria irruzione significa truffare bellamente il fiducioso e gentile lettore.

19) I delitti nei romanzi polizieschi devono essere provocati da motivi puramente personali. Congiure internazionali ecc. appartengono ad un altro genere narrativo. Una storia poliziesca deve riflettere le esperienze quotidiane del lettore, costituire una valvola di sicurezza delle sue stesse emozioni.

20) Ed ecco infine, per concludere degnamente questo mio credo, una

serie di espedienti che nessuno scrittore poliziesco che si rispetti vorrà più impiegare perché già troppo usati, ormai familiari ad ogni amatore di libri polizieschi. Valersene ancora è come confessare inettitudine e mancanza di originalità.

a) Scoprire il colpevole mercé il confronto di un mozzicone di sigaretta lasciato sul luogo del delitto con le sigarette fumate da uno dei sospetti.

b) Il trucco della seduta spiritica contrapposta che atterrisce il colpevole e lo induce a tradirsi.

c) Impronte digitali falsificate.

d) Alibi creati mercé un fantoccio.

e) Cane che non abbaia e quindi rivela il fatto che il colpevole è uno della famiglia.

f) Il colpevole è un gemello, oppure un parente soso di una persona sospetta ma innocente.

g) Siringhe ipodermiche e bevande soporifere.

h) Delitto commesso in una stanza chiusa dopo che la polizia vi ha fatto il suo ingresso.

i) Associazione di parole che rivela la colpa.

j) Alfabeti convenzionali che il poliziotto decifra.

giusta con qualche esempio: in *La canarina assassinata* il trucco e i modi di Virna Lisi ricordano quelli di tutto un'arco di bionde famose, da Jean Harlow a Carole Lombard a Marilyn Monroe. In *La fine dei Greene* Micaela Esdra ha certi connotati di Bette Davis, mentre in *Elena Zareschi* s'intravede la grande Ethel Barrymore. E mi fermo qui per non togliere interesse alla sfida.

### Un po' d'ironia

Ma torniamo a Philo Vance: pendente e piuttosto antipatico nei libri, arriverà in TV dopo un raffinato processo di cosmesi affidato alla classe e all'esperienza di Giorgio Albertazzi. «All'inizio ho avuto qualche dubbio sulla possibilità di cavarme un personaggio credibile», dice l'autore. «Poi a mano a mano siamo riusciti, insieme con Leto, a dargli spessore, umanità, una carica di simpatia. Del detective di Van Dine è rimasto poco, se vogliamo: soltanto lo scheletro dell'intellettuale un po' snob. Ma abbiamo attenuato il suo distacco dalla realtà, lo abbiamo indotto a far dell'ironia su se stesso e persino a guardare con interesse, lui così misogino, le donne con le quali s'incontra. Non dico che Philo Vance s'innamori, lungo il cammino delle sue avventure televisive, ma insomma qualche volta la sua affettata imperturbabilità rischia di incrinarsi».

Anche per Albertazzi l'aspetto più positivo di questa esperienza sta nella partecipazione personale: «Ci siamo veramente divertiti a ricostruire un mondo perduto, con molti sorrisi e un po' di nostalgia, e credo che il pubblico avverrà questo nostro atteggiamento e si diventerà a sua volta insieme con noi. Quanto al gioco delle citazioni, penso che nessuno faticherà a trovare, nel mio Philo Vance, le tracce di alcuni interpreti classici della "sophisticated comedy": da William Powell a Clifton Webb con un pizzico di David Niven».

Spalla fissa di Philo Vance nelle tre storie è il procuratore Marcham: secondo un rapporto tipico di molta narrativa «gialla» incarna la proba ottusità degli investigatori «ufficiali» a contrasto con le sorprendenti intuizioni del «dilettante». Sergio Rossi, attore ormai di casa negli studi televisivi — lo ricordiamo protagonista, con Angiola Baggi, di *Dedicato a una coppia* — s'è sobbarcato il compito di dare corpo a questo personaggio ch'egli argutamente definisce «due baffi sospesi nel nulla». Altro sfortunato contestatore dei metodi originali di Vance è il sergente Heath, impersonato da Silvio Anselmo.

Tre storie, tre «spacciati» caratteristici dell'America ruggente. In *La strana morte del signor Benson* affiorano gli spietati retroscena della corsa al denaro. *La canarina assassinata* ha per sfondo le luci di Broadway che esaltano e poi bruciano una provinciale falena illusa dal mito del successo. *La fine dei Greene* è una variazione sul tema delle «grandi famiglie»: Philo Vance è alle prese con un autentico nido di vipere nascosto dietro la facciata di un'austera dimora borghese.

P. Giorgio Martellini

*La strana morte del sig. Benson va in onda martedì 3 e sabato 7 settembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

XII G Atletica  
ROMA  
'74

# Così gli europei di atletica

XII G Atletica leggera

**Ecco una piccola guida per gli appassionati e i neo-tifosi che seguono alla radio e alla televisione le gare che si svolgono allo Stadio Olimpico di Roma dal 1° all'8 settembre**

Servizio a cura di Gilberto Evangelisti

Roma, agosto

**D**opo quarant'anni gli europei di atletica leggera tornano in Italia, a Roma: nella stessa sede e nello stesso impianto che nel 1960 ospitò i giochi olimpici.

Tornano, però, in un'altra veste e con altre ambizioni. Oggi l'atletica è una disciplina non più di élite, ma popolare; e in piena crescita e con sicuro avvenire perché gradita ai giovani. D'altra parte è sicuramente la più antica, e rappresenta la base di ogni altra attività sportiva perché corrisponde al movimento naturale dell'uomo.

Si divide in tre branche: corse, salti e lanci; inoltre, sia per gli uomini sia per le donne, esiste una gara particolare che comprende più specialità: il Decathlon (ma-

schile) e il Pentathlon (femminile). Spiegare queste discipline per i non addetti ai lavori sarebbe comunque troppo lungo e difficile. Pubblichiamo, invece, una breve guida (senza pretese e senza rigore tecnico) per i milioni di radioascoltatori e telespettatori che per sette giorni seguiranno in poltrona i campionati.

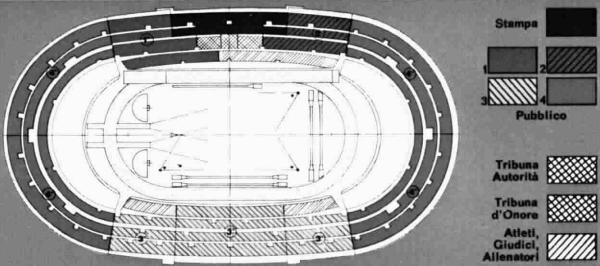
Senza dubbio mancheranno molte cose e altre potrebbero risultare superate (soprattutto i record e gli azzurri in gara). Di questo ci scusiamo con i lettori precisando che i dati pubblicati si riferiscono al 20 agosto, data in cui ancora non si erano svolti importanti « meeting » e di conseguenza ancora non era stata presentata la lista dei partecipanti.

XII G Atletica

## CERIMONIA D'APERTURA domenica 1 settembre (ore 18)

Radio - ore 17,30-18,45 Secondo  
TV - ore 18 Nazionale

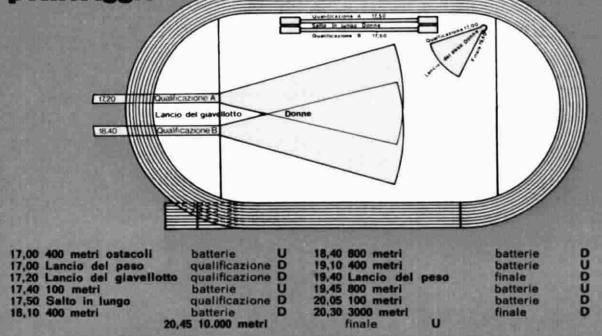
in « Musica e sport »  
in « Pomeriggio sportivo »



## LUNEDI 2 SETTEMBRE

Radio - ore 20-21,15 Nazionale  
TV - ore 16,55-20 Secondo e ore 22,30 Nazionale

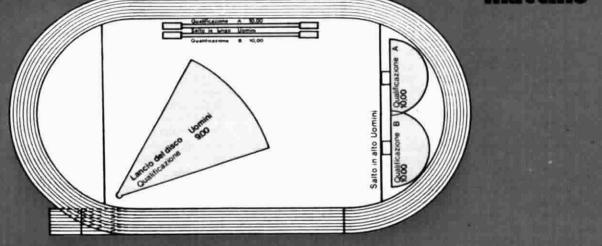
### pomeriggio



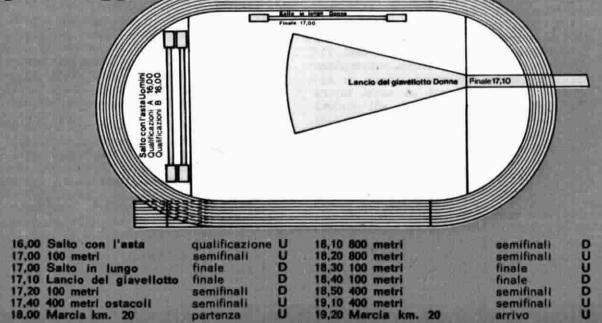
## MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

Radio - ore 18,15-19 Nazionale  
TV - ore 16,50-19,30 Secondo

### mattine

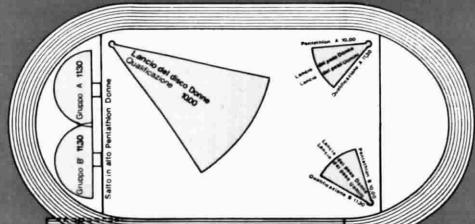


### pomeriggio

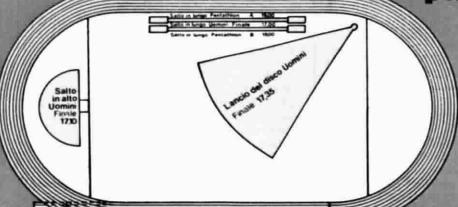


**MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE**

Radio - ore 18-18,15 Nazionale e ore 19,55-20,20 Secondo  
 TV - ore 17,20-20,30 Secondo

**mattino**

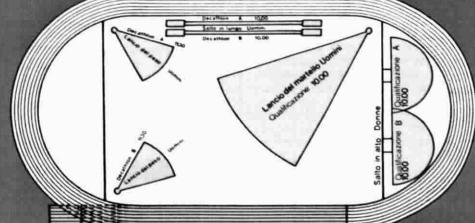
9,00 100 metri ostacoli pentathlon D 10,00 Lancia del disco 11,30 Salto in alto qualificazione D pentathlon D  
 10,00 Lancia del peso pentathlon D 11,30 Salto in alto qualificazione U  
 11,30 Lancia del peso pentathlon D

**pomeriggio**

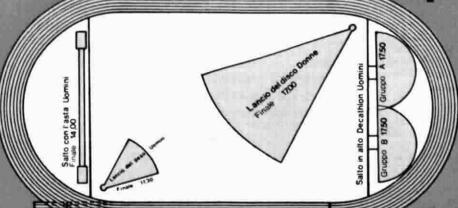
17,00 Salto in lungo finale U 18,45 400 metri ostacoli finale U  
 17,10 Salto in alto finale U 19,00 800 metri finale U  
 17,30 200 metri batterie D 19,00 Salto in lungo finale U  
 17,35 Lancia del disco finale U 19,15 400 metri pentathlon finale D  
 18,00 400 metri batterie D 19,30 3000 metri siepi finale D  
 18,15 200 metri 20,15 800 metri pentathlon finale U  
 20,30 200 metri pentathlon D

**VENERDÌ 6 SETTEMBRE**

Radio - ore 17,40-17,55 Nazionale  
 TV - ore 16,50-20,15 Secondo

**mattino**

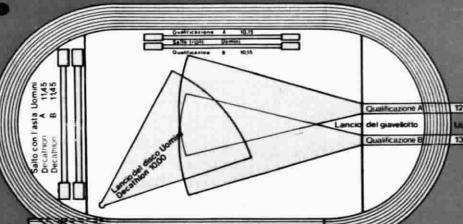
9,00 100 metri decathlon U 10,00 Salto in alto 10,30 100 metri ostacoli 11,30 Lancia del peso qualificazione D batterie D decathlon U  
 10,00 Salto in lungo decathlon U 10,30 Salto in alto qualificazione U  
 10,00 Lancia del martello qualificazione U 11,30 Lancia del peso decathlon U

**pomeriggio**

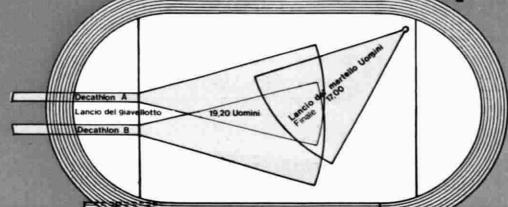
14,00 Salto con l'asta finale U 18,00 1500 metri batterie D  
 17,00 200 metri semifinali D 18,35 1500 metri batterie D  
 17,00 Salto in alto semifinali D 19,00 5000 metri batterie D  
 17,30 200 metri semifinali D 19,45 200 metri finale D  
 17,30 Lancia del peso finale D 20,00 200 metri finale D  
 17,40 100 metri ostacoli 10,10 5000 metri batterie D  
 17,50 Salto in alto 21,20 400 metri decathlon U

**SABATO 7 SETTEMBRE**

Radio - ore 18,20-18,30 Nazionale  
 TV - ore 17,20-20,30 Secondo

**mattino**

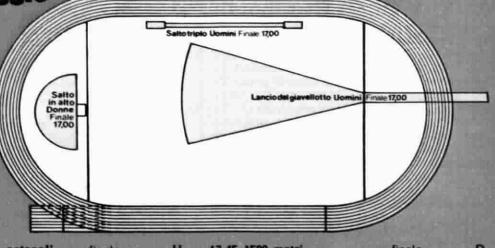
9,00 110 metri ostacoli decathlon U 10,15 Salto triple 11,45 Salto con l'asta 12,15 Lancia del gavellotto qualificazione U decathlon U  
 10,00 Lancia del disco decathlon U 11,45 Salto con l'asta qualificazione U  
 11,30 Lancia del peso decathlon U

**pomeriggio**

15,10 Marcia km. 50 partenza U 19,05 Staffetta 4 x 100 batterie decathlon U  
 17,00 Lancia del martello finale D 19,20 Lancia del gavellotto arrivo batterie U  
 17,30 100 metri ostacoli finale D 19,25 Marcia km. 50 batterie U  
 18,00 110 metri ostacoli semifinali U 19,50 Staffette 4 x 400 batterie U  
 18,30 200 metri siepi finale D 20,10 Staffetta 4 x 400 batterie U  
 18,45 Staffetta 4 x 100 20,30 1500 metri batterie U

**DOMENICA 8 SETTEMBRE**

Radio - ore 16,55-17,05 Nazionale  
 ore 17,25-18,45 Secondo  
 TV - ore 17-19,30 Secondo in - Musica e sport -

**pomeriggio**

17,00 110 metri ostacoli finale U 17,45 1500 metri finale D  
 17,00 Salto triplo finale D 18,00 Staffetta 4 x 100 finale D  
 17,00 Salto in alto finale D 18,15 Staffetta 4 x 100 finale D  
 17,00 Lancia del gavellotto finale D 18,30 5000 metri finale D  
 17,15 Maratona partenza U 18,45 Staffetta 4 x 400 finale D  
 17,30 1500 metri finale U 19,10 Staffetta 4 x 400 arrivo U  
 19,20 Maratona finale D

**Dove le tessere per i vincitori del nostro concorso**

Nel n. 34 del « Radiocorriere TV » è stato pubblicato l'elenco dei vincitori del concorso « Uno sport: l'atletica leggera », organizzato dal nostro giornale in collaborazione con la FIDAL. Coloro che hanno vinto la tessera di libero accesso allo Stadio Olimpico di Roma per assistere ai campionati europei (1-8 settembre 1974) possono ritirarla al seguente indirizzo:

**Comitato Organizzatore**  
**dei Campionati Europei di Atletica Leggera**  
**Settore Propaganda Giovani - Collegio di Musica - Foro Italico - Roma**  
 Gli uffici sono aperti tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.  
 I dieci vincitori delle medaglie ricordo dei campionati riceveranno le medaglie stesse a domicilio, alla fine della manifestazione sportiva di Roma.  
 I due vincitori assoluti (viaggio in Canada con gli azzurri di atletica leggera) riceveranno direttamente e tempestivamente le comunicazioni necessarie.

# Così gli europei di atletica



## La squadra italiana

La squadra italiana, salvo ritocchi dell'ultima ora, è composta da 36 uomini e 16 donne. In campo maschile gareggeranno:

**100 metri**  
**200 metri**  
**staffetta 4 x 100**

**800 metri**  
**1500 metri**  
**3000 siepi**  
**110 ostacoli**  
**400 ostacoli**  
**maratona**  
**20 km marcia**  
**50 km marcia**  
**salto in alto**  
**salto triplo**  
**salto con l'asta**  
**lancio del disco**  
**lancio del martello**

In campo femminile:

**100 metri**  
**200 metri**  
**staffetta 4 x 100**  
  
**1500 metri**  
**3000 metri**  
**salto in alto**  
**lancio del peso**  
**100 metri ostacoli**

Mennea - Guerini  
Mennea - Benedetti - Oliosi  
Mennea - Benedetti - Oliosi  
Guerini - Ossola - Morselli  
Fiasconaro  
Zarcone - Riga  
Fava  
Buttari - Liani  
Ballati  
Cindolo - Accaputo - Mangano  
Bellucci - Zambaldo - Visini  
Visini - Carpentieri - Valore  
Del Forno - Ferrari - Bergamo  
Buzzelli  
Dionisi - Fraquelli  
Simeoni - De Vincentis  
De Boni

Molinari - Nappi - Bottiglieri  
Nappi  
Molinari - Nappi - Bottiglieri - Carli  
Gnechi - Orselli  
Pigni - Cruciat  
Pigni  
Simeoni  
Petrucci  
Battaglia

## Lanci

Giaiellotto, disco, martello e peso: quattro specialità fra le più antiche. Le donne, ovviamente, usano attrezzi più leggeri nelle loro gare e non partecipano al lancio del martello.

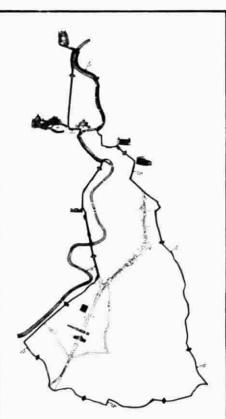
Il giaiellotto è di metallo ed è lungo per gli uomini metri 2,65 e pesa 800 grammi, mentre per le donne la lunghezza è di metri 2,25 e il peso di 600 grammi. I lanci sono nulli quando l'atleta oltrepassa con il piede la linea della pedana, oppure quando l'attrezzo non si pianta nel settore di lancio o cade di piatto o con la parte posteriore. Il settore di lancio è di 29 gradi.

Il disco da competizione è di legno con il perno e il bordo centrale di metallo; misura 20 centimetri di diametro e pesa due chilogrammi per gli uomini, mentre per le donne il diametro è di 18 centimetri e il peso di un chilogrammo. Il lancio è nullo quando l'atleta oltrepassa la linea della pedana, oppure quando l'attrezzo ricade fuori del settore di lancio che è di 45 gradi.

Il martello: la sfera di metallo ha un diametro di 11 centimetri, mentre la lunghezza del tirante è di metri 1,20 e il peso complessivo di chilogrammi 7,25. Lanci nulli e settori di lancio come nel disco, mentre la pedana è protetta posteriormente da una gabbia, definita « rete di protezione ».

Il peso è una sfera di metallo del diametro di 12 centimetri, pesante 7 chili e 250 grammi per gli uomini e di centimetri 10 e 4 chilogrammi per le donne. I lanci nulli come nel disco; il settore di lancio è di 65 gradi.

Per queste quattro gare l'atleta dispone di tre prove. Anche i finalisti (cioè gli otto migliori) dispongono di altri tre lanci.



## Maratona

La maratona è la più suggestiva delle specialità dell'atletica. Per quella che chiuderà gli europei è stato scelto un percorso sulla falsariga di quello dei giochi olimpici del 1960. Il tracciato (di 42.195 metri) attraversa le zone più belle della Roma antica e moderna: San Pietro, Trastevere, la via Ostiense, la via Ardeatina, l'Appia Antica, le Terme di Caracalla, il Colosseo, la via dei Fori Imperiali, piazza Venezia, corso Vittorio Emanuele, il lungotevere Duca d'Aosta per ritornare infine allo Stadio Olimpico.

Per queste quattro gare l'atleta dispone di tre prove. Anche i finalisti (cioè gli otto migliori) dispongono di altri tre lanci.



Il manifesto della prima edizione dei campionati europei di atletica leggera che si svolsero a Torino nel 1934. Da allora fino al 1974, in 40 anni di vita da Torino a Roma, altre nove città europee hanno ospitato i campionati: Parigi, Oslo, Bruxelles, Berna, Stoccolma, Belgrado, Budapest, Atene, Helsinki

## Salto

Le donne non partecipano al salto triplo e al salto con l'asta, mentre gareggiano nel lungo e in alto. Nei salti in estensione (lungo e triplo) ogni atleta può effettuare tre tentativi e i migliori otto partecipano alla finale. La misura viene rilevata dal limite della zona di battuta fino al segno più vicino lasciato sulla sabbia da qualsiasi parte del corpo del saltatore; i salti sono nulli quando si lascia l'impronta nella plastilina posta oltre la zona di battuta.

Nel salto triplo la sequenza è prestabilita: destro, destro, sinistro e atterraggio, oppure: sinistro, sinistro, destro e atterraggio.

Nei salti in elevazione (alto e asta) ogni atleta può effettuare tre tentativi per ogni misura. Possono però anche « passare » una o più misure per riprendere ad una altezza superiore. Sono sempre i primi otto a disputare la finale. La misurazione del salto viene effettuata con un'asta verticale al centro e agli estremi dell'asticella da superare. Ecco i casi di salti nulli: stacco contemporaneo con due piedi; trattenuta dell'asticella per non farla cadere; toccare il terreno o la zona di caduta al di là del piano dei ritti con qualsiasi parte del corpo senza aver superato l'asticella. È nullo anche quando l'asta dell'atleta fa cadere l'asticella.

Dai 100 ai 400 metri le gare si corrono in corsia. Il comando di partenza avviene in tre fasi:

- 1) « concorrenti al vostro posto » (gli atleti si preparano sui blocchi con mani e un ginocchio a terra);
- 2) « pronti » (gli atleti si distendono ad arco con solo le mani a terra e i piedi attaccati ai blocchi);
- 3) « via » (che viene dato con un colpo di pistola).



La partenza falsa è segnalata dallo starter con un secondo colpo di pistola. Dopo due partenze false l'atleta viene squalificato. Solo nelle prove multiple (decathlon e pentathlon) se ne possono commettere tre.

Nelle gare « corte » tutti i concorrenti prendono il via sulla stessa linea mentre le partenze in curve sono a scalare. Negli 800 metri (sia parte in piedi, i primi 300 si devono correre in corsia. Invece, nelle medie e lunghe distanze subito dopo il via, che avviene da una linea segnata sul terreno lungo tutta la larghezza della pista, i concorrenti passano subito alla « corda », cioè al limite interno della pista. Per tutte le gare di corsa sono previste batterie e semifinali per arrivare alle finali (una eccezione la gara dei 10 mila metri). Fino agli 800 metri sono ammessi alle finali otto atleti; nelle altre prove il numero varia da 12 a 15. Per assegnare la corsia agli atleti viene effettuato un sorteggio. Nei 3000 siepi ci sono da superare 28 barriere semplici e 7 con una fossa riempita d'acqua.



Nelle gare ad ostacoli i « passaggi » sono sempre 10. L'altezza e la distanza fra un ostacolo e l'altro variano a seconda della gara: nei 100 metri (femminili) gli ostacoli sono alti 0,88 metri e distanti 8 metri e mezzo l'uno dall'altro; nei 110 (maschili) l'altezza è di 1,067 e la distanza di 8,18; infine, nei 400 (sempre maschili) altezza 0,914 e distanza 35. Un atleta può anche abbattere tutti e dieci gli ostacoli senza essere squalificato, purché non lo faccia volutamente.



Le gare di marcia e di maratona non si svolgono in pista ma su un percorso stradale. A differenza delle corse, nella marcia un piede deve sempre essere in appoggio sul terreno.

## Azzurri > europei

Nelle varie edizioni dei campionati gli azzurri hanno ottenuto complessivamente 14 successi, di cui uno femminile. Il maggior numero di vittorie (tre) è stato ottenuto da Adolfo Consolini nel lancio del disco.

Ecco l'elenco d'oro:

### Corse uomini

Luigi Beccali	1500 metri	Torino 1934
Eddy Ottoz	110 ostacoli	Budapest 1966
Eddy Ottoz	110 ostacoli	Atene 1969
Armando Filiput	400 ostacoli	Bruxelles 1950
Salvatore Morale	400 ostacoli	Belgrado 1962
Roberto Frinolli	400 ostacoli	Budapest 1966
Giuseppe Dordonì	50 chilometri di marcia	Bruxelles 1950
Abdon Pamich	50 chilometri di marcia	Belgrado 1962
Abdon Pamich	50 chilometri di marcia	Budapest 1966
Franco Arese	1500 metri	Helsinki 1971

### Lanci uomini

Adolfo Consolini	disco	Oslo 1946
Adolfo Consolini	disco	Bruxelles 1950
Adolfo Consolini	disco	Berna 1954

### Corse donne

Claudia Testoni	80 metri ostacoli	Parigi 1938
-----------------	-------------------	-------------

a cura di Carlo Bressan

## Due piccoli amici ungheresi

## IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Martedì 3 settembre

**A**bbiamo fatto amicizia con i piccoli norvegesi Fredrick e Joakin, poi è stata la volta dei sovietici Boris e Danilka, e questa settimana conosceremo due piccoli ungheresi: Marco e Zizi.

Marco è un minuscolo attore di sei anni che si chiama Istvan Geczy, e Zizi è una bella bambina della stessa età il cui vero nome è Tunda Kassai. Sono i simpatici e bravi protagonisti del film *Non siamo più soli* diretto da F. Kardos e J. Rosza, prodotto dalla Hungaro Film, che Mariolina Gamba presenterà martedì 3 settembre per il ciclo *Cinema e ragazzi*.

La vicenda ha per sfondo la bella capitale ungherese: Budapest. Le vacanze estive sono ormai terminate e i ragazzi pensano con nostalgia alle belle giornate trascorse sulle rive del Danubio giocando a palla, a guardia e ladri, ai cercatori d'oro, o pescando, nuotando, partecipando ad emozionanti gare di canottaggio. Bene. Addio, vacanze. Si torna a scuola.

Per il piccolo Marco è una avventura assolutamente nuova. Un'esperienza cui va incontro con gioia e trepidazione, con entusiasmo ed anche con un po' di smarrimento. Come sarà la scuola? Chi saranno i suoi compagni? Che dirà il maestro? E il suo primo giorno di scuola, quello che resterà impresso nella sua mente per sempre e ogni minimo particolare: «Mio padre mi temeva per la mamma e non voleva lasciarla nemmeno quando arrivammo al cancello della scuola, volle accompagnarmi fin dentro. Nel corridoio incontrammo il biedello...».

Ma c'è un'altra sorpresa nel

primo giorno di scuola di Marco: l'incontro con Zizi, una bella bambina che ha la sua stessa età, e che lo saluta per prima, con un sorriso. Un incontro, un sorriso, una presentazione. «Come ti chiami?», «Io mi chiamo Marco, e tu?», «Io mi chiamo Zizi».

Fra loro nasce un rapporto di simpatia, di amicizia, così importante che porta spesso Marco a parlare con Zizi anche quando questa materialmente non c'è, per esternare un'esigenza tipica dei bambini, quella di mescolare indifferentemente realtà e fantasia, dando vita anche a persone ed a cose inesistenti.

L'incontro con i compagni, il maestro, la direttrice scolastica, la vita quotidiana condotta in famiglia — con la mamma, il papà, lo zio lottozatore, la nonna sempre così impressionabile ed apprensiva, la cugina bella e sofisticata che fa l'indossatrice in una casa di moda, l'amica della mamma che arriva sempre acciuffata e piena di piccoli pettegolezzi da raccontare — sono notazioni gustose e colorite che conferiscono alla storia di Marco un sapore di schiettezza e di umanità.

E ancora: i giochi all'aperto con gli altri ragazzi, le malattie infantili, l'ambiente e le persone del quartiere in cui si svolge la vicenda fanno da sfondo alla graduale maturazione del bambino, il quale in un primo tempo si sente come abbandonato a se stesso, incomprendo, ma poi, invece, sembra trovare sicurezza e serenità quando, recatosi in clinica ad abbracciare la sua mamma che ha dato alla luce un fratellino, scrive alla sua amica Zizi la frase che costituisce il titolo del film: *Non siamo più soli*.



Il piccolo attore Istvan Geczy protagonista del film ungherese «Non siamo più soli» che viene trasmesso martedì 3 settembre alle 18,15 per il ciclo «Cinema e ragazzi»

## Un documentario della Radiotelevisione Austriaca

## NELLA SCIA DI ULISSE

Mercoledì 4 settembre

**L**a Radiotelevisione di Vienna ha realizzato nell'ambito dei programmi-scambi U.E.R., un avvincente documentario dal titolo *Sulle orme di Ulisse*, impegnato su un viaggio-vacanza compiuto da un ragazzo, Klaus Peter, a bordo di un grande veliero.

Il comandante lo accoglie con un largo sorriso ed una energica stretta di mano, poi lo presenta ai membri dell'equipaggio, quindi lo affida ad un marinai affinché lo rifornisca di sacco, berretto e maglietta e gli indichi la cuc-

cetta che gli è stata assegnata.

Al novellino che sale a bordo di un grande veliero per la prima volta — e forse anche a molti altri ragazzi — il sartiente dell'albero non sembra altro che una gran confusione di corde. Vediamo quindi di prendere un po' di familiarità con il linguaggio marinarese, approfittando delle indicazioni e notizie che vengono date al nostro amico Klaus.

Vedi, tutte quelle corde si chiamano "manovre", dice il comandante, «e si distinguono in manovre "dormienti" o fisse (quelle che servono a tener fermi gli alberi della nave nei due sensi longitudinali e laterale) e "manovre volanti" o correnti (quelle che servono per alzare, abbassare, far girare pennoni e antenne, spiegare, distendere, ripiegare, chiudere le vele). E ancora: le "drize" servono per issare e molare le vele, le "scotte" per regolare la loro posizione rispetto al vento...».

Un mondo nuovo, vigoroso e allegro, una nomenclatura strana, ricca e affascinante. Klaus cerca di tenere mentalmente tutto, caricabasso, canapoppa, terzaioli, picchi, e la randa, i fiocchi, i moschettoni. La manovra alle vele incanta particolarmente il ragazzo. Per mollare e drizzare le vele ci si serve di "verrecelli" che girano per mezzo di un motore e con delle manovre a mano; un gancio di sicurezza impedisce che tornino indietro.

L'usanza di classificare i velieri secondo la loro attrezzatura risale ai tempi dei viaggi di esplorazione spagnoli e portoghesi. Secondo i due tipi principali di vele, l'attrezzatura può essere a

vele « auriche » o a vele « quadre ».

Il comandante spiega a Klaus come si traccia la rotta e come funziona la bussola. Ed eccoci in viaggio, nella scia di Ulisse. «Vedi, quello è il promontorio del Circeo», informa il comandante, «il regno della bellissima e crudele maga Circe, figlia del Sole e della ninfa Perse. È figura di primo piano nelle peregrinazioni di Ulisse narrate nell'Odissea. Ella trasformò in malati i compagni di Ulisse mandati ad esplorare l'isola; ma Ulisse, con l'aiuto di Ermete, ottenne la restituzione dei compagni a sembianze umane...». Klaus ascolta ad occhi sbarrati: gli pare di vivere una straordinaria, indimenticabile avventura. Credere davvero di essere entrato nel magico mondo dell'eroe greco.

«Partiti dal promontorio di Circe, Ulisse e i suoi compagni avevano percorso più di 240 leghe. Dopo essere passati davanti allo Stromboli egli continuò diretto a nord, verso lo stretto di Messina, dove avrebbe dovuto affrontare Scilla, il mostro marino che attravera e ingoia i naviganti, e Cariddi, figlia di Nettuno e della Terra che, per aver rubato buoi a Eracle, venne trasformata in un pauroso vortice marino...».

«Dovremo affrontarne anche noi Scilla e Cariddi?», chiede Klaus con voce ansiosa. Il comandante sorride, poi dice: «Scilla e Cariddi non incutono più il terrore dei tempi mitologici, eppure il manuale della navigazione a vela avverte che le navi possono essere soggette a raffiche di vento di una tale violenza da mettere in difficoltà persino grossi piroscatti».

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° settembre

**U.F.O. (PERCEZIONI EXTRA SENSORIALI).** La base della Shado segnala l'arrivo di un Ufo. Una squadriglia al comando di Straker parte immediatamente. L'Ufo viene avvistato e subito si decide di volare a destra precipitando su una casa isolata, distruggendola in parte. Da questo punto la vicenda si arricchisce di situazioni del tutto inaspettate: il padrone della casa colpita è un individuo assai strano, e quando gli ufficiali della Shado fanno un sopralluogo per rendersi conto dei danni provocati dal velivolo, Straker è addirittura minacciato di morte...».

Lunedì 2 settembre

**IL GIOCO DELLE COSE** a cura di Teresa Buon-giorno con la collaborazione di Marcello Argilli. Simona recita la filastrocca *Alla stazione*. Marco conduce il gioco dei treni, scena di un vagone letto con la cantante Anna e Renzo, il Pagliaccio, Marco, Simona e i bambini: scenetta comica nel vagone ritornante con il Coccodrillo. Al termine la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 3 settembre

**CINEMA E RAGAZZI** a cura di Mariolina Gamba. Verrà presentato il film ungherese *Non siamo più soli* diretto da F. Kardos e J. Rosza. Dopo la proiezione avrà luogo un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in studio.

Mercoledì 4 settembre

**SULLE ORME DI ULISSE**, documentario della Radiotelevisione Austriaca. Vi si narra il viaggio di un ragazzo, Klaus Peter, a bordo di un grande veliero. L'isola d'Elba, l'isola del Giglio, il Circeo, lo Stret-

to di Messina, dove Ulisse riuscì a sfuggire alle insidie mortali di Scilla e Cariddi, sono le tappe di un viaggio-vacanza che però porta a scoprire il mistero di un straordinaria avventura. Il programma è completato dal cartone animato *L'audace cavaliere della serie Pantera rosa* e dall'ottava puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 5 settembre

**LA GALASSIA**, programma di film documentari e cartoni animati. In questo numero: *Il canguro della serie Le memorie di un cacciatore*, il cartone animato *Gandy Goose in zizzanze*, il cortometraggio a pupazzi animati *La fanciulla di neve e la fiaba Il topo di città e il topo di campagna*. Nella seconda parte del programma verrà presentato il documentario *Rinoceronti bianchi e neri* realizzato da Jack Nathan per il ciclo *Lasciamoli vivere*.

Venerdì 6 settembre

**ARRIVA BABBO NATALE**, decimo episodio del telefilm *Vacanze all'isola dei bambini* dal romanzo di Astrid Lindgren. Seguirà il documentario *To sono... un pionier* a cura di Giorgio Repoli. Completano il programma il cartone animato *Lo specchio magico con i pupazzetti Bolek e Lolek*.

Sabato 7 settembre

**GIROVACANZE**, giochi ai monti, ai laghi e al mare a cura di Sebastiano Romeo. Presentano Giustino e Enzo ed è un programma ricco di divertimenti, la puntata verrà trasmessa da Sestri Levante. Ospiti saranno: Bruno Lauzi con il brano *La memoria di quei giorni* ed il complesso Homo Sapiens con *Stra... da per il mare*.



**Questa sera non perderti  
Rosanna Fratello  
che presenta la  
Torta Florianne  
Algida  
alle 20.40 in Carosello**

XII B Maria

## BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

## LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* 1<sup>a</sup> VIOLA
- \* ALTRO 1<sup>o</sup> CONTRABBASSO con obbligo della fila
- \* 2<sup>o</sup> PIANOFORTE con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- \* ALTRA 1<sup>a</sup> TROMBA con obbligo della fila
- \* 2<sup>o</sup> SAX TENORE E CLARINETTO con obbligo del 1<sup>o</sup>

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

## N nazionale

20,30

### LUCIEN LEUWEN

dal romanzo di Stendhal

#### Quinto episodio

Adattamento e dialoghi di Jean Aurenche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara

Personaggi ed interpreti principali:

Lucien Leuwen Bruno Garcia Bathilde de Chasteller Nicole Janet

Signora d'Hocquincourt Antonella Lualdi

Dottor Du Poirier Jacques Monod

Marchese de Pontlevé Mario Ferrari

Roller 1<sup>o</sup> Marco Tulli

Altri interpreti:

Jean Martinelli, Michel Ruhi, Nicole Maurey, Beatrice Belhoise, Gerard Boucaron, Bernard Mesquich, Gerard Berner

Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gilet

Direttore della fotografia Wladimir Ivanov

Regia di Claude Autant-Lara (Una coproduzione delle televisioni Francesi (O.R.T.F.) - Italia (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belgio (R.T.B.) e della Società Technisonor)

### DOREMI'

(Ceramica Bella - Raberbaro Zucca - Crusair - Maiolense Kraft - Alberto Culver)

## 21,40 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### BREAK 2

(Deodorante Bac - President Reserve Ricardonna - Spic & Span - Amaro Averna - Ritz Sawa)

## 22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

a cura di Mario Accolti Gil Cartoni di Jacques Rouxel Regia di Claudio Rispoli Terza puntata

## 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

I 9.14.3



Gigi Cichellero dirige l'orchestra di « Qualcosa da dire » alle 21 sul Secondo

## 2 secondo

### 18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Cerniera d'apertura  
Telecronisti Paolo Valentini e Paolo Rosi  
Regista Mario Conti

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Milana Blu - Pasta del Capitano - Società del Plasmon - Lux saponi - Cristallina Ferrero - Candy Elettrodomestici)

— Sapone Fa

### 21 —

## QUALCOSA DA DIRE

Spettacolo musicale di Roberto Dané

condotto da Memo Remigi e Aldina Martano

Scene di Ludovico Muratori

Complesso diretto da Gigi Cichellero

Regia di Gian Maria Tabarelli

Seconda puntata

### DOREMI'

(Siti Yomo - Lemonsoda Fonti Levissima - Dentifricio Colgate - Fernet Branca - Barzetti - Spic & Span)

### 22,10 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

### 22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,10 Ein Wort zum Nachdenken  
Es spricht: Wilhelm Rotter

20,15-20,30 Tagesschau

# domenica

## SANTA MESSA E RUBRICA RELIGIOSA



Il coro «Ragazzi alla ribalta» del maestro Angelo Di Mario partecipa alla trasmissione. A sinistra il curatore Angelo Galotti e, accanto, l'assistente alla regia Laura Basile

### ore 11 nazionale

Dopo la Messa, viene trasmessa la presentazione del volume Quando gridò a te di Ettore Masina e Calogero Cascio. Si tratta di un'antologia, o meglio di un diario di viaggio che il giornalista e il fotoreporter hanno compiuto nel mondo della preghiera. Bellissime fotografie fanno da specchio alla parola e la completano. In base ai grandi temi della

spiritualità, vi sono raccolte preghiere di dieci differenti fedi religiose.

Seguono nella rubrica alcune esecuzioni del coro «Ragazzi alla ribalta» del maestro Angelo Di Mario. Le canzoni, presentate da bambini e ragazzi, sono composte dallo stesso maestro Di Mario su testi di Pino Tombolato e sono raccolte in un disco edito dalle Edizioni Paoline che ha per titolo Nessuno è solo al mondo.

## XII | G Atletica leggera

### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

#### ore 18 secondo

I Campionati Europei di atletica leggera cominciano oggi a Roma con la cerimonia d'apertura. La rassegna torna in Italia dopo 40 anni: la prima edizione, infatti, si svolse a Torino nel 1934. In quell'occasione gli azzurri conquistarono una medaglia d'oro con Luigi Beccali nei 1500 metri. Nelle altre edizioni gli atleti italiani hanno ottenuto tredici successi: tre con Adolfo Consolini nel lancio del disco; due con Eddy Ottoz nei 110 ostacoli

e con Abdón Pamich nella 50 chilometri di marcia; uno con Armando Filiput, Salvatore Morale e Roberto Frinoli nei 400 ostacoli, Giuseppe Dordonì nella 50 chilometri di marcia, Franco Arese nei 1500 metri e Claudio Testoni negli 80 ostacoli: unico titolo femminile conquistato dagli azzurri. I Campionati Europei di atletica leggera rappresentano indubbiamente una delle più grosse manifestazioni sportive a livello dilettantistico, seconda solamente alle Olimpiadi. Servizio al pagina 20-22.

## II | S

### LUCIEN LEUWEN - Quinto episodio

#### ore 20,30 nazionale

La società dell'intrigo ha avuto finora la meglio sull'amore di Lucien, che pure l'aveva così tenacemente difeso da tutto e da tutti. L'inganno di Du Poirier, che spinto dal padre di Bathilde, capo legittimista borbonico, in cambio dell'appoggio del partito alla sua candidatura governativa, ha fatto credere all'esistenza di un figlio di Bathilde, avuto da una relazione illegittima, ottiene lo scopo. Lucien, e la carriera militare e, tornato a Parigi, viene assunto alle dipendenze del conte di Vaize, ministro degli Interni, amico del padre banchiere. A Parigi conduce una vita senza interessi, non provando attrattiva neppure verso l'abile gioco di intrighi della politica orleanista. Ma la politica di quegli anni

non permette soste: la Francia del '32, pur avendo assunto una forma costituzionale con l'Orléans, è lontana dalla calma sociale e, accanto alle rivendicazioni repubblicane e al legittimismo borbonico, conosce già le prime avvisaglie di lotta di classe. Essendo questo il clima in cui si devono svolgere le prossime elezioni, il ministro invia a Nancy, roccaforte legittimista, Lucien con pieni poteri per garantire il seggio al candidato orleanista contro il medico Du Poirier. Dal romanzo e dalla sua trasposizione televisiva emerge chiara la conoscenza profonda e diretta di Stendhal di un regime a cui aveva partecipato in prima persona, e da cui aveva ricevuto numerose cariche: ma protagonista assoluto rimane l'amore delicato di Lucien e Bathilde, nella sua piena ricchezza di sfumature e trasformazioni psicologiche.

## V | E Varie

### QUALCOSA DA DIRE

#### Seconda puntata

#### ore 21 secondo

Nel giardino dei cantautori, ospiti di Memo Remigi, oggi hanno «qualcosa da dire» Pino Donaggio, che canta Dona d'estate, Umberto Bindì, con alcune sue composizioni, Rosanna Ruffini, che presenta L'autosadica e Bernardo del mio cuore, Richard Coccianti e Roberto Vecchioni, rispettivamente interpreti di Bella senz'anima e di Camion. La puntata è dedicata a un vecchio personaggio del varietà: Armando Gil. Sul piccolo palcoscenico riservato alle attrici è di scena Giulia Lazzarini. Il compito di condurre una spregiudicata inchiesta tra i cantanti se lo assume, come al solito, Nantas Salvaggio, mentre Memo Remigi ci fa ascoltare lo sono di Milano.

## XII | Q Linneval - acciunata LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

#### ore 22,35 nazionale

Il mondo Shadok è ormai seguito ed amatato dal pubblico a tal punto che il professore Oreste Linnélio riceve vere e proprie montagne di posta con commenti e richieste di spiegazioni. In questo modo continua l'inserimento di Linnélio all'interno del cartoon, e prendendo continuamente spunto dai temi sorgenti dalle vicende Shadok imbastisce dibattiti e conferenze, tutte permeate della sua assurda e surreale satira. Per esempio, dà vita alla figura di un economista che sembra aver trovato la chiave per risolvere i problemi mondiali: affronta la questione dei prezzi con un tempismo eccezionale... consumando tutto prima che aumenti.

# AMARO AVERNA «Vita di un amaro»

questa sera in  
BREAK 2  
sul programma  
nazionale



**AMARO AVERNA  
HA LA NATURA DENTRO**

# radio

**domenica 10 settembre**

IXC

## calendario

IL SANTO: S. Egidio.

Altri Santi: S. Prisco, S. Terenziano, S. Vincenzo, S. Leto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,50 e tramonta alle ore 20,07; a Milano sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 20,02; a Trieste sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,43; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,44; a Palermo sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,37; a Bari sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 19,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906 muore a Colleferro Parella lo scrittore Giuseppe Giacosa.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini non sono mai buoni o cattivi come le loro opinioni. (Macintosh).

I | 3353



Il soprano Renata Tebaldi interpreta celebri pagine nel Concerto operistico diretto da Solti che viene trasmesso alle ore 19,55 sul Secondo Programma

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa Italiana, 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa Italiana, con omelia di Mons. Casimiro Petino, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino, 11,15 L'Angelus con il P. Pio, 12,15 Concerto, 12,45 Andante, 13,15 Religiosa, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano; 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orzonti Cristiani... Divino nella sette note..., di Vittorio Zucconi, direttore, maestro di coro, 21 Trasmissioni in altro linguaggio, 21,45 Les pélérins à Castelgandolfo, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Okumenischer Bericht aus Irland, von Margaret Zimmerer, 22,45 Vital Christian Doctrine, 23,15 Revista de Imprensa - Aloucão Domínicano do Santo Padre, 23,30 Panorama missionale, pur Mons. Jesus Irigoyen, 23,45 Ultimora: \* Replica di Orzonti Cristiani - (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 538)

8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,30 Oro della musica, con il cuore di Angelo Frigerio, 9,50 Bachman e il suo complesso, 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 10,30 Santa Messa, 11,15 Orchestra Raymond Lefèvre, 11,30 Informazioni, 11,35 Musica oltre frontiera, 12,30 Discorsi varii, 12,45 Conversazione religiosa, 13, Moni, Cesario Cortella, 13 Componisti bandistini, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport, 14 I nuovi complessi, 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi, 14,45 La voce di

ONDA MEDIA m. 208  
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

26

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Carl Maria von Weber: Oberon: Ouvertüre (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Otto Klemperer) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239: Marcia - Minuetto - Rondo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Piotr Il'jic Ciaikowski: Finale: Allegro assai, presto, dalla Sinfonia n. 2 in do minore "Piccola Russia" (Orchestra Sinfonica dell'Accademia diretta da Yevgeny Svetlanov) • Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Caprone, pacchica - Danza tedesca - Coda (Orchestra Accademia di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Riccardo Pizz-Mangiagalli: Notturno: rondò fantastico (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Georges Bizet: La jolie blonde de la Savoie, Suite sinfonica dall'opéra: Preludio - Serenata - Marcia - Danza zingaresca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Franz Liszt: Mephisto valzer (Orchestra London Philharmonic diretta da Bernard Haitink)

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il sacramento dei riconciliazione nella nostra epoca Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15 ALLEGRO CON BRAIO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MU-

SICA LEGGERA

- Assoc. Commercianti Italiani Filateliici

11,30 Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornalino ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

- Birra Peroni

## 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafore con Gianni Agus, Lino Banfi, Oreste Lionello, Marcello Marchesi

Regia di Orazio Gavilli

14 — CANZONI NAPOLETANE

Donizetti: Canzone marenara (Roberto Murolo) • Galderi-Barberis: Munasterio 'Santa Chiara (Mina) • Maresca-Pagano: Ce vo' tempo (Peppino Di Capri) • Va-

LENTE-Fiorelli: Simmo 'e Napule paissa' (Gabriella Ferri) • Di Giacomo-Costa: O Di Giacomo-Costa: Era di maggio (Fausto Cigliano-Mario Gangi) • Fiore-Vian: Suono a marechiaro (Sergio Bruni) • Tito-maiolo-D'Esposito: Me so' imbriacato 'e sole (Roberto Murolo) • Capurro-Gambardella: Lili Kangy (Direttore Ennio Morricone) • C. A. Rossi: Nun è peccato (Peppino Di Capri) • Bovio-De Curtis: Sona chitarra (Fausto Cigliano-Mario Gangi) • Capurro-Di Capu: O sole mio (Gabriella Ferri) •

Cottrao: Santa Lucia (Orchestra The London Festival diretta da Laszlo Tabor) • Donizetti-Sacco: Te voglio bene assaje (Mario Abbate) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Mina) • De Curtis-Nicolardi: Voco 'e notte (Roberto Murolo)

15 — Lello Lutazzi

presenta:

Vetrina

di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,20 Milva

presenta:

Palcoscenico

musicale

- Aranciata Crudo

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-me presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Gilillo (Replica del Secondo Programma) -

18 — CONCERTO DEI PREMIATI AL XXII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE - GUIDO D'AREZZO -

(Registrazione effettuata il 25 agosto 1974 al Teatro Petrarca di Arezzo)

## 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BALLATE CON NOI

Ingle: In a gadda da vida (Incredible Bongo Band) • Rivers-Dalle: Pezzo zero (Lucio Dalla) • Vincent: Flirt (Arthur Greenslade) • Gobbi: Canarino (Arturo Gherardi) • Alex: Scène d'amour (Middle of the Port) • Lumini: Indian girl (Bob Callaghan) • King: Corazon (Carol King) • Mc Lellan: Put your hand in the hand (Bert Kaempfert) • Wilson-Perez-Castón: Boogie down (Eddie Kendricks) • Remi: The great sandals (The Band) • Gaye: Inner city blues (Brian Auger) • Mc Hugh: On the sunny side of the street (Werner Müller)

20 — STASERA MUSICALE

Jula De Palma presenta:

Show Boat

di Kern, Hammerstein II, Wodehouse

con John Raith, Barbara Cook, Anita Darian, William Warfield

Programma a cura di Alvise Saporiti

21,05 Parata di orchestre

Herbst: Indian summer (Direttore George Melachrino) • Goell: Near you (Direttore Joe Harnell) • Blackburn: Moonlight Vermont (Direttore Percy

Faith) • Goodman: Don't be that way (Direttore Werner Müller) • Fogerty: Proud Mary (Direttore Bert Kaempfert) • Young: Stella by starlight (Direttore Ray Conniff) • Anka: She's a lady (Direttore Eddie Holland) • Drury: You've made me so very happy (Direttore Enoch Light) • Hayes: Cafe Reggio's (Direttore Isaac Hayes)

21,30 CONCERTO DEL VIOOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER E DEL PIANISTA ARTHUR SCHNABEL

Ludwig van Beethoven: Due sonate: in la maggiore op. 99: Allegro ma non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace; in re maggiore op. 102 n. 1: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'effetto - Allegro, Allegro fugato

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riaccordo per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Marisa Bartoli

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Suzzo Quattro, Quella Vecchia Locanda, Ethel Smith

Tuck-Ostro. In the morning • Rosetta-Deli-Oro-Giorgi: Prologo • Coufey-Dizzy fingers • Chinn-Chapman: Devil gate drive • Cocco-Giorgi: Villa Doria Pamphilj • Smith: Hot prelude • Chin-Quattro: 48 crash • Cocco-Torino: La scena della gara • Smith: Pickin' the scale • Chinn-Chapman: Can the can • Cocco-Giorgi: Un giorno un amico • Willis: Seventy six trombones • Quattro: Get back manna

— Formaggio Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MAGNADISCHI

Noi due... una sera (Il Valentino) • Amore a viso aperto (Mina Rezza)

\* 48 (Suzza) • Amazzatazze oh (Luciano Rossi) • Snoopy (Johnn-Sax) • Turn around (Wess and Dori Ghezzi) Non so più come

amarlo (Il don't know how to love him) (Ornella Vanoni) • Honey honey (Abbà) • I'm a fan di passegini (Renato Parati) • The base (Kero) • I will beg (Volpi Blu) • La lettera (Merisia) • Libertà libertà (Biancanese) • Kansas city (The Les Humphries Sin-

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia

Regia di Francesco Dama

— Palmolive

13,30 Giornale radio

## 13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Aranciata Crodo

14 — MUSICA + TEATRO

a cura di Gina Negri

1. La Bohème • (Replica)

14,30 Su di girl

(Escuse la Sardegna che trasmette programmi regionali)

Solo (Daniel Santoro) • Bugarini (Ricardo) • ... E stelle... stan piuvendo (Mia Martini) • Più ci penso (Gianna Bella) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Ain't it crazy (Wiz) • Carla (Gruppo 2001) • Nei giorni dell'amore (Laurizio Bigio) • Beneditto chi ha iniziato l'amore (Le Figlie del Vento)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

(Escuse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

## 19,30 RADIOSERA

### 19,55 CONCERTO OPERISTICO

Soprano Renata Tebaldi

Tenore Carlo Bergonzi

Direttore Georg Solti

Alexander Borodin: Il principe Igor: Ouverture (Orchestra dei Fi-

lamonici di Bamberg) • Piotr Illich Ciaikowski: Eugenio Onegin:

Scena della lettera (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra della Ly-

ric Opera di Chicago) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: « Io la vidi,

al suo sorriso » (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra Royal Hou-

sue - del Covent Garden); Don Car-

los: « Io vengo a domandar gracia » (Renata Tebaldi, soprano;

Carlo Bergonzi, tenore - Orchestra

• Royal Opera House - del Covert

Garden); Don Carlos: « Dio che nell'alma infondere » (Carlo Ber-

gonzi, tenore; Dietrich Fischer-

Dieskau, baritono - Orchestra e

Coro della • Royal Opera House -

del Covent Garden) • Arrigo Bo-

ito: Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra della Lyric Opera di Chicago) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perderi » (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia)

### 21 — PAGINE DA OPERETTE

### 21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale

Regia di Rosalba Oletta

### 22 — LA RESISTENZA TEDESCCA A HITLER

a cura di Lily Elena Marx

3. Il patto di Monaco annulla i propositi di un colpo di stato militare

### 22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

### 22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

### 23,29 Chiusura

gers) • Amore grande, amore mio (Peppino Di Capri) • Something or nothing (Uriah Heep)

9,35 Amuri, Jurgens e Verde presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lodigiani, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Arolde Tieri

Regia di Federico Sanguigni

— Fette biscottate Buitoni

Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

### 11 — Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Grandi, Elena Saez e Franco Sofitti

Regia di Roberto D'Onofrio

— Coral

### 12 — Aldo Giuffrè presenta: Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da Sergio D'Ottavi con Liana Trouche e la partecipazione dei Ricchi e Poveri

Musiche originali di Vito Tommaso

— Mira Lanza

15,35 Superonic

Dischi a marche due

The beginning man. The loco-motion. Down. Get back on your feet. Me 262.

Digidam digidop. Mercante senza fiori. Campo de' fiori. Set me free. Help yourself. The golden age of rock'n'roll. Rock your baby. Kansas city. Uncle Tom's cabin. Be my baby. Seven

americana. Jenny. You fool no one. Seven county. Got to know. Already gone. Power of love. Dicentenciu vuje. Solo qualcosa in più. Dream on dreamer. Big brother. On the run. Your heartaches I can surely hear. Mr. Natural. Skinny woman

— Lubiam moda per uomo

### 17 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLIA 1974)

### 17,25 Giornale radio

### 17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Oléolico F.lli Belloli

### 18,45 Bollettino del mare

### 18,50 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

— Ceramicà Faro

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Rêveries, Passions - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e or-

chestra: Allegro non troppo - Andante quasi allegretto - Molto moderato e maestoso, Allegro non troppo (Violinista Zilma Francescatti - Direttore Dimitri Mitropoulos) • Walter Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Direttore Leonard Bernstein)

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

### 8 — Concerto del mattino

Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Lodovico Lessona, pianoforte)

— Ludwig van Beethoven: 33 Variazioni in do maggiore op. 120, su un valzer di Diabelli (Pianista Geza Anda)

9,25 Gli incanti nella poesia di Franco Fano. Conversazione di Giuseppe Cassieri

9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Rêveries, Passions - Un bal - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61, per violino e or-

chestra: Allegro non troppo - Andante quasi allegretto - Molto moderato e maestoso, Allegro non troppo (Violinista Zilma Francescatti - Direttore Dimitri Mitropoulos) • Walter Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Direttore Leonard Bernstein)

11,35 Pagine organistiche

Gerolamo Frescobaldi: dalla - Messa degli Apostoli - Toccata avanti la messa - Kyrie - Christe - Kyrie I, II, III (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Antonio Soler: Concerto in sol maggiore n. 3, per due organi (Organista Edward Power-Biggs) • Georg Friedrich Händel: Sei fughe: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in do maggiore - n. 5 in re maggiore - n. 6 in fa maggiore (Organista Edward Power-Biggs)

12,10 La letteratura dialettale napoletana nel '700. Conversazione di Barbara D'Onofrio

12,20 Musiche di danza e di scena

Igor Stravinsky: Jeu de cartes, balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore) • Goffredo Petrassi: Musiche per il film « Cronache familiari » (Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore)

13 — Intermezzo

Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore, per orchestra (Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in fa maggiore - 73, per pianoforte orchestra - Imperatore - (Pianista Walter Giesecking - Orchestra Philharmonica diretta da Alceo Galliera)

14 — Canti di casa nostra

Sei centi folkloristicci siciliani (Tenore Luigi Infantino); Canto folkloristico della Lombardia (Maria Monti); Canto folkloristico della Liguria (Compagnia Saccoccia)

14,30 Itinerari operistici: FIGARO, DA PAISIELLO A ROSSINI

Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia; Atto III (Rosina, Elena Rizzi; Il conte di Almaviva, Juan Oncina; Don Bartolo, Renato Cuccia; Figaro, Renzo Bruscatini; Il giudice Un Alcade; Florindo Andreollo; Lo Svegliato, Un notaro; Leonardo Monreale - « Il Virtuso di Roma » diretti da Renato Fasano) • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia. Ecco il resto in questo spettacolo (Riccardo Conradi) • Largo al factotum - (Baritono Ettore Bastianini); All'idea di quel mestiere - (Alvino Miscione e Ettore Bastianini, baritoni). « Una voce poco fa », (Mezzosoprano e baritono Hoyer); « La coda è un venticello » (Basso Ezio Pinza); « Dunque io son » (Giulietta Simionato, mezzosoprano; Ettore Bastianini, baritono)

15,30 Cesare e Cleopatra

di George Bernard Shaw

Traduzione di Paola Ojetti

Ra: Franco Parenti; Cesare: Sergio Fantoni; Cleopatra: Luciana Negrini; Statuta: Maria Fabbrini. Lo schiavo nubiano: Umberto Troni; Potino: Antonio Pier Federici; Teodoro: Tullio Valletto; Tolomeo: Renzo Marzocchi; Achilleo: Tarzio Rufio; Daniele Tedeschi; Britanno: John Francis Lane; Lucio Settimio: Toni Barbi; Un soldato romano: Renato Montanari; Una sentinella: Aldo Suligoi; Apollodoro: Carlo Vassalli; Un coro: Emilio Maccherini; Il musicista: Lombardo Fornara; I musici: Mariosi Gabrielli; Carmiana Silvana Panfilii; Il maggiordomo: Gianni Bortolotto; Belzanzio: Giampaolo Rossi

Musiche originali di Cesare Brero

Adattamento radifonico e regia di Sandro Sequi (Registrazione)

17,30 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele da Agostini

— Antologia beethoveniana - 10ª trasmissione. - Sonata in la maggiore op. 69. \*

18 — CICLI LETTERARI

Il Politecnico nella cultura contemporanea, a cura di Mario Valente

4ª ed ultima: Utopia o realismo?

18,30 IL GIRASKECHES

18,50 Fogli d'album

Rossini, G. Rutta, T. Travaglino, A. M. Serra Zanetti

Regia di Maurizio Scaparro

22,15 Tecnologia ed automatismo nell'antichità. Conversazione di Gloria Maggiotto

22,20 Musica fuori schema a cura di Francesco Forti e Roberto Niccolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 del IV canale delle Filodiffusioni.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Balalte con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36

Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da ope - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# Questa sera in Arcobaleno Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



## Torna a settembre la Biennale d'Arte Orafa Aurea '74

La seconda Biennale d'Arte Orafa, Aurea '74, si aprirà il 21 settembre e resterà aperta sino al 7 ottobre; un invito a guardare, un'occasione per investire. Sarà articolata in varie sezioni lungo l'itinerario di Palazzo Strozzi.

In apertura del percorso, esposizione, in prima mondiale, dei 30 gioielli vincitori del Diamond International Awards, conosciuto come l'Oscar del Diamante. Al primo piano, Aurea Museo: gioielli etruschi della collezione Castellani, mai presentati sinora al pubblico, e gioielli pre-colombiani del Panama, per la prima volta in Italia.

Al piano superiore, Aurea Arte: una personale di un grande maestro straniero, una «galleria» di pittori e scultori italiani contemporanei, una proposta di critica globale sul tema del gioiello d'arte a cura degli ordinatori della sezione, Baldini, Marchiori, Solmi. E, nel cuore di Aurea, quaranta gioiellieri italiani, selezionati da un apposita commissione tecnica, gioiellieri che creano uno per uno i propri pezzi o si fanno mediatori fra il disegnatore, l'artigiano e il pubblico. Una mostra mercato aperta sia al grande pubblico — nel '72 i visitatori di Aurea sono stati oltre quarantamila — sia agli operatori economici, italiani e stranieri. Questi, al terzo piano di Aurea, troveranno nell'International Trade Section un luogo di incontro e di scambio, ogni appoggio di pratiche di esportazione.

Infine, la sezione Aurea Boutique, vivace, svelta, con creazioni di gioielleria che guardano avanti: nuovi materiali, nuovi accostamenti, moda giovane e per i giovani.

Questa è Aurea '74, curata dalla Azienda Autonoma del Turismo, dalla Camera di Commercio, dal Centro di Firenze per l'arte orafa, dal Comune e dalla Provincia di Firenze: un'occasione d'arte nella più splendida tradizione del Settembre fiorentino, ma anche l'offerta di pezzi d'artigianato nella secolare tradizione italiana del «fatto a mano», ad un mercato interno ed estero mai come oggi pronto a percepire il valore del bello e del durevole.

# TV 2 settembre

## N nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli  
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti  
Scene e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

#### 18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisiivi aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

#### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Becchi Elettrodomestici - Linea Maya - Caffè Hag - Rowntree Kit Kat - Rasoi Phillips - Acqua Minerale Ferrarelle)

##### SEGNALI ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO

(Lacca Adorn - Formaggi naturali Kraft - Esso Radial)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO

(Sole Bianco lavatrici - Aperitivo Rosso Antico - Star Utensili - Banana Chiquita - Sira e Ammira Johnson Wax)

#### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) Reti Ondaflex - (2) O.P. Reserve - (3) Confezioni Marzotto - (4) Doppio Brodo Star - (5) Cibalgina - (6) Oil Of Olaz

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) M.G. - 3) B. & Z. Realiz-

zioni Pubblicitarie - 4) Jet Film - 5) Produzioni Cinetelevisive - 6) Registi Pubblicitari Associati

— Biscottini Nipoli Buitoni

20,40

## LA FOSSA DEI SERPENTI

Film - Regia di Anatole Litvak

Interpreti: Olivia De Havilland, Mark Stevens, Leo Genn, Celeste Holm, Glenn Langan, Beulah Bondi, Leo Patrick  
Produzione: 20th Century Fox

##### DOREMI'

(Lacca Adorn - Cera Solex - Tonno Simmenthal - Omo - Orzobimbo - Pulitore fornelli Fortissimo - Acqua Minerale Sanpelligrino)

#### 22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

##### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi  
Regista Mario Conti

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

##### CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

##### SENDER BOZEN

##### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Känguruhs

Filmbericht  
Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 Tagesschau

## 2 secondo

#### 16,55-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
ITALIA: Roma

##### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi  
Regista Mario Conti

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

##### INTERMEZZO

(Verner - Grappa Julia - Cosmetici Sanderling - Tonno Alco - Pentola a pressione La gogina - Orzoro)

21 —

## SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Giappone: Hiroshima, una certa estate

di Hiroshi Ogawa  
Premio Italia 1968

##### DOREMI'

(Caffè Lavazza - Olio Cuore - Gillette G II - Aperitivo Rosso Antico - Prodotti Sital)

#### 22 — RASSEGNA DI CORI: XXII CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE - GUIDO D'AREZZO -

##### Concerto di chiusura

Presenta Gertrud Mair

Regia di Sandro Spina

(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)



Marco Dané e Simona Gusberti tra i bambini de « Il gioco delle cose » (18,15, Nazionale)

# *lunedì*

## XII G Atletica leggera

### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA ore 16,55 secondo e 22,30 nazionale

A Roma, prima giornata effettiva di gare ai campionati europei di atletica leggera. Tre finali in programma: 3000 metri femminili (con l'azzurra Paola Pigni in veste di protagonista), i 10.000 metri e il lancio del peso femminile. Le altre gare in programma: batterie 100, 400, 800 metri maschili e femminili e le qualificazioni del lancio del peso, gavellotto, salto in lungo maschili e femminili. I campionati termineranno domenica prossima.

IT/S

### LA FOSSA DEI SERPENTI



Olivia De Havilland, protagonista del film

### ore 20,40 nazionale

Diretto nel 1948 da Anatole Litvak, regista di nascita ucraina successivamente trapiantato e operante in Germania, Francia, Inghilterra e Stati Uniti, La fossa dei serpenti è un film che alla prima comparsa in pubblico suscitò interesse, polemiche e dissensi di vario genere. Proprio in quegli anni Hitchcock aveva fatto venire di moda un certo cinema di tipo onirico-psicanalitico (Io ti salverò è del '45) del quale a dire il vero si mostravano soddisfatti assai più gli amatori di drame a sensazione che gli uomini di medicina e di scienza. Litvak, artigiano di lunga e meritaria carriera, lo seguì sulla stessa via con questo The Snake Pit, come il film si intitolava nell'edizione originale, basato fedelmente sull'omonimo romanzo di Mary Jane Ward. Libro e film raccontano la storia di Virginia Cunningham e delle sue neurosi. Spasata da pochi giorni, Virginia perde la memoria, e il marito è costretto a farla ricoverare nella clinica del prof. Kirk. Le cure producono un

primo miglioramento, al quale segue però una pesante ricaduta che induce il medico a spostare la paziente nel reparto delle malate più gravi. Qui, le drammatiche realtà di cui è spettatrice hanno su Virginia un effetto che la scuote visibilmente, e che consente al prof. Kirk di scandagliare in profondità il suo inconscio fino a indurla a rivelare e a scoprire a se stessa, le cause remote della sua instabilità. A poco a poco Virginia si rende conto delle origini del suo male, e ne guarisce. Si diceva dell'impressione che La fossa dei serpenti produsse sugli spettatori essa era dovuta al minuzioso, preciso senso della realtà con cui Litvak restituì nel film la dimensione ambientale della vicenda. «La descrizione dei vari reparti del manicomio», scrisse il critico della rivista Bianco e Nero, «fino a quello degli "agitati" (la "fossa dei serpenti"), la presentazione dei diversi tipi di alienati, sono effettuate con evidente sforzo di realismo, di cui testimonia la assoluta esclusione di effetti a sensazione». Ebbero origine di qui le proteste elevate dagli spettatori più «sensibili». Gli specialisti trovarono invece da ridere sulla scena, sia pure nel film, nel male e testimonianza dell'applicazione di una teoria che si riallaccia ad antichi sistemi di cura della pazzia. Un tempo (citiamo ancora da Bianco e Nero), «l'alienato veniva gettato in una fossa di serpenti, ritenendosi che l'esperienza, sconvolgente per qualsiasi persona sana di mente, potesse ridare la ragione a chi l'aveva perduta. Secondo gli autori, l'antico sistema di cura può essere valido ancor oggi; va da sé, gettando l'ammalato non in una fossa di veri serpenti, ma ponendolo a contatto con ammalati più gravi, in modo che dal confronto diretto, il soggetto in cura traggia personale convincimento di poter con le proprie forze vincere il male, col prendere coscienza dell'abisso in cui c'èbbe ora la propria volontà — che è poi il controllo della propria ragione — non lo sorreggesse». Litvak ha approfondito con perizia i dati psicologici del personaggio principale e dei comprimari. Merito del regista, ma anche degli interpreti, da Olivia De Havilland a Mark Stevens, Leo Genn e Celeste Holm. Un valido contributo è recato anche dalla fotografia di Leo Tover, dagli effetti sonori di Arthur Kirback e Harry Leonard, e dalla colonna musicale diretta da Alfred Newman.

IX/E

### SPECIALI DEL PREMIO ITALIA: Hiroshima, una certa estate

### ore 21 secondo

Il documentario è stato realizzato da Hiroshi Ogawa per la televisione giapponese NAB e premiato a Roma nell'edizione 1968 del «Prix Italia». È dedicato ad una delle più recenti vittime della bomba atomica del 6 agosto 1945: più di 60 mila furono i morti al momento dell'esplosione, oltre 200 mila in seguito. A 21 anni di distanza, per l'effetto ritardato delle radiazioni ancora una vittima: una donna di 33 anni, madre di tre figli, muore nel 1968 all'ospedale atomico di Hiroshima. Il suo caso è stato seguito fin dal primo in-

sorgere del male da una troupe televisiva giapponese. L'autore del servizio, Hiroshi Ogawa, è lui stesso un superstite di Hiroshima: aveva vent'anni quella «certa estate» in cui perse entrambi i genitori. Ogawa, parallelamente alla lotta dei medici per salvare la donna, ha seguito i lavori di consolidamento del «duomo atomico», l'unico edificio rimasto in piedi, sia pure per metà, quel tragico 6 agosto.

Gli abitanti di Hiroshima lo hanno voluto conservare, e sei anni fa lo hanno restaurato per farne un ammonimento di pace per le nuove generazioni.

XII/B

### RASSEGNA DI CORI

#### XXII Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo »

### ore 22 secondo

Il Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo », giunto quest'anno alla sua Venticinquesima Edizione, si è concluso domenica 25 agosto e quella che va in onda questa sera è la ripresa del concerto finale del torneo canoro. Ovviamente, al momento di andare in macchina, non siamo in grado neanche di

prevedere l'esito di questo Concorso che vede ogni anno riuniti ad Arezzo il fuor fiore dei complessi corali di cantori dilettanti, provenienti da ogni parte del mondo. Nell'ambito della manifestazione si è svolto, quest'anno, il primo Concorso Internazionale per una composizione polifonica, anch'esso intitolato a Guido d'Arezzo, ed il cui esito verrà reso noto nella manifestazione di chiusura.

# bene

con

## Cibalgina

Aut. Min. San N. 2855 del 2/10/69



Questa sera sul 1° canale ore 20,30 un "carosello"  
**Cibalgina**

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

fa dimagrire

# MAX



Il tuo  
massaggiatore  
privato  
puoi averlo  
a casa  
con te

# GRATIS

Scrivi a:  
STEGIA via Bruxelles 31  
00198 Roma

# radio

**lunedì 2 settembre**

## calendario

IL SANTO: S. Elpidio.

Altri Santi: S. Massimo, S. Antonino, S. Ermogene.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 20,05; a Milano sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 20; a Trieste sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,41; a Roma sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,43; a Palermo sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 19,36; a Bari sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 19,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1853 nasce a Riga lo scienziato Wilhelm Ostwald.

PENSIERO DEL GIORNO: Sente assai poco la propria passione, o lieta o triste che sia, chi sa troppo minutamente descriverla. (Foscolo).

II/1564



Elsa Merlini è Vera in « Era glaciale » di Tankred Dorst (ore 21,30, Terzo)

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonte Cristiano, Notiziario Vaticano - Ogni giorno, 10 minuti di notizie - Attualità in diretta - di Genaro Auletta - Intervista sul cinema - di Bianca Sermoni - Intervista sul cinema - di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Vraie e fausse profetiche, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Diei katholische Kirche in den Schweiz von Anton Ritsch, 22,45 The Church, 23,15 Domine Deus e... - Domine Deus, 23,15 Tempo de ferias, 23,30 Hechos y dichos del laicado católico, por José Ma. Piñol, 23,45 Ultim'ora: Notiziario - Conversazione - - Momento dello Spirito - di P. Giuseppe Bernini: L'antico Testamento - - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 La soluzionista, 8 Notiziario, 8,05 La soluzionista, 8,15 Musica varia - Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9,45 Musiche del mattino, Giuseppe Antonio Brescianello: Concerto a tre in si bemolle maggiore per due violini e basso (Orchestra della Svizzera Italiana diretta da Mario Amaducci), 10 Radio 2 - 10 Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Valdo de Los Rios e James Last in concerto, 14,30 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2 - 15 Presenta: Un'estate con i grandi artisti italiani e internazionali contemporanei, 17,30 Ballabili, 17,45 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Tacocino, Appunti musicali a cura di Benito Gianotti, 19,30 Ballabili al pianoforte, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Inter-

mezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Un giorno, un tema, Situazioni, fatti e avvenimenti nostrani, 21,30 Concerto vocale elementare, Ljubica Aleksić, cantante per cori maschili, Dimitri Schostakovic: « La morte di Stenka Razine », cantata per basso, coro e orchestra op. 20,19 (Versi di Evgenij Evtouchenko); Hans Werner Henze: « Musen Siziliani » (Le muse siciliane), concerto sui frammenti degli ologrammi di Virgilio, coro, due pianoforti, archi, flauto, clavicembalo, 22,45 Ritmi, 23 Informazioni, 23,05 Notiziario sul leggio, Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Domenico Cimarosa: « Le trame deluse », ouverture (Direttore Louis Gay des Combis), Oskar Wälchli: « Gil Galero », (Direttore Alceo Galliera), 23,35 Galleria dei jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 24 Notiziario - Attualità, 20,20-21 Notturno musicale.

#### II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musiques », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine secolo », 19,30 Concerto vocale elementare, Giacomo Puccini: « Madama Butterfly », con Paolo Pandolfo, Gavotteri per orchestra d'archi op. 13, Minuetto in stile antico per orchestra d'archi op. 14 (Direttore Bruno Amaducci); Ernest Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra (Violinista Keiko Watanabe) - Direttore Marc Andreescu, 20,15 Concerto per pianoforte e orchestra (1955) (Pianista Sovhi Korhonen) - Direttore Bruno Amaducci; Daniel Lesur: Ricercare (Direttore Bruno Amaducci), 19 Informazioni, 19,05 Musica a soggetto, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 La soluzionista, 20,45 Cronaca militare, 21 Diario culturale, 21,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano, 21,45 Rapporti 74: Scienze, 22,15 Jazz-night, Realizzazione di Gianni Trog, 23 Idee e cose del nostro tempo, 23,30-24 Emissione retromarcia;

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Lulli: Fanfare pour le couronnement du monarque; Preludio - Minuetto - Giga - Grotto (Orchestra strumentale di fiati e tamburi diretta da Paul Kuentz). • Ludwig van Beethoven: Danze tedesche (Orchestra da Camera - Mozart) di Vienna diretta da Giulio Borsig. • Antonín Dvořák: Rapsodia slava in maggior (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkowitch)

### 6,20 Almanacco

#### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

John Ireland: The forgotten rite, preludio (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Andrew Boosey, Ensemble Grotto, Grotto, Intermezzi (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta Herbert von Karajan). • Giuseppe Martucci: Novellata e notturno (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Johann Joseph Fux: Sinfonia in fa maggiore, Sonatina (Adagio, Andante, Allegro) - La joie des fiddles sujets - Aria italiana - Air français - Les ennemis confus (Camerata Musicale di Berlino) • Hector Berlioz: Scena d'amore, dalla Sinfonia dimanica - Romeo e Giulietta (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Aaron Copland: Billy the

kid, suite dal balletto: Prologo - Scena nella strada - Scena delle guardie - Lotte - Celebrazione - Epilogo (Orchestra - London Symphony - diretta dall'autore)

### 8 — GIORNALE RADIO

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Giacobbe: L'amore di un momento (Gianni Nazzero) - Albertelli-Riccardi: Città di Dio, casa mia (Miva) • Fiorini-Centri: Staseme zitti (Lando Fiorini) • Gilbert-Jozzo-Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna Bovio-D'Annibale: O paese d' o sole (Peppino Di Capri) • Trimarchi-Cazzullo: Il cappello (Ottavio) • Canzi-Paolucci-Pareti: Il cuscino (I Nuovi Angeli) • Livraghi: Quando m'innamoro (A man without love) (Arturo Mantovani)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

#### 11,30 Lina Volonghi presenta:

#### Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori

Regia di Giacomo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):

### GIORNALE RADIO

I popolani

Le popolane

Ettore Banchini  
Alessandro Bertini  
Vivaldo Matteoni  
Rinaldo Miranetti  
Natalia Baliero  
Maria Compagni  
Cesara Cecconi  
Maria Grazia Fei  
Daniela Gatti  
Claudio Ricatti  
Regia di Umberto Benedetto  
(Edizione Cino del Duca)  
Formaggino Invernizzi Milione

### 15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

### 17 — Giornale radio

ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

### 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

### 21,15 RASSEGNA DI SOLISTI: TRIO DI TRIESTE

Maurice Ravel: Trio: Moderato - Pantoum (Très vif) - Passacaille (Très large) - Final (Animé) (Renato Zanettovich, violin; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

### 22 — Per sola orchestra

#### 22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

### 23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 QUESTA NAPOLI

Piccola encyclopédia della canzone napoletana

E. A. Mario: Santa Lucia luntana (Mario Merola) • Costa: A frangessa (Miranda Martino) • Paolella-Cotrera: Lo zoccolaro (Fausto Cigliano) • De Curtis: Torna a Surriento (Giuseppe Anedda) • Anonimo: Mariannì (canz. pop. del 1874) (Sergio Bruni) • Galderisi-Barberis: Munasterio e Santa Chiara (Peppino Di Capri) • Bovio-Buonovanni: Lacreme napoletane (Massimo Ranieri) • Bovio-Tagliari: Tammuriata d'autunno (Angela Luce)

#### 20 — A Roma, Campionati Europei di atletica leggera

Dai nostri inviati Andrea Bosco, Claudio Ferretti e Duccio Guida

## 6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Marisa Bartoli  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Francesco De Gregori - Che, André Verchuren  
Alice, Dark lady, El Relicario, Niente da capire, How can you mind a broken heart, With all my heart, Bene, My love, Le vieux piano, Souvenir, The long and winding road, Mi jaca, I Musicanisti

— Formaggino Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Paisiello: Socrate immaginario; Sinfonia (Revis. Gian Francesco Malipiero); (Orchestra di Napoli della RAI) dir. Piero Argento • G. Rossini: Guglielmo Tell: « O muto asil! » (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Nicola Resigno); G. Donizetti: Roméo et Juliette, La veux vivre dans ce rêve (Sopr. Maria Callas - Orch. de la Société des Concerts du Conservatoire de Paris dir. Georges Prêtre) • D. Scostakovich: Katerina Ismailova; Aria di Katerina (Sopr. Eleonora Andreysheva - Orch. del Teatro Stanislavsky di Mosca dir. Gennady Provorov)

## 9,30 La portatrice di pane

di Xavier de Montepin  
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
Io episodio  
Giovanna Fortier Elena Zareschi  
Giorgio Giacomo Garaud Roland Peperone  
Lino Troisi  
Vittorina Wanda Pasquini  
Vincenzo Franco Morgan  
L'Ingegner Labroue Gianni Bertorin  
Il signor Ricoux Alfredo Bianchini  
Regia di Leonardo Cortese  
(Registration)

— Formaggino Invernizzi Milione

## 9,45 CANZONI PER TUTTI

Dettagli, Reginella, Tutte le volte, Carovana, Che cos'è, Non gioco più, Io sto con te, tu stai con me, Ciao cara come stai!, Amicizia e amore, Con un paio di blue-jeans, Chiassa se mi pensi

## 10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

## Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Whisky J & B

## 15,30 Giornale radio

Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti  
Regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

## 17,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote  
condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica)

— Torta Floriana Algida

## 18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana  
Anno 1960 - Prima parte  
Regia di Silvio Gigli  
(Replica del 16-2-74)

**II 6324**



Elena Zareschi (ore 9,30)

## 13,30 Giornale radio

## 13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato - Regia di Mario Morelli

## 13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bonfanti: The game is on (Toni Maiorani) • Testa-Malgona: Far qualcosa (Mira) • Giubilo-Residai: La vita è di quei giorni (Bono Luzzo) • Minelton-Sotgiu-Gatti: Torno da te (Ricchi e Poveri) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Ulvaeus-Anderson: Waterloo (Abbiati) • Gatti-Lojkaj: L'opera d'arte è lei (Sergio Leonard) • Pecce-Panzera-Piat-Conte: Alle porte del sole (Gigliotti Cinquetti) • Taupin-John: Crocodile rock (Sint. Moog: Dorsey Dodd)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Vittorio Sermoni incontra  
Otto von Bismarck  
con la partecipazione di Paolo Bonacelli  
Regia di Vittorio Sermoni

## 19,30 RADIOSERA

## 19,55 Norma

Tragedia lirica in due atti di Felice Roman

Musica di VINCENZO BELLINI

Pollione Roberto Merolla  
Oroveso Ivo Vinci  
Norma Montserrat Caballé  
Adalgisa Fiorenza Cossotto  
Clotilde Anna Maria Balboni  
Flavio Mino Venturini  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Directore Georges Prêtre  
Maestro del Coro Ruggero Maghini  
(Ved. nota a pag. 66)

## 22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Vittorio Schiraldi presenta:

## L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche Violetta Chiarini

23,29 Chiusura

## 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

## 8,25 Concerto del mattino

Jean-Baptist Krumpholtz: Concerto n. 6 per arpa e orchestra (Arpista Lily Laskine - Orchestra Jean-François Paillard) • directa da Jean-François Paillard • Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Jean Martinon) • Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

9,25 Giovanna d'Aragona duchessa d'Amalfi, Conversazione di Angelo D'Orsi

## 9,30 Concerto di apertura

Robert Schumann: Fantasiestücke op. 12; Des Abends - Aufschwung - Weinen? - Grillen - In der Nacht - Fabel - Traumeswirren - Ende vom Lied (Pianista Diana Varsal - Singolare Rachmaninoff: Sonata n. sol minor op. 19, per violoncello e pianoforte; Lento: Allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro mosso (Paul Tortelier, violoncello; Aldo Ciccolini, pianoforte)

10,30 La settimana di Liszt

Franz Liszt: Ab rato, studio di perfezionamento (della raccolta « Méthode des méthodes ») (Pianista France Cliv

dati); Sinfonia - Dante - per coro femminile e orchestra; Inferno - Purgatorio - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Lajos Soltesz - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

## 11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

Michelangelo Rossi: Toccata n. 1 in do minore (Clavicembalista Andrei Volkonski) • Attilio Ariosti: Sonata n. 3 per viola d'amore e basso continuo, dalle « Sei lezioni per viola d'amore » (Adriano Almadi - Allegro - Giga (Karl Sturmfuss, viola d'amore); Zuzana Sturmfuss, clavicembalo; Josef Prezak, violoncello) • Francesco Cavalli: Magnificat, per soli, coro e orchestra (Revisione di Riccardo Nielsen) • Vivaldi: Sinfonia in Re maggiore (Giovanni Sarti, Coro della Accademia Cinque Ricape, mezzosoprano; Ennio Buoso, tenore; Robert Anis El Hage, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Bertola)

## 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Mario Zaffred

Sonata n. 1 per pianoforte; Lento, Allegro marcati, Allegro moderato quasi tempo di marcia - Sostenuto, mosso (Pianista Pieralberto Biondi); Sinfonia n. 4 (in onore della Resistenza); Sostenuto, Allegro - Moderato - Allegro vivo - Largo e solenne, Allegro impetuoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

## 13 — La musica nel tempo

### LA RABBIA METALLICA DELL'ANTICO: ESORCISMI E TRIONFI di Gianfranco Zaccaro

Carl Orff: Carmen Burana, canzoni profane per soli, coro e orchestra (Gundula Janowitz, soprano; Gerhard Stolze, tenore; Dietrich Fischer-Dieskamp, baritono; Orchestrina Coro dell'Orchestra di Berlino diretta da Egon Jochum); Oedipus der Tyrann: Atto I (Oedipus - Gerhard Stolze; Kreon: Kieth Engen; Tiresias: James Harper; Jokasta: Astrid Varney - Orchestra Sinfonica e Coro della Bayerischen Rundfunk diretti da Rafael Kubelik)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI Quartetto Busch e Quartetto Italiano

Franz Schubert: Quartetto in re minore op. postume • Robert Schumann: Quartetto op. 41 n. 1 in la minore

15,35 Pagine rare della vocalità

Wolfgang Amadeus Mozart: • Vorrei spiegarvi o Dio... K. 418 (Soprano Ilse Holstevig - Orchestra Sinfonica di Stoccarda diretta da Bernhard Paumgartner) • Ludwig van Beethoven: • Ah! Perfido, scena e aria op. 65 (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra Wiener Symphoniker - diretta da Ferdinand Leitner)

15,55 Musiche di cerimonia e di corte Giovanni Battista Lulli: Symphonies pour le coucheur du Roy (Orchestra da camera

camera - Collegium Musicum - di Parigi, diretta da Roland Douatte) • Georg Friedrich Haendel: Feuerwerk-musik (Complexe di strumenti a fiati, diretta da August Wenzinger) (Vivaldi: Hallelujah Sinfonia n. 6 in fa diesis minore - Hallelujah (Orchestra Filarmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 La Sinfonia del giovane Mozart: a diciassette e a diciotto anni (1711-1772)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 14 in la maggiore KV 114; Sinfonia n. 15 in sol maggiore KV 124 (Orchestra del Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

17,45 L'inquietudine grandeza di Oliver Goldsmith, a cura di Claudio Gorlier

18,15 RASSEGNA DI VINCITORI DI CONCORSI INTERNAZIONALI

Pianista Pascal Rogé (Francia) (1° Premio - Long-Thibaud - 1971); Franz Liszt: Sinfonia in Re maggiore, da l'Anées de pâquerettes - Sinfonia del Petrarca (2° dei Années de pâquerettes) - Sesta rapsodia ungherese per pianoforte • Violoncellista Roman Jablonski (Polonia) (1° Premio - Dallas - 1972); Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle minore per violoncello e orchestra; Allegro moderato, Adagio-Rondo (Allegro) (Cadenze di Henryk Jablonski) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caraciolo)

## 19,05 Fogli d'album

19,15 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI - Dal Circolo della Stampa di Milano

## CONCERTO DEL FLAUTISTA GIORGIO ZAGNONI E DEL PIANISTA BRUNI CANINO

Luigi Cherubini: Serenata in re maggiore op. 41, per fl. e pf. • Gaetano Donizetti: Sonata in do, per fl. e pf. • Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94, per fl. e pf.

20,10 L'arte del corpo. Conversazione di Elisabetta Rasy

## 20,30 MUSICA DALLA POLONIA

Autunno di Varsavia (1972) Henryk Mikolaj Górecki: Ad Matrem (Orch. Sinf. Coro della Filarmónica Nazionale di Varsavia) • Andrzej Markowski: Polonoise; Anna Maria Markowska: • Sinfonia di Cracovia: Concerto per pf. e orch. (Pf. Annerose Schmidt - Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. Herbert Kegel) (Prog. scambio con la Radio Polacca)

## 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

## 21,30 Era glaciale

di Tancred Dorst - Traduzione di Umberto Gardini

Il vecchio: Mario Feliciani; Vera: Elsa Merlini; Paul: Warner Bentivegna; Oswald: Giancarlo Zanetti; Kristian: Tino Bianchi; John: Enzo Balbo; Reich: Cesare Di Cristina; il direttore della Cassa di Risparmio: Giuseppe Pertile; Lo psichiatra: Carlo Rattoni; Un assistente dello psichiatra: An-

na Maria Santini; Berend: Cesare Bettarini; Il cuoco russo: Leo Giraldoni Adamattam: regia di Enrico Colomino (Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Radiodifusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

in TV domani sera  
scoprirai anche tu

# il momento della differenza



con

## balsamWella il subito-dopo-shampoo

che dà  
capelli morbidi  
lucenti, pieni  
docili al pettine

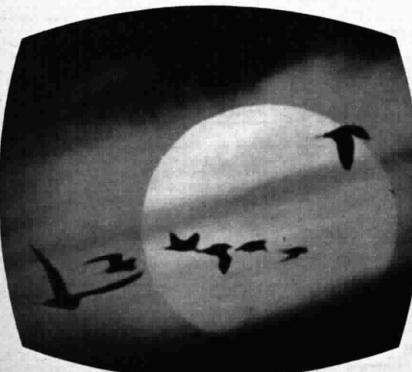


cosmesi di ricerca

### QUESTA SERA IN DO-RE-MI

## universo LA GRANDE ENCICLOPEDIA PER TUTTI

È in edicola il primo fascicolo con il secondo in regalo



ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI - NOVARA

# TV 3 settembre

## N nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema  
a cura di Mariolina Gamba  
Realizzazione di Claudio Triscoli

#### Non siamo più soli

con: Istvan Geczy, Tunde Kassai, Emil Keres, Halsz Judit, Bela Horvath  
Regia di F. Kardos e J. Rosza  
Prod.: Hungaro Film

#### 19,30 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Dentifricio Colgate - Bel Paese Galbani - Mutandine Lines Snib - Ace - Acqua Sanguini - Torta Dolcemix Royal)

#### SEGNALI ORARIO

#### ARCOBALENO

(Aspirina C Junior - Pollo Aia - Mobili Snaidero)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO

(Brandy Vecchia Romagna - Bic Nero di China - Upim - Formaggio Parmigiano Reggiano - Pile Superpila)

#### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Pronto Johnson Wax - (2) Amaro Don Bairo - (3) Imperial Radio Televiisor - (4) Confettura Arrigoni - (5) Gillette G II - (6) Olio semi di Soja Teodora  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Gamma Film - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) I.T.V. C. - 5) CEP - 6) A.M.B. Audiovisivi

#### — Coral

#### 20,40

## PHILIP VANCE

di S. S. Van Dine

in

La strana morte del sig. Benson  
Sceneggiatura e dialoghi di

#### 21 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

Biagio Proietti e Belisario Randone

Prima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Phil Vance Giorgio Albertazzi

Currie Vero Soleri

Markham Sergio Rossi

Heath Silvio Anselmo

Capitano Hagedorn Nino Drago

Dottor Doremus Gianfranco Barra

Agente Snitkin Gino Nelinti

Agente Mc Laughlin Marco Bonetti

Signora Platz Enza Giovine

Maggiore Benson Quinto Parmeggiani

Julie Gray Silvana Panfili

Muriel Clair Paola Quattrini

Leandro Pfyne Giorgio Bonora

Capitano Leacock Luciano Virgilio

Colonello Ostrander Gilberto Mazzu

Proprietario garage Santo Versace

Scene di Armando Nobili

Costumi di Adriana Berselli

Regia di Marco Leto

(Phil Vance è pubblicato in Italia da Mondadori Editore)

#### DOREMI'

(Carne Simmenthal - Coral - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Caffè Splendidi - Istituto Geografico De Agostini - Confezioni San Remo - Last cucina)

#### 21,45 MINIMO COMUNE

a cura di Flora Favilla

Un programma sull'educazione scientifica degli italiani

di Gian Luigi Poli e Giorgio Tece

Testo di Alberto Baini

Regia di Gian Luigi Poli

Seconda puntata

#### BREAK 2

(Rabarbaro Bergia - Dentifricio Ultrabrait - Fabbriche Accumulatori Riunite - Gran Pasvesi - Ceramiche Marazzi)

#### 22,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

CAGLIARI: CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO FEMMINILE

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

I 19858

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Stewardessen

An Bord eines Flugzeuges Mit Johanna von Kozlitzky Heute: «Flug nach Hongkong»

19,55 Kostbarkeiten für Flöte u. Gitarren  
Vorgetragen von Heidrun Obergeiger, Heidi Schmid und Oswald Rogger  
Regie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

## 2 secondo

#### 16,50-19,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Regista Mario Conti

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Ariel - Caffè Suerte - Lampade Osram - Giovannetti - Baby Shampoo Johnson & Johnson's - Preparato per brodo Roger)

#### 21 —

## NEL MONDO DI ALICE

dai romanzi di Lewis Carroll  
Sceneggiatura di Guido Davide Bonino e Tinin Mantegazza

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Alice Milena Vukotic

Susanna Lidia Costanzo

Il Bruci Mario Carrara

Valletto-Pesce Donatello Falchi

Valletto-Rana Edoardo Borioli La Cuoca Nora Ricci

La Duchessa Franca Valeri

Scene, costumi e disegni dei pupazzi di Lele Luzzati

Pupazzi di Velia Mantegazza

Musiche di Giampiero e Gianfranco Reverberi

Regia di Guido Stagnaro

Prima puntata

#### DOREMI'

(Vermont Cinzano - Tonno Palma - Orologi Timex - Vini Fontanafredda - Rex Elettrodomestici - Fernet Branca - Crema Pond's)

#### 22 — SPECIALE DA SALSMAGGIORE

Spettacolo in occasione del XIV Premio Nazionale Reggia TV

Presenta Daniele Piombi

Regia di Eugenio Giacobino

(Ripresa effettuata dal Teatro Nuovo di Salsomaggiore Terme)



Loredana Furno danza in « Speciale da Salsomaggiore »  
in onda alle ore 22 sul Secondo. Presenta Daniele Piombi

# martedì

## PHILO VANCE: LA STRANA MORTE DEL SIG. BENSON Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Siamo a New York, nell'appartamento di Philo Vance, un raffinato gentiluomo di solida posizione economica, appassionato cultore di cose d'arte. Disturba i suoi ozi matutini un amico, il procuratore distrettuale Markham: gli annuncia la morte misteriosa di un noto uomo d'affari, Alvin Benson, e lo invita, secondo una vecchia promessa, a seguire le indagini della polizia. Fra le tante curiosità intellettuali di Vance c'è infatti anche quella per i fatti criminali e i loro risvolti psicologici. Ricco e scapolo, Alvin Benson è stato assassinato con un colpo di pistola in casa sua, apparentemente dopo essersi incontrato con una donna. Si delinea subito il contrasto fra i metodi del sergente Heath, che conduce l'inchiesta con la supervisione di

Markham, e le sottili deduzioni di Vance. I sospetti comunque s'appuntano su una cantante lirica, Muriel Clair, appunto la donna che, secondo la polizia, s'incontrò con Benson la sera del delitto. Ma i punti oscuri della vicenda sono ancor molti: lo strano comportamento della signora Platz, governante in casa dell'ucciso; la sparizione d'una scatola di gioielli; una Cadillac che non si ritrova; la gelosia del capitano Leacock, fidanzato di Muriel Clair; i rapporti fra Benson e suo fratello, ch'erano soci in affari; il falso alibi del signor Pfyfe, amico di Benson. E intanto si delinea sempre meglio la personalità della vittima, un uomo privo di scrupoli che molti avrebbero avuto ragione d'uccidere. Mentre Vance con eleganza demolisce le ipotesi di Markham e Heath, Leacock si accusa del delitto. (Servizio alle pagine 16-19).

IIIS

## NEL MONDO DI ALICE - Prima puntata

II 135 40 S



Milena Vukotic è Alice nella riduzione TV dal famoso romanzo di Lewis Carroll

ore 21 secondo

Un pomeriggio di maggio in campagna: Alice cerca di sbirciare il libro che sua sorella Susanna sta leggendo sotto un albero; ma il libro non ha né figure né dialoghi, e Alice sbuffa: « A che serve un libro senza figure e dialoghi? ». In questa prima battuta c'è già tutto il carattere del personaggio. Alice è una bambina che ha bisogno di fantasticare, di correre sulle nuvole dell'immaginazione. Ed eccola infatti precipitare dolce-

mente nell'inverosimile regno degli animali: prima il Coniglio Bianco, poi il Topo, il Dodo, il Pappagallo, il Gufo. E ci sarà anche un bimbo che diventa porcellino, e un Gatto che parla di un certo Cappellaio e di una Lepre marzolina... Una piccola folla folleggiante, nella quale Alice, sempre impegnata a ricercare la realtà di se stessa, riuscirà, con sortilegi, a diventare ora piccolissima ora molto alta. Un vero e proprio crescendo di stravaganze, di delicate stramberie, di prodigi assurdi: l'avventura è incominciata.

XII C Varieté

## MINIMO COMUNE

Seconda puntata

ore 21,45 nazionale

Stasera, il discorso avviato con la prima puntata sulla mancanza di coscienza scientifica negli italiani viene storizzizzato. Si va a vedere, cioè, il come e il perché, risalendo agli inizi del secolo, e anche prima. E' Ludovico Geymonat, ordinario di filosofia delle scienze, a spiegare come la frattura tra la cultura classica e scientifica sia avvenuta dopo il Rinascimento quando, mentre l'Europa correva dietro alla filosofia idealistica, nei Paesi anglosassoni si instaurava una cultura di tipo sperimentalista. Il colpo di grazia allo sviluppo popolare della cultura scientifica fu dato dal fascismo, che strumentalizzò a fini bellici e propagandistici la ricerca, arrivando a nominare un generale, Badoglio, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il pericolo di oggi, invece, si nasconde nel distacco dalla realtà. (Servizio alle pagine 78-79).

## SPECIALE DA SALSONO MAGGIORE

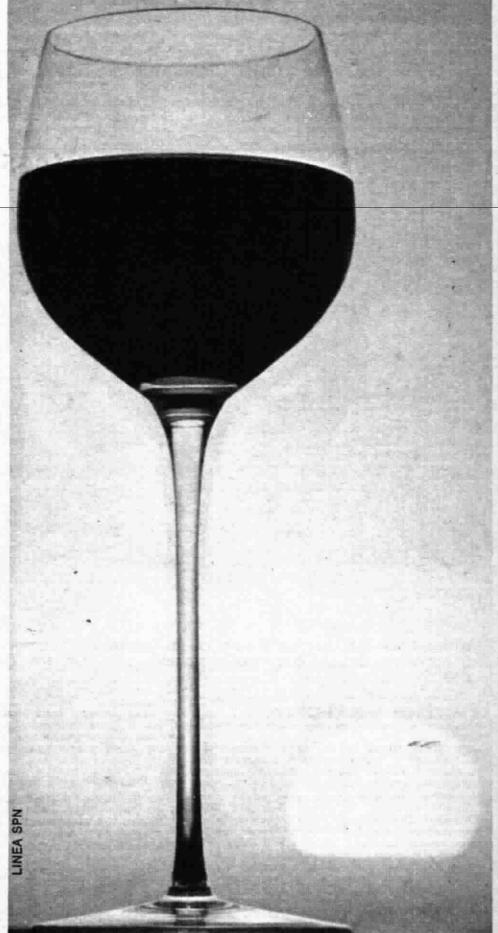
ore 22 secondo

In occasione del XIV Premio della regia TV si organizza a Salsonnagoire una serata celebrativa comprendente attori e cantanti fra i più noti al pubblico televisivo. Presentati da Daniela Piombi, si alternano nomi che attraverso il piccolo schermo hanno raggiunto una fama pari a quella dei divi di altri tempi: da Alighiero Noschese a Pino Caruso; da Maurizio Merli, il Garibaldi giovane, a Daniele D'Anza, il regista esperto di gialli di successo.

Alle sigle di Daniel Santacruz, Soleado, e dei Gens, si uniscono le canzoni di Romina Power, dei Camaleonti, di Loredana Berté e del cantante bolognese Dino Sarti, con la sua Spometti. La serata prevede il momento magico del balletto classico con Loredana Furno che danzerà sulle note della Mazurka da Le silfidi di Chopin.



## FONTANAFREDDA ...vini da raccontare



LINEA SPN

questa sera  
in  
**DOREMI 2**

# radio

**martedì 3 settembre**

IX/C

## calendario

IL SANTO: S. Gregorio Magno.

Altri Santi: S. Aigulfo, S. Zenone, S. Eufemia, S. Dorotea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,52 e tramonta alle ore 20,03; a Milano sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,59; a Trieste sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,39; a Roma sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 19,41; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,34; a Bari sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 19,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921 muore a Firenze lo scrittore Mario Pratesi.

PENSIERO DEL GIORNO: La pazienza è la più eroica delle virtù, giusto perché non ha nessuna apparenza di eroico. (Leopardi).

I 8065



Adriana Martino interpreta la parte di Colombina nell'opera «Arlecchino» di Ferruccio Busoni che viene trasmessa alle 14,30 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Discografia Religiosa, a cura di Ansergi Tarantino, Gloria e Credito dalla Messa, 20 mi tempi, Radiogiornale, 21 Fratelli Schubert, 20,30 Orzaioli Orzaioli, Notiziario, Attualità, Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti di don Ariosto Beni - I vescovi e il Papa nella Chiesa - Con i nostri anziani - colloqui di Don Lino Baracca - Mane nobiscum - di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni altre lingue, 22,45 Notiziario, 22,50 Radiogiornale, 22,55 Radiogiornale, 23,15 Kursaal e Krieg, von Lothar Gropp, 22,45 All Roads Lead to Rome: «The Gesù», 23,15 O Santo Ano no Mundo, 23,30 Nos cuenta la Puerita Santa, por Luciana Giambuzzi, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - Ad usum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma  
7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 10 Radio matina - Informazioni, 11,15 Radiogiornale, 13,15 Radiosaga italiana, 13,30 Notiziario, Attualità, 14 Dischi, 14,25 Omaggio a Edith Piaf, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74, Scienze (Repliche dal Secondo Programma), 17,35 Al quattro venti in compagnia di Vittorio Florio, 18,15 Radiogiornale, 19 Informazioni, 19,05 Quattro mezz'ore con Dino Luce, 19,30 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodici e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni su varie attualità, 21,45 Cento giovanili italiani, 22 Il mondo dei musicisti, Dibattizioni cabarettistiche di Giancarlo Ravazzin, Regia di Battista Klaingui, 22,30 Orchestre

ricreative, 23 Informazioni, 23,05 L'uomo che aveva gli occhi sulla spalla destra, Radiodramma di Carlo Contini, Sonorizzazioni di Enrico Trog, Regia di Alberto Canetta, 23,45 Ritmi, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

II Programma  
13 Radio Svizzera Romande: - Midi musicale - 15 Dalla RDSR: Musica popolare, 18 Radiotele della Svizzera Romande: Musica al fine pomeriggio - Antonio Vivaldi: - Juditha Triumphans a sacram militare oratorium in due parti (Prima parte), Juditha: Maria Minetto, contralto; Abra sua ancilla: Adele Boney, mezzosoprano; Holofernes: Sarti, Sarti, baritono; Vegane, serva di Holofenes: Tarczay, soprano, 19,30 Radiotele della Svizzera Romande, James Lovell, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Angelo Ephrkinian, 19 Informazioni, 19,05 Musica folkloristica, Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani, 19,25 Archivio, 19,35 La terza giornata della cultura europea, Francesco Salvi, per l'età matura, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitatis -, 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 L'audizione, Nuove registrazioni di musica da camera, Johanna Sebastian Bach, Sonata in sol minore maggiore, 21 per flauto e clavicembalo (Paul Lukas Graf, flauto, Luciano Sgrizzi, clavicembalo); Wolfgang Amadeus Mozart: Sette Lieder per soprano e pianoforte (Eva Csapo, soprano; Luciana Sgrizzi, pianoforte), 21,45 Rapporti '74: Terza pagina, L'avventura del viaggio, 22,15 Radiosaga italiana, 22,45-23,20 Rassegna discografica, Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 2 in sol maggiore: Largo, Non presto - Andante, Allegro (Orchestra da camera S. Pietro a Majella diretta da Renato Ruotolo) • Henry Purcell: Suite of dramatic music (trevisi, d'A. Coates): Rondo - Aria lenta - Aria - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

### 6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Francis Poulenc: Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto (Siciliana) • Presto (Clavicembalista Jan Kreuz - Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux di Parigi)

### 7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Anatole Liadov, Kimkora, leggenda per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Piero Argento) • Hector Berlioz: da Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 per violi e orchestra, con le danze del Carnevale e Preghiera della sera (Violista Rudolph Barachai - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Luigi Mancipelli: Cleopatra: Ouverture per il dramma di P. Cossa (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Tommaso Benintende Neglia) • Franz von Suppé: Cavalleria

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattaflores con Felice Andreasi, Armando Bandini, Aldo Giuffrè, Enzo Jannacci, Sandro Merli - Regia di Orazio Gavolio - Aranciata San Pellegrino

#### 14 — Giornale radio

**14,05 L'ALTRO SUONO**  
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato, Regia di Giandomenico Curi

#### 14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber  
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della Rai - 2° episodio  
Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari Pieretta Lucia Catullo Il tenente D'Aurilly

Luigi Vanuccchi Lurbeck Antonio Guidi Il marchese D'Aurilly Lucio Rama Terdenois Giuseppe Pertile Il sergente Braccioforte Mario Bardella Monsieur Dupont Fausto Tommei Rosa Teresa Ronchi

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 COUNTRY & WESTERN

Leadon: Twenty one (Eagles) • Kristofferson: From the bottle to the bottom (Kris Kristofferson e Rita Coolidge) • Ignoto: Jack O'Diamond (Ed Mc Curdy) • Haggard: Today I started loving you again (Blue Ridge Rangers) • Mc Lean: Bronco Bill's lament (Don Mc Lean) • Anonimo: Tarnied's song (Hill Billy) • Cash: This side of the law (Johnny Cash) • Orbison-Melson: Only the lonely (Sonny James) • Guthrie: Mapleleaf tenty per cent rag (Arlo Guthrie) • Nelson: Garden party (Rick Nelson)

#### 20 — Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi  
• 1940 •

leggera: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Herbert von Karajan) Johann Strauss: Olympia quadrille (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Willy Boskowsky)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria (Ai Bano) • Lerici-Ferri: Non gioco più (Mina) • Amendola-Gagliardi: Vagabondo della verità (Peppe Gagliardi) • Preti-Guarini: E quando sarà (Giuliano Sangiorgi) • Agnelli-Della Salla: rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Battiato) • Bovio-Tagliari: Tammaruta nera (Angela Luce) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (I Camaleonti) • Donida: Ai di là (Werner Müller)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

#### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE 'RADIO

#### 12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

Papà Mahut Cesare Polacco Giulio Andrea Lala Un valletto Dante Biagiotti Un lacchè Giorgio Gusso Un ufficiale Corrado De Cristofaro Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cino del Duca)

#### Formaggio Invernizzi Milione PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

### 16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti Regia di Marcello Sartarelli

#### 17 — Giornale radio

#### 17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

#### 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli

#### 18,15 A Roma, Campionati Europei di atletica leggera

Dai nostri inviati Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Duccio Guida

### 21 — Radioteatro SELEZIONE UER 1973

#### A quel paese con i jeans

Radiodramma di Hubert Wiedfeld Traduzione di Giovanni Magnarelli Edda Bober

Luciana Barberis Maria Grazia Cavaggnino Gloria Ferrero Orazio Bobbio Paolo Faggi Adolfo Fenoglio Franco Ferrarone Renzo Lori Alberto Ricca Alfredo Senarica

Voci femminili Voci maschili Regia di Ernesto Cortese (Regista inviato negli Studi del Centro di Produzione di Torino della Rai)

#### 21,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

#### 22,20 DOMENICO MODUGNO presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

#### GIORNALE RADIO

I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# 2 secondo

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giomale radio**

## 7,30 Giomale radio - Al termine:

Buon viaggio - **FIAT**

## 7,40 Buongiorno con Mina, Frank Sianatra, Pino Calvi

Climax-Del Monaco: L'ultima occasione - Gibson: I stop lovin' you • Warhol: You'll never know • Cestari-Scandolaro: Domenica sera • Hermann: Hello Dolly • Legrand: Love theme (Happy) • Bassano-Cantora: Amore mio • Mercer-Mancini: Moon River • Mel Tormé: Heaven • Patti-Angeli: Dichiarazione d'amore • Carmichael: Stardust • Tenco: Mi sono innamorato di te • Limitti-Baldan: Eccoli

## — Formaggino Invernizzi Susanna

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

## 9,30 La portatrice di pane

di Xavier de Montepin  
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
2<sup>a</sup> episodio: Giovanna Fortier Giacomo Garaud

Elena Zareschi Lino Troisi

## 13,30 Giornale radio

## 13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Moretti

## 13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

(Include Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • Prokofiev: Pretty lady (Lighthouse) • Caravat-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Cassia-Lamoraca: You got wise (Pio) • Conrado-Califano-Montanari: I sogni di Pulcinella (I Vianelli) • Parish-Carmichael: Stardust (Alexander) • Cestari-Ferrili: Momenti si, momenti no (Caterina Caselli) • Coffin-King: The loco-motion (Grand Funk)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — LE INTERVISTE

## IMPOSSIBILI

Carlo Castellaneta incontra

## Picasso

con la partecipazione di Tino Carrao  
Regia di Marco Parodi

## 19,30 RADIOSERA

## 19,55 Supersonic

Disci a mach due  
Malcolm-Johnson: Got to know (Endie) • Reff-Mc Carte-Samwell-Smith: Shapes of things (Nazareth) • Buffy Sainte Marie: Sweet, fast hooker blues (Buffy Sainte Marie) • Hunter: The golden age of rock'n' roll (Mott The Hoople) • Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Griffit-Brett-Piggot: Sober Jack (Paul Brett) • Rustic-D'Anna: I cani e le volpe (Gli Uno) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Purple: Might just take your life (Deep Purple) • Whitfield: Help yourself! (The Undisputed Truth) • Coltrane: Fly away blue bird (Chi Bo) • Prokofiev: Pretty lady (Light House) • Denver: Prisoners (John Denver) • Gamble-Simon-Huff: Power of love (Martha Reeves) • Bowies: Big brother (David Bowie) • Facchetti-Negrini: Se sei se puoi se vuoi (Pooh) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Ferri-Cell-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Temchin-Stranglund: Amready gone (Ea-

gles) • Harrison B.: If it was so simple (Longdancer) • Maryland-Robinson: Mama goes (Black Swan) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (Dik Dik) • Cassella-Luberti-Cocciante: Bella senz'anima (Riccardo Cocciante) • Lenton: Get back on your feet (Lucile) • Verdi-Dinaro: Our good love (Sexi Margarine) • Thaino-Hensley: Something or nothing (Uriah Heep) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Williams: Machine gun (The Commodores) • Dunn-Fegal: Digidam digidoo (Tony Benn) • Gelati Besana

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**  
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Moretti (Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**  
presenta:  
**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

22,50 Vittorio Schiraldi presenta:  
**L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 Chiusura

# 3 terzo

## 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

### Benvenuto in Italia

### 8,25 Concerto del mattino

Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore per archi e fiati (trascr. di N. Jenkins) (Orchestra dei Angelicum di Milano diretta da Kurt Redel) • Georg Philipp Telemann: Concerto in fa maggiore, per violino e orchestra (Violinista Eduard Melkus • Orchestra della Capella Accademica di Vienna diretta da Kurt Redel) • Antonín Dvorák: Der Wasserschloss, poema sinfonico op. 107 (Orchestra Sinfonica di Ljubljana diretta da Istvan Kertesz)

9,25 Teatro universitario in America. Conversazione di Dino Cafaro

### 9,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore op. 112 Allegro. Andante • Minuetto • Molto allegro (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Kari Bohm) • Frédéric Chopin: Variazioni su "Là ci darem la mano", op. 26 (Pianista Claudio Arrau) • Orchestra Filharmonica di Berlino diretta da Ettore Inbal) • Piotr Illich Ciaikowski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 • Mozartiana • (Hugh Bean, violin; Colin Bradbury, clarinetto • Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Doráti)

10,30 Le settimane di Liszt

Franz Liszt: Festklänge, poema sinfonico n. 7 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink);

Tre Soneti del Petrarca: • Pace non trova • • Benedetto sia l' giorno o  
• I vidi in terra • (Jozef Reti tenore; Kornel Zieleniak, pianoforte); Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Pianista Gyorgy Cziffra Jr. - Orchestra di Parigi diretta da Gyorgy Cziffra)

11,30 Max Jacob, l'angelo funambolo. Conversazione di Gabriele Armando

### 11,40 Capolavori del Settecento

Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore, per due flauti, due oboi, due fagotti, arpa e cembalo • Wolfgang Amadeus Mozart: Poema sinfonico in fa maggiore, per due flauti, due oboi, due fagotti, arpa e cembalo (Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger) • Francesco Antonio Bonporti: Concerto in re maggiore op. 11 n. 8, per archi e cembalo (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Carlo Maria Giulini);

### 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Raffaele Gervasio: Musa notturna, su testo tratto da "I miti del Tirreno" di Ezio Cetralongo (Marta Pender, sopr.; Leonardo Procino, cr.; Armando Renzi, pf.); Canzonette amorose (Miccheli, Mantovani, voce; Conrad Klein, fl.; Michele Ponzelli, pf.; Bruno D'Amario, ch.; Roberto Zapputta, batt.; Laura Cattani, arp. Bruno Nicolai, org.; Alberto Brandi, pf. e spin.; Giuseppe Carta, cb.) • Marcello Abdoli: Doppio Concerto (Franco Oulli, vln; Enrica Cavallo, pf. • Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Dennis Burkhardt)

e orchestra (B. Spieler, contrabbasso; K. Schouten, viola da gamba - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Andre Rieu) (Disco Telefunken)

### 16,20 Musica e poesia

Ludwig van Beethoven: • An die ferne Geliebte • («Alamanta lontana»), op. 98 • Testo di Alois Doppler (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen (Lieder des Viandante) su testo di Gustav Mahler (Mezzosoprano Christa Ludwig - Orchestra • Philharmonia diretta da Adrian Boult)

17 — Listino Borsa di Roma

### 17,10 Concertino

17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

### 18,05 LA STAFFETTA

ovvero • Uno sketch tra l'altro • Regia di Adriana Parrella

### 18,25 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

### 18,30 Donna 70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

### 18,45 L'ASSISTENZA ALLA MADRE E AL BABINO

a cura di Audace Gemelli e Emilio Nazzaro

3. Gli asili sono pochi e scadenti  
Interventi di **Carlo Alù**, **Giovanni Bitto**, **Pubbli Fiori**, **Francesco Gatti**, **Alessandro Origlia**

## 19 — Concerto della sera

Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore, per violino, organo e archi op. 64 n. 1 (Anna Maria Cotogni, violino; Maria Teresa Garatti, organo - Orchestra di Camera "I Musici") • John Sebastian Bach: Partita in sol maggiore, per organo (Organista Helmut Walcha) • Paul Hindemith: Philharmonisches Konzert (Variationen für Orchester): Tema e 6 Variationi (Orchestra • Berliner Philharmoniker diretta da André Rieu) • Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore, per violino, clavicembalo, arpa e basso continuo (Jascha Strøder, violin; Gustav Leonhardt, clavicembalo - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore, per contrabbasso, viola

21,30 ATTORNO ALLA - NUOVA MUSICA

a cura di Mario Bortolotto

21. — Le conclusioni di Scarrino -

### 22,40 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche: **Violetta Chiarini** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musiche in collaudate - 3,06 Giostri di motivi - 3,36 Overtures e intermezzi da opere - 4,06 Tavole musicali - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## Raffaella Carrà e i campioni di Formula 1

## Regazzoni e Lauda

presentano

**Agip SINT 2000**

LINEA SPN



questa sera  
in  
**Arcobaleno**

### N nazionale

#### la TV dei ragazzi

##### 18,15 SULLE ORME DI ULLISE

Un documentario prodotto da D.R.F.

##### 18,40 PANTERA ROSA

in

L'audace cavaliere

Cartone animato di Freeling e De Patie

Distr.: United Artist

##### 18,50 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliscar

con Ivo Morinsek, Ivo Primc, Janez Vrolin, Klara Jančová, Demeter Bitenc, Regia di France Stiglic Ottava puntata

Prod.: JRT di Ljubljana

##### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

###### TIC-TAC

(Castor Elettrodomestici - Maionese Calvé - Amaro Averna - Cera Grey - Invernizzi Milione - Saponetta Mira dermo)

###### SEGNALI ORARIO

###### CRONACHE ITALIANE

###### ARCOBALENO

(Tonno Nostromo - Cera Overlay - Acqua Sanguemini)

###### CHE TEMPO FA

###### ARCOBALENO

(Ultrarapido Squibb - Brandy Stock - Agip Sint 2000 - Shampoo Hégor - Bel Paese Galbani)

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Aperitivo Cynar - (3) Confezioni Lebole - (4) Bel Bon Saita - (5) Coop Italia - (6) Fabello

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Cine-televisione - 3) Frame - 4) Micro Film - 5) Film Makers - 6) Cartoons Film

— Ceat Pneumatici

20,40

### L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI

Un programma di Frédéric Rossif

Testo di François Billedoux Sesta ed ultima puntata

Il richiamo del mare  
(Una produzione Télé-Hachette-RAI-Radiotelevisione Italiana)

###### DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Confezioni Facis Junior - Armando Curcio Editore - Aperitivo Biancosarti - Vernel - Pasticceria Algida - Caffè Hag)

##### 21,40 MERCOLEDÌ'SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

###### BREAK 2

(Wella - Tappetificio Radici Pietro - Golia Bianca Caremoli - Ó de Lancôme - Whisky Ballantine's)

##### 22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

###### La truffa

Telefilm - Regia di Marcel Cravenne

Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Maurice Teynac, Gaby Silvia, Françoise Deldicque, Renée Gardès, Marcel Peres

Distribuzione: Ultra Film

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

###### CHE TEMPO FA

11/12



Il principe Bernardo d'Olanda con Frédéric Rossif, regista di «L'apocalisse degli animali». La sesta e ultima puntata della trasmissione va in onda alle 20,40 sul Nazionale

### 2 secondo

#### 17,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

#### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Regista Mario Conti

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

###### INTERMEZZO

(Pavesini - Dash - Amaro Razzazzotti - Tot - Società del Plasmon - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Tonno Simmenthal)

— Formaggio Philadelphia

#### 21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD

(V)

### LA VITA È' MERAVIGLIOSA

Film - Regia di Frank Capra

Interpreti: James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore, Thomas Mitchell, Henry Travers, Gloria Grahame Produzione: Frank Capra - Liberty-R.K.O.

###### DOREMI'

(Raso Phillips - Ceramiche Marazzi - Camomilla Sogni Oro - Dentifricio Binaca - Italia Linee Aeree - Brandy Florio - Finish Soilax)

#### 23,10 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,15-20,30 Tagesschau

# mercoledì

## L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI - Sesta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

**I**l mistero della vita e la sopravvivenza dell'uomo riportano al mare, all'acqua che, fin dall'antichità, insieme al fuoco e all'aria, era considerata come radice delle cose. L'acqua ricopre due terzi del globo terrestre e ha al suo interno una ricchezza e una potenza vitale inimmaginabili: a questo va aggiunto che gran parte del mondo sottomarino è inesplorato e che le forme sociali, di comportamento, della fauna marina rimangono in larga parte ignote. Il linguaggio e il modo di comunicazione dei pesci sono infatti fra le più recenti scoperte della scienza: ad un pesce muto e sordo abbiano dovuto sostituire l'opposto (nella puntata ne viene data una prova concreta con un esperimento: le grida di un pesciolino, che sta per esser divorzato,

provocano spavento nella sua famiglia). Da queste migliaia di specie con le loro migliaia di abitudini affascinanti è nata la vita sulla terra: forse da un rettile che ha mantenuto accanto alle nuove abitudini terrestri, il suo comportamento marino. E di questa unione di mare e di terra si hanno numerosi esempi: oltre al classico della testuggine, particolare è il caso dei delfini, sempre pronti a ricercare la compagnia dell'uomo. Nel mare, dove la smaterializzazione sembra più completa, dove il movimento è danza, dove i danni dell'uomo sono assurdi e disastrosi e dove la scienza riporta per la salvezza materiale, finisce la serie di Frédéric Rossif. E lascia un monito e una speranza: là dove può segnarsi il tracollo di un mondo può anche nascere una vita migliore, nel pieno rispetto della natura. (Servizio alle pagine 74-75).

## LA VITA È MERAVIGLIOSA



James Stewart e Gloria Grahame in una scena. Il film conclude il ciclo su Capra

ore 21 secondo

Si conclude questa sera il breve ciclo dedicato al lavoro del regista italoamericano Frank Capra. Si conclude con *La vita è meravigliosa*, data di realizzazione 1946, titolo originale *It's a Wonderful Life*, protagonista, ancora una volta, James Stewart, insieme al quale recitano Donna Reed, Lionel Barrymore, Thomas Mitchell, Henry Travers e l'esordiente Gloria Grahame. Passata la guerra, che fu per lui foriera di non usuali esperienze (la visse con i gradi di colonnello e con la responsabilità di capo della produzione del servizio cinematografico dell'esercito, per il quale realizzò alcuni notevoli docu-

mentari della serie *Perché combattiamo*), Capra torna ai temi e ai personaggi che gli sono più congeniali. Anzi, al personaggio: a quella sorta di Jean de la Lune, come lo ha definito il critico Giulio Cesare Castello, « personaggio trasognato e fanciullesco, dalla ferma, radicata, fede in alcuni principi morali fondamentali, personaggio-chiave nella storia della "commedia sofisticata" che non lasci più pace a Capra », da E' arrivata la felicità a Mr. Smith va a Washington, da Arriva John Doe a, appunto, La vita è meravigliosa.

Un film, quest'ultimo, come nota ancora Castello, « dall'ispirazione non inedita, ma rinnovatamente fervida, che situava ancora una volta la bontà disarmata e trionfante dei semplici di fronte alla feroci potenza dei ricchi ». Il « semplice » Stewart è stato ribattezzato, in questa occasione, George Bailey; è probabile, approssimativamente, figlio di un imprenditore edile che si propone di costruire case a buon mercato per chi non ha denaro da buttare via. Quando il padre muore, George lascia perdere gli studi e si butta a continuare l'opera senza curarsi dell'ostilità di Potter, un finanziere avido e ricco. La vigilia di Natale uno zio di George, al quale erano stati affidati i fondi della società, smarrisce ottomila dollari, una cifra che espone l'azienda al rischio immediato del fallimento. Potter trova il denaro, e non solo non lo restituisce, ma quando George va a chiedergli un aiuto glielo nega. Disperato, il giovanotto conclude che l'unica cosa da fare è suicidarsi. Ma ecco arrivarvi in aiuto, dal cielo, il suo angelo custode (un angelo di seconda classe, a caccia di azioni meritorie che gli valgano la promozione), che con una strategia gli impedisce di togliersi la vita. George però ha intenzione di ritentare, e obbliga l'angelo a far ricorso a tutto il suo repertorio di argomenti per dissuaderlo; finalmente si convince a tornare a casa e ad affrontare, per gravi che possano essere, le proprie responsabilità. E a casa trova una sorpresa: gli amici hanno organizzato una colletta e hanno raccolto la somma necessaria a salvare dal fallimento la società, edilizia e gli umanitari progetti di George.

Frank Capra dimostra di continuare a credere nella vittoria dei giusti, nella sconfitta dei malvagi e nella solidarietà del prossimo: il suo credo di sempre, è come sempre ribadito in forme di racconto ameno e disteso, spumeggiante e pieno di inviti al divertimento. C'è tuttavia una novità, ed è il ricorso a quell'angelo custode, come a dire a una entità, a una « potenza » che sta al di fuori e al di sopra del mondo e degli uomini. Il vecchio Frank ha semplicemente inteso coinvolgere qualche frammento « minore » delle sfere celesti nel suo gioco di sempre? O si tratta forse (la guerra, le sue atrocità erano esperienze appena vissute) di un primo segnale di incrinatura nelle ferree convinzioni del regista, che sente il bisogno di chiedere aiuto in alto per tener fermo il proprio ottimismo?

## VIP Varietà

ore 22,35 nazionale

Un imprenditore edile si reca da Malican per denunciargli la scomparsa del proprio socio con 45 milioni. Malican si reca in casa dello scomparso e si rende conto che questi aveva una relazione con la moglie dell'imprenditore. Incomincia a sospettare quest'ultimo di aver

ucciso il socio per gelosia. Scavando nel giardino dell'imprenditore scopre che vi è stata nascosta la valigia dello scomparso. Tuttavia poi, pedinando la moglie, scopre che essa s'incontra con l'amante scomparso. Chi sia in realtà costui si scoprirà all'ultimo momento: ed è il colpo di scena da non rivelare al telespettatore.

# AMARO AVERNA « vita di un amaro »

questa sera in  
**TIC-TAC**  
sul programma  
nazionale



**AMARO AVERNA  
HA LA NATURA DENTRO**

# radio

mercoledì 4 settembre

IX/C

## calendario

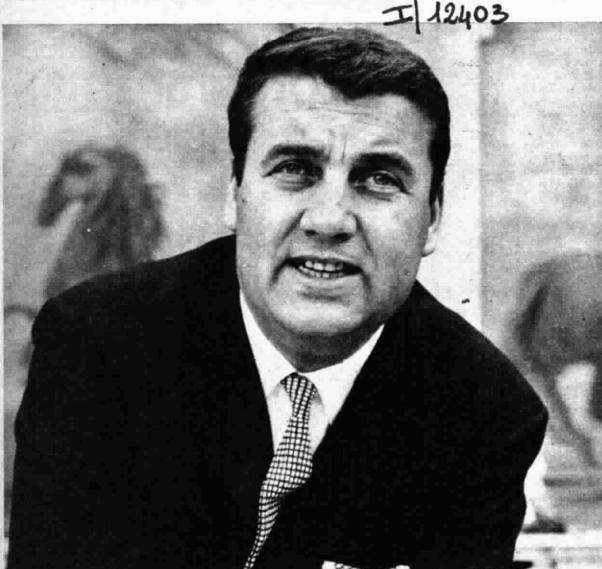
**IL SANTO:** S. Rosalia.

Altri Santi: S. Candida, S. Marcello, S. Ruffino, S. Silvano, S. Bonifacio, S. Marino.

Il sole nasce a Taranto alle ore 6,53 e tramonta alle ore 20,02; a Milano sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,57; a Trieste sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,37; a Roma sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,40; a Palermo sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 19,33; a Bari sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 19,21.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1768 nasce a Saint-Malo lo scrittore François-René Chateaubriand.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La religione presenta poche difficoltà agli umili molte agli orgogliosi, insuperabili ai vani. (Hare).



Nicolai Ghiaurov canta in «Due voci, due epoche» (ore 11,40, Terzo)

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orte di Dio, 21,30 Notiziario, Vaticano. Oggi nei mondo - Attualità - • Santuari d'Europa - di Riccardo Melani • La S.S. Annunziata di Firenze - La Porta Santa racconta, di Luciano Giambuzzi - «Manc nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue: 21,15 Radiogiornali, von Bremen, Bulmida, 22,45 Poesie e Giuste, 23,15 Auditoria Gerati de Semana, 23,30 Auditoria general en Castelgandolfo. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di Ps. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

**MONTECENERI**  
I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 10 Radiogiornale - Informazioni, 13,15 varie, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Play-House, Quartet diretto da Aldo D'Addario, 14,40 Panorama musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17,15 Notiziario, 17,30 Concerto del mattino (Replica del Secondo Programma), 17,35 I grandi interpreti: Pianista Rudolf Serkin, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 25; Richard Strauss: Burlesca re in minore per pianoforte e orchestra op. 11 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Or-

mandy), 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Polveriera stellare, a cura di Giulio Sciamone, 19,45 Concerto della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Da Basilea: Calcio Svizzera-Germania Occidentale, 22,45 Orchestre varie, 22 I grandi cicli presentati: Ariccia, 23,15 Informazioni, 23,35 Le metamorfosi dell'Aquilonio, 23,35 Orchestra Radiosa, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale

Il programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Anteprima: «Vivaldi - Juditha Triumphans, sancte militare orationibus et partibus (Seconda parte)». 19,05 Il primo disco, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novitatis», 20,40 Dischi, 21 Diritto culturale, 21,15 Tribuna internazionale dei Consiglieri, 21,30 Scelta di opere presentate al Congresso internazionale delle arti, 22,15 Seduta dell'Unesco di Parigi, nel giugno 1973 - XV trasmissione, Jacqueline Fontyn (Belgio): «Pour onze archets» (Violino conduttore Lola Bosco - Ensemble d'archets Eugène Isayev - Orchestra da camera di Wallonie). Norma (George Bizet): Impresario, concerti n. 2 - (Orchestra du Centre National des Arts d'Ottawa diretta da Mario Bernardi); Sang-Geun Lee (Corea): «Encounter 1/73» per soprano e kayago (Miss Kim, Chung-Ja, kayago solo); Misa Park, Young-Su, Sonoro solo; 21,45 Rapporti '74: Arti figurative, 22,15-23,30 L'offerta musicale.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

## 6 — Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Cavalli: Canzone a dieci (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI) diretta da Raymond Lepard - Georg Friedrich Händel: Faramondo: Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati (Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux)

## 6,25 Almanacco

### 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Luigi Cherubini: Antemusica Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Fantasia da concerto, su temi popolari russi, per violino e orchestra (Violinista Angelo Stellini) - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolonta

## 7 — Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Gioacchino Rossini: Il turco in Italia: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Robert Schumann: Finale: molto vivace, da un concerto per pianoforte del giorno - (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto: Introduzione e valzer - Passo a due e Variazioni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Satta Flores con Pietro De Vico, Enzo Jannacci, Elio Pandolfi, Angiolina Quintero Regia di Orazio Gavilli

## 14 — Giornale radio

### 14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

## 14,40 FANFAN LA TULPE

di Pierre Gilles Veber Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone Compagnia di prosa di Firenze della RAI

### 3º episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari Pieretta Lucia Catullo Il tenente D'Auryli Ludovica Sestini Mademoiselle Favart Mila Venneri Monsieur Favart Stefano Satta Flores Papà Mahut Cesare Polacco Il sergente Braccioforte Maria Bardella Mamme Clopin Grazia Radicchi Papa Cloppi Carlo Ratti Un colpo allo stomaco Giorgio Osio Un portabori Alessandro Borchi Fanfan bambino Rolando Peperone

## 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Fabbrini-Merini: Ma che cosa? (Johnny Dorelli) • Dossena-Monti-Ulli: Piazza idea (Patty Pravo) • Dallaglio: Libera la mia: Nessuno mai (Marcella) • Galderi-Berbara: Amato mio e Santa Chiara (Francesco Cighetti) • Bottazzi: Per una donna (Antonella Bottazzi) • Conrado-Minelleni-Toscani-Minghi: Pensò sorridi e canto (Ricchi e Poveri) • Renis: Grande grande grande (Enzo Leoni)

## 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

## 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

Alberto Archetti  
Ettore Banchini  
Alessandro Beni  
Massimo Casagagli  
Stefano Gambacorti  
Vivaldo Matteoni  
Rinaldo Miranetti  
Giovanni Rovini  
Regia di Umberto Bartoletti (Edizione Cino Del Duca)

### 15 — Formaggino Invernizzi Milone PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

## 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

## 17 — Giornale radio

17,05 ffotissimo sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

## 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli Nell'intervallo (ore 18-18,15): A Roma, Campionati Europei di atletica leggera

Dai nostri inviati Andrea Boscone, Claudio Ferretti e Duccio Guida

Felice, moglie di Canciano Lucilla Morlacchi Il conte Giacomo Gallavotti Lunardo, mercante Camillo Milli Margarita, moglie di Lunardo in seconde nozze Lina Volonghi Lucietta, figlia di Lunardo del primo letto Grazia Maria Spina Simon, mercante Eros Pagni Marina, moglie di Simon Esmeraldo Ruspoli

Maurizio, cognato di Marina Alvise Battaini Felippetto, figlio di Maurizio Giancarlo Zannetti

Musiche di Fernando Cazzato Mainardi

Regia teatrale e radiofonica di Luigi Squarzina (Edizione del Teatro Stabile di Genova)

### 21,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLIA 1974)

## 22,20 MINA

presenta:  
**ANDATA E RITORNO**

Programma di riaccordo per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

## GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

Omero Antonutti

# 2 secondo

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Fausto Leali, Mil-  
via, Albert Raisner

Senza di te, E' per colpa tua, Valencia, Senna di America, Ho capito che amo, Berliner Luft, Solo lei, i tetti rossi di casa mia, Bandiera, Quando la luna sorge, Occhi azzurri, Reginalda cam-  
pagnola, Tu non meritavi una canzone — Formaggio Invernizzi Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Richard Wagner: Il vescovo fantasma: Ouverture • L'Orfeo • Parigi • Aida • Tannhäuser • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia; A don rottori della mia sorte • (B. F. Corena - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Errede) • Giuseppe Verdi: La forza del destino • Don Carlo • Un giorno di felicità • (Ten. M. Del Monaco - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. F. Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini: Turandot: • In questa reggia • (B. Nilsson, sopr.; F. Corelli, Ten.; Orch. e Coro dell'Opera di Roma dir. F. Molinari Pradelli)

## 9,30 La portatrice di pane

di Xavier de Montepin  
Tragedia in 9 atti, spettacolo radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
3° episodio

Giovanna Fortier: Elena Zareschi; Giacomo Garavini: Trasim; Giorgio: Ro-  
lande; Perpignani: Il comandante Cor-  
rado; Di Cristofaro: Il signor Riccio;  
Alfredo Bianchini; Don Luigi: Cesare Polecco; Brigida: Grazia Redich; Cle-  
rissa: Brunella Bovo; Stefano: Carlo Ratti; Eugenia Labroue: Anna Maria Santelli; Guido: Giacomo Puccini; Luzzi ed inoltre: Giancarlo Padoa, Angelo Zanobini, Renaldo Miranalli, Gioetta Gentile, Franco Morgan, Aldo Bassi - Regia di Leonardo Cortese (Registrazione)

— Formaggio Invernizzi Milione

9,45 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

### Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdoti, con-  
dotto e diretto da Luciano Salec  
con Sergio Corbucci, Bice Valori  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
— Pasticceria Algida

## 13,30 Giornale radio

### Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato  
Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Ciprissi: Tremonto (Sax; Gil Ventura)  
• Scandolara-Castellari: Li tana dei-  
gli artisti (Ornella Vanoni) • Camillo-Ferri-Pisano: Er monno (Lando Fio-  
rini) • Culotta-Landro-Ricciardi: Quan-  
to tempo • Cicali: La vita è un po' di-  
giri giri (Zingara) • Celantano: Pri-  
scianellininsinciusolo (Adriano Celan-  
tano) • Serenay-Zayil: Sempre e so-  
lo lei (I Flashmen) • Ferreri-Palavai-  
cini-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giu-  
lianini)

14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Nelo Risi incontra  
**Lewis Carroll**  
con la partecipazione di Paolo  
Poli e Milena Vucovich  
Regia di Andrea Camilleri

## 15,30 Giornale radio

Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni  
presentano:

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie,  
canzoni, teatro, ecc., su richiesta  
dei ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena  
Doni e Franco Torti  
Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

## 17,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni  
(Replica)

## 18,30 Giornale radio

### Piccola storia della canzone italiana

Anno 1961 - Prima parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 2-3-74)

ver) • La Bionda-Albertelli: Gentle-  
se vuoi (Mia Martini) • Parfitt-Lan-  
caster: Just take me (Status Quo) •  
Lunaband-Tenander: Long long week-  
end (N.Q.B.) • Temchin-Strandlund:  
Already gone (Eagles)

— Cedral Tassoni S.p.A.

## 21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato  
Regia di Mario Morelli  
(Replica)

## 21,29 Carlo Massarini

presenta:

### Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

## 22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Vittorio Schiraldi presenta:

### L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Violetta Chiarini

23,29 Chiusura

# 3 terzo

## 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

Benvenuto nel mattino

### 8,25 Concerto del mattino

Henry Purcell: Trio Sonata in fa maggiore per due violini e basso continuo • Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la maggiore op. 39 • Niccolò Paganini: Dai + 24 Capricci op. 1\*, per violino e pianoforte; n. 10 in sol min. n. 6 in sol min. Tremolo, n. 7 in la min. n. 8 in mi bem. maggi. n. 9 in mi maggi. - n. 10 in sol min. n. 11 in do maggi. - n. 12 in la bem. maggi.

9,25 L'aria di Strasburgo. Conversazioni di Giovanni Passeri

### 9,30 Concerto di apertura

Jean-François Dandrieu: Sonata per due violini e basso continuo (realizzazioni di Laurence Boulié) • Jean-Philippe Rameau: da "Pléades de clé-  
veaux", suite in la • Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore per clarinetto e archi op. 34

10,30 Concerto in sette di Liszt  
Franz Liszt: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.: Salmo XIII • Herr wie lange - Tasso, poema sinfonico n. 2 (da Byron)

### 11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE:

Bassi Ezio Pinza e Nicolai Ghiaurov - Mezzosoprano Giulietta Simionato e Marilyn Horne  
Vincenzo Bellini: Norma - Ita sul col-  
le, o Drudi - (Basso Ezio Pinza - Or-  
chestra e Coro del Metropolitan Ope-  
ra House diretti da Giulio Setti) •

## 13 — La musica nel tempo

MADERNA, O DELL'ARTIGIANA-  
TO GENTILE

di Gianfranco Zaccaro

Bruno Maderna: Concerto, per violino  
e orchestra (1969) (Solista Theo Olof  
- Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Antoni Heyman), per flauto, soprano e orchestra (Sergio-  
Gazzelloni: flauto; Dorothy Dow-  
row, soprano - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'autore)

14,20 Listino Borsa di Milano

### 14,30 INTERMEZZO

Antonín Dvořák: Serenata in mi maggiore n. 22 per orchestra d'archi (Orchestra A. Scotti - di Napoli della Rai diretta da Thomas Schippers) • Béla Bartók: Drei Dorfzäziken (Scene di villaggio), per coro femminile e orchestra da camera (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubitsch) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai diretti da Ruggero Maggini)

15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 34 in re minore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati); Sinfonia n. 95 in do minore (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

### 16 — Amedeo

John Cage: Winter Music, per cinque  
pianoforti amplificati (Pianisti Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valeri Voskoboinikov e Frédé-  
rik Rzewski)

## 19,15 Concerto della sera

Attilio Ariosti: Sonata n. 3 per viola  
d'amore e continuo: Adagio - Alle-  
mand - Adagio - Giga (Karl Stumpf, viola  
d'amore; Zuzana Ruzickova, clavicem-  
balo; Josef Pražák, violoncello) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto  
in re minore, per flauto e orchestra:

Allegro - Un poco andante - Allegro  
di molto (Jean-Pierre Rampal, flauto;  
Huguette Dreyfus, clavicembalo - Or-  
chestra d'archi e coro Pierre Boulez) • Claude Debussy: 6 Épigraphe  
antique per pianoforte a quattro mani.  
Pour invocuer Pan, dieu du vent d'est - Pour un tombeau sans nom - Pour la nuit soit propice -  
Pour la danseuse aux crotales - Pour  
l'égyptienne - Pour remercier la pluie  
au matin (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus) • Maurice Ravel:  
Sonatina, per pianoforte: Moderato -  
Minuetto - Animato (Pianista Walter  
Giesecking)

### 20,15 LE POTENZE MINORI NELL'EUROPA CONTEMPORANEA

4. La neutralità condizionata dell'Austria e della Finlandia

a cura di Luigi Vittorio Ferraris

### 20,45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Mikhail Glinka: Una vita per lo Zar;  
Aria di Sussennin (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra London Symphony di-  
retta da Edward Downes) • Giacomo Meyerbeer: Robespierre, In dialetto Non-  
nes qui se posez - (Basso Ezio Pinza - Direttore Rosario Bourdon) • Anton Rubinstein: Il demonio: Aria del dia-  
volo (Basso Nicolai Ghiaurov - Orches-  
tra Simone Simionato diretta da Ed-  
ward Downes) • O don fatale - (Mezzo-  
soprano Giulietta Simionato - Orchestra  
dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione) • Georges Bizet: Carmen: - L'amour est un ol-  
eau rebelle - (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra Royal Philharmonic e Coro diretti da Henry Lewis)

## 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Paolo Castaldi: Suite classica (Pianista Ermelinda Magnetti); Carlo babbo - Ercolino (Pianista Giancarlo Cardini) • Salvatore Scattolon: Alati secchi per recitante, tre trombe e cimbasso (Eduardo Torricella, voce recitante; Antonio Bitonto, Lamberto Spedari e Lorenzo Di Marco, trombe; Mario Dorzitti e Giovanni Canniotti, per-  
cussioni)

## 16,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

André Cluytens: Les fêtes vénitiennes, suite (strumentisti del Complesso  
• Collegium Aureum.)

17 Listino Borsa di Roma

17,10 Le Sinfonie del giovane Mozart:  
a diciotto anni (1772)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 15 in do maggiore (Antonio Almazan - Andante grazioso - Allegro  
KV 129: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra dei Berlino Philharmoniker diretta da Karl Böhm))

17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 ... E VIA DISCORRENDO  
Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Isa Di Marzio  
Realizzazione di Armando Adolfo

### 18,25 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomez  
18,45 Concerto del duo pianistico Ennio Pastorino-Ali Pang

Wolfgang Amadeus Mozart: Andante con cinque variazioni K. 501 • Ludwig van Beethoven: Sei Variazioni su "Ich denke bei dir" (Alte Clemencie - Tre Piccoli Pezzi - Igor Strawinsky - Tre Pezzi bruni: Marcia - Walzer - Polka • Muzio Clementi: Duettino: Allegro vi-  
vace

21,30 L'opera strumentale di Francesco Maria Veracini  
a cura di Franco Ricci

1° trasmissione: «Le dissertazioni sopra l'opera V di Corelli »  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musici e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 0,06. Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06. Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36. Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,08 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

# Questa sera in Break 2 Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



## 10° CONVENTION DELLA IME

Si è recentemente svolta ad Alghero la 10° Convention della IME, Società del Gruppo Montedison. Nel corso della riunione si è fatto il punto del livello attualmente raggiunto in Italia nel campo delle macchine calcolatrici elettroniche e dei minicomputers, settori in cui la IME si sta sempre più affermando con i più sofisticati prodotti in circolazione. Alla Convention cui hanno partecipato oltre cento agenti di vendita erano presenti il Presidente della Società dottor Franco Marinone, il Direttore Generale ingegner Luigi Bernardini e il nuovo Direttore delle Vendite Italia ingegner Marcello Sagnelli. Durante la riunione sono stati premiati gli agenti che nel corso dell'anno hanno conseguito i migliori obiettivi di vendita.

# RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento  
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione  
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a gas  
Metano/Gas città

questa sera in  
TIC-TAC

# TV 5 settembre

## N nazionale

### la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati  
In questo numero:

— Memorie di un cacciatore

Prod.: Pannonia Filmstudio

— Gandy Goose in zzzanzare

Prod.: Viacom

— La fanciulla di neve

Prod.: Film Polski

18,40 IL TOPO DI CAMPAGNA  
E IL TOPO DI CITTA'

Distr.: Beta Film

18,50 LASCIAMOLI VIVERE

Rinoceronti bianchi e neri  
Un documentario di Jack Nathan

Prod.: Free to Live-Prod., LTD Canada

19,15 TELEGIORNALE SPORT

#### SEGNALE ORARIO

#### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Buondi Motta - 3M Italia - Sigma Tau)

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Linea Cosmetica Venus - Tonno Simmenthal - Mondadori Editore)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO

(Aperitivo Biancosarti - Vernel - Magnesia Bisurata Aromatic - Casse di Risparmio Italiane - Top Spumante Gancia)

20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Omogeneizzati Diet Erba - (2) Cera Emulsio - (3) Cieliegi Fabbri - (4) Magneti Marelli - (5) Segretario Internazionale Lana - (6) Scuola Radio Elettra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Monogramma - 2) Cinestudio - 3) Cimac 2 TV - 4) Jet Film - 5) Cinemac 2 TV - 6) Cinelife

— Vernel

20,40

## SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Bellisario Randone

#### FARSA TOSCANA

Le consulte ridicole

Un atto di Angelo Cui  
Rielaborazione di Bellisario Randone

Personaggi ed interpreti:

Stenterello Sarani | Alfredo Madama Graffigni | Bianchini Fiorello

L'uomo in frak | Vittorio Congia

La moglie | Il torero | Cortese | Il fiaccherai | Gino Pernice

Il Generale |

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Marilù Alianello e Eugenio Guglielminetti

Regia di Sergio Velitti

#### DOREMI'

(Sole Bianco lavatrici - Caffè Mauro - Pronto Johnson Wax - Zucchi Telerie - Rowntree Smarties - Guanti Marigold - Aperitivo Cyaner)

21,35 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri  
Presents Patrizia Milani

La ragazza con gli stivali

Musiche di Puccini

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Claudio Fino

#### BREAK 2

(Omogeneizzati Nipoli Bultoni - Esso Radial - Soc. Nicholas - Shampoo Morbidi e Softici - Mobiles Piarotto)

22,05 Film inchiesta

#### RAGAZZO CERCASI

Soggetto e sceneggiatura di Giuliana Berlinguer  
Personaggi ed interpreti:

Droghiere Gianfranco Barra  
Aiuto elettrista Emilio Bonucci

Camionista Giancarlo Bonuglia

Meccanico Sebastiano Calabro  
Professoressa di lettere Simona Caucia

Maestro Gianfranco Colombo

Elettricista Pupo De Luca  
Madre di Antonio Maria Fiore

Antonio Pierino Galligani  
Professoressa di inglese Gioletta Gentile

Padre di Antonio Fulvio Mingozzi  
Aiuto meccanico Gioacchino Soko

Signora Carla Tatò  
Professore di scienze Mario Valgoi

Fotografia di Giulio Albonico  
Montaggio di Carlo Valerio

Regia Giuliana Berlinguer  
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata da Canali PC -)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### GHE TEMPO FA

VIP "S'è un inchiostro"



Pierino Galligani, protagonista di « Ragazzo cerca si » (22,05, sul Nazionale)

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Ferrochina Bisleri - Curamorbido Palmolive - Formaggio Starcreme - Maglieria Rago - Sapone Fa - Orologi Phigied - Vermouth Martini)

— Dash

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
Le ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da BAYREUTH (Germania Federale)

## GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

#### Settimo incontro

Partecipano le città di:

— Marchienne au Pont (Belgio)

— Senlis (Francia)

— Bayreuth (Germania Federale)

— Ripon (Gran Bretagna)

— Gendringen (Olanda)

— Carouge (Svizzera)

— Marostica (Italia)

Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

#### DOREMI'

(Last cucina - Calzature Antonini - La Giulia - Leocreme - Amaro Petrus Boonekamp - Magazzini Standa - Tè Star)

22,15 ALMANACCO DEL MARE

a cura di Andrea Pittiruti

Quinta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schöne Zeiten

Fernsehspielserie

Mit Horst Bergmann

12. Folge: « Das Training »

Regie: Gerd Oelschlegel

Verleih: Bavaria

19,25 Der soziale Supermarkt

Filmbericht

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

# giovedì

XII Q  
SEGUITA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA: Le consulte ridicole  
XII Q



Vittorio Congia e Alfredo Bianchini in una scena della farsa toscana di Angelo Cui

#### ore 20,40 nazionale

*Fiorello e Cortese, due aspiranti attori si presentano a Stenterello per essere scritturati, ma l'impresario li caccia via. I due giovani insistono, e travestiti, si ripresentano a Stenterello. Il primo è un uomo in frac che vuole assolutamente pranzare con Stenterello. Poco dopo si presenta un vecchio fiacchero, giocatore accanito del Lotto, che tenta di coinvolgere l'impresario nella passione del gioco. E' poi la volta di una povera donna*

V|Q

#### GIOCHI SENZA FRONTIERE

#### ore 21 secondo

*Ultimi incontri per Giochi senza Frontiere prima della finalissima, del super palio che sancirà nella vincitrice la città campione d'Europa. Questa sera a Bayreuth in Germania si contendono la vittoria i rappresentanti francesi di Senlis, belgi di Marchienne au Pont, svizzeri di Carouge, olandesi di Gendringen, inglesi di Ripon, italiani di Marostica, e i tedeschi dell'ospitante Bayreuth. Le gare di questa sera costituiscono una delle ultime possibilità per i rappresentanti delle città di ciascuna nazione di sopravvivere ai propri connazionali nell'ultimissimo incontro: infatti, secondo il regolamento, potrà rappresentare una nazione quella città che abbia il più alto punteggio rispetto alle connazionali o abbia vinto un incontro. Per l'Italia la candidata più certa è Acqui Terme.*

V|P '51 blue inchiesta'

#### RAGAZZO CERCASI

#### ore 22,05 nazionale

*Antonio, un ragazzo di dieci anni, vivace e pieno di curiosità, frequenta le scuole elementare di un paese della Campania, che raggiunge ogni mattina dalla casa contadina dove vivono i suoi genitori. Il suo spirito di iniziativa lo spinge ad accettare piccoli lavori stagionali che sbrigava dopo le lezioni. Quando i suoi si trasferiscono a Roma, e Antonio ha raggiunto l'età per la scuola media, le occasioni di occupare le ore libere dopo la scuola — dove il suo profitto è scarso —*

V|L

#### ALMANACCO DEL MARE - Quinta puntata

#### ore 22,15 secondo

*Nel 1966 Andrea Pittiruti, con sommozzatori e specialisti della Marina Militare, tentò il recupero, di fronte alle coste della Manifattoria, del Pinguino, un motopeschereccio italiano, affondato in circostanze misteriose in quella zona. Almanacco rievoca i tentativi per individuare il relitto, con un cavo d'acciaio con una zavorra di 20 kg., il ritrovamento e le varie ipotesi sulle cause dell'affondamento. Un'altra disgrazia, quella della Flying Enterprise, affondata nel 1951 vicino alle coste della Cornovaglia, commosse tutto il mon-*

*che cerca suo marito, l'uomo in frac. Stenterello promette di aiutarla, ma intanto viene colpito dalle doti di attrice ingenua della poveretta. La giostra continua: si presentano successivamente un generale pieno di acciacchi che preannuncia la visita di una certa Madama Graffigni, da lui perdutamente amata, e un torero spagnolo che è alla ricerca di un suo fratello.*

*Stenterello scopre il gioco e, fingendosi a sua volta Madama Graffigni, finisce per scritturare i due bravi attori.*

#### XII P Musica SPAZIO MUSICALE

#### ore 21,35 nazionale

*A Minnie, l'eroina immortalata da Puccini nella Fanciulla del West, Gino Negri dedica la settimanale trasmisone di Spazio Musicale. Il personaggio pucciniano rivive attraverso la mediazione del film «western» e da qui nasce il sapiro titolo di *La ragazza con gli stivali che ci dà di Minnie una immagine piacevole, viva e moderna, ma non dissacratoria, come spesso può accadere in operazioni del genere*. La fanciulla del West, tratta da un dramma di David Belasco, impresario teatrale e drammaturgo americano a cui Puccini si ispirò anche per *Madama Butterly*, fu rappresentata per la prima volta, e trionfalmente, al Teatro Metropolitan di New York il 10 dicembre 1910. Tra gli interpreti di quella memorabile esecuzione figuravano, tra gli altri, Arturo Toscanini ed Enrico Caruso.*

*aumentano. Comincia come garzone di un rivenditore — con un compenso salutare — e, quando le sue esigenze crescono, non ha che l'imbarazzo della scelta: i cartelli «cerca ragazzo» sono frequentissimi. Il desiderio di imparare un mestiere professionalmente elimina lo scarso interesse per la scuola. Diventa apprendista meccanico mentre, per volontà del padre, continua stentatamente gli studi. Non riuscirà a prosegui: ormai il suo linguaggio e il suo comportamento appartengono al mondo del lavoro subalterno. (Servizio alle pagine 72-74).*

QUESTA SERA IN CAROSELLO



# ADOLFO CELI

IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA

# ciliegie e grappuva FABBRI

*ed suscitò l'interesse delle autorità inglesi ed americane: il comandante, Kurt Carlsen, che non aveva abbandonato la sua nave fino all'ultimo momento, svelò vent'anni dopo all'inviatu di Avventura il motivo di tanto interesse: traspoteva alcuni pezzi del Nautilus e questo incidente rimando di alcuni mesi la costruzione del primo sommergibile atomico.*

*Conclude la puntata la rievocazione dell'affondamento, durante la prima guerra mondiale, della *Viribus Unitis*, ammiraglia austriaca, che ora giace, a trenta metri di profondità, nella rada di Pola.*

# radio

**giovedì 5 settembre**

## calendario

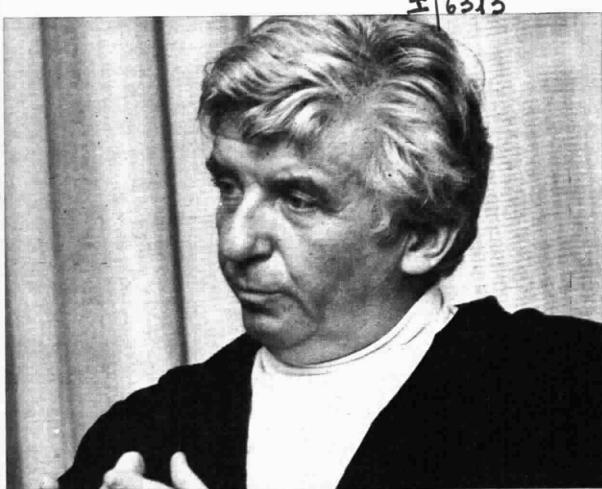
IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi: S. Lorenzo Giustiniani, S. Urbano, S. Teodoro, S. Ercolano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,59; a Milano sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,56; a Trieste sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,51; a Palermo sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,31; a Bari sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 19,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827 nasce a Genova il patriota Goffredo Mameli.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita non è che la continua maraviglia d'esistere. (Tagore).



Il maestro Peter Maag dirige pagine di Rossini, Mozart, Delibes e Mendelssohn-Bartholdy nel Concerto Sinfonico alle 15,30 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogramma in italiano. 15 Radiogramma in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16 Radiogramma. Pianista Maria Carla Notarstefano - Musiche di A. C. Pampani, J. S. Bach, B. Bartok, R. Silvestri. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in progetto: Aspetti preventivi e sociali della malattia cardiovascolare - da Prof. Alessandro Ciammarchella - Xilografia - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Missioni popolares. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Internazionale: Begegnung als Verpflichtung mechanischer. S. von Otto. 22,30 Radiogramma. 22 An Experimental Ecumenical School. 23,15 Visita cristiana da famiglia. 23,15 El hoy de la Evangelización. 23,45 Ultim'ora Notizie - « Filo diretta con gli emigrati italiani » - a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito » - di Mons. Antonio Pongelli - « Scrittori classici italiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica italiana. 9 Informazioni. 10 Radiomag. - Notizie sulla natura. 10 Radiomag. - Notizie sulla cultura. 10 Radiomag. - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestre. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporto sui fatti politici. Repubblica del Secondo Programma. 17,35 Parole... parole... parole. Rivistina quasi encyclopédique di Maurice Latel. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Battista Klaingauz. 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Johanna Christian Bach. Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 9 n. 19,45 Cronaca della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Henry Purcell: La regina delle fate, suite dal Masque. Preludio - Aria - Rondò - Cornamusae - Dans des fates - Chaconne - Complesso - Allegro - Suite - Boléro - diretto da Albert Lieyl. • Modesto Mussorgski: La Kovancina. Preludio atti I (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov). • Sergei Rachmaninov: Suite n. 2 (Musica diretta dalla \* Rapsodia su un tema di Paganini - con pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen). • Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

6,25 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Richard Wagner: Adagio per clarinetto e quintetto di archi (Clarinettista Jack Brantley). Strumentisti dell'Orchestra della Academy of St Martin-in-the-Fields - diretti da Neville Marriner. • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, suite: Introduzione e Marcia del leone - Elefante - Gallina - Heliconia - Tartaruga - L'elefante - Kanguri - Acquario - Personaggi a lunghe orecchie - Il cucci nello bosco - L'uccelliera - Pianisti - Fossili - Il cigno - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre).

7 Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte) Piotr Illich Cisowski: Allegro, dalla Sinfonia n. 6 in si minore op. 74

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafore con Felice Andreani, Armando Bandini, Pietro De Vico, Aldo Giuffrè, Sandro Merli. Regia di Orazio Gavoli

14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRÒ SUONO** Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato. Regia di Giandomenico Curi

14,40 **FANFAN LA TULIPE** di Pierre Gilles Veber

Traduzione e adattamento radiofonico di Bellisario Randone. Compagnia di prosa di Firenze della RAI. 4° episodio.

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari II tenente D'Aurilly Luigi Vannucchi Lurbeck Antonio Guidi II tenente de Villeyre Luigi Sportelli

Il capitano Lesaffre Lucio Rama II colonnello Giorgio Gusso Il maresciallo di Sassonia Corrado Gaipa

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

#### 19,30 TV-MUSIC

Simonet: Per dirti ciao, da - Formula 2 (Enrico Simonet) • Lericci-Ferri: Din don dan, da - Milleluci (Raffaella Carrà) • Rivelli-Santagata: Vieni cara siediti vicino, da - A come agricoltura (Tony Santagata) • Legrand: Love theme happy, da - Senza rete (Pino Calvi) • Laurani-Carta: Nuovo maggio, da - Gente d'Europa (Maria Carta) • Giacobetti-Savona-Buonocore: Un brivido di musica (Quartetto Cetra) • Ponzon-Pozzetto-Jannacci: Canzone intelligente, da - Il poeta e il contadino (Coki e Reato) • Ranaldi-Giubilo: La memoria di quei giorni, da - Nucleo centrale investigativo (Bruno Lauzi) • Lumini: Yo yo, da - Musica in cortile (Gli Allegri Musici) • Montevilla: The last summer night, dal Ciclo televisivo film Anna Magnani (Frank Montevilla)

\* Petrica - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Pietro Mascagni: Silvana, Barcarola (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Edvard Grieg: Suite lirica pastorella. • Marche di contadini nerboruti. • Notturno. Marcia di nani (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rojestvensky)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane  
LE CANZONI DEL MATTINO Cabano-Forlai-Reverberi-Di Barri. Questo amore assordante (Giuliano Di Barri) • Piccola-Conti. Si (Gigliola Cinquetti) • Brigatti-Martino: Cos'hai trovato in lui (Bruno Martino) • Giglio-Fiorillo: Questa Napoli (Gloria Christian) • Farina-Lusini-Migliaccio-Mazzoni-Ottaviani: Viste un po' tutte (Giovanni Morandi) • Cottino-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Ramoino-Pallesi-Natilli: Il mattino dell'amore (Il Romans) • Endrigo: Elisa Elisa (Raymond LeFevere)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

Quarto programma Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**  
— Manetti & Roberts

Il sergente Braccioforte  
Maria Bardella  
Un'ordinanza Stefano Braschi  
Alberto Archetti  
Alessandro Berti  
Bruno Breschi  
Enrico Del Bianco  
Vivaldo Matteoni  
Rinaldo Miranotti  
Regia di Umberto Benedetto  
(Edizione Cino del Duca)  
— Formaggio Invernizzi Milione

### 15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti  
Regia di Marco Lami

### 17 — Giornale radio

ffortissimo sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

### 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli

20 — Dal Festival del Jazz di Pescara 1974

### Jazz concerto

con la partecipazione dei Festivals All Stars, con Barney Bigard, Vic Dickenson, Buddy Tate, Milton Buckner, Arwell Shaw e Cozy Cole

#### 20,45 Ballo liscio

21,15 **Buonasera, come sta?** Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# 2 secondo

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare

(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno** — Giorgio Cinguiti,  
The Band, Andy Bono

Dovale-Galibard: *Lisbona antiqua* •  
Raw: *The greater London* • Don Bach: *La mia Skyline* • Paganini-Piatti-Conte: *Sir Robertson*: The night  
they drove old Dixie down • Cory:  
I left my heart in S. Francisco •  
Amuri-Pace-Panzeri: *Piccola città* •  
Toussaint: *Holy cow* • Piano: Sempre  
Facchino-Piatti-Conte: *Come il sole* •  
Stoller: *Saved* • Kampfert: *Strangers in the night* • Di  
Chiara: *La spagnola*

— **Formaggino Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande  
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **La portatrice di pane**  
di Xavier de Montepierre  
Traduzione e adattamento radiofonico  
di Leonardo Cortese  
Compagnia di prosa di Firenze della  
RAI

40 episodio

Giovanna Fortier  
Giacomo Garaud

Elena Zareschi  
Lino Troisi

## 13,30 Giornale radio

### 13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato  
Regia di Mario Morelli

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Cipriani: Con stile (Stelvio Cipriani)  
• Gröscles-Jourdan: *Lady Lay* (Pierre Grosclaes) • Bella: *Sicilia antica*  
(Marcella) • Morelli: *Jenny* (Alunni  
del Sole) • Beretta-Silvano-Modugno:  
*Quando* • La *luna* (Domenico Mo-  
dugno) • Jaeger-Richard: *Angie* (The  
Rolling Stones) • Castellarì: *Le gio-  
rate dell'amore* (Iva Zanicchi) • Har-  
rison-Starker: *Photograph* (Ringo Starr)

14,30 **Trasmissioni regionali**

### 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Giulio Cattaneo incontra

### Vittorio Emanuele III

con la partecipazione di Gianni  
Bonagura

Regia di Vittorio Sermoni

## 19,30 RADIOSERA

### 19,55 Supersonic

Dischi a macchia due  
Holden-Lea: *The bangin' man*  
(Slade) • Showdaddywaddy: *Hey  
rock and roll* (*Showdaddywaddy*)  
Bickerton-Waddington: *Sugar baby*  
by love (*The Rubettes*) • Moore:  
Calidona (*Van Morrison and The  
Caledonia Soul Express*) • Harri-  
son-Solley-Moody: *Dixie queen*  
(Sly) • Bolante: *Teenage dream*  
(T.Rex) • Vecchioni-Pareti:  
Stagione di passaggio (*Renato Pareti*)  
• Minelli-Abbate-Borra: *So-  
lo qualcosa in più* (*Il Segno dello  
Zodiaco*) • Williams-Seals-Jen-  
nings: *Caddo queen* (*Maggie Bell*)  
• Dylan: *Most likely you go your  
way* (*Bob Dylan*) • Simon-Gamble-  
Huff: *Power of love* (*Martha Ree-  
ves*) • Alexandre-Samuels: *Loo-  
kin' for a love* (*Bobby Womack*)  
• Becker-Fagen: *Rikk'* don't lose  
that number (*Steely Dan*) • Mayall:  
Brand new band (*John Mayall*)  
• Rupen-Jacobin: *Rollin and rollin*  
(Back) • Bigazzi-Savio: *Il campo  
delle fragole* (*Cameleon*) • Baglio-  
ni-Coggio: *E tu* (*Claudio Baglio-  
ni*) • Malcolm-Johnson: *Got to  
know* (*Geordie*) • Nazareth: *Shan-  
ghai* d' in Shanghai (*Nazareth*) •

Giorgio  
Clarissa  
Stefano  
Don Luigi  
Brigida  
Il Sindaco  
Il Maître  
Il cameriere  
L'uomo  
Regia di Leonardo Cortese  
(Registrazione)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

### 9,45 CANZONI PER TUTTI

Mille storie di baci (Fred Bongusto)  
• L'indifesa (Iva Zanicchi) • Pas-  
sato presente futuro (Giovanni  
Puccini) • La tetta (Gabriella  
Ferrari) • La mala (I Vianelli) • Quel  
giorni insieme in (Enzo Jannacci) • Noi  
due insieme (Orietta Berti) • Tamur-  
riata nera (Peppe Di Capri) • E  
tu (Giovanni Paganini) • Che fare  
(I Dik Dik) • Basta (Nicola Di Barì)

10,30 **Giornale radio**

10,35 Mike Bongiorno presenta:

### Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni

— **Bitter San Pellegrino**

## 15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni  
**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie,  
canzoni, teatro, ecc., su richiesta  
degli ascoltatori  
a cura di Franco Cuomo, Elena  
Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

17,40 **Il giocoone**

Programma a sorpresa di Maurizio  
Costanzo con Marcello Casco,  
Paolo Grandi, Elena Saez e Franco  
Solfi

Regia di Roberto D'Onofrio  
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia  
della canzone italiana**

Anno 1961 - Seconda parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 9-3-'74)

Purdue: *Your heartaches I can su-  
rely heal* (Gladys Knight and  
Pips) • Harrison: *If it was so  
simple* (Long Dancer) • Boyce:  
Are you happy? (The Commando-  
res) • Morelli: *Jenny* (Gli Alunni  
del Sole) • Venditti: *Campo de'  
fiori* (Antonello Venditti) • Chinn-  
Chapman: *Devil gate drive* (Suzi  
Quatro) • Hammond: *I'm a train*  
(Albert Hammond) • Grace: *Mid-  
night moodies* (Joe Walsh) • Lund-  
blad-Tenander: *Long long week  
end* (N.Q.B.) • Sayer-Courtney:  
One man band (Leo Sayer) •  
Glitter-Leander: *Always yours*  
(Gary Glitter)  
— *Brandy Florio*

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato  
Regia di Mario Morelli  
(Replica)

21,29 **Massimo Villa presenta:  
Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**

**L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 **Chiusura**

# 3 terzo

### 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

### 8,25 Concerto del mattino

*Carillon Saint-Sauveur*: Sinfonia n. 3 in  
do minore di T. Adagio, Allegro moderato,  
Presto, Maestoso, Allegro (Anton  
Priest, organo; Shbler Boyer e  
Gerald Roberts, pianoforte) • Ora-  
stra di Parigi diretta da Karl  
Münchinger

9,25 **La sociologia di Paul Goodman.**

Conversazione di Piero Galli

### 9,30 Concerto di apertura

Ferruccio Busoni: Sonata in mi minore  
op. 36 a, per violino e pianoforte  
(Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo,  
pianoforte) • Paul Hindemith: Ottetto  
(1958) (Otetto di Vienna)

10,30 **La settimana di Ligeti**

— **Concerto per pianoforte** (« Grosses Konzertstück »):  
Allegro energico - Andante sostenuto  
- Allegro agitato assai - Andante,  
quasi marcia funebre - Allegro con  
bravura (Pianista Janos Starker) • Ora-  
stra di Parigi diretta da Victor Hugo:  
« Oh quindi de jure » (Jozef Simand-  
y, tenore; Pal Arato, pianoforte);  
« Comment, disais-tu » (Margit Las-  
zlo, soprano; Magda Freymann, pi-  
anoforte); « Enfants, si j'étais roi »  
(Jozef Simanday, tenore; Pal Arato,

pianoforte); « Gastibelza », bolero  
(Zolt Bendé, basso; Kornel Zem-  
plán, pianoforte); Mazurca (Zem-  
plán, pianoforte); Sinfonia sinfonica  
n. 6 di Victor Hugo (Orche-  
stra della Società dei Concerti del  
Conservatorio di Parigi diretta da Karl  
Münchinger)

11,40 Università Internazionale Guglielmo  
Marconi (da New York): Jacques  
Cousteau: L'attualità delle  
indagini sottomarine

11,40 **Il disco in vetrina** Recital di Ma-  
ria Chiara

Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: « O  
fatidica foresta »; Massaderi: « Tu  
del me non sei più brama »; Baccharelli:  
« Come in queste bruma »; Otello:  
« Era più calmo? »; « Ma mia madre ave-  
va una povera ancella »; Ave Ma-  
ria (Maria Chiara, soprano; Rosanna  
Crefield, mezzosoprano - Orchestra  
del Teatro Reale dell'Opera - Covent  
Garden e di Londra diretta da Nello  
Santi) (Disco Decca)

### 12,20 MUSICISTI ANTONIO D'OGGI

Antonio Veretti

Concerto, per pianoforte e orchestra:  
Lento misterioso, Allegro appassiona-  
to e impetuoso; Andante desolato,  
Allegretto espanso. Pianista Sergio  
Perciballi, Orchestra Sinfonica di  
Torino della RAI diretta da Mario  
Rossi); Due Poesie di Giorgio Vigolo,  
per mezzosoprano e pianoforte (Adri-  
ana Ricci Materassi, mezzosoprano;  
Concetta Garofalo Baldacci, pianoforte);  
Tre Bagatelle, per violino - solo  
(Violinista Cristiano Rossi)

## 13 — La musica nel tempo

### L'INFIAMMATO PALPITO, O DEL SORPANO DRAMMATICO D'AGI- LITA' di Angelo Suzzari

Giacomo Meyerbeer: *L'Africaine*: Aria  
del sonno • *Sur mes genoux file du  
soleil* • *Soprano Leontyne Price* •  
Vincenzo Bellini: *Norma*: « Sedizioni  
voici » • *Casta diva* • Ah, bella a  
mori ritorna! *Gilda* (Rigoletto)  
• *Tancredi*: *Passe basse* • *Gettan*  
Donizetti: *Lucrezia Borgia*: Finale del-  
l'opera (*Montserrat Caballe*, soprano;  
Alfred Kraus, tenore; Ezio Flagello,  
basso) • Giuseppe Verdi: *Il trovatore*:  
« Tacea la morte in questo • *Di te  
le amò* • *che dirsi* • *Soprano Maria  
Callas*: « O dolci amiche » e finale  
atto II (*Bianca Scacciatelli*, soprano;  
Francesco Molari, tenore; Enrico Moli-  
nari, baritono); *Duetto* atto IV (*Gian-  
nina Arangi-London*, soprano; *Gianni  
Galeffi-London*, tenore); *Ernani*: *Sorta è  
la notte* • *Ernani*, *Ernani*, *invola-  
mi* • *Soprano Joan Sutherland*; *I ve-  
spri siciliani*: *Aria* e *Allegro* atto I  
(*Soprano Martina Arroyo*)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Musica con coro**

Francis Poulenc: *Stabat Mater*, per  
soprano, coro e orchestra (*Soprano  
Jacqueline Duval*, *Orchestra dell'  
Associazione degli Concerti Colonne  
e Coro* • *Alauda* • *Direttore* da Louis  
Frémault) • *Darius Milhaud*: *La mort  
d'un Tyrann*, per coro e strumenti (te-  
stite di Lampride - traduzione francese

### 19,15 Concerto della sera

Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do  
maggiore • *Le piccole Adagietto* •  
Allegro animato, Scherzo • Allegro  
moderato (Orchestra Staatskapelle di  
Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Karol Szymanowski: Concerto  
n. 2 op. 61, per violino e orchestra  
(Moderato, Molto animato - Andante  
sostenuto; Allegretto, molto ener-  
getico. Andante, molto tranquillo - Ali-  
gegramente animato) (Violinista Henryk  
Szeryng - Orchestra Sinfonica di Bam-  
berg diretta da Jan Krenz)

### 20,10 Il demonio

Opera fantastica in tre atti, di  
P. A. Viskovatov, da Lemertov  
(Versione italiana di Giuseppe Vacotti)  
Musica di **ANTON RUBINSTEIN**  
Tamara Nicolaevna Zeani (Violetta Chiarini -  
Il vecchio servo Mario Rinuado  
Guidal Angelo Marchiandii  
Il messaggero Giuseppe Agostino Lazzari  
Il principe di Sinodal Agostino Lazzari  
L'Aja di Tamara Genia Las  
Un angelo Giuseppe Agostino Lazzari  
Uno spirito Katerina Kolosova  
Il custode Filiberto Picozzi  
Direttore Maurizio Arena

Orchestra Sinfonica e Coro di  
Milano della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Giulio Bertola  
(Ved. nota a pag. 66)

Nell'intervallo (ore 21,15 circa):  
**IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 Solisti di jazz: **Django Reinhardt**  
e **L'Hot Club de France**  
Al termine: Chiusura

### notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-  
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su  
kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di  
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale  
della Fibodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: **L'u-  
omo della notte**. Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Violetta Chiarini** -  
0,06 Musicas per tutti - 1,06 Dell'operetta  
alla commedia musicale - 1,36 Motivi in  
concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36  
Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i  
tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06  
Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Can-  
zoni per sognare - 5,06 Rassegna musi-  
cale - 5,36 Musiche per un buongiorno.  
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -  
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 -  
3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore  
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in  
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 -  
4,33 - 5,33.

**Questa sera in TIC TAC  
alle 19,15 sul nazionale**



**30 secondi della giornata  
di un bambino  
e delle sue scarpe.**

Canguro scarpe per bambino, ragazzo e uomo.

## INDONESIA: UN NUOVO PUNTO GEOGRAFICO NEL MAPPAMONDO DELLA JWT

130 milioni di abitanti; 16 gruppi etnici; 300 dialetti attorno alla lingua nazionale (il Nahasa); 56% della popolazione al di sotto dei 20 anni; un tasso d'incremento nel reddito nazionale che va salendo dal 6 al 12 per cento annuo. Ecco qualche dato sull'Indonesia, dove la J. Walter Thompson ha fissato una nuova sede, assumendo la direzione di una preesistente agenzia indonesiana di pubblicità. Lo ha annunciato Don Johnston, Vicepresidente Esecutivo della J. Walter Thompson Company. Sede: Giacarta. Denominazione: P. T. Thomertwal Advertising.

Ne è direttore generale un singalese, Maurice Karunaratne, con alle spalle una vasta esperienza di marketing e pubblicità in Inghilterra prima che in Indonesia. Lo affiancano un altro indonesiano, Yanki Santosa, e un direttore creativo statunitense — Paul Watchel — che vive e lavora a Giacarta già da un quinquennio.

E' significativo l'interesse della J. Walter Thompson verso questo grande paese (13.000 isole, 65% degli abitanti concentrati nell'isola di Giava) in rapida fase di sviluppo economico oltre che demografico. «Siamo lieti e orgogliosi di questo passo compiuto in Indonesia», ha dichiarato Don Johnston, «che ci trova in comproprietà di proprietà e di interessi con gruppi finanziari locali, come nel caso della Latina Thompson in Portogallo. In un mondo che cambia rapidamente, anche il nostro modo di espanderci imbrocca nuove strade. E punta allo sviluppo nostro, insieme col mercato in cui opera la nuova agenzia, un mercato fra i più promettenti e dinamici del Sud-est asiatico, di immensa potenzialità».

**TV 6 settembre**

**N nazionale**

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen  
*Decimo episodio*

#### Arriva Babbo Natale

con: Torsten Lilliecrona, Louise Edlind, Björn Söderback, Bengt Eklund, Eva Stenberg, Birte Ulvsborg  
Regia di Olle Hellbom  
Prod.: Sveriges Radio-Art Film

#### 18,40 IO SONO... UN BIONICO

Un programma a cura di Giordano Repossi

#### 19,05 BOLEK E LOLEK

Lo specchio magico  
Cartone animato di Edward Wator e Alfred Ledwig  
Prod.: Polski Film

#### 19,15 TELOGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(A.E.G. - Trinity - Società del Plasmon - Rielio Bruciatori - Invernizzi Susanna - Calzaturificio Canguro)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Birra Peroni - Omsa Colla)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO

(Invernizzi Invernizina - Aperitivo Aperol - Ceramiche Iris - Confetteria Cirio - Zanichelli Editore)

**20 —  
TELOGIORNALE**

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) Linea Maya - (2) Zoppas Elettrodomestici - (3) Caffè Lavazza - (4) Confezioni Fasic - (5) Amaro Medicinale Giuliani - (6) Postal Market I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Union Film - 2) Film Leading - 3) Arno Film - 4) Miro Film - 5) Telefilm - 6) Bozzetto Produzioni Cine TV

— Curamorbida Palmolive

##### 20,40

#### INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Un'ora con King Vidor

##### DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Tonno Alco - Quattro e Quattr'otto - Ultrarapido Squibb - Olio Cuore - Seat Pagine Gialle - Intercom)

##### 21,40 SIM SALABIM

Magic-hall di Paolini e Silvestri

condotto da Silvan con Evelyn Hanack, Mac Ronay e Les Humphries Singers

Scene di Mariano Mercuri Costumi di Enrico Rufini Coreografie di Franco Estill Regia di Alda Grimaldi

##### Seconda puntata

##### BREAK 2

(Sottilette Extra Kraft - Omo - Amaro Don Bairo - Gabbetti Promozioni Immobiliari - Simmons materassi)

##### 23 —

#### TELOGIORNALE

Edizione della notte

##### CHE TEMPO FA



Nino Castelnovo, Stefania Casini e Gennaro Di Napoli in una scena de «I mariti» in onda alle 21 sul Secondo

**2 secondo**

#### 16,50-20,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Regista Mario Conti

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

#### TELOGIORNALE

##### INTERMEZZO

(Doril Mobili - Coimbra caramelle cioccolatini - Coral - Brandy Vecchia Romagna - Ortofresco Liebig - Olio Fiat - Pronto Johnson Wax)

— Piselli Findus

##### 21 —

#### I MARITI

di Achille Torelli

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Il marchese Teodoro Nino Castelnovo

Felice Gino Maringola

Giulia Claudia Giannotti

Emma Stefania Casini

Sofia Ludovica Modugno

La duchessa Matilde d'Errera Elsa Merlini

Amelia Gioiosi Angela Luce

La baronessa Rita d'Iosla Silvia Monelli

Il barone Edmondo d'Iosla Dario De Grassi

Il duchino Alfredo Paolo Granata

Enrico di Riverbera Luigi Diberti

Il duca Filippo d'Errera Gennaro Di Napoli

Un dottore Francesco Paolo D'Amato

Fabio Regoli Massimo Foschi

Pellegrina Valerio Ruocco

Un servo della baronessa Vittorio Vittori

Scene e arredamento di Antonio Capuano

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Antonio Calenda

Nell'intervallo:

##### DOREMI'

(Pigliami Ragno - Ceramiche Bella - Close up dentifricio - Armando Curcio Editore - Terme di Recoaro - Shampoo Morbidi e Soffici - Silvestre Alemagna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20,15-20,30 Tagesschau

# venerdì

## XII CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

**ore 16,50 secondo**

Dopo una giornata di riposo i campionati di atletica leggera riprendono oggi allo stadio Olimpico di Roma, con l'assegnazione di altri cinque titoli: 200 metri, salto con l'asta e lancio del peso maschili, 200 metri e lancio del disco femminili. I campioni uscenti sono rispettivamente: il sovietico Borzov, i tedeschi dell'Est Nordwig e Briesenek, la tedesca orientale Stecher e la sovietica Myelnik. Sono anche in programma per il decathlon le gare dei 400 metri e il salto in alto e le batterie

dei 110 ostacoli e dei 1500 metri maschili, unico titolo che appartiene agli azzurri con Franco Arese che non partecipa, però, a questa edizione dei campionati per il noto infortunio che lo ha costretto ad una lunga inattività. Il decathlon si concluderà domani. In base al regolamento, infatti, le gare delle prove multiple devono essere disputate in due giorni di seguito. Il risultato delle prove è espresso in punti secondo una tabella internazionale. Campione uscente di questa specialità è Kirszt, un altro tedesco dell'Est. (Servizio alle pagine 20-22).

V/C Serv. Spec. Teleg.  
**INCONTRI 1974: Un'ora con King Vidor**

**ore 20,40 nazionale**

«Sono nato lo stesso giorno in cui è nato il cinema, insieme siamo cresciuti, insieme abbiamo vissuto». Sono parole di King Vidor, certamente una delle maggiori figure della storia del cinema. Nato nel Texas e arrivato giovanissimo in California ha fatto un po' di tutto, da comparsa a fotografo prima di arrivare alla regia cinematografica. E' del 1925 la sua prima opera di un certo valore: La Grande Parata con John Gilbert, film che oggi è considerato un vero e proprio classico del cinema muto. Nel 1928, tre anni dopo, appare sugli schermi La folla, l'opera che rappresenta il capolavoro di Vidor. Nel film il regista americano descriveva la vita di un uomo qualunque, dall'infanzia alla giovinezza, alla quotidiana lotta per l'esistenza. Per la prima volta era protagonista di un film un uomo come tutti noi, non il solito eroe. La storia poi si concludeva tragicamente, rivoluzionando la moda di allora che voleva sempre e ad ogni costo il lieto fine. Vittorio

De Sica non ha mai nascosto che è stato proprio il cinema a influenzare maggiormente la sua carica di neorealista. La Cittadella, Passaggio a Nord Ovest, Duello al sole e Guerra e Pace sono alcuni tra i film che Vidor ha diretto dopo l'avvento del sonoro nel cinema, una serie di opere di grande successo che il regista ha voluto rivedere o commentare, in compagnia di Carlo Mazzarella che lo è andato a trovare nella sua casa di Hollywood per la realizzazione dell'incontro. Nella rubrica a cura di Giuseppe Giacovazzo, il grande regista americano farà anche da guida ai telespettatori italiani per la vecchia e nuova Hollywood, la mecca del cinema che egli ha visto nascere, svilupparsi e ora decadere. Nella fattoria di Vidor tra Los Angeles e San Francisco si conclude il programma: in questo grande e favoloso teatro di posa naturale il regista, abbandonandosi ai ricordi, cerca di far capire, con l'aiuto di Carlo Mazzarella, il suo infinito amore per i grandi paesaggi e gli immensi orizzonti che tanto hanno caratterizzato la sua opera.

II/S

I MARITI

**ore 21 secondi**

I mariti affronta i problemi di una società in trasformazione, in particolare quelli della società italiana post-morigentile. L'aristocrazia continua a cedere il passo alla borghesia cittadina e, nell'ambito familiare, la donna avverte la necessità di superare ottusi preconcetti. Nella nobile famiglia D'Errera si rispecchiano un po' tutti gli esemplari di questo mondo: i duuchi sono i tipici espo-

nenti della vecchia aristocrazia; dei loro figli, Emma è la sposa prima riluttante ma poi ravveduta dell'avvocato Fabio Regoli; Giulia è la moglie del dissoluto e geloso Teodoro; Alfredo, fatuo e libertino, è sposo immaturo della dolce Sofia. Dissidi, contrasti, gioie, reconciliazioni formano il tessuto connettivo di questa commedia che ha tutte le qualità di fondo per prestarsi, con successo, ad una rilettura modernamente critica ed ironica. (Servizio alle pagine 76-77).

**SIM SALABIM**

**ore 21,40 nazionale**

V/E



Il comico Mac Ronay e il direttore d'orchestra e trombonista Luciano Fineschi animano il varietà musicale. Alla trasmissione dedichiamo un servizio alle pagine 80-83

Questa sera,  
prima del  
telegiornale della notte  
**Break 2**

DELTA

**Contro  
il mal di schiena  
la fermezza di  
DORSOPEDIC®**



**§ SIMMONS**

**LANCaster e LEONARD PARFUMS**

Lancaster, una tra le più prestigiose Case del mondo nel campo delle cosmesi, ha presentato alla stampa a un ristorante qualificatissimo gruppo di ospiti, i profumi Fashion e - Eau Fraîche - di Leonard Parfums, in occasione dell'imminente lancio in Italia.

Il riuscitosissimo dinner-party, al quale è seguita una breve sfilata delle coloratissime creazioni estive della Casa Leonard, si è svolto negli incantevoli saloni di Palazzo Trivulzio, a Milano; alla presenza del responsabile della Leonard Parfums di Parigi, ha brillantemente fatto capo il signor Carlo Marchi Weber, amministratore delegato e direttore generale della Lancaster Italia, con la collaborazione di Elda Lanza, incaricata del settore Pubblicità e Pubbliche Relazioni Lancaster-Leonard.

**RIELLO  
ISOTHERMO**

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento  
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione  
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a gas

Metano/Gas città

domani sera in  
**TIC-TAC**

# radio

venerdì 6 settembre

## calendario

IL SANTO: S. Petronio.

Altri Santi: S. Zaccaria, S. Fausto, S. Macario, S. Eugenio, S. Eleuterio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,57; a Milano sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,34; a Roma sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,37; a Palermo sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,30; a Bari sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 19,18.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1791 viene rappresentata a Praga la Clemenza di Tito, di Mozart.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Per lo più gli uomini credono facilmente a quello che desiderano. (Cesare)



I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone interpretano musiche di Antonio Braga in « Musicisti italiani d'oggi » alle ore 12,20 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Iastina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità -, programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - L'uomo - Il futuro - La cura di P. Giacberthi - I saggi - I commentatori. Un po' degli anni 80 sarà ancora professione di pluralismo ideologico? - di Gustav Wetter - Cronache dell'anno Santo -, spunti di riflessione sulla sua finalità - Manu nobiscum -, di Mons. Gaetano Bonicelli - 21 Trasmissioni in altre lingue - 21,45 Radiogiornale de Taizé (P. Ugo Mazzoni) - 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Aus dem Vatikan, von Damasus Bullmann, 22,45 World Population Resources and Ecology, 23,15 Tempi en abierto, 23,30 Concilio de la Juventud en Talzé, 23,45 Ultim'ora Notiziario - Conversazione - Momento dello Spirito -, di Mons. Pino Scipioni - Audizioni di artisti contemporanei - Ad Iesum per Mariana - (au O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI  
I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 11 Musica varia, 13,15 Musica strumentale, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra Radionor, 14,50 Cineorgano, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta:

Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporto, 17,45 Spettacolo (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Ora serena, Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione), 19,15 Aperitivo alle 18, Programma discografico a cura di Gigi Fedriga, 19,45 Concerto della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimane internazionali di musica 1974. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni, 23,10 La giostra dei libri redatta da Eros Bellini (Seconda edizione), 23,45 Cantanti d'oggi, 24 Notiziario - Attualità - 20,15 Notturno musicale.

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Charles Gounod: Faust, selezioni dall'opera, Dottor Faust: Tom Poncet; Meistofele: René Blanqui, Margherita: Renée Stoccolmaer, Sinfonia: Beethoven (Orchestra e Coro dell'Opera di Karlsruhe diretti da Marcel Couraud), 19 Informazioni, 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma), 19,45 Dischi vari, 20 Per i lavoratori italiani, 21 Discorsi culturali, 21,15 Sinfonia di varietà, 22,15 Rapporti '74, Musica, 22,55 Ritmi sudamericani, 23,10-23,30 Piano-Jazz.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Daniel Aubert: I diamanti della corona: Ouverture (Orchestra - New Symphony) di Londra diretta da Raymond Agouti • Franz Schubert: Intermezzo e Balletto, da « Rosamunda » (Orchestra di Napoli diretta da Denis Vaughan)

### 6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Georg Friedrich Händel: Concerto in si minore (Oboe e clavicembalo) - orchestra Adagio Allegro Siciliane Vivace (Oboista Jacques Champon - Orchestra da camera - Jean-François Paillard) • Frédéric Chopin: Bolero, per pianoforte (Pianista André Rubinstein) • Carl Maria von Weber: Minuetto capriccioso e rondò, dal « Quintetto in b bemolle maggiore », per clarinetto e archi (Clarinetista David Glaser - Quartetto Kohn)

### 7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Leo Delibes: Silvia, suite dal balletto: Le cacciatori (fanfare) - Intermezzo - Valzer lento L'altalena - Pizzicato - Cortile del Belvedere (Orchestra sinfonica dei Concerti Colonne diretta da Pierre Dervaux) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Preludio attico I (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Isaac Albéniz: Granada (Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frühbeck De Burgos) • Emmanuel Chabrier:

Joyeuse marche (orchestra di F. Motte) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque contraddanze su « Non più andrai » (K. 609) (Orchestra da camera - Mozart) • di Vienna diretta da Willy Boskovsky) • Edvard Grieg: Danza norvegese n. 2 in si maggiore (Orchestra della Svezia diretta da Leonid Bernstein) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Mlada: Marcia dei nobili (Orchestra Sinfonica Eastman) • di Rochester diretta da Frederick Fennell)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

La memoria di quei giorni (Ornella Vanzi) • La tana degli artisti (Ornella Vanzi) • Musica mia dolce musica (Claudio Villa) • Lasciatemi solo io (Rita Pavone) • Scalinate (Sergio Bruni) • Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi) • Mercantia senza fiori (Eugenie 84) • La pioggia (Paul Mauriat)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

**Quarto programma**  
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

Un ambasciatore Giuseppe Pertile  
Un palchettista Dante Biagioli  
Un portiere Cesare Bettarini  
Un cane Vivaldo Matteoni  
Un maggiordomo Giancarlo Padoa  
Alcuni soldati Alberto Archetti, Ettore Banchini, Alessandro Berti, Mario Cassigoli, Stefano Giambarcuti, Rinaldo Miranatti, Giovanni Rovini, Roberto Sanetti  
Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cino del Duca)

### 15 — FORMAGGINO INVERNIZZI MILIONE

**PER VOI GIOVANI**  
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

### 16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

### 17 — Giornale radio

**17,05 fforfissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO  
A Roma, Campionati Europei di atletica leggera  
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Claudio Ferretti e Duccio Guida

### 17,55 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Soforio Regia di Cesare Gigli

pianoforte e orchestra: Allegro agitato - Andante sostenuto - Fine (Allegro con fuoco) • Bohuslav Martinu: Sinfonia n. 1: Moderato - Allegro (Poco moderato) - Largo - Allegro non troppo  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Al termine: Il geniale istinto di Carlotta Marchionni, Conversazione di Franca Dominici

### 21,30 Per sola orchestra

### 22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

### 22,20 MINA presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

# 2 secondo

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

**7,30 Giornale radio - Al termine:**  
Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con Adriano Celentano, I Gens, Horst Fischer**  
— Formaggio Invernizzi Susanna

**8,30 GIORNALE RADIO**  
**8,40 COME E PERCHE'**  
Un risposta alle vostre domande

**8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi:  
- Oh quale volta - (Sopr. Grazielli Scutti - Orch. Filarm. di Vienna dir. Argeo, Quadrat) • Verdi: Le forze del destino - Una fata del suo destino - (B. Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia - dir. Anton Guadagni) • I. Pizzetti: Fedra; Preludio (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caccia)

**9,30 La portatrice di pane**  
di Xavier de Montepin  
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

**So episodio**  
Clementine Fortier  
Giacomo Garaud  
Ovidio Soliveau  
Mortimer  
Elena Zareschi  
Lino Troisi  
Carlo Cataneo  
Giulio Girola

**13 — Lello Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**

Testi di Sergio Valentini  
— Mash Alemania

**13,30 Giornale radio**

**13,35 Due brave persone**  
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

**13,50 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di giri**  
(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Arfemo: Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro) • Monti-Ulivi: Come un Pierrot (Patty Pravo) • Minnello-Balsamo: Conclusioni (Umberto Balsamo) • Pallesi-Polizzi-Natali: Caro amore mio (I Romans) • Albertelli-Fabrizio: Gardien blu (Piero e i Cottonfields) • Bardotti-Veloso: La gente e me (Ornella Vanoni) • Depa-Di Francia-Jodice: Champagne (Pepino Di Capri) • Salerno-Tavernesi: Tutto a posto (I Nomadi)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**19,30 RADIOSERA**

**19,55 Supersonic**

Diski a mach due  
Buff Sainte Marie: Sweet fast hooker owes (Buff Sainte Marie)  
• Holder-Lea: The bangin' man (Slade) • Bickerton-Waddington: Sugar baby love (The Rubettes) • Rupen-Jacobim: Rollin' and rollin' (Back) • Showaddywaddy: Hey rock and roll (Showaddywaddy) • Becker-Fagen: Rikk don't lose that number (Steely Dan) • Shapiro-Lo Vecchio: Help me (I Dik Dik) • Ferri: Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • Hammond-Hazelwood: Good morning freedom (Charlie Starr) • Mael: This town ain't big enough for both of us (Spark) • Moore: Caledonia (Van Morrison and The Caledonia Soul Express) • Sylvester-Gordon: No more riders (The Hollies) • Alexander-Samuels: Lookin' for a love (Bobby Womack) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Harrison-Solley-Moody: Dixie queen (Snafu) • Salerno-Tavernesi: Tutto a posto (I Nomadi) • Venditti: Campo dei fiori (Antonello Venditti) • Roferri-Celi-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Sels-Williams-Jennings: Caddo queen (Maggie

Stefano Clarissa Don Luigi Il presidente del tribunale Corrado De Cristofaro Il medico delle carceri Franco Luzzi Il direttore delle carceri Alfredo Bianchini Noemi Mortimer Anna Maria Santetti Il Capo giurato Claudio De Davide Un marinai Remo Foglino Il cameriere Franco Morgan Un uccidere Francesco Gerbasio Regia di Leonardo Cortese (Registrazione)

— Formaggio Invernizzi Milione

**9,45 CANZONI PER TUTTI**

Immagina (Massimo Ranieri) • Ciuri ciuri (Rosanna Fratello) • I te verrà via (Claudio Villa) • Io e te per altri domani (I Pooh) • Una sera è tutta la città (Caterina Caselli) • La benderia di sole (Feusto Leali) • Elisa Elisa (Sergio Endrigo)

**10,30 Giornale radio**

10,35 Mike Bongiorno presenta:

**Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

## 15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

Italo Calvino incontra

**Montezuma**

con la partecipazione di Carmelo Bene

Regia di Vittorio Sermoni

**15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare**

**15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:**

**CARARI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Cuomo, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini Nell'int. (ore 16,30): Giornale radio

**17,40 Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

**18,30 Giornale radio**

**18,35 Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1962 - Prima parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 16-3-74)

Bell) • Hammond: I'm a train (Albert Hammond) • Whitfield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Mayall: Brand new band (John Mayall) • Carrus-La Monarca: Ad-dio primo amore (Gruppo 2001) • Pallottino-Dalla: Anna Bellanca (Lucio Dalla) • Thain-Rox-Hensley: Somethin' or nothing (Uriah Heep) • Dylan: Most likely you go your way (Bob Dylan) • Nazareth: Shanghai'd in Shanghai (Nazareth) • Taupin-John: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Purdue-Peters-Dristol: Your heartaches I can surely heal (Gladys Knight and Pips) • Lubiam moda per uomo

**21,19 DUE BRAVE PERSONE**  
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

**21,29 Carlo Massarini presenta:**

**Popoff**

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 Vittorio Schiraldi presenta:**

**L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini

**23,29 Chiusura**

# 3 terzo

**7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sono alle 9,30)

**— Benvenuto in Italia**

**8,25 Concerto del mattino**

Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra (Pianista Paul von Schilawsky - Orchestra del Concerto Lamerkuor di Parigi diretta da Rudolf Kempe) • Igor Stravinsky: Symphonies d'instruments à vent (a Claudio Debussy) (Completo a fiati • George Eastman) di Rochester diretto da Frederick Fennell)

**9,25 Le antiche stampe di Bassano.** Conservazione di Piero Longardi

**9,30 Concerto di apertura**

Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore op. n. 3. Allegro - Adagio - Allegro. Sinfonia di camera - Emanuel Hurwitz - diretta da Emanuel Hurwitz) • Georg Matthias Monn: Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro. Sinfonia (Pianista Hans Koller e orchestra del Teatro Marzio diretta da John Barbirolli) • Friedrich Kuhlau: Elverhi, suite op. 100 delle musiche di scena per « La collina degli Elfi » di Ludwig Holberg: Ouverture • Preludio in utto - Musica per il baileletto • IV atto - Musica per il ballo del V atto - Canto reale (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johan Hye-Knudsen)

**13 — La musica nel tempo**  
**LE SIRENE DEL VIRTUOSISMO (III)**

di Sergio Marinotti

Richard Strauss: Don Giovanni, op. 20 • Ferruccio Busoni: Fantasia super Carmen • Maurice Ravel: Tzigane, per violino e orchestra • Claude Debussy: Jeu de vagues, da « La mer » - tre schizzi sinfonici, da « Quatre visages » • Georges Bizet: Diodi - Prud' - Libre I - Mauroc Ravel: Sarabanda, da « Gaspard de la nuit », per pianoforte

• Ottorino Respighi: IV Tempo: La Befana, da « Feste romane » • Charles Ives: Fourth of July, da « Holidays Symphony » • Igor Stravinsky: Sac d'artifice, op. 10 • Béla Bartók: Allegro molto - Suite, da « Suite op. 14 per pianoforte » • Sergei Prokofiev: Toccata in re minore op. 11, per pianoforte • Arnold Schoenberg: Gigue, dalla Suite per pianoforte e orchestra • Alban Berg: Presto delirante, dalla Suite lirica • Anton Webern: Lehrhaft und Zarbtewig, n. 2 da « Pezzi op. 10 » per orchestra • Olivier Messiaen: Oiseaux exotiques, per pianoforte e orchestra • Luigi Dallapiccola: Intermezzo da « Cisalonia, intermezzo e Adagio » per violoncello solo • György Ligeti: Volumina, per organo • Pierre Boulez: Structures II per due pianoforti • Aldo Clementi: Intavolatura per clavicembalo

**14,20 Listini Borsa di Milano**

**14,30 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamo**

Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Registrato alla « Carnegie Hall » il 19 gennaio 1953) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68, per pianoforte ed archi; Elegie, op. 24, per violoncello e orchestra • Ballata in fa diesis maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra • Listini Borsa di Roma

**17,10 Le Sirene del giovane Mozart:**

di questi anni (1770)

W. A. Mozart: Sinfonia n. 19 in mi bemolle maggiore KV 132

Fogli d'album

**17,50 Il mangiatempo**

a cura di Sergio Pisitello

**18 — DISCOFECA SERA**

Un programma con Elsa Ghilberti, a cura di Claudio Lanza e Alex De Colligny

**18,20 DETTO - INTER NOS**

Personaggi d'eccellenza e musica leggera

• Presenta Marina Comi

Realizzazione di Bruno Perna

**18,45 IL MONDO COSTRUITIVO DELL'UOMO**

a cura di Antonio Bandera

10. Le strade: dall'antichità all'era dell'automobile

Marisa Belli, Tino Bianchi, Virginio Gazzolo, Giuliano Petrelli

Regia dell'Autore

**22,20 Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

**10,30 La settimana di Liszt**

Franz Liszt: Fantasia e Fuga sul Corale • Ad nos ad salutarem undam • (Organista Werner Jacob); Misericordia: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedic - Agnus Dei (Lynton Atherton e Mark Tredinnack); Christophe-Orval, contralto; William Kendall, tenore; Richard Stuart, basso; Stephen Cleobury, organo • Coro del « St. John's College » di Cambridge diretto da George Guest)

**11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

**11,40 Concerto da camera**

Carl Maria von Weber: Adagio e Ronдо, da « Sei pezzi op. 10 » per pianoforte a quattro manuali (Pianisti Hans Koller e orchestra del Teatro Marzio diretta da Christopher Hogwood) • Marciano e Faust Mendelssohn-Bartholdy: Sezettta in re maggiore op. 10 per pianoforte e archi (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna)

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Antonio Braga: Travel into Latinia, per complesso d'archi: Rumba - Beguine - Samba - Intermedio - Baion - Mambo - Cha-Cha - Solo: Venere, dimanti - Claudio Scimone: Sulla breva - Marcia - Ninna nanna - Danza - Rito esoterico (Pianista Ornella Vannucci Trevisani) • Angelo Morbiducci: Due Liriche, su testi di Paolo Gabrilli: Fontane dei cavalli, madrigale a tre voci (Banda Turrisi, direttore: Antonio Calidari) • Duetto Madrigali

**16 — Ritratto d'autore**

**Gabriel Fauré**

(1845-1924) • Pavane op. 50; Quartetto n. 1 in do minore op. 20, per pianoforte ed archi; Elegie, op. 24, per violoncello e orchestra: Ballata in fa diesis maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra • Listini Borsa di Roma

Le sirene del giovane Mozart: di questi anni (1770) • W. A. Mozart: Sinfonia n. 19 in mi bemolle maggiore KV 132

Fogli d'album

**17,50 Il mangiatempo**

a cura di Sergio Pisitello

**18 — DISCOFECA SERA**

Un programma con Elsa Ghilberti, a cura di Claudio Lanza e Alex De Colligny

**18,20 DETTO - INTER NOS**

Personaggi d'eccellenza e musica leggera

• Presenta Marina Comi

Realizzazione di Bruno Perna

**18,45 IL NOTTURNO ITALIANO**

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Violetta Chiarini - 1,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musicale - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

**Tema di Orfeo**

di Franco Ruffini

Prendono parte alla trasmissione:

XIV B Vari

## LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- \* 1° OBOE
- \* ALTRO 1° VIOLINO con obbligo della fila
- \* BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI con obbligo dei timpani
- \* VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- \* 1° ARPA
- \* 2° ARPA con obbligo della 1°
- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* ALTRO 1° TROMBONE con obbligo del 2° e del 3°
- \* 2° TROMBA con obbligo della 3° e della 4°
- \* BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* 1° CORNO
- \* 5° CORNO con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- \* CONTRABBASSO DI FILA
- \* ALTRA 1° VIOLA con obbligo della fila
- \* BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inviate secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o chiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori: Umberto Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

lentiggini?  
macchie?

crema tedesca  
dottor FREYGANG'S  
in scatola blu'

Contro l'imperfezione giovanile  
della pelle, invece, ricordate  
l'altra specialità "AKNOL CREME..."  
in scatola bianca

In vendita nelle migliori  
profumerie e farmacie

# TV 7 settembre

## N nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare  
a cura di Sebastiano Romeo  
Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzzi  
Regia di Lino Prosciatti

#### 18,45 L'UOMO E LA NATURA: LA VITA NEL DELTA DEL DANUBIO

Realizzazione di Paolo Cavarra  
Tra la terra e le acque

#### 19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

##### TIC-TAC

(Sushi Star - Last cucina - Pavesini - Verpoorten Liquore all'uovo - Stufe Warm Morning - Formaggio Tigre)

##### SEGNALE ORARIO

#### 19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

#### 19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO  
(Saponetta Mira dermo - Doppi Brodo Star - Società Italiana per l'esercizio telefonico)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO

(Tuc Parein - Confezioni Mazzotto - Grappa Libarna - Matesassi Pirelli - Nescafé Nestlé)

#### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) Certosino Galbani - (2) Endotén Helene Curtis - (3) Cucine Ignis - (4) Biscottini Nipidì Buttoni - (5) Radiali ZX Michelin e (6) SÀO Café

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) Film Makers - 3) Miro Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Paul Casalini & C. - 6) Paul Campani

— Cofanetti Caramelle Sperlari

#### 20,40

## PHILO VANCE

di S. S. Van Dine

In

La strana morte del sig. Benson

Sceneggiatura e dialoghi di Biagio Proietti e Belisario Randone

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Philo Vance Giorgio Albertazzi

Markham Sergio Rossi

Heath Silvio Anselmo

Leandro Pfye Giorgio Bonora

Muriel Clair Paola Quattrini

Colonello Ostrander Gilberto Mazzì

Maggiore Benson Quinto Parmeggiani

## 2 secondo

#### 17,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

#### XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Regista Mario Conti

#### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Oil Of Olaz - Tè Star - SAL Assicurazioni - Omo - Linea Maya - Uno-A-Esse)

#### 21 —

## DONNA, DONNA

Un programma di Anna Salvatore

### Prima puntata

Produzione: Euro International Film

### DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Deodorante Fa - Reggiseni Playtex Criss Cross - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Vetrerie Bormioli Rocco - Rasolo Bonded)

#### 22,10 SERVIZI SPECIALI DEL

##### TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Se ne parlerà domani:

CEYLON

di Franco Ferrari

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

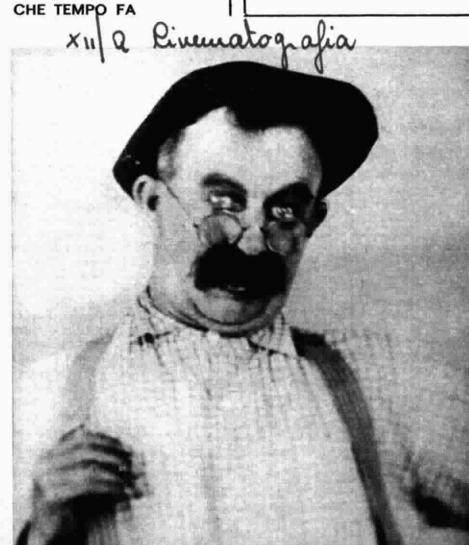
##### CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHE SPRACHE

20,15-20,30 Tagesschau



Vedremo Chester Conklin nelle comiche « Charlot e il rivale » e « Charlot alle corse » alle 21,45 sul Nazionale

# sabato

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

*San Luca, nella pagina evangelica che viene letta nella Messa domenicale e che stasera è commentata da padre Carlo M. Martini, raccoglie alcuni ammonimenti severi di Gesù verso chiunque voglia seguirlo come apostolo. Egli richiede un duplice atteggiamento: un grande amore per lui e una decisa libertà interiore, cioè una capacità di distacco. Il cor-*

II/S

## PHILO VANCE: LA STRANA MORTE DEL SIG. BENSON

II 840 SIS



Il regista Marco Leto con Paola Quattrini

VC

## DONNA, DONNA

ore 21 secondo

Prende il via, con questa prima puntata un programma di Anna Salvatore sulla condizione della donna, oggi, non solo in Italia, ma nel mondo. Insomma: nella società contemporanea. Il « contenuto » della trasmissione di questa sera può essere riducibile ad una domanda: che cosa significa essere donna, oggi. Anna Salvatore, nota pittrice, ma anche scrittrice e poetessa, alla sua prima quanto imprevedibile e inaspettata esperienza televisiva, a questa come a tutte le altre domande che si porranno nel corso di tutta la trasmissione ha da confrontare una sua personale risposta. Ma cerca il riscontro, o an-

VC

## SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Ceylon

ore 22,10 nazionale

Per la serie dei Servizi Speciali a cura di Ezio Zeffiri, va in onda un programma di Franco Ferrari su Ceylon. I 40 mila turisti che annualmente affluiscono nell'isola hanno più di una ragione che li spinge alla scelta di questo viaggio: le rovine e i templi delle antiche città di Anuradhapura, Mihintale, Sigiriya, Polonnaruwa, le piantagioni di te, i piatti palmenti lungo le rive dell'oceano, le pietre preziose, le orchidee e le spezie, le foreste, le processioni buddiste di Kandy che fanno rivivere tradizioni antiche di oltre 2000 anni. Sono temi che non possono mancare in un programma giornalistico che presenta la Ceylon di oggi; nel servizio c'è anche una curiosità di carattere antropologico: l'incontro con gli ultimi dei Veddas, gli uomini primitivi che vivono nella foresta e che per la prima volta

XII/C

## PREMIO CAMPIELLO

ore 22,10 secondo

Tomaso Landolfi con Le labrene (Rizzoli); Stefano Terra con Alessandra (Bompiani), Fulvio Tomizza con Dove tornare (Mondadori); Flora Vincenti con Utopia per flauto solo (Vallercchi) e Rodolfo Doni con Muro d'ombra (Rusconi) sono questi anni i cinque finalisti del « Super Campiello », trasmesso questa sera in diretta con telecronaca di Luciano Lui-*st. La manifestazione, nata nel 1963, è promossa dall'Associazione industriale della provincia di Vicenza. I cinque libri finalisti ven-*

*raggio della rinuncia, come insegnano le paraboliche in questa occasione Gesù racconta, deve essere però basato su una realistica conoscenza di se stessi e dell'impegno da assumere, in modo che si possa essere coerenti e perseveranti fino alla fine. « Se il sale diventa insipido, lo si butta via », dice Gesù paragonandolo al discepolo cristiano. Non si può essere discepoli a metà: è come il sale che ha perso sapore e che non serve a nulla.*

## PHILO VANCE: LA STRANA MORTE DEL SIG. BENSON

II 840 SIS

### Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Dunque il capitano Leacock, fidanzato di Muriel Clair, ha ucciso Alvin Benson per gelosia. Proprio sicuro? Philo Vance non crede alla confessione del capitano e chiede a Markham quarantott'ore di tempo per risolvere il caso a modo suo. S'addensano intanto sospetti su Leandro Pfyne, la cui vita privata — economica ed affettiva — appare tutt'altro che limpida. E assume rilievo la testimonianza di Julie Gray, segretaria dell'ufficio di Benson. Vance interroga Leacock che conferma la propria confessione: ma con tali contraddizioni da far capire ch'egli è invece innocente. Markham e Heath ormai brancano nel buio. Non così l'imperturbabile Vance, che ormai sa chi sia l'assassino. (Servizio alle pagine 16-19).

Il regista Marco Leto con Paola Quattrini

VC

che la polemica, con personalità del mondo culturale e artistico, specialisti, pedagogisti, sociologi, psicologi, psicanalisti, scrittori, gente di cinema, di teatro. Ascolteremo questa sera sul primo argomento, le opinioni dei teologi padre Paddei e Balducci, del famoso psicanalista americano Erich Fromm, dello psicologo italiano Dino Ortigia, dello scrittore Pier Paolo Pasolini, dello studioso Jean-Jacques Lacan. Interverranno anche Guido Piovene, la deputatessa Bernadette Devlin del Movimento cattolico irlandese di indipendenza, il critico d'arte Giulio Carlo Argan, la scrittrice Maria Bellonci, lo scultore Emilio Greco, la scrittrice Dacia Maraini e il drammaturgo Diego Fabbri. (Servizio a pag. 71).

## SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Ceylon

ore 22,10 nazionale

sono stati raggiunti dall'obiettivo di una cinepresa. Ma i motivi sostanziali che sono alla base del servizio di Franco Ferrari sui Ceylon, repubblica indipendente dal 22 maggio 1972 con il nome di Sri Lanka, sono legati al crescente interesse che i Paesi dell'Asia vanno suscitando nel mondo e al peso specifico (spesso inversamente proporzionale alla loro dimensione geografica) che essi occupano nell'equilibrio internazionale. Un interrogativo soprattutto è di particolare interesse per il domani: data la grande importanza strategica che l'isola ha nell'Oceano Indiano, riuscirà Sri Lanka a sfuggire all'attenzione delle grandi potenze e a mantenerla la sua linea politica di non allineamento? Personalità politiche del governo e dell'opposizione, intervistate, rispondono a questa domanda: e altre ne nascono nella presa diretta di contatto con la realtà del Paese e della sua gente.

## PREMIO CAMPIELLO

ore 22,10 secondo

sono scelti tra le opere apparse nell'annata da una giuria di dodici critici e vincono così il « Premio Selezione Campiello » di un milione e mezzo. Quindi una giuria allargata di 300 lettori, scelti a caso con il metodo del campione tra le diverse categorie sociali, designa il vincitore del super-premio di due milioni e mezzo.

Lo spoglio delle trecento schede-voto viene effettuato appunto questa sera, sicché la manifestazione ha una certa dose di suspense per l'esito incerto fino all'ultimo. (Vedere servizio a pag. 70).

# piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima.  
Per prima cosa, quando alla sera restate stanchi, fate un bagno ristoratore ai piedi. Studiati appositamente e davvero ottimi sono i sali del PEDULIVO DR. CICARELLI in versione normale o confezione che assorbe la foto a lati al prezzo di lire 500.  
Il contenuto è sufficiente per molte dosi di piedini dolci. Aggiungendo una manciata di sali ad acqua calda si ottiene una soluzio-

nione letteggiata in cui con piacere si fengono immersi i piedi per 10 o 15 minuti. Alla fine si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido.

A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il benefico effetto di BALSAMO RIPARO, la crema che cancella la fatica.

Si applica un po' di BALSAMO RIPOSO con un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso l'alto, sulla parte superiore del piede quanto in quella inferiore.

BALSAMO RIPOSO scioglie a poco a poco l'accumulo di fatica e ritrappa piedi e caviglie con un benessere che si prolunga per tutto il giorno.



# piedi sudati?

## cattivo odore?

Più questi due inconvenienti un solo rimedio ESATIMODORE.

Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni tipo di odore. In farmacia si trova il flacone di ESATIMODORE che costa 600 lire. Controllate sempre che si tratti dell'autentico preparato ESATIMODORE del Dott. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



# CALDERONI é qualità



Mod. 6600  
coltello Duplex  
e Simplex

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentea sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. È uno dei prodotti della

# CALDERONI fratelli

2822  
Casale  
Cortemaggiore  
(Novara)

49

# radio

**sabato 7 settembre**

## calendario

IL SANTO: S. Regina.

Altri Santi: S. Nemorio, S. Anastasia, S. Panfilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,55; a Milano sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,52; a Trieste sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 19,32; a Roma sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,36; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,28; a Bari sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 19,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791 nasce a Roma il poeta Gioachino Belli.

PENSIERO DEL GIORNO: Il male che si nasconde sembra maggiore. (Marziale).



A Thomas Schippers è affidata la direzione dell'opera «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti in onda alle ore 20 sul Programma Nazionale

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Un sabato alla settimana - La Liturgia di domani - di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Bilan de l'été, 22 Recits del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, 22,45 Social Dimensions of the Holy Year, 23,15 A. Semina, 20 Venerdì, 20,30 Hymnus, 21,15 Cura Ud Una settimana en la prensa, 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina - « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino dei grandi concerti, 7,50 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,20 Orchestra di musica leggera, 15,15 Informazioni, 15,05 Radio 24 - « Vai con noi », 15,30 Rapporto 17,05 Rapporto 74-Musica (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Le grandi orchestre, 17,55 Problemi del lavoro, 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19 Informazioni, 19,05 Lui andava a cavallo, 19,15 Concerto del Grigio, 19,45 Crocchette della Svizzera Italiana, 20 Intervista, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 Caccia al disco, 22 Radiocronache sportive d'attualità, 23,15 Musiche, 23,20 Musiche di compositori svizzeri, 24,15 Concerti dell'orchestra d'archi op. 16, Frank Martin: Ballata per trombone e orchestra; Hermann Haller: « In memoriam » (5 Stücke für Klaviertrio), 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Prima di dormire.

## II Programma

13 Mezzogiorno in musica, 13,45 Pagine cameristiche, François Couperin: « Soeur Monique », rondeau: « Le bavouet flottant », Antonio Soler: Sesto concerto per arpa e cembalo; J. G. Janitsch (elaboraz. Hans Steinbeck): Quartetto in sol maggiore; Canti popolari greci: « L'accusa ai mari », « Quanto costa un bacio », « Il Giù nella vita », « La sposa di Kretzschmar », danza del Peloponneso, Panajotissa, canzone d'amore dal Peloponneso; Max Reger: Due momenti musicali e canzona; Gabriel Fauré: Fantasia per flauto e pianoforte op. 79, 14,30 Pomeriggio musicale, 15,30 Musica sacra, Thomas Münzer: « Cantus », « Tunc », « Tu deus », C. Sasaki: « Arlebat Vincentius », responsorio quinto in festa de S. Vincente, 16 Squarci, 17,30 Radio gioventù presenta: La trotto, 18 Pop-folk, 18,30 Musica in fraché, Echi dai nostri concerti pubblici con l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano, Christopher Willibald Gluck: « Hippomis in Aulide » - ouverture (Direttore Marc Andreas) (Registrazione effettuata al Cinema Excelsior di Chiasso il 19-11-1969); Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra sinfonica, 19,05 Domenica di Natale, 19,30 Concerto di Domenico Scarlatti, 19,45 Concerto di Domenico Scarlatti, 20,15 Concerto di Domenico Scarlatti, 20,45 Tromba (Trombe Helmut Hunger e Joseph Wimmer), Darius Milhaud: Entrée per viola e pianoforte (Giorgio Somalvico, viola; Mario Venzago, pianoforte); Alan Hovhaness: « Chahig » per viola sola (Violista Giorgio Somalvico); Domènec Martí: Divertimento, quattro stiletti (Dedicato al Quintetto Auleticco della RSI), 21,45 Rapporto '74: Università Radiofonica Internazionale, 22,15 I concerti del sabato, 23-23,30 Ballabili.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Franz Joseph Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84, per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra; Alphonse de Arendte: Allegro con spirito (Orchestra della camera delle Sarre diretta da Karl Ristenpart); Piotr Illich Ciakowski: Romanza senza parola in fa maggiore (Orchestra Capitol Symphony diretta da Carmen Dragon)

6,25 Almanacco

**MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Johannes Brahms: Quattro canti, per coro femminile, due cori e arpa: Es Töni ein voller Flügel - Lied von Shakespeare - Der Gerter - Gesang aus Faust (Alfred Furtwängler: Giorgio Ronconi, coro: Intra Barri, arpa: Coro di Torino della RAI diretta da Peter Maag - Ruggiero Maghini) • Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (III parte)  
Karl Nielsen: Repubbliche-ouverture (Orchestra Sinfonica di Finlandia diretta da Eugène Ormandy); Edouard Laloy: Valses alla scuola austriaca, valzer, ballato • Namoune (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon) • Alexander Glazunov: Fantasia finlandese (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da

### 13 — GIORNALE RADIO

**13,20 LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantonni

14 — GIORNALE DI CASA NOSTRA

Bencini-Del Turco: Tanto lo non vino mai (Riccardo Del Turco) • Lauzi-La Biola: Al mercato dei fiori (Fratelli La Biola); California-Bonfiglio-Rossi: Fred Bongusto • Namoune (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon) • Alexander Glazunov: Fantasia finlandese (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

Yevgeny Svetlanov) • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johanna Strauss: Mephistos Hollenfeuer (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskovsky)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Ferrari-Pallavicini-Messoli: Serena (Gilda Giuliani) • Martelli-Neri-Simi: Com'è bello fra l'amore quando è sera (Massimo Ranieri) • Ascri-Fratello: Che strano amore (Rosanna Fratello) • Caputo-Caputo: tazzina di tazzina (Nino Fazio) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Vegiochi-Conradi: La melo (I Vianella) • Olivieri: Turnerai (Franck Pourcel)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

### Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

### 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

### 20 — Lucia di Lammermoor

Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano da Walter Scott Musica di GAETANO DONIZETTI

Lord Enrico Asthon

Piero Cappuccilli

Miss Lucia Beverly Sills

Sir Edgardo di Ravenswood Carlo Bergonzi

Lord Arturo Bucklaw Adolf Dallapozza

Raimondo Bidebent Justino Diaz

Alisa Patricia Kern

Normanno Keith Erwen

Direttore Thomas Chiships

— London Symphony Orchestra • e

— Ambrosian Opera Chorus -

Maestro del Coro John Mc Carthy

(ved. nota a pag. 67)

22,30 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli

di Enzo Guarini

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

II 6138

Ubaldo Lay (ore 9)

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Claudia Caminito**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

- 7,40 **Buongiorno con Luciano Rossi, Tony Cucchiara, Earl Grant**  
Rossi: Ritornerà • Cucchiara: Maria Novella • Koehler: Stormy weather • Rossi: Esaltarsi • Cucchiara: 2nd life: L'amore dove sta • Sina: Steve's theme • Grant: Ammazza che ohi • Anonimo: 'Ntintari-'ntintari • Young: My foolish heart • Rossi: Mediterranean paese mio • Cucchiara: Malinconia • Grant: Yes sirree • Colombini-Rossi: Senza de te

— Formaggio Invernizzi Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

- 8,40 **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da  
**Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

## 9,30 Una commedia in trenta minuti

L'IMPERATORE JONES  
di Eugene O'Neill

Traduzione di Ada Prospero

13,30 **Giornale radio**

- 13,35 **Due brave persone**  
Un programma di Cochi e Renato  
Regia di Mario Morelli

- 13,50 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

- 14 — **Su di giri**  
(Esclusa: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata, che trasmettono notiziari regionali)  
Marina (Pino Calvi) • Solo nero (Christiansen) • Tanto tempo (Rotation) • Nei giardini dei tilli (Albero Motore) • Down on the corner (Miriam Mabekka) • Addio primo amore (Gruppo 2001) • Estate insieme (Fugain e le Big Bazar) • Una immagine di noi (Anastasia Dellisanti) • Addio, cincogna addio (Maria Teresa)

14,30 **Trasmissioni regionali**

- 15 — **GIRADISCO**  
Siboney (Stanley Black) • Fata piano (Minali) • La madre (Renato Perelli) • Mi ha la testa (Il Venerdì) • You wonderful i sweet sweet love (The Supremes) • Frau Scheller (Gilda Giuliani) • About to rain (Birds) • Brooklyn (Wizz) • Giù la testa (Enrico Morronice)

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

- 15,40 **PAGINE OPERISTICHE**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Il re pastore: Ouverture (Orch. • The Academy of St. Martin-in-the-fields • dir.

19,30 **RADIOSERA**

## 19,55 **Supersonic**

Dischi e much due  
Bicornion-Waddington: Sugar baby love (The Rubettes) • Holder-Lea: The bangin' man (Slade) • Celly-Terry-Roffe: Dance all night (Tommy Roland) • Buffy Saint Marie: Sweet fast hoover blues (Buffy Saint Marie) • Dylan: Rockin' roll (likely you go on the way (Bob Dylan) • Gambit-Huff: Power of love (Martha Reeves) • Lavezz-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Venditti: Campo de Fiori (Antonello Venditti) • Thain-Henley: So many things nothing (Urin' Hug) • Poppin' Pancakes: Just take me (Status Quo) • Scott: Set me free (Sweet) • Nazareth: Shanghai's n' Shanghai (Nazareth) • Taylor: Rock! Rock! Roll is music now (James Taylor) • Derringer: Jump jump jump (Derringer) • Purple Brat: Your heartaches I can surely hear (Gladys Knight and The Pips) • Cassella-Liberti-Coccianti: Bella sent' anima (Riccardo Coccianti) • Morelli: Jenny (Gli Alunni del Sol) • Malcom: Go to know (George) • George: Lundblad: Long long weekend (NOB) • Sawyer-Courtenay: One man band (Leo Sawyer) • Coltrane: Fly away bluebird (Chic-Coletane) • Zappa-Duke: Uncle remus (Frank Zappa) • Carrasco: Mi casa es tu casa (Carrasco) • Grillo: Amore (Grillo 2001) • Fusco-Fuovo: Dicentcello vuie (Alan Sorrenti) • Glitter-Leander: Always yours (Gary Glitter) • Mael: This town ain't big

con Renzo Giovani Pietro  
Riduzione radiofonica e regia di  
**Leonardo Bragaglia**

## 10 — **CANZONI PER TUTTI**

Verde-Fiordillo: 'Na varca a vela (Mario Abbate) • Lauzi-La Bionda: Mi piace (Mia Martini) • Ricciardi-Culotta: Non è vero che non c'è più il Panzeri-Conti: Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Monti: Sono cosa tua (Patty Pravo) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Pieretti-Nicorelli: Amore di gioventù (Rosanna Fratello)

## 10,30 **Giornale radio**

## 10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da **Gino Bramieri**  
Regia di Pino Gilotti

## 11,35 **Ruote e motori**

di **Piero Casucci**

— FIAT

## 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di Enzo Bonagura

## 12,10 **Trasmissioni regionali**

## 12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 Alberto Lupo presenta:

## I numeri uno

con Marcelli e i Nuovi Angeli e con la partecipazione di Rosella Como

Regia di Arturo Zanini

Neville Marriner) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix • Se tanto in ira (La Sonnambula) • Stell' sonnambula Valenti: Terra • Orch. del Teatro S. Carlo di Napoli dir. Tullio Serafini) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: • Pensai alla patria • (Msop. Marilyn Horne • Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra) • Verdi: La forza del destino: Una suora • (Plácido Domingo, ten.; Sherrill Milnes, bar. • Orch. Sinfonica di Londra dir. Antoni Guadagni) • Léo Delibes: Lakmé: • Ou va la jeune huppe (Sopr. Maria Callas) • Orch. Philharmonia di Londra dir. Tullio Serafini)

## 16,30 **Giornale radio**

## 16,35 **POMERIDIANA**

Per river pop (Nino) • Se mi telefonano (Pepino Gagliardi) • E stelle sian piovendo (Mia Martini) • Ain't it crazy (Wizz) • The game is on (Tom Maiorano) • Bugiardini noi (Umberto Balsamo) • Il genere e me (Orchestra di Roma) • Per ci penso (Gino Belli) • Jazz in the parlor (The Physicians) • Nei giardini della luna (Maurizio Bigio) • Benedetto chi ha inventato l'amore (Le Figlie del Vento) • Fa' qualcosa (Minali) • Lady Lay (Pierre Groscollas) • Tramonto (Sax Gil Ventura)

## 17,25 Estrazioni del Lotto

## 17,30 **Ribalta internazionale**

Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

enough for both of us (Sparks) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Mott the Hoople) • Gibbons-Hill: Move me on down the line (22 Top) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (Jerry Garcia) • Humanies: Kansas city (Les Humanies Singers) • Goff-King: The loco-motion (Grand Funk)

## 21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

## 21,29 **Fiorella Gentile**

presente:

## Popoff

## 22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

## 22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Porter: I get a kick out of you (Perry Faith) • Callert: Dancing in the moonlight (Norman Candler) • Ferro: Coimbra (April in Portugal) • George Melachrinos: Vanuzzi: Notturno in mi bemol (Orch. Paolo dir. Valerio Vannuzzi) • You're tea for two (Arturo Mantovani) • Chaplin: Smile (Frank Chackfield) • Farrel: Quizes, quizes, quizes (Manuel) • Offenbach: Barcarola (The Cascading Stream) • Gershwin: Rhapsody in Blue • Rascel: Arrivederci Roma (Robert Denver) • Hupfeld: As time goes by, dal film Casablanca (John Blackwell) • Berlin: Change partners (Bill May) • Chiusura

## 7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 9,30)

### — Benvenuto in Italia

### 8,25 **Concerto del mattino**

Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo: Preludio: *Altemanda* • Corrente: *Sarabanda* • Gavotta I e II • Giga (Violoncellista Aldo Parisot) • Nicolò Panzani: Sonata per chitarra e violino: Allegro risoluto. Pianoforte variato • Allegro risoluto. Pianoforte variato • Andantino variato (Margherita Baum, chitarra; Walter Kiesling, violino) • Emmanuel Chabrier: Idylle • Scherzo, Valzer, da *Dieci pezzi caratteristici*, per pianoforte: Bourée fantasque (Pianista Gianfranco Ossola) • Animali allegorici del Medioevo. Conversazione di Giuliano Barberi

### 9,30 **Concerto di apertura**

Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12 (da Schiller) (Orchestra Slovac Philarmonic diretta da Ludovit Rajter) • Béla Bartók: Concerto n. 2, per pianoforte, orchestra e coro: Adagio • Allegro molto (Pianista Philippe Entremont • Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

### 10,30 **La settimana di Liszt**

Franz Liszt: Studio trascendentale n. 3 in si maggiore, per pianoforte: Prélude (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Sonata in si minore Lento assai, Allegro energico, Grandioso, Recitativo • Andante sostenuto, quasi Adagio, Allegro energico, Più mosso • Stretto, quasi Pre-

sto, Presto, Prestissimo, Andante sostenuto • Allegro moderato, Lento assai (Pianista Martha Argerich) • Notturno n. 3 in la bemolle maggiore op. 62 • Sinfonia n. 1 in fa maggiore: Rapsodia ungherese n. 10 in mi maggiore: Preludio • Consolazione n. 3 in re bemolle maggiore; Mefisto-Volzer (Pianista Arthur Rubinstein)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: La lirica ungherese del Novecento

11,40 Igor Strawinsky: la musica da camera Due Studi (Pianista Soulina Stravinskij) • Circus polka (Pianista Giuseppe Seggiego) • Divertimento del balletto • Le baiser de la fée (trascrizione dell'Autore); Sinfonia • Danza svizzera Scherzo • Passo a due (Adagio, Variazioni e Coda) (Arthur Grumiaux) • Rapsodia • Ricordo di Costantinopoli • Concertino per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

## 12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Gianpaolo Chiti: Quartetto per archi: Allegro vivo • Grave • Andante mosso • Lento (Alfonso Mosetti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Danielli, violoncello) • Giuseppe Scattolon: Attrezzo (Pianista Maria Elena Tozzi) • Concerto breve, per coro e archi • Moderato • Cantabile espressivo • Allegro con finale elegiaco (Cornista Domenico Ceccarelli) • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

## 13 — La musica nel tempo GOETHE NEI FILTRI DI SCHUBERT (I)

di Diego Bertocchi

Franz Schubert: Erlkönig - Der Menschensohn - An Schwager Kronos - An den Mond - In der Fremde - Sehnsucht - Traurigkeit - Prinzessin (Die Schöne und das Biest) • Scherzo, baritono; Gerald Moore, pianoforte); Sonata in si bemolle maggiore op. postuma, per pianoforte: Molto moderato • Andante sostenuto • Scherzo (Allegro vivace con delicatezza) • Allegro, ma non troppo (Pianista Wilhelm Kempff)

### 14,30 **INTERMEZZO**

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo, Finale op. 52 (Orchestra New Philharmonia diretta da Elisha Inbal) • Maurice Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte, (mono sinistro) e orchestra: Lento • Allegro • Tempo I (Pianista Samson François) • Orchestra della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Igor Strawinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

### 15,30 **Le due giornate .**

o - Il portatore d'acqua - Opera in tre atti di Jean-Nicolas Bouilly

Musicista **LUIGI CHERUBINI**

Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle

## 19,15 **Fogli d'album**

## 19,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico**

### I CONCERTI DI ROMA

### Stagione Pubblica della RAI

Direttore

## Zubin Mehta

Soprano **Mary Lindsay**

Mezzosoprano **Mignon Dunn**

Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore per soli, coro e orchestra

Al termine: Prospero Mérimée: archeologo, Conversazione di Nicoletta Oddo

## 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

## 21,30 **FILOMUSICA**

Carl Philipp Emanuel Bach: Duetto in sol maggiore (Eugenio Zuckermann, flauto; Pinchas Zukerman, violino) • Gaspare Spontini: Agnes di Hochstaufen • O re dei cieli, o Dio nostro (Giovanni Conforti, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Charles Gounod: Mireille: • Anges du paradis • Tenore Nicola Gedda • Orchestra Nazionale della RAI diretta da Riccardo Muti • Riccardo Muti • Puccini: La Bohème • O Mimi, tu più non torni • (atto IV) (Carlo Bergonzi, tenore; Ettore Bastianini, baritono • Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin) • Jean Sibelius: Cavalcata notturna e levare

del sole, poema sinfonico op. 55 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Joaquin Turina: Le cirque, suite (Pianista Giorgio Vianello) • M. Pala: Concerto levantino, per chitarra e orchestra (Chitarrista Nino Palma) • Orchestra Sinfonica Spagnola diretta da Alonso Odón) • Béla Bartók: Sette danze rumene (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni Italiane - 1,36 Diversamento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottuni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



# sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 1. September:** 8.45 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen. Dazwischen: 8.30-50 Bedeutende Kunstdenkämler Südtirols. Die Stiftskirche von Innichen - 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10.35 Musik aus anderen Ländern. 11.15 Bericht für die Landesregierung. 11.15 Ferienmagazin aus den Bergen. 12. Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingendes Alpenland. 14.30 Schläger. 15 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen aus dem Alltag. 17.30 Politische Dokumentation. Der verhehlte Beich. Es liest: Oswald Körberl. 16.45 Immer noch geliebt. Unser Melodiengemmen am Nachmittag. 17.30 Für die jungen Hörer. 1. Friedrich Wilhelm Brandt. + Giacomo Puccini. 18.30-18.45 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportfunk. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Paul Temple und der Fall Conrad. 6. Folge: Kriminalabenteuer in acht Folgen. Der Kommentator: Rudi Feller. Eduard Hermann. 21 Sonntagskonzert. Gustav Mahler: Symphonie Nr. 4 G-Dur für Sopranolo und Orchester. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Pierluigi Urbini. Solist: Emilia Pergolesi. Sopran. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 2. September:** 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.30 Karl Heinrich Waggerl: « Fröhliche Armut ». 5. Folge. 11.30-11.35 Blöckl. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-10 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17.30-17.45 Nachrichten. 17.50 Tiroler Pioniere der Musik. Österreich. Josef Tamzali. 18.15-19.05 Club 18. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Opernprogramm mit Maria Luisa Zeri, Sophie und Carl Strobl. Haydn-Orchester der RAI, Turin. Dir.: Vincenzo Manzo. Ausschnitte aus Opern von Ermanno Wolf-Ferrari. 21.35 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 21.20 Musikalische Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DIENSTAG, 3. September:** 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.30 Karl Heinrich Waggerl: « Fröhliche Armut ». 5. Folge. 11.30-11.35 Blöckl. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-10 Nachrichten. 13.30-14 Operncho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17.30-17.45 Nachrichten. 17.50 Tiroler Pioniere der Musik. Österreich. Josef Tamzali. 18.15-19.05 Club 18. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Opernprogramm mit Maria Luisa Zeri, Sophie und Carl Strobl. Haydn-Orchester der RAI, Turin. Dir.: Vincenzo Manzo. Ausschnitte aus Opern von Ermanno Wolf-Ferrari. 21.35 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 21.20 Musikalische Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Die Musikkapelle Tramin (Leitung: Josef Zeiger) konzertiert am Montag um 19.30 Uhr

**MITTWOCH, 4. September:** 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Anekdotencke. 11.30-11.45 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf der Straße nach Rom. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-10 Nachrichten. 13.30-14 Operncho. Ausschnitte aus den Opern « Macbeth » von Giuseppe Verdi, « Undine » und « Der Wildschütz » von Albert Lortzing. « Der Schmuck der Madonna » von Ermanno Wolf-Ferrari. 16.30 Musikparade. 17.30-17.45 Nachrichten. 17.50 Luigi Santucci: Weisse Schärpen. Es liest: Emo Cingi. 18.15-19.05 Luke-Box. 19.30 Volksmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikparade. 21.30-22.15 Dichter des Vergessens. Es liest: Erich Innerebner. 21.43 Musik zum Tagesausklang. Ferruccio Busoni (anlässlich des hundertjährigen Todestages). Lustspiel Overture. Violinkonzert. César Franck: Symphonie in d-moll. Ausf.:

Haydn-Orchester von Bozen und Trent. Dir. Gianandrea Gavazzeni. Solist: Riccardo Brengle. Violinst. 7.25-8.30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Anekdotencke. 11.30-12.15 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Operettenklänge. 16.30 Musikparade. 17.30-17.45 Nachrichten. 17.50 Komponistkram. Franz Joseph Haydn. Steinbrenner. 18.15-19.05 Leute-Quartett. 19.30-20.15 Klavierduo. 21.30-22.15 Dichter des Vergessens. Es liest: Volker Krystoph. 18.15-19.05 Musik ist international. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Volksstückchen. Stedtchinski. 21.30 Joseph von Eichendorff. « Das Seine » Drame 1. Tell. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 5. September:** 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Karl Heinrich Waggerl: « Fröhliche Armut ». 5. Folge. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-10 Nachrichten. 13.30-14 Leichte und beschwingt. 16.30-17.30 Musikparade. Dazwischen: 17.10-17.45 Dichter des Vergessens. Es liest: Erich Innerebner. 18.15-19.05 Musik mit Peter. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbe-

schluss.

**FRIDAG, 6. September:** 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Welt der Frau. 11.30-11.35 Wer ist wer? 12.10-12.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.10-17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: « Das gab es schon im Altertum ». Technische Meisterwerke vor Jahrtausenden. 10. Feigle. 18.15-19.05 Club 18. 19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Kammermusik. Tomaso Gasparini: Violinetto in F-Dur. Franz Schubert: Sonate in B-Dur. 21.30 Johannes Brahms: Klarinetter. 21.45-22.15 Dichter des Vergessens. Es liest: Klemens Koller. 22.30-23 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SAMSTAG, 7. September:** 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Kultur in den Bergen. 11.30-12.15 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-10 Nachrichten. 13.30-14 Operettenklänge. 16.30 Musikparade. 17.30-17.45 Nachrichten. 17.50 Komponistkram. Franz Joseph Haydn. Steinbrenner. 18.15-19.05 Leute-Quartett. 19.30-20.15 Klavierduo. 21.30-22.15 Dichter des Vergessens. Es liest: Volker Krystoph. 18.15-19.05 Musik ist international. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Volksstückchen. Stedtchinski. 21.30 Joseph von Eichendorff. « Das Seine » Drame 1. Tell. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Zora Saksida, avtorica radijske kriminalke « Komisar Tabernik in lepa Venera », na sporednu 5. septembra, ob 20,35

**NEDELJA, 1. septembra:** 8 Koledar. 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9. Sv. maša iz župne cerkve sv. Rojstva J. Kr. Janeza v Brežicah. Sončni opis. 9.15 gur za violino in klavir. op. 78. 10.15 Postavljanje božičnih in jarmukov. 11. Moniki potuje na Madagaskar. - Napisi Makri Metzger. Prevod: Fran Zupar. Dramatizacija: Zora Tratnik. II del Izvedba: Rojstvo. Režija: Štefan Ložar. Lomba. 12. Nataša glasba. 12.15 Vera in na čas. 12.30 Staro in novo v zabevni glasbi. 13. Karakteristični ansamblji. 13.15 Poročila. 13.30-15.45 Glasba po željah. 17.15 Plesna glasba. 18. Športna glasba. 18.30 in glasbeni programi. Radijski večer. 19.15-19.30 Poročila. 20. Športna glasba. 20.30 Športni sound. 21. Športna glasba. 21.20 Praktika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22. Nevelja v delu. 22.10 Sodobna glasba. 22. Glazbeni festivali. 22.15 Slovenski ansamblji v zbori. 22.15 Klasiki australijske glasbe. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

**PONEDJELJKI, 2. septembra:** 7 Koledar. 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Praktika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12.50 Medigrad za brekala. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 15.15-15.45 Glasba po željah. 16.15-16.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17.15-17.45 Glasba po željah. 18.30 Komorni koncert. Violinist Israel Baker, klarinetist Roy D'Antonio, fagotist Don Christian, trobentist Charles Brady, pozavintist Robert Marsteller, kontrabassist Richard Kelley, pri tolkalih

posvetovalnic. 19.20 Jazzovska glasba. 20. Športna tribuna. 20.15 Poročila. 20.30 Športna razgledovalna. Tolminski opis. 21. Športna razgledovalna. 21.30 Glasba po željah. 22.30 Športna glasba. 23. Športna razgledovalna. 23.30 Glasba po željah. 24. Športna glasba. 25. Športna razgledovalna. 25.30 Glasba po željah. 26. Športna glasba. 27. Športna razgledovalna. 27.30 Glasba po željah. 28. Športna glasba. 29. Športna razgledovalna. 29.30 Glasba po željah. 30. Športna glasba. 31. Športna razgledovalna. 31.30 Glasba po željah. 32. Športna glasba. 33. Športna razgledovalna. 33.30 Glasba po željah. 34. Športna glasba. 35. Športna razgledovalna. 35.30 Glasba po željah. 36. Športna glasba. 37. Športna razgledovalna. 37.30 Glasba po željah. 38. Športna glasba. 39. Športna razgledovalna. 39.30 Glasba po željah. 40. Športna glasba. 41. Športna razgledovalna. 41.30 Glasba po željah. 42. Športna glasba. 43. Športna razgledovalna. 43.30 Glasba po željah. 44. Športna glasba. 45. Športna razgledovalna. 45.30 Glasba po željah. 46. Športna glasba. 47. Športna razgledovalna. 47.30 Glasba po željah. 48. Športna glasba. 49. Športna razgledovalna. 49.30 Glasba po željah. 50. Športna glasba. 51. Športna razgledovalna. 51.30 Glasba po željah. 52. Športna glasba. 53. Športna razgledovalna. 53.30 Glasba po željah. 54. Športna glasba. 55. Športna razgledovalna. 55.30 Glasba po željah. 56. Športna glasba. 57. Športna razgledovalna. 57.30 Glasba po željah. 58. Športna glasba. 59. Športna razgledovalna. 59.30 Glasba po željah. 60. Športna glasba. 61. Športna razgledovalna. 61.30 Glasba po željah. 62. Športna glasba. 63. Športna razgledovalna. 63.30 Glasba po željah. 64. Športna glasba. 65. Športna razgledovalna. 65.30 Glasba po željah. 66. Športna glasba. 67. Športna razgledovalna. 67.30 Glasba po željah. 68. Športna glasba. 69. Športna razgledovalna. 69.30 Glasba po željah. 70. Športna glasba. 71. Športna razgledovalna. 71.30 Glasba po željah. 72. Športna glasba. 73. Športna razgledovalna. 73.30 Glasba po željah. 74. Športna glasba. 75. Športna razgledovalna. 75.30 Glasba po željah. 76. Športna glasba. 77. Športna razgledovalna. 77.30 Glasba po željah. 78. Športna glasba. 79. Športna razgledovalna. 79.30 Glasba po željah. 80. Športna glasba. 81. Športna razgledovalna. 81.30 Glasba po željah. 82. Športna glasba. 83. Športna razgledovalna. 83.30 Glasba po željah. 84. Športna glasba. 85. Športna razgledovalna. 85.30 Glasba po željah. 86. Športna glasba. 87. Športna razgledovalna. 87.30 Glasba po željah. 88. Športna glasba. 89. Športna razgledovalna. 89.30 Glasba po željah. 90. Športna glasba. 91. Športna razgledovalna. 91.30 Glasba po željah. 92. Športna glasba. 93. Športna razgledovalna. 93.30 Glasba po željah. 94. Športna glasba. 95. Športna razgledovalna. 95.30 Glasba po željah. 96. Športna glasba. 97. Športna razgledovalna. 97.30 Glasba po željah. 98. Športna glasba. 99. Športna razgledovalna. 99.30 Glasba po željah. 100. Športna glasba. 101. Športna razgledovalna. 101.30 Glasba po željah. 102. Športna glasba. 103. Športna razgledovalna. 103.30 Glasba po željah. 104. Športna glasba. 105. Športna razgledovalna. 105.30 Glasba po željah. 106. Športna glasba. 107. Športna razgledovalna. 107.30 Glasba po željah. 108. Športna glasba. 109. Športna razgledovalna. 109.30 Glasba po željah. 110. Športna glasba. 111. Športna razgledovalna. 111.30 Glasba po željah. 112. Športna glasba. 113. Športna razgledovalna. 113.30 Glasba po željah. 114. Športna glasba. 115. Športna razgledovalna. 115.30 Glasba po željah. 116. Športna glasba. 117. Športna razgledovalna. 117.30 Glasba po željah. 118. Športna glasba. 119. Športna razgledovalna. 119.30 Glasba po željah. 120. Športna glasba. 121. Športna razgledovalna. 121.30 Glasba po željah. 122. Športna glasba. 123. Športna razgledovalna. 123.30 Glasba po željah. 124. Športna glasba. 125. Športna razgledovalna. 125.30 Glasba po željah. 126. Športna glasba. 127. Športna razgledovalna. 127.30 Glasba po željah. 128. Športna glasba. 129. Športna razgledovalna. 129.30 Glasba po željah. 130. Športna glasba. 131. Športna razgledovalna. 131.30 Glasba po željah. 132. Športna glasba. 133. Športna razgledovalna. 133.30 Glasba po željah. 134. Športna glasba. 135. Športna razgledovalna. 135.30 Glasba po željah. 136. Športna glasba. 137. Športna razgledovalna. 137.30 Glasba po željah. 138. Športna glasba. 139. Športna razgledovalna. 139.30 Glasba po željah. 140. Športna glasba. 141. Športna razgledovalna. 141.30 Glasba po željah. 142. Športna glasba. 143. Športna razgledovalna. 143.30 Glasba po željah. 144. Športna glasba. 145. Športna razgledovalna. 145.30 Glasba po željah. 146. Športna glasba. 147. Športna razgledovalna. 147.30 Glasba po željah. 148. Športna glasba. 149. Športna razgledovalna. 149.30 Glasba po željah. 150. Športna glasba. 151. Športna razgledovalna. 151.30 Glasba po željah. 152. Športna glasba. 153. Športna razgledovalna. 153.30 Glasba po željah. 154. Športna glasba. 155. Športna razgledovalna. 155.30 Glasba po željah. 156. Športna glasba. 157. Športna razgledovalna. 157.30 Glasba po željah. 158. Športna glasba. 159. Športna razgledovalna. 159.30 Glasba po željah. 160. Športna glasba. 161. Športna razgledovalna. 161.30 Glasba po željah. 162. Športna glasba. 163. Športna razgledovalna. 163.30 Glasba po željah. 164. Športna glasba. 165. Športna razgledovalna. 165.30 Glasba po željah. 166. Športna glasba. 167. Športna razgledovalna. 167.30 Glasba po željah. 168. Športna glasba. 169. Športna razgledovalna. 169.30 Glasba po željah. 170. Športna glasba. 171. Športna razgledovalna. 171.30 Glasba po željah. 172. Športna glasba. 173. Športna razgledovalna. 173.30 Glasba po željah. 174. Športna glasba. 175. Športna razgledovalna. 175.30 Glasba po željah. 176. Športna glasba. 177. Športna razgledovalna. 177.30 Glasba po željah. 178. Športna glasba. 179. Športna razgledovalna. 179.30 Glasba po željah. 180. Športna glasba. 181. Športna razgledovalna. 181.30 Glasba po željah. 182. Športna glasba. 183. Športna razgledovalna. 183.30 Glasba po željah. 184. Športna glasba. 185. Športna razgledovalna. 185.30 Glasba po željah. 186. Športna glasba. 187. Športna razgledovalna. 187.30 Glasba po željah. 188. Športna glasba. 189. Športna razgledovalna. 189.30 Glasba po željah. 190. Športna glasba. 191. Športna razgledovalna. 191.30 Glasba po željah. 192. Športna glasba. 193. Športna razgledovalna. 193.30 Glasba po željah. 194. Športna glasba. 195. Športna razgledovalna. 195.30 Glasba po željah. 196. Športna glasba. 197. Športna razgledovalna. 197.30 Glasba po željah. 198. Športna glasba. 199. Športna razgledovalna. 199.30 Glasba po željah. 200. Športna glasba. 201. Športna razgledovalna. 201.30 Glasba po željah. 202. Športna glasba. 203. Športna razgledovalna. 203.30 Glasba po željah. 204. Športna glasba. 205. Športna razgledovalna. 205.30 Glasba po željah. 206. Športna glasba. 207. Športna razgledovalna. 207.30 Glasba po željah. 208. Športna glasba. 209. Športna razgledovalna. 209.30 Glasba po željah. 210. Športna glasba. 211. Športna razgledovalna. 211.30 Glasba po željah. 212. Športna glasba. 213. Športna razgledovalna. 213.30 Glasba po željah. 214. Športna glasba. 215. Športna razgledovalna. 215.30 Glasba po željah. 216. Športna glasba. 217. Športna razgledovalna. 217.30 Glasba po željah. 218. Športna glasba. 219. Športna razgledovalna. 219.30 Glasba po željah. 220. Športna glasba. 221. Športna razgledovalna. 221.30 Glasba po željah. 222. Športna glasba. 223. Športna razgledovalna. 223.30 Glasba po željah. 224. Športna glasba. 225. Športna razgledovalna. 225.30 Glasba po željah. 226. Športna glasba. 227. Športna razgledovalna. 227.30 Glasba po željah. 228. Športna glasba. 229. Športna razgledovalna. 229.30 Glasba po željah. 230. Športna glasba. 231. Športna razgledovalna. 231.30 Glasba po željah. 232. Športna glasba. 233. Športna razgledovalna. 233.30 Glasba po željah. 234. Športna glasba. 235. Športna razgledovalna. 235.30 Glasba po željah. 236. Športna glasba. 237. Športna razgledovalna. 237.30 Glasba po željah. 238. Športna glasba. 239. Športna razgledovalna. 239.30 Glasba po željah. 240. Športna glasba. 241. Športna razgledovalna. 241.30 Glasba po željah. 242. Športna glasba. 243. Športna razgledovalna. 243.30 Glasba po željah. 244. Športna glasba. 245. Športna razgledovalna. 245.30 Glasba po željah. 246. Športna glasba. 247. Športna razgledovalna. 247.30 Glasba po željah. 248. Športna glasba. 249. Športna razgledovalna. 249.30 Glasba po željah. 250. Športna glasba. 251. Športna razgledovalna. 251.30 Glasba po željah. 252. Športna glasba. 253. Športna razgledovalna. 253.30 Glasba po željah. 254. Športna glasba. 255. Športna razgledovalna. 255.30 Glasba po željah. 256. Športna glasba. 257. Športna razgledovalna. 257.30 Glasba po željah. 258. Športna glasba. 259. Športna razgledovalna. 259.30 Glasba po željah. 260. Športna glasba. 261. Športna razgledovalna. 261.30 Glasba po željah. 262. Športna glasba. 263. Športna razgledovalna. 263.30 Glasba po željah. 264. Športna glasba. 265. Športna razgledovalna. 265.30 Glasba po željah. 266. Športna glasba. 267. Športna razgledovalna. 267.30 Glasba po željah. 268. Športna glasba. 269. Športna razgledovalna. 269.30 Glasba po željah. 270. Športna glasba. 271. Športna razgledovalna. 271.30 Glasba po željah. 272. Športna glasba. 273. Športna razgledovalna. 273.30 Glasba po željah. 274. Športna glasba. 275. Športna razgledovalna. 275.30 Glasba po željah. 276. Športna glasba. 277. Športna razgledovalna. 277.30 Glasba po željah. 278. Športna glasba. 279. Športna razgledovalna. 279.30 Glasba po željah. 280. Športna glasba. 281. Športna razgledovalna. 281.30 Glasba po željah. 282. Športna glasba. 283. Športna razgledovalna. 283.30 Glasba po željah. 284. Športna glasba. 285. Športna razgledovalna. 285.30 Glasba po željah. 286. Športna glasba. 287. Športna razgledovalna. 287.30 Glasba po željah. 288. Športna glasba. 289. Športna razgledovalna. 289.30 Glasba po željah. 290. Športna glasba. 291. Športna razgledovalna. 291.30 Glasba po željah. 292. Športna glasba. 293. Športna razgledovalna. 293.30 Glasba po željah. 294. Športna glasba. 295. Športna razgledovalna. 295.30 Glasba po željah. 296. Športna glasba. 297. Športna razgledovalna. 297.30 Glasba po željah. 298. Športna glasba. 299. Športna razgledovalna. 299.30 Glasba po željah. 300. Športna glasba. 301. Športna razgledovalna. 301.30 Glasba po željah. 302. Športna glasba. 303. Športna razgledovalna. 303.30 Glasba po željah. 304. Športna glasba. 305. Športna razgledovalna. 305.30 Glasba po željah. 306. Športna glasba. 307. Športna razgledovalna. 307.30 Glasba po željah. 308. Športna glasba. 309. Športna razgledovalna. 309.30 Glasba po željah. 310. Športna glasba. 311. Športna razgledovalna. 311.30 Glasba po željah. 312. Športna glasba. 313. Športna razgledovalna. 313.30 Glasba po željah. 314. Športna glasba. 315. Športna razgledovalna. 315.30 Glasba po željah. 316. Športna glasba. 317. Športna razgledovalna. 317.30 Glasba po željah. 318. Športna glasba. 319. Športna razgledovalna. 319.30 Glasba po željah. 320. Športna glasba. 321. Športna razgledovalna. 321.30 Glasba po željah. 322. Športna glasba. 323. Športna razgledovalna. 323.30 Glasba po željah. 324. Športna glasba. 325. Športna razgledovalna. 325.30 Glasba po željah. 326. Športna glasba. 327. Športna razgledovalna. 327.30 Glasba po željah. 328. Športna glasba. 329. Športna razgledovalna. 329.30 Glasba po željah. 330. Športna glasba. 331. Športna razgledovalna. 331.30 Glasba po željah. 332. Športna glasba. 333. Športna razgledovalna. 333.30 Glasba po željah. 334. Športna glasba. 335. Športna razgledovalna. 335.30 Glasba po željah. 336. Športna glasba. 337. Športna razgledovalna. 337.30 Glasba po željah. 338. Športna glasba. 339. Športna razgledovalna. 339.30 Glasba po željah. 340. Športna glasba. 341. Športna razgledovalna. 341.30 Glasba po željah. 342. Športna glasba. 343. Športna razgledovalna. 343.30 Glasba po željah. 344. Športna glasba. 345. Športna razgledovalna. 345.30 Glasba po željah. 346. Športna glasba. 347. Športna razgledovalna. 347.30 Glasba po željah. 348. Športna glasba. 349. Športna razgledovalna. 349.30 Glasba po željah. 350. Športna glasba. 351. Športna razgledovalna. 351.30 Glasba po željah. 352. Športna glasba. 353. Športna razgledovalna. 353.30 Glasba po željah. 354. Športna glasba. 355. Športna razgledovalna. 355.30 Glasba po željah. 356. Športna glasba. 357. Športna razgledovalna. 357.30 Glasba po željah. 358. Športna glasba. 359. Športna razgledovalna. 359.30 Glasba po željah. 360. Športna glasba. 361. Športna razgledovalna. 361.30 Glasba po željah. 362. Športna glasba. 363. Športna razgledovalna. 363.30 Glasba po željah. 364. Športna glasba. 365. Športna razgledovalna. 365.30 Glasba po željah. 366. Športna glasba. 367. Športna razgledovalna. 367.30 Glasba po željah. 368. Športna glasba. 369. Športna razgledovalna. 369.30 Glasba po željah. 370. Športna glasba. 371. Športna razgledovalna. 371.30 Glasba po željah. 372. Športna glasba. 373. Športna razgledovalna. 373.30 Glasba po željah. 374. Športna glasba. 375. Športna razgledovalna. 375.30 Glasba po željah. 376. Športna glasba. 377. Športna razgledovalna. 377.30 Glasba po željah.

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che Lisa Biondi  
ha preparato per voi

## A tavola con Maya

FETTINI DI VITELLO IN PIZZICATA (per 4 persone)

Battete 500 gr. di filetto di vitello tagliato a fettine, infarinatelo e fatele imbiondire in una padella con olio d'A. Salatele, pepatele, versate un mestolo di brodo e lasciate cuocere a fuoco lento per 10 minuti. Disponete le fettine sul piatto di portate e al sugo di cottura (versate del brodo) suffic和平te il calore dei legumi. Rimastate col cucchiaio di legno, poi versate sulle fettine che avrete tenuto al caldo.

CARNE AL BRANDY (per 4 persone)

Rassicate e lavate 800 gr. di carne, poi tagliate a fettine. In una pirofila fate cuocere 100 gr. di margarina MAYA unite le carni e la maggior parte del brandy di zucchero. Versatevi 5 cucchiai di brandy, coprite la pirofila e mettete nel forno modellato (180° per circa un'ora o finché le arance cuoceranno). Tenerete poi al fornello e unite il brandy infiammato alla fine della cottura.

PALLINE DORATE CON SCAMPIONI (per 4 persone)

Preparate una besciamella densa con: 100 gr. di margarina MAYA, 40 gr. di farina, 1/4 di litro di latte, sale e pepe. Aggiungetevi 24 code di gamberi, 12 cipolla, e cuocete lentamente e rimescolando per 15 minuti circa. Unitevi 100 gr. di prezzemolo tritato poi lasciate raffreddare il composto; quando sarà ben freddo, aiutandovi con 2 cucchiaini di riso, formate delle palline (circa 20) che passerete in uovo sbattuto e pangrattato. Frittevi in abbondante olio bollente, sgocciolate sulla carta assorbente, poi servitele ben calde con spicchi di limone.

BUDINO GELATO (per 4 persone)

In una casseruola fate sciogliere 100 gr. di margarina MAYA, unitevi 50 gr. di farina, 1/4 di litro di latte e sempre mescolando fate cuocere il composto per 10 minuti aggiungendo 75 gr. di cioccolato fondente granulato, 1 cucchiaio colmo di zucchero e 2 tuorli d'uovo, uno alla volta. Mescolate, raffreddate la crema, poi mettetela a strisciare in una coppa di vetro con 10 gr. di amaretti interi velociamente in parte o interamente. Terminate con la crema. Tenete il budino al fresco e un poco prima di servire unate le creme guarnitele con la panna montata.

BUCATINI ALLA MARINARA (per 4 persone)

Tartateli a filletti 100 gr. di olive verdi sminuzzate. In un tegamino fate insaporire 80 gr. di margarina MAYA con uno spicchio d'aglio pestato, che poi togliete. Aggiungete la fiamma, unitevi 2 acciughe dissalate, dissolate e prezzemolo tritati. Dopo qualche minuto aggiungete i bucatini, 10 gr. di pomodori pelati oppure freschi, lasciate cuocere il sugo per circa 10 minuti. Nel frattempo fate cuocere 400 gr. di bucatini in acqua bollente salata. Scolateli e conditeli subito con il sugo preparato e con del pepe macinato di fresco.

UOVA IN FIORE (per 4 persone)

Fate rassodare 4 uova, passatele sotto l'acqua fredda per qualche minuto. Con un cucchiaio affilato iniettate la carne superiore delle uova senza incuciarle tutte e togliete i cucchiai. Ora estrirete le uova, fatele a spuma 1 cucchiaio di margarina MAYA tenuta a temperatura ambiente, 1 cucchiaio e mezzo di pasta di maizena, 1 cucchiaio di sale se necessario e pepe. Permetete loro di cuocere su una siringa oppure da un secchietto per tali muniti di bocchetta metallica, applicata in modo da decorare la sommità di ciascuna uovo. Terminate con un cucchiaio di olio tenete le uova per un poco al fresco.

L.B.

## Domenica 1° settembre

11 Da Ginevra: SANTA MESSA celebrata dalla comunità cattolico-cristiana (vecchi cattolici) nella chiesa di St. Germain

14,55 In Eurovisione dal Rotsee (Lucerna): CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO. Gare femminili. Cronaca diretta (a colori)

18,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

18,55 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

19 I NEMICI. Telefilm della serie - Medical Center (a colori)

L'attività di un medico del Medical Center in soccorso ad alcune persone rimaste ferite in un incidente stradale, determina l'intervento del dottor Gannon e svela una storia sentimentale, che avrà una conclusione insolita.

19,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,55 PIACERI DELLA MUSICA. Luigi Pochelet, Jean-Pierre Léonard, Georges Robert Schumann. Adagio e allegro op. 70. Claude Debussy. Sonata per violoncello e pianoforte (Luciano Pezzani, violoncello; Urs Vogel, pianoforte). Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica)

20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica di Gino Tognina

20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Riccardo Cassin - L'uomo del sesto grado -. Servizio di Fausto Sassi (a colori)

21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Feste e tradizioni del Giappone. Documentario (a colori)

21,45 TELEGIORNALE: Terza edizione (a colori)

22 ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO. 3. Le sorgenti segrete. Sceneggiatura di Derek Marlowe. Richard Burton-Kenneth Haigh; John Hawkes, Spektor, John Quiggin, John Clement, Ian McEwan, Judi Dench; Oliver Litton, Isabel Arnould; Barbara Linton-Hunt; Samuel Beckett; Norman Rossington; Florence Backer; Catherine Schell; Bombyx; Seth Adagala; Murchison; André Van Gyseghem; Bianchi Arundell; Elizabeth Proctor; Regis; Richard Marquand, 3a puntata (a colori)

22,55 LA DOMENICA SPORTIVA. (Parzialmente a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

## Lunedì 2 settembre

16,55 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì

21,10 UN MATRIMONIO FELICE. Telefilm della serie - Bill Cosby Show - (a colori)

In questo episodio il protagonista, Kincaid, tenta di raccapriccire due anziani coniugi, suoi zii, che erano andati a trovarlo. TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ENCICLOPEDIA TV. Le maschere italiane, a cura di Emma Daniell e Angelo Florian. 4. Pulinella. Regia di Vittorio Barino (Replica) (a colori)

22,50 BAYANIHAN. Balletto nazionale delle Filippine (a colori)

23,15 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 3 settembre

16,50 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LA COSTA DEGLI SCHELETRI. Documentario della serie - Sopravvivenza - (a colori)

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 CONTRATTO PER UCCIDERE (Killers). Lungometraggio drammatico interpretato da Lee Marvin, Angie Dickinson, John Cassavetes, Harold P. Reagan, Regia di Donald Siegel (a colori)

**tv svizzera**

Lee Marvin, Angie Dickinson, John Cassavetes, Harold P. Reagan, Regia di Donald Siegel (a colori)

Un ganster si ingelosisce pericolosamente di un corridore automobilista innamorato della sua affascinante amante. Lo usa ugualmente facendolo partecipare ad un clamoroso e riuscito lutto, ma incarica in seguito due « killer » professionisti di toglierlo. Il corridore, interpretato da Lee Marvin, si difende, e scopre che i due killer - compiono come se il loro fosse semplicemente un mestiere come un altro.

23,00 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 4 settembre

17,20 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 9. Una pagina nera -. Recitazione di Werner Ring (parlato) (a colori) (Replica)

Tempi della puntata è la politica adottata dalla Svizzera verso i profughi nel periodo dal 1933 al 1945. Vengono illustrati i principali avvenimenti legati alla politica dei rifugiati e i retroscena internazionali. Come è risaputo, la politica d'asilo fu considerata come un problema di particolare curiosità di quegli anni. In proposito, vengono proposte alle telespettatori due discuse personalità che ebbero un'influenza determinante sulla politica d'asilo svizzera di quel periodo. L'aspetto umanitario del problema viene inoltre confrontato con quelli politici. TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22,05 In Eurovisione da Bayreuth (Germania). GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Partecipa per la Svizzera: Carouge. Cronaca diretta (a colori)

23,20 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 5 settembre

19,30 Programmi estivi per la gioventù. VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica) - TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. La puntata.

DUELLO TRA LE STORIE DEL PERCHE'. 5. Perché il canguro ha la borsa nel pancino (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 IL MORBILLO PSICOLOGICO. Telefilm della serie - I Mostri -

21,10 ME, FUORI DI ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber. 3. tempo. Regia di Marco Blaser (a colori) (Replica) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

I 10462

22,50 SEI GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO SVIZZERO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

21 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 DUELLO TRA LE ROCCE (Hell bent for leather). Lungometraggio western interpretato da Audie Murphy, Felicia Farr, Stephen Mc Nelly, Regia di George Sherman (a colori)

E' la storia di un cow-boy errante, sensale di bestiame, che viene catturato e incollato di un crimine che non ha mai commesso. Lo sceriffo in cerca di gloria e beni materiali, interpretato da Steven Mc Nelly, mentre il cowboy interpretato da Audie Murphy, l'indomabile e pluridecorato eroe di guerra americano, deceduto alcuni mesi fa in seguito ad un incidente aereo.

23,20 SABATO SPORT. Cronaca diretta parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA (a colori)

0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22 FARFALLA, FARFALLA di Aldo Nicolai, Eddie Laura Carli; Foca: Giuliano Rivera; Zio: Enrico Baroni, Regia di Eugenio Pizzetti (Replica)

La commedia descrive una donna sulla cinquantina, psicopatica o disadattata, che tiranneggia ferocemente la propria domestica, una contadina talvolta, talvolta, però, riesce anche a mostrarsi gentile nei riguardi del suo prossimo; in particolare quando si tratta di un ragazzo che quella sempliciotta è l'unica essere umana con il quale può scambiare qualche parola.

23,25 MILVA IERI. Regia di Sandro Pedrazzetti (Replica)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 6 settembre

16,20 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. - Ricerche sulla migrazione degli uccelli -. Servizio di Ludwig Herman -. Il seminario di Milano -. Servizio di Enrico Romero

21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 IL BARO. Telefilm della serie - I sentieri del West - (a colori)

La vicenda inizia allorché in un locale della città, Tim sta perdendo parecchio denaro alle carte. Lo zio, Varian, si accorge però che Tim è un vero cowboy, un grande leone Franklin, con cui instaura un rapporto di grande fiducia. Tim, per questo, decide di vendicarsi del giovane. Reynolds mette quindi alla berlina il baro, il quale però si ripromette di vendicarsi.

22,50 IL MONDO A TAVOLA. 10. Il Cavaliere del Tastevin

Questa puntata si occupa delle caratteristiche dei vini nelle varie cucine internazionali. La trasmissione si apre in Borgogna dove si racconta la storia della vendemmia e dove, dalla vendita all'asta di vini pregiati, da circa un secolo si ricevano i fondi per mantenere in vita un ospizio. In quell'occasione vengono anche incoronati i cavaliere dei « tastevin » scelti tra le persone che per la loro attività hanno dimostrato di meritare questa onorificenza gastronomica.

17,30 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 7 settembre

14,40 In Eurovisione dal Rotsee (Lucerna): CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO. Cronaca diretta (a colori)

17,30 In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronaca diretta (a colori)

19,50 SEI GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO SVIZZERO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

21 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 DUELLO TRA LE ROCCE (Hell bent for leather). Lungometraggio western interpretato da Audie Murphy, Felicia Farr, Stephen Mc Nelly, Regia di George Sherman (a colori)

E' la storia di un cow-boy errante, sensale di bestiame, che viene catturato e incollato di un crimine che non ha mai commesso. Lo sceriffo in cerca di gloria e beni materiali, interpretato da Steven Mc Nelly, mentre il cowboy interpretato da Audie Murphy, l'indomabile e pluridecorato eroe di guerra americano, deceduto alcuni mesi fa in seguito ad un incidente aereo.

23,20 SABATO SPORT. Cronaca diretta parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA (a colori)

0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giorgio Gaber (giovedì ore 21,10)

Giorgio Gaber (giovedì ore 21,10)

# filodiffusione

**Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:**

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 15-19 ottobre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 30 (21-27 luglio 1974).

IX/L

## Parliamo di stereofonia

Il lettore Raffaele Izzi scrive da Isernia: « ...Vorrei conoscere perché mai i vari programmi radio, almeno quelli musicali, non vengono trasmessi in stereofonia... la RAI ignora ancora questo problema, mentre mi dicono che all'estero le trasmissioni in stereofonia sono la norma, anzi in qualche Paese vengono addirittura giudicate superate (e si comincia a parlare di quadrifonial) ». Il lettore prosegue, poi, riconoscendo che « in qualche città importante si ricevono programmi stereo » e conclude: « ma il Meridione, sono di Isernia (Molise), è rimasto come sempre in coda ».

Ora vorremmo fare in proposito qualche serena (non polemica) considerazione: anzitutto che le grandi scelte (colore, ampliamenti della rete televisiva, sviluppo ulteriore di quella radiofonica, allacciamenti alla filodiffusione, superamento della fase sperimentale e allargamento dell'area di servizio delle trasmissioni stereofoniche, eccetera) non sono soltanto « questioni RAI », ma, più esattamente, problemi nazionali, nel senso

che le decisioni relative comportano ripercussioni e riflessi da valutare in un contesto più ampio che non quello — per forza di cose angusto e ridotto — di un ente, pur importante, come è appunto la RAI.

Se si parte, come è giusto fare, da queste premesse, si conclude che, quanto avviene negli altri Paesi è senz'altro un punto di riferimento, ma non un modello di comportamento e tanto meno una scelta vincolante. Insomma ciascuno, in casa sua, fa quel che vuole (o quel che può...)».

Infatti per ciascuna nazione esistono priorità ed obiettivi irrinunciabili che possono notevolmente divergere, anche in relazione agli indirizzi politici. E sono sempre gli indirizzi politici che possono far passare dalla prima alla seconda linea (e viceversa) problemi la cui soluzione — ed è il caso della TV a colori o dell'allargamento delle trasmissioni stereofoniche — è tecnicamente strutturata come il lettore Izzi ha giustamente rilevato nella sua lettera (ma è una realtà nota e nessuno ha

mai pensato di negarla).

L'importante è che — quanto ai servizi in funzione — non vi siano discriminazioni tra utente ed utente. Questo, in coscienza, possiamo affermarlo: basta scorrere l'elenco delle città servite dalle trasmissioni stereofoniche (messe in onda dalla filodiffusione) per convincersi del sostanziale equilibrio tra città del Nord, del Centro e del Sud.

Che poi Roma, Milano, Napoli e Torino, ossia le quattro più grandi città d'Italia, possano fruire anche di trasmissioni stereofoniche radiodiffuse (un servizio sperimentale che si serve di quattro trasmettitori stereo a modulazione di frequenza) rientra nella logica dei servizi riservati alle grandi e grandissime città. Ma vogliamo ricordare al nostro lettore che queste città riservano ai loro abitanti anche altri « servizi » in esclusiva di cui certamente gli abitanti farebbero volentieri a meno. Per esempio smog e rumori.

Ognuno, insomma, ha il suo, e chissà che, nelle somme, il saldo non riservi qualche nota attiva proprio ad Isernia.

## Questa settimana suggeriamo

**canale IV auditorium**

Domenica	ore	Il disco in vetrina: Musica alla Corte bavarese (Isaac, Senfl, Daser e Di Lasso)
1° settembre	12,45	Musica del nostro secolo: Lorin Maazel dirige la Sinfonia n. 5 in bem. magg. di Sibelius
	13,30	Concerto della sera: Dvorak, Concerto in la min. op. 53, per violino e orchestra
Lunedì	23	Musica di danza e di scena (Respighi e Rossini)
Martedì	9,30	Itinerari operistici: Da Lully a Rameau
3 settembre	10,20	Concerto del violinista Henryk Szeryng (musica di Leclair, Bach e Brahms)
	12,30	Concerto da camera: il Quartetto Drolc esegue il Quartetto n. 2 in re magg. di Borodin
Mercoledì	9	Musica del nostro secolo (Ives)
4 settembre	13,30	Concerto della sera: Wilhelm Kempff esegue la Gran Sonata in sol magg. op. 78 « Fantasia » di Schubert
Giovedì	23	Archivio del disco: G. Enesco, Sonata in fa min. op. 6 per violino e pianoforte (vl. G. Enesco, pf. Dinu Lipatti)
Venerdì	9	Beethoven, Cristo sul monte degli ulivi, oratorio op. 85
6 settembre	11	Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Calvet e Quartetto Amadeus
Sabato	9	Il disco in vetrina (musiche di Berg e Webern)
7 settembre	18	Concerto della sera: G. Martucci, Concerto in si bem. min. op. 66 per pianoforte e orchestra
	23	



**canale V musica leggera**

### SOLISTI ITALIANI

Domenica	ore	Invito alla musica
1° settembre	8	Sax Fausto Papetti: « I'll never fall in love again »
	12	Intervallo
		Sax Gianni Oddi: « Tie a yellow ribbon around the old oak tree »
Giovedì	8	Invito alla musica
5 settembre		Pianista Vince Tempera: « Up pops »

### CANTANTI ITALIANI

Lunedì	10	Invito alla musica
2 settembre	10	Drupi: « Vedo via »; Equipe 84: « Una giornata al mare »
Mercoledì	10	Invito alla musica
4 settembre		Mia Martini: « Minuetto »
Venerdì	8	Meridiani e paralleli
6 settembre	10	Angelieri: « L'isola felice »
Sabato	8	Invito alla musica
7 settembre		Bruno Martino: « Ti guarderò nel cuore »
		Invito alla musica
		Lucio Battisti: « La collina dei ciliegi »; Giorgio Gaber: « Il gatto si morda la coda »



### POP

Martedì	14	Scacco matto
3 settembre		Manfred Mann: « Mighty Quinn »; Alice Cooper: « Desperado »; Loba: « I'd love you to want me »; King Crimson: « Cadence and cascade »
Mercoledì	16	Scacco matto
4 settembre		Bruce Ruffin: « Mad about you »; Deep Purple: « Hush »; Frank Zappa: « Peaches en regalia »; Dr. Hook and the Medicine show: « Sylvia's mother »; Aretha Franklin: « Think »
Giovedì	12	Scacco matto
5 settembre		Xit: « We live »; The Edgar Winter Group: « Alta mira »; Brian Auger Oblivion Express: « Freedom jazz dance »; Lou Reed: « Perfect day »; Ronnie Lane: « How come »

# filodiffusione

**domenica**

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Quintetto in re maggiore per chitarra e archi - Boccherini: Allegro massaboso - Pastorale - Grave assai; Fandango (Chit. Narciso Yepes) - Meios Quartett di Stoccarda: v.l. Wilhelm Melcher e Gerhard Voss, v.la Hermann Voss, v.c. Peter Buch, naccmere Lucerna Tenai); M. Clementi: Sonata in da maggiore op. 3 n. 10 per pianoforte e violino - Scherzo - Variazioni - Pastorale (Duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi); J. Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40, per pianoforte, violino e corno: Andante - Scherzo (Allegro) - Adagio mesto - Finale (Allegro con brio) (Pf. Rudo Serkin, vln. Michaela Schuster, vcl. Sander)

### 9 PRESENZA RELIGIOSA NELL'ARTE MUSICALE

F. Liszt: Preludio e Fuga sul Corale - Ad nos, ad salutarem undam - [Org. Sébastien Pécail]; A. Schönberg: Preludio alla «Genesi» op. 44 per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro del Conservatorio Antonellini); M. del Coro (Conservatorio Antonellini)

### 9/9 FILOMUSICA

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orc. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); A. Schönberg: Vier Lieder op. 2 (Sopr. Eileen Farrell, pf. Glenn Gould); C. Maria von Werle: Concerto n. 1 in mi minore, op. 73 per pianoforte e orchestra - Allegro moderato ma non troppo - Rondeau (Allegretto) (Ctar. Heinrich Geiser - Orc. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); B. Bartók: Sonata per pianoforte: Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto (Pf. György Sandor); J. Brahms: Männerlieder op. 22 per coro misto (Coro di Miritala della Rai dir. Giulio Bertola)

### 11 INTERMEZZO

J. Brahms: Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello; Allegro con moto - Scherzo - Adagio non troppo - Allegro molto - Variato (Arth. Rubinstein); V. Jascha Heifetz, vcl. Emanuel Feuermann); B. Smetana: Huskar l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orc. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

### 11,55 RITRATTO D'AUTORE: VINCENT D'INDY

Le chansons des montagnes op. 15 - Harmonie - Le chant des bruyères - Danse rythmiques - Plein air Harmonie (Souvenir) (Pf. Jean Doyen); La mort de Wallenstein, ouverture op. 12 n. 3 (Orc. Sinf. di Praga dir. Zoltan Kefelek); Symphonie sur un chant montagnard français op. 25, per pianoforte e orchestra: Adagio - Allegro moderato - Adagio - Allegro moderato, mais sans lenteur - Animale (Pf. Marie-Françoise Bucquet - Orc. Nazionale dell'Opéra di Montecarlo dir. Paul Capolongo)

### 12,45 IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE ALLA CORTE BABARESE

H. Isaac: Rotare coeli - Introito - Ecco, Vincit concipi, et communica Christe, qui lux es et dies - Inno: L. Senf: - Carmen, lamentatio - Asperges me - Missa feriale: Kyrie, Sanctus, Agnus Dei, Sanctus Spiritus - Carmen in re: L. Daser: - Fratres, subiecti estote - O. Lasso: Domine, Iacob me aperies in eternum - Exultate, Deus, adiutor meum - Justorum animae - Tui sunt coeli - Gloria Patri - De profundis - (Capella Antiqua - di Monaco diretta da Conrad Ruhland)

### 13,15 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

J. Silbiger: Hora nova n. 5 in mi maggiore op. 82 - Tempo molto moderato - Allegro moderato - Presto - Andante quasi allegro - Allegro molto - Misterioso - Largamente (Orc. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel)

### 14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 - Andante sostenuto - Moderato con animo - Molto animato - Allegro vivace - Scherzo (Pizzicato, ostinato, allegro) - Finale (Allegro con fuoco) (Orc. dei Filarmonic di Berlino dir. Herbert von Karajan) - Capriccio italiano (Orc. Sinf. Rca Victor dir. Kirill Kondrashin)

### 15-17 O. DI LASSO: 5 madrigali: O faiabile espr - Gallans qui par terre - Amor che p'ndre - Matona mie amia - Madrigal Singere - dir. Miroslav Venhoda); W. Byrd: Elisabetianair: Earl's of Sallesbury's Pass - Barley break - La volta (Vio. Dennis Neast, Roger Lunn, Jillian Amherst, Ambrose Getty, Nancy Neild); H. Morley: What shall I do? (Sopr. Jennifer Vyvyan - Orc. Philomusica di Londra dir. Anthony Lewis); G. Rossini: Semiramide: - Ah, quel giorno - scena e cavatina (Msop. Marilyn Horne - Orc. Sinf. di Milano della Rai dir. Henry Lewis); J. van Beethoven: Sonatas n. 1 e 2 in mi maggiore op. 146 per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni, 2 fagotti (Oboi: Sergio Possidoni e Alberto Caroldi, cl.ti Ezio Schiavone e Primo Borali, cr.i Elvio Modonesi e

Ferruccio Brazzi, fg.i. Virginio Bianchi e Bruno Zanasi); J. Brahms: Sonata in la maggiore op. 100 per pianoforte e pianoforte (Allegro animato - Andante - Allegro vivace - Allegretto grazioso (quasi andante) [Vl. Wolfgang Schneiderhen, pf. Karl Seeman); M. Castelnovo Tedesco: Preludio e fuga in mi maggiore da «Chi-terre ben temperate» (Due di chit. Ida Presti-Alexandre, vcl. G. Britton); 6 madrigali da Oceano op. 40 per oboe solo: Pan (senza misura) - Phœton (Vivace ritmico) - Niobe (Andante) - Bacchus (Allegro pesante) - Narcissus (Len-to piacevole) - Aréthusa (Largamente) (Oboe: Linda Faber); G. Paganini: Recitazione concertante tenore, coro e orchestra - Alborata sostenuta ed energica - Allegro spiritoso - Molto moderato - Vigoroso e ritmico - Adagio moderato - Allegretto sereno (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Zoltan Pesko)

### 17 L'ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO DI PARIGI

C. Delibes: Images, per pianoforte e flauto: Parigi - Paris rues et places les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête - Rondes de printemps (Ob. d'amore Robert Casier, dir. André Cluytens); A. Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro deciso - Senza rigore - Allegro frenetico (Pf. Pierre Boulez, vcl. André Previn); F. Poulenec: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Prestissimo et très gay) (Dir. Georges Prêtre)

### 18,30 MUSICA PER ORGANO

G. Frescobaldi: Messa della Madonna (Org. Siegfried Heidenbrand); B. Pasquini: Trionfo degli organi (Org. Jean-Pierre Darré); A. Schenck: Variationi su un recitativo op. 40 (Org. Ged Zacher); W. A. Mozart: Sonata da chiesa in do maggiore K. 336 (Org. Edward Power Biggs - Archi dell'Orchestra Sinf. Columbia dir. Zoltan Rosnyai)

### 19,10 FOGLI D'ACQUAM

J. S. Bach: Toccata in mi minore per clavicembalo: Moderato - Fugato: un poco allegro - Adagio - Fuga: Allegro (Clav. Janos Sebastian)

### 19,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

D. Sciolestacci: Amleto, suite delle musiche di scena op. 32 (Orc. Filarm. di Mosca dir. Giorgi Rojdestvenski); M. Ravel: Boléro (Orc. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

### 20 INTERMEZZO

M. Glinsk: Kamarskaja (Orc. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); M. Ravel: Tzigane per violino e pianoforte (V. Pupovac - Orc. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); A. Dvorak: Dieci Leggende op. 59 (Orc. Filarm. di Londra dir. Longin Leppard)

### 21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Cinque canti folkloristici sardi (Terzetto sardo - Cana-Chelo-Catena) - Due canzoni popolari siciliane (Canta Contessa: Barriera) - accompagnamento strumentale e corale) - Tre canzoni folkloristici triestini (Coro Antonio Illersberg della Società alpina delle Giulie del CAI di Trieste dir. Lucio Gagliardi)

### 21,30 ITINERARI OPERISTICI: WAGNER

N. R. Wagner: vele di fantasma - Die Frist ist um (Bar. George London - Orc. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch) - Tannhäuser: - Beglückt darf nun ich - Orc. Sinf. di Filadelfia e Coro - Mormon Tabernacle - dir. Eugène Ormandy - M° del Coro Richard B. Condile: Tristan und Isolde: - O amore (Sopr. Renata Tebaldi - Coro del Teatro alla Scala - dir. Arturo Toscanini); Melchior Lauritz - Orc. dell'Opera di San Francisco dir. Edwin McArthur) - Die Walküre: - Winterstürme wichen dem Wonnemond - (Sopr. Gré Brouwenstijn, ten. Jon Vicker - Orc. - London Symphony - dir. Erich Leinsdorf) - Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (B. Alexander Kipnis, ten. Fritz Wolff - Orc. del Festival di Bayreuth dir. Siegfried Wagner)

### 22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL BOHM: Y. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 114: Allegro moderato - Andante Minuetto - Allegro (Orc. Filarm. di Berlino); PIANISTA EMIL GHILIES: L. van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101 per pianoforte: Allegro me non troppo - Vivace alla marcia - Adagio me non troppo, con affetto - Presto, Allegro; MEZOSOPRANO GIULIETTA SIMONOTTI: G. Rossini: La Cenere - Coro e Canto del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis); VIOLINISTA JASCHA HEIFETZ: M. Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 29 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Orc. Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent); DITTO: G. GERSHWIN: PRELUDE: M. Riley-Kunkel: Capriccio spagnolo op. 34: Alborea - Variazioni: Alborea - Sosha e canto gitano - Fandango austriano (Orchestra = Royal Philharmonic)

### 15-17 O. DI LASSO: 5 madrigali: O faiabile espr

- Gallans qui par terre - Amor che p'ndre - Matona mie amia - Madrigal Singere - dir. Miroslav Venhoda); W.

### W. Byrd: Elisabetianair: Earl's of Sallesbury's Pass - Barley break - La volta (Vio.

Dennis Neast, Roger Lunn, Jillian Amherst, Ambrose Getty, Nancy Neild); H. Morley: What shall I do? (Sopr. Jennifer Vyvyan - Orc. Philomusica di Londra dir. Anthony Lewis); G. Rossini: Semiramide: - Ah, quel giorno - scena e cavatina (Msop.

Marilyn Horne - Orc. Sinf. di Milano della Rai dir. Henry Lewis); J. van Beethoven: Sonatas n. 1 e 2 in mi maggiore op. 146 per 2 oboi, 2 clarinetti,

2 corni, 2 fagotti (Oboi: Sergio Possidoni e Alberto Caroldi, cl.ti Ezio Schiavone e Primo Borali, cr.i Elvio Modonesi e

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

Voyou (Francis Lai), Roma mia (I Vianella); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Lola tango (Claude Bolling); Space captain (Barbra Streisand); Nanette (Augusta Martin); Sweet Caroline (Aretha Franklin); Hilltop (Barney Jones); Ballad of Easy Rider (James Last); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); E' amore quando (Milva); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Peter Gunn (Frank Chacksfield); Geraldine (Peter Trowbridge); Pompadigie d'estate (Ricchi e Poveri); Tippi (Isaac Hayes); Bluesette (Ray Charles); Aranžas mon amour (Santo, Johnny); Picasso suite (Michel Legrand); Il coyote (Lucio Dalla); Lui e lei (I. Angeleri); Knock on wood (Ella Fitzgerald); Souf clap '69 (The Duke of Wellington); Everybody's talking (Chuck Anderson); Canto blues (Glen Campbell); Rio (Miles Davis); April fools (Bob Birchard); Swing low sweet chariot (Ted Heath); E poi (Mina)

### 10 MERIDIANI E PARALLELI

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Break it up (Lyle Driscoll); Blue road à la turk (Le Orme); Tuxedo junction (Ted Heath); Oh là (Stan Kenton); Wave (Elton John); Ah (Tito Puente); E' la vita (I Flashmen); Everybody's talking (Chuck Anderson); Canto blues (Glen Campbell); Rio (Miles Davis); April fools (Bob Birchard); Swing low sweet chariot (Ted Heath); E poi (Mina)

### 11 IL LEGGIO

Par le los numbers (Tito Puente); Goat' out of my ala (viva! (Piero e i Cottonfield); Lawrence of Arabia (Ronnie Aldrich); El reliario (Valdo de Los Rios); Bewitched bothered and bewildered (Barbra Streisand); My heart stood still (Chet Baker); Makin' hay (King Curtis); Lady Macbeth (Sergio Endrigo); I don't care (Mike Martin); The jeans game (David Bowie); Ba-tuka (Tito Puente); Venus (Valdo de Los Rios); As time goes by (Barbra Streisand); Alfie (Ronnie Aldrich); Mondo blu (Flora, Fauna e Clemente); Light my fire (Booker T. Jones); Hey man shalow (Mickey Freeman); Go-Go (Chuck Berry); American (Mia Martini); Baby won't you let me rock 'n roll you (Ten Years After); Reach out I'll be there (Count Basie); In a broken dream (Python Lee Jackson); Yo no me quer (Tito Puente); Dove ti Billo (Joe King Curtis); Stand by me (David Bowie); I'm a man (Mike Martini); Eleanor Rigby (Booker T. Jones); Doge cascabelas (Valdo de Los Rios); Anonimo veneziano (Leoni-Intra); Big red (Count Basie); It had to be you (Barbra Streisand); America (Fausto Leali); Inno alla gioia (Valdo de Los Rios); Hold me tight (Ten Years After); El catira (Tito Puente)

### 12 SCACCO MATTATO

Any way you like it (Charles); Chain of fools (Aretha Franklin); Take me home, country roads (Ray Charles); Eleanor Rigby - I say a little prayer (Aretha Franklin); Ol' man river - What have they done to my song, ma (Ray Charles); Gentle on my mind (Aretha Franklin); Night and day (Juan Esquivel); Another man's woman (McCartney); Hey Jude (Paul McCartney); Hey Jude (John Lennon); I'm free (The Who); Wave (A. C. Jobim); Both sides... (Frank Sinatra); The red blooded (A. C. Jobim); Yesterday (Frank Sinatra); Mojave (A. C. Jobim); Softly as I leave you (Frank Sinatra); Se stasera sono qui (Mina); You so vain (Carly Simon); Dove vai (Marcella); The house of rising sun - Just like Tom Thumb's bulb (Subterranean blues); Ballad in blue (Dion DiMucci); Louis blues (Sidney Bechet); Mary, oh Mary (Bruno Lauzi); Rocket man (Elton John); Tears of the moon (The Sunflowers); Harmony (Artie Kaplan)

### 20 QUADERNO A QUADRATI

Art Pepper (Art Pepper), Disc-location (Brothers Cannoli); Tangerine (Qurt Salvadore); Da capo - Fine (Modern Jazz Quartet e Jimmy Giuffre Trio); Toccata (Trini Lopez); Wailing out (Bob Dylan); Come back baby (Fats Domino); Left field (Turd Buddly De Franco); I'm a coniglio rosso (Fratelli La Bianda); Metti una sera a cena (Milva); Fever (Ted Heath); Happy Jack - My generation - Pictures of Lily - I'm free (The Who); Wave (A. C. Jobim); Little sides... (Frank Sinatra); The red blooded (A. C. Jobim); Yesterday (Frank Sinatra); Mojave (A. C. Jobim); Softly as I leave you (Frank Sinatra); Se stasera sono qui (Mina); You so vain (Carly Simon); Dove vai (Marcella); The house of rising sun - Just like Tom Thumb's bulb (Subterranean blues); Ballad in blue (Dion DiMucci); Louis blues (Sidney Bechet); Mary, oh Mary (Bruno Lauzi); Rocket man (Elton John); Tears of the moon (The Sunflowers); Harmony (Artie Kaplan)

### 22 INTERVALLO

Gipsy fiddler (André Kostelanetz); A. whiter shade of pale (Dik Dik); Up the creek (Boa Setel); El condor pasa (Simon & Garfunkel); Hot Mexico (Gianni Ferrio); Mundo blu (Flora, Fauna e Clemente); Ah! ah! come you (André Breton); Guantanamera (Tito Puente); If you can't hit (Fresh Peppers); Come on (Pete Seeger); Jumpin' Jack (Pierre Cavaillé); Sognando e risognando (Formula Tre); El cigarrón (Hugo Blanco); La canzone di Marinella (Mina); Azzurro (Angie - Poche); Long long train running (Duke Ellington Brothers); Buona notte (Doe Deel); Case mia (Nuova Equipe 84); Giù la testa (Ennio Morricone); Maschera (Marie Laforêt); La bamba (Kay Webb); Cento mani e cento occhi (Banco del Mutuo Soccorso); Summa di 42 (Ray Conniff); My town (Slade); Mio padre (Giovanni Paolo (Antonio Di Pietro)); High noon (Boston Pops); High noon (Flip Aramendi); Amicizia e amore (I Campane); Red river Rose (Jimmy Pride); Michel (Claudio Lillo); Tie a yellow ribbon around the oak tree (Giovanni Oddi); Over the hills and far away (Giovanni Oddi); Serenata araba (Pepino Principe); La locanda (I Pochi); Cham-pagne (Pepino Di Capri)

### 14 COLONA CONTINUA

Hush (Woody Herman); Je n'oublierai jamais (Charles Aznavour); Come back sweet papaw (Lewison-Haggart); Saturday night is the loneliest night of the week (Duo Johnson-Winding); I'm gonna make him an offer he can't refuse (Marlon Brando); The Godfather (Marlon Brando); Cry me a river (Bob Dylan); Blue suede shoes (Bob Dylan); High noon (Boston Pops); High noon (Flip Aramendi); Amicizia e amore (I Campane); Red river Rose (Jimmy Pride); Michel (Claudio Lillo); Tie a yellow ribbon around the oak tree (Giovanni Oddi); Over the hills and far away (Giovanni Oddi); Serenata araba (Pepino Principe); La locanda (I Pochi); Cham-pagne (Pepino Di Capri)

### 24 - L'orchestra George Benson

Soul limb; Are you happy? Tell like it is; Land of 1000 dances; Jackie, all; Don'tcha hear me calling to ya

### - U cantante Harry Belafonte

Jumpin' farewell; Day off; Come back Liza; Matilda; Brown skin girl; Island in the sun

### - Il complesso The Dukes of Dixieland

Alexander's ragtime band; King Zulu parade; On Wisconsin; High society; The billboard; The second line

### - Paul Desmond al sassofono contralto

America; For Emily; whenever I may find you; Scarborough fair-cancale; Cottontail

### - Il complesso vocale e strumentale di James Taylor

One man parade; Nobody but you; Chilly dog; Fool for you; Instrumental I; New tune; Back on the street again; Don't let me be

### - L'orchestra Juca Mestre e His Brazilian Boys

O pô na samba; Mulata assanha; Poena do adeus; Covarde; Arrasta a saudade; Nao me diga adeus; Chora tua tristeza





# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 milisecondi prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sommerso ad una distanza da circa 10 metri dall'apparato pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi. Il controllo si esegue a fiancheggiamento in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - occorre che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 61)

## mercoledì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (BWV 108); Allegro - Adagio - Allegro [Clev. H. Werdermann - Orch. da Camera della Germania Sud-Ovest dir. F. Tilegant]; B. Martinu: Rapsodia-Concerto, per viola e orchestra: Moderato - Molto adagio, Allegro (IV la B. Giurato - Orch. della Sinfonia d'Orchestra della Radiotelevisione Italiana dir. P. Urbini); B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. da Camera Inglese dir. D. Barenboim).

#### 9 CONCERTO DA CAMERA

A. DVorak: Da «Cipressi» - per quartetto d'archi; n. 2 - 8 - 1 (Quartetto Dvorak); A. Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace) (Quartetto Dvorak).

#### 9,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore - La poule - (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); F. Schubert: Nachthalle (Ten. Arnold Peter Tear); P. Viola: L'ora del silenzio; A. Mozart: Divertimento: Andante, maggiore K. 270, per due oboi, due corni e due fagotti (Niederländer Bläserensemble dir. Edu de Wart); K. D. von Dittersdorff: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra (Solista Burkhard Kräuter - Orch. da Camera di Berlino - Ansgar); J. van Beethoven: Sinfonia in do maggiore, n. 80 per pianoforte, coro e orch. (Pf. Günther Koots - Orch. e Coro della Radio di Lipsia dir. Franz Konwitschny).

#### 11 LE SINFONIE DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 - Polacca - (Orchestra Sinfonica dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

#### 11,45 IL DISCO IN VETRINA

P. de la Couperie: Chacon far non pas vilainne, per mezzosoprano, tenore, flauto, viola e percussioni; A. de la Halle: Le te de Robin et Marion; Anonimo italiano sec. XIV: Trotto, per cennamella, ribeca, cithara, organetto e percussione; Anonimo inglese sec. XII: Ballade, per tenore e organo; M. Alard - der Wolde: Wie vor dir wären per mezzosoprano e liuto; Anonimi catalani sec. XVI (Llibre vermell): O virgo splendens - Stella splendens - Laudemus virginem - Splendens ceptigera - Los - Virgo sancta - Cuncti simus; Polorum regina - Matrem misericordiam - Imperatrix de la cœte - Ad matrem feminam (+ Studio der frühen Musik); - Münchener Marienkneben - dir. Kurt Rith) (Disco Telefunken).

#### 12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

C. Merulo: Toccata 10 (undecimi toni) (Org. Gianfranco Saccardi); G. Castoldi: Dodici ballatoi per coro, sonare e ballare (Complesso vocale e strumentale - Pro Musica - di Bruxelles dir. Safford Cape).

#### 13 AVANGUARDIA

V. Gelmetti: Misure II, studio da concerto sulle strutture metriche, per due pianoforti (Pf. Eliana Marzocchi); G. Amy: Cycle, per sei gruppi di percussione (1966) (Groupe Instrumental à percusion de Strasbourg)

#### 13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

L. Cherubini: Medes - Solo un pianto - (Maestro Francesco Cossotto - Orch. Sinf. Ricordi dir. Gianandrea Gavazzeni); R. Leoncavallo: Pagliacci; Ci si può? - (Bar. Carlo Tagliabue - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ugo Tansini); C. Saint-Saëns: Sancione e Dafila - Mon cœur en ma poche - (Ten. Mario Milone - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Henry Lewis); G. Verdi: Nabucco - Tu sul labbro del veggenti - (Bsns. Nicolai Ghiaurov - Orchestra London Symphony dir. Edward Downes)

#### 14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: «Romeo e Giulietta», ouverture fantasia (da Shakespeare) (Orch. Sinf. di Francesco Cossotto); Sinf. Ozawa - Concerto in re mag. op. 38 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Allegro vivace - (Studio musicale (Solisti David Oistrakh - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Samuel Samosud))

15-17 G. B. Lulli: Ballet-suite: Introduzione - Notturno - Minuetto - Preludio e marcia (Orch. Sinf. Milano della RAI dir. Franco Caraciolo); W. A. Mozart: Sinfonia concertante in si bem. maggi. K. 8 per oboe, cl.tto, fagotto, corno e

orch.; Allegro - Adagio - Andantino con variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta); L'uvra Beethoven: Rondeau mi ciel - preludio, per piano e 2 lutti 2 cori e 2 fagotti (Strumentisti dei l'Orch. Bertola); F. Mendelssohn-Bartholdy: Recitativi e cori dell'Oratorio incompiuto - Christus - Nascita di Cristo - Passione di Cristo (Sopr. Renata Tebaldi tenore Luciano Pavarotti - Barit. Carlo Gafsa, bbs. i Franco Ventriglia e Rober A. El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); B. Bartok: Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mohsen Atzmon)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sonata da chiesa in fa maggiore K. 224 per organo e orchestra (Org. Marie-Claire Alain - Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); S. Rachmaninov: La Campane, poema su testo di Edgar Allan Poe, per soli, coro e orchestra: Allora mi sentii come un preludio. Presto molto lugubre (Sopr. Yelizaveta Shumakova ten. Mikail Dovenman, bar. Aleksei Bolshakov - Orch. Filarmonica di Mosca e Coro dir. Kirill Kondrascin); C. Saint-Saëns: La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50. Andante sostenuto - Allegro moderato - Andantino - Allegro - Andante sostenuto - Allegro animato - Maestoso (Orch. di Parigi dir. Pierre Dervaux)

#### 18 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondeau (Allegro) (cadenza di Carl Reinecke) (Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt)

#### 18,40 FILOMUSICA

G. Donizetti: La Favorita; Balletto (London Symphony Orchestra dir. Richard Bonynge); H. Berlioz: Benvenuto Cellini: «Une heure et ma belle maîtresse + Ten. Nicola Gedda - Orch. Nazionale della RTF dir. Georges Prêtre); R. Schumann: Ouverture, scherzo e finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); J. Borodin de Bortsmiester: Sonata a tre per tre flauti (Fl. Frans Bruggen, Kees Boeke e Walter van Hauwe); F. J. Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore op. 33 n. 4 per archi (Quartetto Weller); G. Rossini: La pietra parigina, del'Alceste - (Ensemble Haydn); M. Margaret Baker, sopr.: Margaret Lensky, ten. i. Herbert Handt e James Loomis, pf. Mario Caporaso); R. Strauss: Salomè: Danza dei sette veli (London Philharmonia Orchestra dir. Artur Rodzinski)

#### 20 LA SPINALBA

(ovvero - Il vecchio matta -)

• Dramma comico in tre atti da rappresentarsi nel Real Palazzo di Lisbona per il Carnivale di quest'anno 1759.

Musica di FRANCISCO ANTONIO DE ALMEIDA Spinella Vespa

Lidia Marimpietri Romana Righetti

Elsa Laura Zanini

Dianora Rena Garazidi

Ippolito Fernando Serafin

Leandro Otello Borgonovo

Arsenio Teodoro Rovetta

Togno

Clavicembalista Klaus von Wildemann

Orchestra da Camera + Gulbenkian + diretta da Gianfranco Rivali

#### 22,30 CHILDREN'S CORNER

C. Debussy: La boîte à joujoux, balletto per bambini (strumentazione di André Caplet) (Orch.

+ A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. F. Weismann)

#### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. DVorak: Sinfonia n. 7 in re min. op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orch. dei Film di Berlino dir. Rafael Kubelik); I. Tchaikovsky: Concerto a Seville, per voce e orch. dal poema di J. Munoz San Roman: Semana Santa - Las fuenteclaras del Perù - El fantasma - La Gilarda (Sopr. Lilia Teresita Reyes - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jacques Houtmann)

#### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 MERIDIANI E PARALLELI

Sinfonia (Arturo Mantovani); Minuetto (Mia Martini); Michelle (Franck Pourcel); Cee cee (Willie Simon); Budapest Klänge (Edi Von Cso-

orch.); Allegro - Adagio - Andantino con variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta); L'uvra Beethoven: Rondeau mi ciel - preludio, per piano e 2 lutti 2 cori e 2 fagotti (Strumentisti dei l'Orch. Bertola); F. Mendelssohn-Bartholdy: Recitativi e cori dell'Oratorio incompiuto - Christus - Nascita di Cristo - Passione di Cristo (Sopr. Renata Tebaldi tenore Luciano Pavarotti - Barit. Carlo Gafsa, bbs. i Franco Ventriglia e Rober A. El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); B. Bartok: Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mohsen Atzmon)

#### 17 INVITO ALLA MUSICA

Get ready (James Last); Maria Elena (Frank Pourcel); A clockwork orange (Ferrante e Teicher); Frank Schoeller (Gilda Giuliana); Tell (James Giuliana); Guerico; Let me be (Ronnie Aldrich); Gipsy Queen (Elton John); The comin' (Elton John); Champagne (Peppino Di Capri); Wonderful Copenhagen (Edmundo Ros); Red roses for a blue lady (Bert Kampfert); Minuetto (Mia Martini); Caro amico (I Vianelli); Raffaela (Franco Pisano); O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri); Que sera sera (Frank Chacksfield); Il buono, il brutto, il cattivo (Ennio Morricone); Traccia (Banco del Mutuo Soccorso); Ciclereina (Nuova Compagnia di Canto Popolare); E' amore quando (Milva); All night long (Ruben and the Jets); E' l'autore (Fosatti-Prudente); Misty (Mariani-Giovanni); Up with the people (Udo Jürgens); All swingin' safari (Billy Vaughn); Quattri ognissanti (Peter Cook); The Carousel waltz (Stanley Black); On prends toujours un train (Frank Pourcel); Quando l'amore verrà (Il Profeti); I say little prayer (Dionne Warwick); Love story (Peter Nero)

#### 12 IL LEGGIO

You've got a friend (Ferrante e Teicher); Play to me gipsy (Frank Chacksfield); Malibù (Fred Bongusto); Casino Royal (Herb Alpert);borough fair (Simon e Garfunkel); Angelus and beans (Kathy and Gullivan); Amore belli (Clauve e Borsari); I'm a sailor (Francine Lai); Get me to the church on time (101 Strings); Anche questa città (Bruno Zambrini); Mi sono innamorata di te (Orella Vanoni); Djamballa (Augusto Martelli); Deep purple (Ray Conniff); The Carousel waltz (Stanley Black); Get me to the church on time (101 Strings); Something's coming (Stanley Black); I didn't know what it was (Ray Charles); Rose (Henri Salvador); Vado via (Drupi); Simpatia (Domenico Modugno); Puerto Rico (Augusto Martelli); Tell it (Mongo Santamaría); It was a good time (Liza Minnelli); It's impossible (Arturo Mantovani); Guajira (Santana); Baubles, bangles and beads (Elvis Deodata); Blue suede shoes (Elvis Presley); Dixieland jazz (Perry Como); Bach's lunch (Percy Faith); Probabilmente (Peppino Di Capri); Dixieland jazz (Elvis Presley); Check out (Elton John); Prodigio (John Mayall); Piece of my heart (Janis Joplin); She fooled me (Alexis Korner); Whenever you're ready (Brian Auger); O pato (Joao Gilberto); Pais tropical (Domodossola); La porta chiusa (Le Orme); Get down in the groove (Donna Sugarcane Harris); Get the things (Luis Alberto del Paraná); La loca (Thelonious Monk); It don't mean a thing (Modern Jazz Quartet); A thought (Stan Kenton); Got the spirit (Maynard Ferguson); He's got the world in his hands (Doe Severinson); Cabaret (Manowar); Good time Charlie's got the blues (Ronnie Scott); Lucy (Lionel Hampton); Simpatia (Ricchi e Poveri); Un mondo per tutti (Patty Pravo); The magnificent seven (Ron Goodwin); A menina menina - Que meravelha - Zazeirea (Jorge Ben); Change have you been (Stories); Tu te recontraíras (Raymond Lefèvre)

#### 16 SCACCO MATTO

American woman (Gues Yho); Mad about you (Bruce Ruffin); Sembra il primo giorno (Claudio Baglioni); Uttermost mango (Hank Alpert); Far, far, far, vagri, mou (The Mousers); Hush (Deep Purple); I can see clearly now (Johnny Nash); Something (Peter Nero); Ne me quite pas (Patty Pravo); Peaches en regalia (Frank Zappa); Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Show); Think (Aretha Franklin); Still love you (Dusty Springfield); My baby (My Mimma); Cry baby (Janis Joplin); I shall be released (Joe Cocker); Il primo giorno dell'anno (I Fratelli La Bianda); Il cielo e la terra (Gianni D'Aglio); You've lost that lovin' feelin' (King Curtis); Starman (David Bowie); The Parasite (Leonard Cohen); E le stelle (Maurizio Costanzo); Star, star, star (Dion Hulse); Stelle dei riti (Santana); Reasons to believe (Rod Stewart); You've got a friend (James Taylor); Toi (Gilbert Bécaud); Amore sono qua (Jumbo); Tesoro ma è vero (Mia Martini); Cadillac cowboy (Spirit); Feelin' alright (Traffic); Italian girl (Rod Stewart)

#### 18 INTERVALLO

China groove (The Doobie Brothers); Il guerriero (Mia Martini); Why can't we live together? (Timmy Thomas); Focus 3 (Focus); La bambina (Eduardo Gómez); Ha (Tina Turner); Law of the land (Templations); Come down in time (Eton John); Una settimana un giorno (Eduardo Bennato); It never rains (Albert Hammond); Bimblow (Lally Stott); Off on (Living Music); Come sei bella (Camaleont); Peace in the valley (Carole King); Campagne siciliane (Era di Acquario); Stop running around (Capri); Standard (Lionel Hampton); The last flight (Flora Fauna e Clemente); Birthday song (Don McLean); Baubles bangles and beads (Elmir Deodata); Kodachrome (Paul Simon); E' l'onti so' soli (Antonello Venditti); She was the blame (Wilson Pickett); Medicated god (Traffic); Sweet simpatia (Patty Pravo); (Chicago); Don't you want to put your feet in New York city (James Brown); Living in the footsteps of another man (The Chi-Lites); Canto nuovo (Ivano Fossati); Ultimo tango a Parigi (Santo e Johnny); Deal (Jerry Garcia); What could be nicer (Gibert O'Sullivan); Sweet Caroline (Bob Dylan); The pride parade (Don Mc Lean)

#### 20 COLONNA CONTINUA

Bilbao song (Pravin-Johnson); Estrellita (Dave Brubeck); The shadow of your smile (Erol Garner); Do what you do, do (Stan Getz); Feitinha pro poeta (Baden Powell); Blue Lou (Elia Fitzgerald); Cheek to cheek (Heath Ledger); Dolly (Ray Charles); Sweet song of summer (Bee Gees); Leaping Christine (John Mayall); Piece of my heart (Janis Joplin); She fooled me (Alexis Korner); Whenever you're ready (Brian Auger); O pato (Joao Gilberto); Pais tropical (Domodossola); La porta chiusa (Le Orme); Get down in the groove (Donna Sugarcane Harris); Get the things (Luis Alberto del Paraná); La loca (Thelonious Monk); It don't mean a thing (Modern Jazz Quartet); A thought (Stan Kenton); Got the spirit (Maynard Ferguson); He's got the world in his hands (Doe Severinson); Cabaret (Manowar); Good time Charlie's got the blues (Ronnie Scott); Lucy (Lionel Hampton); Ring dem bells - Ellington medley - Jack the bear - Do nothing till you hear from me - Black and tan fantasy (Duke Ellington)

#### 22-24

- L'orchestra di Michael Leighton - Check to check; imagination; Just one more chance; As time goes by; Sleepy lagoon; I had the craziest dream - Il cantante Louis Armstrong - Have you met miss Jones?; I only have eyes for you; Stormy weather; East of the sun (and west of the moon) - Il pianista Peter Nero e l'orchestra Max Gold - Midnight in Moscow; When the world was young; My bonnie lies over the ocean; What kind of fool man am I? Mai di domenica; Londonderry air - Il trombettista Doc Severinson con l'orchestra di Henry Mancini - Theme for Doc; Ben; Help me make it through the night; Round midnight; Without You - Sergio Mendes con i Brasil 77 - Where is love; Put a little love away; Don't let me be lonely tonight; Killing me softly with your song; Love music - Peter London e il suo complesso Cache Cache; Sabre dance; Mambo n. 5; You made me love you; The toy trumpet; I can't get started

# filodiffusione

giovedì

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); J. Ibert: Concertino per sassofono contralto e orchestra da camera (Sax Vincent Abato - Orch. da Camera dir. Sylvain Salzman); S. Prokofiev: Buffo, suite sinfonica (op. 21 bis) (Orch. Sinf. della Radio dell'U.R.S.S. dir. Chernoff-Rosděvenski).

### 9 GRUPPI STRUMENTALI

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi; Allegro vivace - Adagio - Minuetto, agitato - Allegro vivace (Complesso « Collegium »); H. Villa Lobos: Quintetto per fiati - en forme de Choros (New York Wind Quintet).

### 9,40 FILOMUSICIA

H. Wolf: Penthesilea, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Armando La Rossa Parodi); A. Webern: In der Sonnenwelt (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Gabriele Ferro); R. Strauss: Due Lieder: Hochzeitlied (Op. 37 n. 6, su testi di Anton Lindner - Weisser Jasmin), op. 37 n. 3, su testi di Carl Deibl (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Gerald Moore); R. Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco (Bs. George London - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch) - Lohengrin: Preludio; Treuheit geführt ziehet dahin... - Das süsse Lied verhallt (Sopr. Marta Müller, ten. Zerr Völker - Orch. Coro del Festival di Bayreuth dir. Heinz Tüttgen).

### 11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DÀ EU-GENE ORMANDY

P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico; R. Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (V. la Carton Cooley, vc. Lorne Munroe); B. Bartók: Quattro pezzi per orchestra op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia (Orch. Sinf. di Vienna e Coro - Singverein - Wolfgang Sawallisch).

### 12,30 LIEDERISTICA

M. Revel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor (Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suissi Romande dir. Ernest Ansermet); J. Brahms: Il canto del destino, op. 54, per coro e orchestra, su testi di Holderlin (Orch. Sinf. di Vienna e Coro - Singverein - Wolfgang Sawallisch).

### 13,30 PRATICHE CANORISTICHE

R. Schumann: Oltre Polinesia per pianoforte a quattro mani: in i mi bermole maggiore - in la maggiore - in fa minore - in si bermole maggiore - in si minore - in mi maggiore - in sol minore - in mi bermole maggiore (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzini).

**13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO**

C. Ives: Trio per violino, violoncello e pianoforte: Andante moderato - Scherzo (Presto) - Moderato con moto (V. Paul Zukofsky, vc. Robert Sylvester, pf. Gilbert Kalish)

### 14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Czajkowski: Eugenio Onegin, selezione dall'opera in atti (duo piano e voci, itali. di Bruno Bruni) (Sopr. Eugenia Zarzecza e Rosanna Senes, ten. Cesare Valletti, br. Giuseppe Teddei, mepr. Amalia Pini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Benaglio)

**15,15 H. Berlioz: Romeo e Giulietta**

Scene d'amore della Sinfonia drammatica op. 17 (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Charles Münch); L. Bernstein: Sere-nata per violino, arco, arpa e percus-sione (V. la Sinfonia di Boston dir. Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Massimo Pradella); B. Bartók: 4 Pezzi per orch. op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. René Leibowitz); M. Ravel: Fippocromo spagnolo: Preludio à la mort - Matemusica: Hababuc - Fiera (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Charles Dutoit)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite Inglesi n. 6 in re minore per clavicembalo; Preludio - Allamanda - Corrente - Sarabanda, Double - Gevotta I e II - Giga (Clav. Ralph Kirkpatrick); M. Reger: Sonata n. 4 in la minore op. 116 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto, Meno tempo - Largo - Allegro (Con gracia, meno tempo), quasi adagio (V. Jörg Metzger, pf. Krist Hjort).

### 18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BA-ROCCO

A. Stradella: Sinfonia della Serenata - Il bar-cheggio - Spirito e staccato - Aria - Canzon-a - Aria (Tr. solista Edward Tarr - Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-Fran-

çois Paillard); F. Geminiani: La foresta incanta-ta, suite pantomima dal XIII canto della Gerusalemme liberata - di Torquato Tasso (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Lenkins).

### 18,40 FILOMUSICA

A. Sacchini: Sinfonia dell'opera « La conta-dina di corte » (English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynge); G. Martucci: Quattro pezzi per orchestra (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Mario Rossi); G. Puccini: Manon Lescaut - Tu ti amore (Sopr. Montserrat Caballe, ten. Luciano Martini - London Symphony Orch. dir. Charles Mackerras); J. Quantz: Trilo Sonata in do minore, per flauto, oboe e continuo (Ensemble Baroque de Paris); K. Stamitz: Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra (Vi. Ulrich Greihing, vla. Ulrich Koch - Collegium Au-reum); J. C. Chopin: Notturno in sol minore n. 19 (op. 43) - Nocturne in fa maggiore n. 12 (op. 27) (P. Adam Harasiewicz).

### 20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE WILLEM MENDELBERG E BERNARD HILLER

C. Franck: Sinfonia in re minore (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); F. Liszt: Tasso, lamento e trionfo, simfonia sinfonica n. 2 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink); J. Haydn: Divertimento.

F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

G. B. Pergolesi: Lo frate ignorante: Ognun chiu spietata - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Sopr. Cecilia Fusco - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 21 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 22 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 23 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 24 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 25 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 26 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 27 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 28 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 29 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 30 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 31 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 32 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 33 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 34 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 35 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 36 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 37 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 38 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 39 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 40 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 41 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 42 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 43 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 44 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 45 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 46 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 47 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totila - To dovi dal vicino bosco - (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Desi); G. Bononcini: Astor - Mi caro ben - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. Sinf. Symphonie dir. Riccardo Muti - Orch. La Grindola).

Troppò è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); F. Provenzale: Stellidaura: vendicata: « Deh rendetemi » (Revis. di Emilia Gibutosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Massimo Pradella).

### 48 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENT

# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 59)

**SEGNALE LATO DESTRO** - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.  
**SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento». In modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

## venerdì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa (Musica d'intervallo (Lento, dolce rubato) - Interludio (Tempo di Minuetto). Finale (Allegro moderato, ma risoluto) (Trio Robles); Z. Kodály: Due op. 7, per violino e violoncello; Allegro serioso, non troppo lento (VI); Jascha Heifetz vc; Gregor Piatigorsky vcl; Szwarczyk: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato; Largo; Allegro; Largo; Allegro (Pf. Maurizio Pollini - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia).

#### 9 ARCHIVIO DEL DISCO

G. Enesco: Sonata in fa minore op. 6 per violino e pianoforte (VI); Georges Enesco, pf; Dinu Lipatti; R. Strauss: Japansche Festmusik op. 84 (incisione 1941) (Orchestra dell'Opera Bavarese dir. Richard Strauss).

#### 540 FILOMUSICA

G. B. Pergolesi: Concerto n. 1 in sol maggiore (Orchestra da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); G. da Venosa: Cinque Madrigali a 5 voci: «Baci soavi e cari» - «Madonna, io ho verri» - «Com'esser può» - «Amor, pace non chero» - «Si gioioso mi fanno» (Sopr. Karin Olofsson, Canto, Clav.); G. Mazzoni: ten. Rodolfo Farfaglia, bar. Giacomo Serti, bs; Dimitri Nabokov: Direttore Angelo Ephrithian); A. Veracini: Sonata a tre in do minore per due violinini e basso continuo (I Solisti di Roma); J. S. Bach: Cantata n. 108 - «Es ist euch gut, dass ihr hingehört» (Ten. Helmut Topper, Sopr. Eva Maria Veltzé, Sopr. Herta Herbst - Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro dell'Università di Temple dir. Eugène Ormandy).

#### 11 LUDWIG VAN BEETHOVEN

Creto sul monte degli Ulivi, oratorio op. 85 (Sopr. Judith Raskin, ten. Richard Lewis, bs; Herbert Beattie - Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro dell'Università di Temple dir. Eugène Ormandy).

#### HEINRICH SCHUTZ

Le sette parole di Gesù Cristo dalla Croce: Oratorio per soli, coro, due viole, fiati e basso continuo (Sopr. Miriam Margrit Kunz e Erica Goessler, contr. i Veroni Hitzing e Johanna Münch, contraten. Jan Jenzer, ten. Max Meili e H. Klemm, ten. Barbara Klemm, sopr. Barbara Corti e Robert Lüthi, vc; Hans Andree - Complesso a fiati della Tonballone di Zurigo e Coro del Collegium Turicense dir. Max Meili).

#### 12,20 CAPOLAVORI DEL '900

Z. Kodály: Variazioni del pavone (Orch. Filarmonica di Londra dir. Georg Solti); B. Britten: Sinfonia da requiem op. 20 (New Philharmonia Orchestra dir. Benjamin Britten); G. Petrossi: Settimo concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi).

13,30 IL SOLISTA: PIANISTA WALTER GIESEKING

W. A. Mozart: Sonata in re maggiore K. 311; M. Ravel: Sonatina

#### 14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20; Scena - Danza - Danza del cigno - Scena - Danze ungheresi; Czardà (Orch. Sinf. di Vienna; Karol Ancerl) - La bella addormentata sulla collina (op. 68 - Introdotto da La fata di Tita); Allegro per l'azione: Pas de caractère - il gatto con gli stivali e la gatta bianca - Panorama Valzer (Orch. dei Filari, di Berlino dir. Herbert von Karajan) - Lo Schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71/a; Danza caratteristica - Marcia - Danza dei fatti confetti - Danza del cappello turco - Danza cinese - Danza dei flauti (Orch. Filari, di New York dir. Leonard Bernstein).

15,17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol magg. - La sorella? - Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro assai (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); A. Mozart: Concerto per clavicembalo K. 262 per due pianoforti e orch. Allegro - Adagio - Tempo di minuetto (Dorico) (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fidzale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate (op. 68) per due musiche di scena per la paralimodernia di Shakespeare (Sopr. Rita Leontina, masori, Maria Casula - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - Mo del Coro Giulio Bertola).

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Sonata in si minore, per pianoforte (Pianista Martha Argerich); B. Bartók: Quartetto

in la minore n. 1 op. 7, per archi (Quartetto Novak).

#### 18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E NICOLAI GEDDA

G. Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò lontano» - O. Verdi: «Non è meglio» (Alibi, ben mio); «O verdi pira» - G. Meyerbeer: L'Africaine: «O paradis» - C. Gounod: Faust: «Salut, demeure chaste et pure»; U. Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio»; P. I. Ciaikowski: Eugenio Onegin: Arioso di Lensky; U. Giordano: Fedora: «Vedi, io piango».

#### 18,40 FILOMUSICA

C. Monteverdi: Ballo - «Movete al mio bel suon», madrigale (Ten. Kenneth Bowen - Coro Heinrich Schütz - e piccolo complesso strumentale dir. Roger Norrington); W. Boyce: Stabat Mater - «Dirige nos ad patrem»; Allegro. Largo andante. Tempio di Gavotta (Orch. Festival String Lucerne dir. Rudolf Baumgartner); W. A. Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166 per due oboi, due clarinetti, due corni, basso, due corni e due fagioni - «Allegro» - «Andante» - «Adagio - Allegro» (Complesso di strumenti a fiato - Niederländische Bläserensemble - dir. Edo De Waart); C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Mon cœur s'ouvre à ta voix» (Msopr. Marilyn Horne - Orch. dell'Opéra di Vienna di René Lewis); N. Paganini: Trio - «La melodia più bella» (Violino, violoncello e chitarra Allegro con brio - Minuetto (Allegro vivace) - Andante (Larghetto) - Rondo (Allegretto) (VI); Eduard Drolc, vc; Georg Donderer, chit. Siegfried Behrend); B. Smetana: Moldava, poema sinfonico (Orchestra Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan).

#### 20 INTERMEZZO

N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1: Largo assai, Allegro - Andante tranquillo - Scherzo Allegro assai (Orch. Sinfonica dei Borghi Khorev); E. Chostakov: Poema op. 25, per violino e orchestra (Vi David Oistrakh, Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin).

#### 20,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore (Orch. dell'Opera di Vienna dir. Max Goberman) - Sinfonia n. 68 in si bemolle maggiore (Orch. Filarmónica Hungarica dir. Antal Dorati).

#### 21,25 AVANGUARDIA

P. Boulez: Structures per due pianoforti (1º e 2º libro) (Pf. Alfonsi e Aloys Kontarsky).

#### 22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J. S. Bach: Variazioni pastorali su un vieso Noè (Arpa, Sinf. Allora, Canto, Cembalo); Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30; Gravament - Vivement - Marche - Menuts - Tambourins - Marche - Chaconne (VI); Jean René Gravoin e Francis Manzzone, vc; Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. da camera (Bernard Petit) - dir. Jean-Pierre Pernot.

#### 22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA MAURIZIO POLLINI: S. Prokofiev:

Sonata in si bemolle maggiore n. 7 op. 33; F. Chopin: 5 Studi op. 10: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore

#### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Torelli: Concerto grosso in sol min. op. 8 n. 6 per due violini obbligati, arco e basso continuo: Grave, Vivace - Largo, Vivace (Orch. dei Filari, di Berlino dir. Herbert von Karajan) - La bella addormentata sulla collina (op. 68 - Introdotto da La fata di Tita); Allegro per l'azione: Pas de caractère - il gatto con gli stivali e la gatta bianca - Panorama Valzer (Orch. dei Filari, di Berlino dir. Herbert von Karajan) - Lo Schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71/a; Danza caratteristica - Marcia - Danza dei fatti confetti - Danza del cappello turco - Danza cinese - Danza dei flauti (Orch. Filari, di New York dir. Leonard Bernstein).

15,17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol magg. - La sorella? - Adagio cantabile, Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro assai (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini); A. Mozart: Concerto per clavicembalo K. 262 per due pianoforti e orch. Allegro - Adagio - Tempo di minuetto (Dorico) (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fidzale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate (op. 68) per due musiche di scena per la paralimodernia di Shakespeare (Sopr. Rita Leontina, masori, Maria Casula - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Peter Maag - Mo del Coro Giulio Bertola).

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 MERIDIANI E PARALLELI

Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo de Los Rios); Il valzer della torba (Gabriella Ferri); Brasilia (Basso Marimba Band); Tre settimane (Fred Heath); Come i canarini (Erich Light); Hello Health (Ted Heath); Noi andiamo a Verona (Charles Aznavour); I love you Meryanna (Kammaruri's); Pejaro campana (Digno Garcia); I giorni del vino e delle rose (Roger Williams); L'isola felice (Angeleri); Canal Grande (Elio Leon); Meditazione (Charlie Byrd); Amore mai, capire mai (I Grandi Holiday for strings) (David Rose); Le solei (Brigitte Bardot); La lontananza (Carelli); Mezzanotte a

Mosca (Ray Conniff); Más que nada (Ronnie Aldrich); Love story (Henry Mancini); Per amore (Pino Donaggio); Silboney (Percy Faith); Golden earrings (Arturo Mantovani); Come fatto a vista di una zia (Sergio Mandolini); La rusa di Alvaro (Sergio Belotti); Lullaby of Broadway (Henry Mancini); Greensleeves (Arturo Mantovani); Jamaica farewell (Harry Belafonte); Let it be (Percy Faith); Les parapluies de Cherbourg (Don Costa); Bangla Desh (George Harrison); Good morning starshine (Frank Porcelli); Indian summer (The Rascals); La bamba (Les Baxter); España (Arturo Mantovani); Andrea (Domenico Modugno); Fedora (Vittorio De Sica); Vedi, io piango -

19 INVITO ALLA MUSICA

The carousel waltz (Stanley Black); Ti guarderò nel cuore (Bruno Martino); La vuelta (Gato Barbieri); Leaving on a jet plane (Bruce Johnston); Don't break my heart today (John Denver); Summer of '62 (Peter Nero); What the world needs now is love (Lawrence Haggard); Le soleil de ma vie (Sacha Distel e Brigitte Bardot); Sunny (Booker T. Jones); Somos novios (Bryan Dylan); Io perché, io per chi (I Profeti); Arrivederci (Ezio Leon e Enrico Tristano); Dove è andato (Giuliano Sangiorgi); Per sempre e tanto (Ricchi e Poveri); Serenata (Carmen Cavallaro); Air on - G - string (Ted Heath); Vocal abusus (Michel Fugain); Il mio pianoforte (Enrico Simonettti); El condor pasa (Paul Desmond); Since I've seen you (Barbara Streisand); Sinfonia di Orefu (Barbara Streisand); Bach's bunch (Herb Alpert); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Midnight cowboy (John Scott); Red roses for a blue lady (Klaus Wunderlich); Zanzibar (Brasil '77); Grana (101 Strings); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Metti, una sera a cena (Milva); Cabaret (Rex Stewart); Scarborough fair (Bob Dylan); Lovin' her - Put down (Gilbert O'Sullivan); Paint it black (Johnnie Harris); Mrs. Robinson (André Kostenetz).

#### 12 COLONNA CONTINUA

Violin boogie (Helmut Zacharias); Blue suede shoes (Ray Martin); Don't mess with mistletoe (Marvin Gaye); You (Diana Ross); I got a little bit of everything (The Cramps); I'm a kick out of you (Charlie Parker); Killer Joe (Quincy Jones); Oop-pop-pa-da (Dizzy Gillespie); Cry (Ray Charles Singers); Workin' on a groove thing (David Rose); S'wonderful (Artie Shaw); La pioggia di domenica (Perry Como); I got a little bit of everything (Sammy Davis Jr.); The sound of music (Shirley Bassey); Bidin' my time (Nat. King Cole); All go's ghillum got rhythm (Linel Hampton); I got a woman (Alexis Korner); John Henry (McGhee, Terry e Moore); Sweet Georgia Brown (Bud Powell); Corn bread guajira (Mongo Santamaria); Hail! Hail! The gang's all here (Barbra Streisand); L'unica chance (Adriano Celentano); Memorie (Pooh); Only you (Franck Pourcel); Anna with the rolls (Armando Trovajoli); Over the rainbow (Reinhardt-Grapelly); Bugle call rag (The Big Band of Dixieland); Menelli (Rex Stewart); We'll remember him (Barbra Streisand); The time and space (Nelson Riddle); It was a good time (Liza Minnelli); So tinha de se como vozé (The Zimbo Trio); Up Cherry Street (Herb Alpert).

#### 14 INTERVALLO

Monday, monday (John Blackinsell); Precisamente (Corrado Casarosa); Magione (Ferdì (Marco Cremonini) e Max Green); Dehli (Arturo Mantovani). The surrey with a fringe on top (Ray Conniff); Insieme (Mina); Twiddle dee twiddle dum (Middle of the Road); Fandango (James Last); Roll on Rhoda (Peter Skellern); Caravan (Wes Montgomery); My favorite things (George Shearing); I'm gonna be all right (Percy Mayfield); Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca); La prima sigaretta (Peppino Di Capri); Folie douce (Aldemaro Romero); Torero (Renato Casasone); Non passa più (Giovanni Fenati); B. B. and T. B. (Ted Heath); Whoo! tishka! gan' gon' (Vinegar Joe); Collezione (Maurizio Costanzo); Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca); Pepe (Francis Poulenc); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la tua (John Ted Marshall); A fine cosa (Punto); Quarto (Dante Brubach); Shoo (Franco Porcelli); Cecilia (Riccardo Delgado); Cu omo (Antonello Venditti); Mortat (Al Kovrin); Vivre pour vivre (Maurice Larcange); Non preoccuparti (Lara Saint Paul); País tropical (Augusto Martelli); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Holler things (King Curtis); Sostieni la

# filodiffusione

## sabato

### IV CANALE (Auditorium)

#### B CONCERTO DI APERTURA

A. Vivaldi: Sonata n. 1 in do maggiore op. 13 per flauto e basso continuo da un pover fido - Adagio - Allegro - Giga (Allegro) [Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino]; G. F. Haendel: « Dalle guerra amorosa », cantata n. 8, dalle « Settantadue cantate italiane » per voci e basso continuo [Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, clav. Edith Picht Akademie, vc. Richard Popper, l. Spier]; noto in fa maggiori op. 31; Allegro - Scherzo (Allegro) - Adagio - Finale (Vivace) [Strumentisti dell'Orchestra di Berlino e fl. Paul Meisen, ob. Karl Stein]

#### S INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO CALVET E QUARTETTO AMADEUS

F. J. Haydn: Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 « L'allodola » - Allegro moderato - Adagio cantabile Minuetto - Finale (Quartetto Calvet); W. A. Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 407, per cori e archi: Allegro - Andante - Allegro (Quartetto Amadeus); vii. Norbert Brainin e Siegmund Nissel; vi. Peter Schidler; vc. Martin Lovett, cr. Gerd Seifert

#### 9.40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata in fa maggiore n. 6 [Orch. della Accademy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner]; G. B. Pergolesi (attribuzione): « L'eternauta » suonata 121 per organo e orchestra d'archi [Sopr. Teresa Stich-Randall, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mander]; I. Strawinsky: Concerto in mi bemolle maggiore « Dumbarton Oaks » [Orchestra da camera inglese dir. Colin Davis]; G. Puccini: Gianni Schicchi - Ah! chi zucconi! [Bar. Giacomo Rizzi, Sopr. Anna Maria Tassan, Orch. della RAI dir. Alfredo Simonetti]; G. Verdi: Falstaff - L'onore ladri [Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Filharmonica di Berlino dir. Alberto Erede]; B. Britten: Les illuminations, per tenore e orchestra [Ten. Peter Pears - Orch. da camera Inglese dir. Benjamin Britten]

#### 11 INTERMEZZO

G. Bizec: L'Arlésienne, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di Alphonse Daudet: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orchestra Filharmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan); S. Liapunov: Concerto per pianoforte e orchestra [Pian. Alexander Bortkchiev - Orchestra Sinfonica della Radio Sovietica dir. Boris Kuklin]; A. Dvorak: Variazioni sinfoniche su un tema originale op. 78 (Orch. Filharmonica Ceca di Brno); Vaclav Neumann)

#### 12 TASTIERE

C. Ph. E. Bach: Sonata n. 2 in fa maggiore per clavicembalo; Andante - Larghetto - Allegro assai (Clavicembalo Denis Vaughan); L. van Beethoven: Bagatella in la minore - Per Elisa - (pianoforte a coda Hammerflügel, orig. XIX secolo); F. Schubert: Allegretto in mi bemolle maggiore da « Tre Klavierstücke » (pianoforte a coda Hammerflügel, orig. XIX secolo) [P. Jorg Demus]

#### 13.30 NEOCLASSICO NOVECENTESCO IN ITALIA

A. Prokofiev: Concerto a cinque per oboe, tromba, contrabbasso, pianoforte e archi [Ob. Gianfranco Pardelli, tr. Renato Marini, vl. Luigi Maestro, cb. Ezio Pedezzani, pf. Sergio Fiorentino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento]; G. F. Ghedini: Doppia quintetta per fiati e archi con l'aggiunta di arpa e pianoforte [Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi]

#### 13.40 FOLKLORE

Anonimi: Otto canzoni folkloristiche russi: Dolina - Mamai Gey Gey - Il canto dei batellierei - Stepan Ranev - Due chitarre sul Dnepr - Notte - Radja - Suona monotona una zoccola campana [Bar. Boris Rubashkin - Complesso « Puschkin » Coro - Balalaika »]; Anonimo: Puna, canto folkloristico argentino (Complesso tipico - Atacama »)

#### 14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. J. Ciaikowski: Variazioni su un tema roccioso per cello e pianoforte op. 30 b [Pvc. Paul Tortelier, pf. Luciano Giarbella] - Quartetto n. 2 in fa magg. op. 22: Adagio - Scherzo - Andante non tanto - Finale (Quartetto Bordoni: vii. Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, vlc. Dmitri Shebalin, vc. Valentijn Bilejko)

15-17 J. S. Bach: Concerto in mi maggiore per clavicembalo e archi: Allegro - Sinfonia - Allegro (Orch. da Camera di Praga dir. Vaclav Neumann); W. A. Mozart: Cinque Contredanze K. 609 per violini, flauto e tamburo (Orch. « A. Scarlatti »

di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo); L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 13 - Patetica - Grave; Allegro molto e con brio - Adagio cantabile - Rondo (Solisti: Florence Delage); I. Strawinsky: Due suites per orch. da camerata: 1<sup>a</sup> suite: Andante - Napolitana - Esquise; Baileika; 2<sup>a</sup> suite: Valses - Polka - Gavop (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro); D. Scostakovic: Sinfonia n. 1 op. 10: Allegretto - Allegro non troppo - Scherzo - Lento - Finale (New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

F. M. Veracini: Sonata n. 6 in fa maggiore per violino e clavicembalo, dall' « Dodici Suites Accademiche » (vi. Roberto Michelucci, clav. Egida Giordan-Sartori); M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 per pianoforte (Pf. Emilio Ghilieri); P. Cornelius: Quattro Duetti, per mezzosoprano, baritono e pianoforte (Msop. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Elisabeth Leonskaja); Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corna e fagotto (Pf. Rudolf Kirshnas - Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavaresi dir. Rafael Kubelik)

#### 18 IL DISCO IN VETRINA

A. Berg: Dodici variazioni su un tema proprio - Sonata op. 1; A. Webern: Tema di sonata per oboe - Infantile - Klavierstück in tempo di Minzione - Variazioni op. 27 (Pf. Bruno Mezzema)

#### 18.40 FILOMUSICA

B. Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 1 n. 4: Largo - Presto, Vivace - Adagio - Prestissimo (Orchestra da Camera - Les Musiciennes de Paris); T. Giordani: Duettino in fa maggiore per due pianoforti: Langsam - Allegro moderato (Pf. pf. Gino Gorini - Sergio Lorenzini, l. Spier - Beethoven): Fidelio: Coro dei prigionieri (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler); R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio (Orchestra Sinfonica di Linda dir. Leopold Stokowski); H. Villa-Lobos: Trío per oboe, clarinetto e pianoforte: Animado - Lamentamente - Vivo (Ob. Melvin Kaplan, cl. Irving Neidich, tg. Tina Di Dario); C. Debussy: Due Danze per arpa e orchestra: Danza sacra - Danza profana (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); I. Strawinsky: Scherzo fantastico op. 3 (Orch. Sinf. della CBC dir. Igor Stravinsky)

#### 20 MUSICA CORALE

G. Petrasch: Salmo IX per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi).

#### 20.35 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

D. Cimarosa: Sei Sonate per clavicembalo: n. 25 in sol minore - n. 26 in sol minore - n. 28 in si bemolle maggiore: « Perfidia » - n. 30 in re maggiore - n. 32 in fa maggiore - n. 21 in fa maggiore (Clav. Anna Maria Pernafeli)

#### 21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY

M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo; B. Bartok: Quattro pezzi op. 12 per orchestra; A. Schönenberg: Tema con variazioni op. 43; C. Ives: Sinfonia n. 1 in si minore (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)

#### 22.30 CONCERTINO

A. Brodsky: La bella terra natia (Sopr. Jennie Tourel, l. Alvaro Rojas, F. Páez, P. Jorg); Rigoletto - di Verdi (Pf. Claude Arrau); H. Wieniawski: Scherzo tarantelle op. 16 (Vl. Ruggero Ricci, pf. Ernest Lush); A. Caeciliani: Danza delle spade (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Aram Caeciliani); F. Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante in fa maggiore, per pianoforte e orchestra (Pian. John Browning - Charles Wandsorth); R. Hahn: Si mai vere avranno des ailes (Sopr. Nellie Melba, con accompagnamento di arpa)

#### 23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. C. Bach: Sinfonia in si bem. maggio, op. 18 n. 2: Allegro assai - Andante - Rondo (Presto) (C.I.L. Ferdinand Börlumen, fag. Richard Ureich - Orch. Camerata Rhénane dir. Hanspeter Grottel); Sinfonia in fa maggiore op. 18 n. 3: Allegro - Largo - Allegro giusto - Larghetto - Finale (Allegro con spirito) (Solisti: Pietro Spada - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard); B. Smetsa: Due Ouvertures: Doktor Faust - Odrich a Bozena (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

#### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 INVITO ALLA MUSICA

Downtown (Mary Peich); Ticket to ride (Clyde Stapleton); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Remember (Deodato); Irma la douce (John Blackwell); L'altra faccia della luna (Enrico Simonetti); Pensò sorriso e canto (I Ricchi e Poveri); The man I love (Franck Pourcel); I'm gonna be free (Joe Cocker); Little (The Carnival); Il costruttore (Augusto Martelli); Promises promises (Marty Gold); Il vecchio e il bambino (Francesco Guccini); Blue skies (Robert Denver); An affair to remember (Herman Lang); All day and all the night (Carole King); Gatto rosso (Giacomo Batti); Io penso a te (Mina); Kalamazoo (Ted Heath); Flying home (Werner Müller); Over the rainbow (Shorty Rogers); Samantha (Fausto Leali); Io vivrò senza te (Marcello); Il vento lo racconta (Fausto Leali); Io domani (Marcello); A Maria, amore (Fausto Leali); Dove sei (Marcello); Tangu propedeutico a Catania (José Masclo); Grata gratta... amico mio (Fred Gustaf); Louisandella (Bill Conti); Somebody loves me (Peggy Lee); Bibbidi - bibbidi - boo (Louis Armstrong); Sunflower (Ray Conniff Singers); I'm gonna make you mine (José Feliciano); Simple song (José Feliciano); Some velvet morning (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); Sea cruise (José Feliciano); Feelin' kinda sunday (Nancy e Frank Sinatra); Babies - babies - babies (Bobby Pickett); Moonlighting in the sun (Stan Getz); To yesterdays pedi (Iva Zanicchi); Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno); The jazz waltz (Les Reed); Caravan (Bert Kaempfert); Holly holy (James Last); Fresh fish (Frank Chacksfield); I'll be SCACCO MATTO (Johnnie Ray)

I'm free (Roger Daltrey); Brand new cadillac (Wild Angels); Long tall Sally (N.O.B.); Armed and extremely dangerous (First Choice); Mind games (John Lennon); Zoo (Don Backy); I'm falling in love with you (Diana Ross & Marvin Gaye); Rock me baby (Abraham Laboriel); Hand in hand (Dr. John); See una donna ne vi va (Bruno Lauzi); I'm glad you're mine (Al Green); I've seen enough (Joe Tex); Joy bringer (Manfred Mann Earthband); Let me sing your blues away (Grateful Dead); E' l'euro (O. Prudente e Roberto Gualtieri); I'm still here (Guglielmo D'Urbino); I'm gonna have a nice time (Elton John); I'm a little bit blue (Tina Turner); I'm gonna have a nice time (Alice Cooper); Satisfaction in the wind (Stan Getz); To yesterdays pedi (Iva Zanicchi); See a man in the morning (John Baez & Phil Wood); Quando me na andró (Fausto Leali); Point me at the sky (Pink Floyd); Amanti (Mia Martini); Southern part of California (Alfred Hamond); Se aspassi (Bruno Lauzi); Un giorno insieme (Nomadi); U-ba-la-la (Angeli); Quante volte (Thim); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Sogniamo amore mio (Milva); Men, hommes à moi (Bobby Rydell); Riders in the sky (George Mancini); The girl from Ipanema (Bobby Rydell); Boogie woogie bugle boy (Bette Miller); Riders in the sky (Arthur Fiedler); Walking on the moon (Nana Mouskouri); Hey baby (Belafonte); Danse (George Moustaki); Charade (Barbra Marimba); Nonostante il buio (Giovanni Paolo); Il pozzo so' sol (Antonello Venditti); Brooklyn by the sea (Mort Shuman); Tu sei così (Mia Martini); Paese fel tenerenza (I Vianelli); Zigaretten (Nelson Riddle); So what's new? (Herb Alpert); My reason (Paul Mauriat); E' spingule tangente (Enrico Murolo); You've changed (Dina Ross); Oggi è libero (Ilu Tenco) 12 INTERVALLO

Get me to the church on time (101 Strings); Java (Max Greger); Canzone blu (Tony Bennett); The shadow of your smile - Girl - Michelle (Pino Calza); You're so pale (James Last); Brazenhead (Klaus Wunderlich); Oh Lady be good (Ted Heath); La matraca (Armando Trovajoli); I got the sun in the morning (Verner Müller); Mi sono innamorato di (Luigi Tenco); E' presidente (Herb Alpert); Diario (Nuova Epoca); I'll work twice (Alfredo Kraus); Poco più (Umberto Marcelli); Nonostante l'amor (Ves Montgomery); Air mail special (Ella Fitzgerald e Ray Charles Singers); Il mio mondo (Tom Jones); The time for love is anytime (Roger Williams); Arabelle and Sarah (Roberto Delgado); Maria (Percy Pyle); Come prima (Percy Pyle); I'm a man (Fausto Leali); Hallelujah (Lionel Holmes); I'm a man (Fausto Leali); Without you (Franck Pourcel); Soul sacrifice (Santana); Angels (Nicola Di Barri); Dançin' (Barry Blue); Careful with that Ace (Eugenio (Pink Floyd); Mambo diabolique (Tito Puente))

#### 20 QUADERNO DI APPRENDIMENTI

Fine and dandy (George Washington); Hershey boy (John Denver); (Miles Davis); Grab your axe, Max (Kai Windig); Festive minor (Gerry Mulligan); No use crying - Hold on I'm coming - Glory of love - Unchain my heart - House of the rising sun - The letter (Herbie Mann); New Orleans Miss Magnolia; I'm a March; The band and crew (Blood, Sweat & Tears); Brooklyn by the sea (Mort Shuman); La bella terra natia (A. Scarlatti); I'm gonna have a nice time (Mary Ann Gruen); Lone lullaby (Iva Zanicchi); See a man in the morning (John Baez & Phil Wood); Quando me na andró (Fausto Leali); Point me at the sky (Pink Floyd); Amanti (Mia Martini); Southern part of California (Alfred Hamond); See a man in the morning (John Baez & Phil Wood); When I entreat (John Entwistle); Right moment, why oh, why oh, why (Gilbert O'Sullivan); Let your hair down (Temptations); Band on the run (Paul McCartney & The Wings); Street life (Roxy Music); Giddy up (Dionne Warwick); Baby, you're a good man (Joe Quarterman and Free Soul); Giddy up a ding dong (Alec Curzon); See a man in the morning (John Entwistle); Oh, come on (Dionne Warwick); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Dançin' (Barry Blue); Careful with that Ace (Eugenio (Pink Floyd); Mambo diabolique (Tito Puente))

#### 21 QUADERNO DI APPRENDIMENTI

Fine and dandy (George Washington); Hershey boy (John Denver); (Miles Davis); Grab your axe, Max (Kai Windig); Festive minor (Gerry Mulligan); No use crying - Hold on I'm coming - Glory of love - Unchain my heart - House of the rising sun - The letter (Herbie Mann); New Orleans Miss Magnolia; I'm a March; The band and crew (Blood, Sweat & Tears); Brooklyn by the sea (Mort Shuman); La bella terra natia (A. Scarlatti); I'm gonna have a nice time - Lone avenue - Doodlin' (Ray Charles); Russel and Elliot - Raymond Winchester - Woodward Avenue - That lucky old sun (Yusef Lateef); Exposure (Modern Jazz Quartet); Flying (Herbie Mann); College on standards (Lee Konitz e Martial Solal)

#### 22-24

- Herb Alpert e i Tijuana Brass  
Lonely bull; Spanish fire; So what's new?  
I were a rich man; Up Cherry street;  
Marjorie; Wade in the water;  
A banda

#### - The Tropic Moon Allision

Your mind is on vacation; Swingin' machine;  
Stop this world; Seventh son; New patriarch

- Il Complesso di Herbie Mann  
Never can say goodbye; What'd I  
say?

- La voce di Dinah Washington  
I thought about you; That's all there  
is to it; I won't cry anymore; I'm  
through with love; Cry me a river;  
What a difference a day makes; Not  
nothing in this world; Manhattan

- L'orchestra di Maynard Ferguson  
Mary Ann; Baltimore Oriole; I believe  
to the soul

# IX C la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

II | 8602

Protagonista Paolo Ferrari

## Fanfan La Tulipe

Sceneggiato di Bellisario Randone dal romanzo di Pierre G. Veber (Da lunedì 2 a venerdì 6 settembre, ore 14,40, Nazionale)

Si replica da questa settimana uno sceneggiato radiofonico, Fanfan La Tulipe, che Bellisario Randone ha tratto dal romanzo di Pierre Gilles Veber. La vicenda è ambientata alla corte di Luigi XV. Il giovanotto che non ha padre né madre si arruola nella Compagnia della Cravatta Reale agli ordini del marchese tenente D'Aurilly. Fanfan che ama, riamato, la bella Pierette è stato scacciato dal padre di lei.

Di Pierette s'interessano i coniugi Favari, apprezzati commedianti, nelle grazie della marchesa di Pompadour e del maresciallo di Sassonia comandante dell'Armata del Nord. Mentre Fanfan si copre di gloria in battaglia, un ambiguo personaggio, Lurbeck, sta macchinando terribili intrighi. Lurbeck, che in realtà è un agente inglese, ha stabilito profondi legami d'amicizia con D'Aurilly il quale tra l'altro gli è debitore di forti somme di denaro. Lurbeck, nelle grazie di re Luigi, ha preparato un'inferristica trappola nella quale dovrà cadere l'esercito francese.

se. E Fanfan? Fanfan, incontrata a Parigi la sua Pierette, è felicissimo ma della fanciulla si è incaricato il marchese D'Aurilly che tenta di rapirla. Fanfan riesce ad impedire che il crimine venga commesso ma si espone alla vendetta di D'Aurilly che lo fa condannare alla fucilazione. Gli amici di Fanfan riescono con uno stratagemma a salvarlo all'ultimo momento. Intanto Lurbeck, che sta portando a compimento il suo intrigo, viene smascherato da Fanfan. Un ultimo colpo di scena è la scoperta che l'imbatibile Fanfan è di origini nobili; è nientemeno, il fratello del marchese D'Aurilly.

Con Mario Feliciani ed Elsa Merlini



Paolo Ferrari è l'interprete principale dello sceneggiato «Fanfan La Tulipe» di Bellisario Randone tratto dal romanzo di Pierre Gilles Veber

Per «Serata con Goldoni»

## I Rusteghi

Commedia di Carlo Goldoni (Mercoledì 4 settembre, ore 20, Nazionale)

Vito Pandolfi osserva che nel Rusteghi — si segue un filone creativo del tutto particolare al Goldoni in dialetto, i cui caratteri permangono nettamente distinti dalla produzione in lingua, non solo sotto il profilo stilistico, ma anche sotto quello puramente teatrale e nei suoi riflessi etici, che qui divengono più schietti e giungono in profondità, dando un autentico senso alla vita. La caratteristica di questa comica eppur commovente palinodia del borghese veneziano, sia nell'addirittura delle virtù e le manchevolezze della sua forma di vita, che egli vuole temperare in un'affettuosa comprensione umana, in una civile concordanza e temperanza. Ma più che un tono di Lehrstück, l'autore assume quello di una rivelazione inedita e gustosa degli interni borghesi, colti nei loro vezzi nascosti, in una serie di figure che pur dovranno comporre un affresco, risultano compiute a tutto tondo, psicologicamente vivissime, in quell'insieme di lati deboli e lati generosi».

I protagonisti della commedia sono i quattro «rusteghi» Lunardo, Canciano, Maurizio e Simon (interpretati dagli attori Camillo Mili, Omero Antonutti, Alvise Battain ed Eros Pagni),

## Era glaciale

Dramma di Tankred Dorst (Lunedì 2 settembre, ore 21,30, Terzo)

Il protagonista del dramma è uno scrittore novantenne ricoverato in una clinica per malattie mentali. Il vecchio non è infermo. È detenuto nella casa di cura perché ha scritto in favore dei

nazisti mentre essi occupavano il suo Paese. Una commissione di inchiesta interroga il lettore che risponde ribadendo la propria adesione a un nazismo patriarcale e contrattacca enumerando le «cole» delle democrazie. Negli incontri con i familiari e con gli altri ricoverati, il terribile patriarca sembra sovrastare i suoi interlocutori con il suo fascino ambiguo. Il dramma si ispira al caso del Premio Nobel per la letteratura Knut Hamsun che, nel corso della seconda guerra mondiale, durante l'occupazione nazista della Norvegia, si meritò l'accusa di collaborazionismo, processato e condannato alla reclusione, Hamsun lasciò una lacrante testimonianza di questo periodo della sua vita in un diario, Per sentieri rinselvaticchi. Nel dramma che in parte ricostruisce la vicenda, Tankred Dorst contrappone abilmente la protetta «grandezza» del vecchio alla cattiva coscienza di certi difensori della democrazia, mettendo in luce i pericoli che questa può correre. Il caso di Knut Hamsun non è isolato, sebbene abbia aspetti specifici (nell'opera della maturità dello scrittore norvegese — che era stato filotedesco

Giacomo Garaud, ai danni del padrone della fabbrica nella quale lavora, per impadronirsi di una straordinaria invenzione. Garaud abilmente addossa l'omicidio sulle spalle di Giovanna, la custode dello stabilimento, della quale è un innamorato respinto. Giovanna, infatti, fedele alla memoria del marito morto da poco non ne vuol sapere di Garaud. Da questo momento in poi le azioni dei vari personaggi si mescolano tra loro e preferiamo non raccontare altro per lasciare all'ascoltatore il gusto della vicenda.

Regista Leonardo Cortese

## La portatrice di pane

Romanzo sceneggiato di Xavier de Montepin (Da lunedì 2 settembre a venerdì 6 settembre, ore 9,30, Secondo)

La portatrice di pane, romanzo di Xavier de Montepin in replica da questa settimana sul Secondo, è una storia intrecciatissima, con morti che in realtà non sono morti, riconoscimenti, figli in quantità. La portatrice di pane può risultare in complesso piuttosto divertente, non foss'altro che per la quantità di colpi di scena.

La storia parte da un delitto compiuto da tale

fin dalla prima guerra mondiale — non sono pochi infatti i motivi ideologici reazionisti e passatisti); e basterà ricordare quelli non meno esemplari di Ezra Pound e Louis-Ferdinand Céline. E' quindi su uno sfondo problematico più generale che va letto il testo di Tankred Dorst, che conferma qui le sue doti drammaturgiche e dialettiche.

Radioteatro - Selezione Uer 1973

## A quel paese con i jeans

Radiodramma di Hubert Wiedfeld (Martedì 3 settembre, ore 21, Nazionale)

Un giovane autore tedesco — vincitore della edizione del Premio Italia 1972 — ha condotto in questo radiodramma una interessante analisi psicologica e sociale, comprendendo al tempo stesso una pregevole operazione strutturale. Attraverso un montaggio di frammenti (dichiarazioni e notizie che partono da differenti ambienti

sonori) sono prospettati il presente, il passato e il futuro del protagonista. Robert ha partecipato attivamente ai moti studenteschi del 1968-69: la sua attività rivoluzionaria gli ha fatto perdere il posto. Ora che le cose sono cambiate, gestisce, insieme con Edda, ex compagna di lotta, un negozio dove si vendono pantaloni americani su uno sfondo di musica beat: un «nuovo stile» che gli consente di far soldi senza sentirsi uno

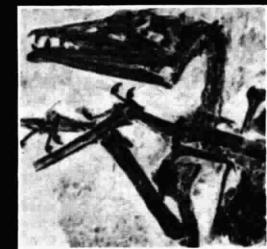
sfruttatore. Intanto, però, vagheggia un sano futuro in campagna, forse il solo possibile approdo dopo le esperienze della contestazione e dell'integrazione. Personaggi e situazioni, come si vede, emblematici: presentati però senza mai cadere nella banalità di una costruzione a tesi: anzi, con una efficace alternanza di stati d'animo contraddittori che apre molteplici prospettive sulla crisi dell'attuale generazione.

# **Classe Unica**

## **storia letteratura scienze**

Giovanni Pinna

### **Introduzione alla paleobiologia**



L. 2200

La paleobiologia, o paleontologia, è una scienza di ricostruzione storica che utilizza come elementi della sua ricerca i fossili e cioè quello che resta di antichi organismi o delle tracce della loro esistenza, e poiché questi resti giunti fino a noi sono quello che rimane di animali e di piante un tempo effettivamente viventi, la paleobiologia risulta una scienza della vita, ne più ne meno della biologia, della zoologia e della botanica. Se i fossili rappresentano organismi realmente vissuti, nei loro confronti bisogna quindi agire esattamente come se si fosse in presenza di animali e di piante attuali. Il fossile che è oggi un oggetto inerte fu un tempo un organismo vivo, e come tale, si muoveva, si nutriva e si riproduceva esattamente come i suoi discendenti che oggi popolano la Terra. Come i viventi, anche i fossili sottostanno perciò alle leggi della biologia; anch'essi sono regolati, o meglio erano regolati quando vivevano, dalle stesse leggi che muovono oggi tutto il mondo dei viventi. Questi sono concetti basilari per quanti vogliono iniziare l'osservazione della vita del passato, concetti che bisogna sempre avere presenti se si vuol giungere ad una ricostruzione della storia del nostro pianeta il più possibile vicina a quella che doveva essere la realtà.

*Un nuovo importante titolo*

Claudio Schwarzenberg

### **Breve storia dei sistemi previdenziali in Italia**

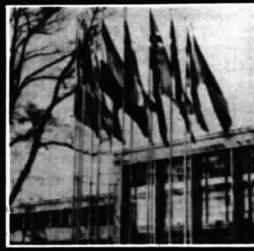


L. 1100

*tra le altre più recenti pubblicazioni*

Mario Albertini  
Andrea Chiti-Batelli  
Giuseppe Petrilli

### **Storia del federalismo europeo**



L. 2100

Ferruccio Ulivi

### **La letteratura verista**



L. 1100

Fausto Antonini

### **Nel mondo dei sogni**

Come sognano i bambini



L. 1300

# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

## Musica sinfonica

### Il fascino di Mahler

La settimana si presenta ricca di richiami sinfonici, fra i quali spicca un concerto affidato alla geniale direzione di Zubin Mehta. A capo dell'Orchestra di Roma della Radiotelevisione Italiana il maestro indiano riscopre il fascino dell'arte mahleriana. Ecco infatti in programma (sabato 19.30, Terzo) la Seconda in do minore: un lavoro fra i più ampi del compositore boemo nato a Kalist il 7 luglio 1860 e morto a Vienna il 18 maggio 1911. Per la messa a punto della partitura, Gustav Mahler, aveva impiegato parecchi anni, dal 1887 al 1894; e aveva fissato sulla carta ben 105 minuti di musica, con un organico strumentale e vocale assai imponente e che si avvicina sensibilmente a quello necessario per l'Ottava dello stesso maestro. Mahler non aveva desiderato anteporre qui alcun programma letterario, bensì lanciarsi in un lungo inno in onore della morte e della resurrezione. Qualcuno ha voluto vedere nei movimenti della Seconda una specie di ritorno alla Nona beethoveniana. I primi tre tempi non richiedono l'intervento della voce umana: si annunciano invece nelle calda corporis degli strumenti, una autentica orgia di fatti e di archi. L'opera si apre con un « Allegro maestoso » per nulla allegro, considerato al contrario come una fatale marcia funebre seguita da un « Andante moderato » e da uno « Scherzo ». Ma la parte forse più suadente, più umana, più vibrante dal punto di vista spirituale, si avrà nel corso del quarto movimento quando interverrà un contrasto ad intonare *Urlicht* (l'eterna luce), un lied che fa parte del ciclo *Des Knaben Wunderhorn* (il corno meraviglioso del fanciullo) del 1888. Su testo di Klopstock, la Sinfonia si conclude, con squisiti accenti corali: sono voci che cantano l'*Aufserhebung ossia la resurrezione*. Quest'ultima parte ha dato il titolo all'intera Seconda che fu un giorno fra le creature musicali predilette da Otto Klemperer. Un appuntamento di rilievo si avrà (giovedì 15.30, Terzo) con Peter Maag, che si esibirà fra l'altro nella Serenata in re maggiore K 320 scritta nel 1779 da Mozart e del-

tonin Dvorák — nei tempi • Del postiglione • poiché l'autore aveva inserito nell'organico una corнетta da postiglione.

Suggerirei, tra le altre interessanti trasmissioni sinfoniche, il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Zdenek Macal (venerdì, alle ore 20, Nazionale). Al centro del programma, dopo *La sposa venduta*, ouverture di Bedrich Smetana e prima della Sinfonia n. 1 di Martinu, spicca il « colorato » Concerto in sol minore, op. 33 per pianoforte e orchestra di An-

toni Dvorák — nei tempi • Allegro agitato • - • Andante sostenuto • - Finale • Allegro con fuoco • affidato nella parte solistica a Rudolf Firkušný. Composto nel 1876, non è questo uno dei lavori più popolari del musicista boemo. Non vi troviamo quei motivi ormai plateali della Sinfonia dal nuovo mondo o del Concerto per violoncello. Eppure, anche qui vibra la sua anima più cordiale e più musicale, così come la potremmo ascoltare nel coeve *Stabat Mater*, scritto in morte della figlia.

## Cameristica

### Salvi di decime

Il violoncellista Pierre Fournier e il pianista Arthur Schnabel sono gli interpreti eccezionali di due Sonate di Beethoven (domenica, 21.30, Nazionale). In apertura figura l'Opera 69, in la maggiore, dedicata nel 1808 al Barone von Gleichenstein. Terza delle cinque Sonate per pianoforte e violoncello di Beethoven, essa appartiene — se-

si avverte con maggiore evidenza un dialogo tra i due strumenti: potente, drammatico, nuovo, modernissimo. Già il primo Allegro, secondo quanto ha osservato l'Albini, coi salti d'ottave e di decime, con le frequenti modulazioni, fa vedere che ci troviamo di fronte a qualche cosa di nuovo, mai ancora incontrato nelle Sonate precedenti». Continua poi la Rassegna di vincitori di concorsi internazionali (lunedì, 18, Terzo): il pia-

Raffaele Gervasio, autore di « Muse notturne » e delle « Canzonette amorose » in onda martedì

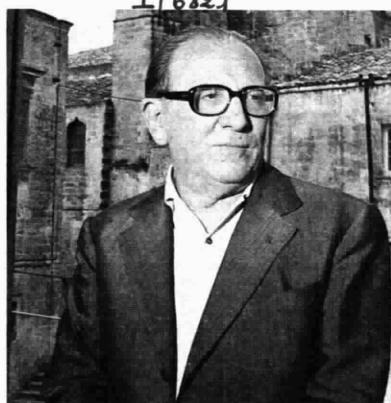


Pierre Fournier

condo il pensiero di Bruers — al cielo chiamato napoleonico, nel quale si riflette l'eco di un ambiente eroico e marziale... Si direbbe che Beethoven abbia composto questa Sonata in un momento di grande felicità. Invece nel manoscritto si leggono queste parole: « Inter lacrimas et luctum ». Il programma si completa con la Sonata in re maggiore op. 102 n. 2, dedicata nel 1815 alla contessa Maria von Erdödy. È l'ultima sonata per piano e violoncello ed è nel medesimo tempo quella in cui

Francis Poulenc (Parigi 1899-1963), nel 1946, aveva risposto abbastanza curiosamente ad un questionario della rivista musicale *Contrepoin*: « La mia guida è l'istinto. Non ho principi, non ho, grazie al cielo, un sistema di composizione (sono convinto che i « sistemi » siano espeditivi). L'ispirazione è una cosa tanto segreta che è meglio non spiegarla ». In queste poche righe c'è tutto il Poulenc, che nonostante la sua tradizionale « piacevolezza » non è sempre un autore amatissimo dalle grosse platee. Poulenc ha bisogno di essere ascoltato e riascoltato per essere capito ed apprezzato. Illuminanti sono poi le sue pe-

regrinazioni in campo religioso. Piene soprattutto di mistero, di attrattiva, quale lo *Stabat Mater* affidato a Giulio Bertola offrono *La mort d'un Tyran* su testo di Lampride (traduzione francese di Di derot). Venerdì, alle 15.15 sul Terzo, passeremo a più antiche espressioni firmate da Adriano Bancheri, il Sestetto « Luca Marenzio » ne interpreterà *La pazzia senile*, commedia madrigalesca a tre voci, seguita da due Madrigali di Antonio Caldara: *Vola in tempo, a 4 voci e Di piaceri foriera giunge la primavera*, a 5 voci con il Coro Polifonico Romano guidato da Gastone Tosato e con il clavicembalista Vijnand van de Pol.



## Contemporanea

### Muse di notte

Nato a Bari il 26 luglio 1910 e perfezionatosi a Roma alla scuola di Ottorino Respighi, il Maestro Raffaele Gervasio è attualmente il direttore del Conservatorio di Matera. Vincitore nel 1967 del Premio Internazionale « Ferdinando Ballo », il Gervasio si presenta ora nella rubrica « Musicisti italiani d'oggi » (martedì, 12.20, Terzo) con le sue *Muse notturne*, su testo tratto da *I miti del Tirreno* di Ezio Cetragolo, per soprano, corno e pianoforte. Si impone qui l'arte esecutiva del soprano Marta Pender, del cornista Leonardo Procino e del pianista Armando Renzi. Altri interpreti finissimi e attenti si alterneranno nelle *Canzonette amorose* composte da Raffaele Gervasio nel 1961. Sono Michele Montanari, Conrad Klemm, Marcello Patucci, Bruno D'Amaro, Roberto Zappulla, Laura Cattani, Bruno Nicolai, Alberto Brandi e Giuseppe Carta. La partitura, tra le più interessanti e interiormente ricche del maestro pugliese, ha in organico, oltre alla voce umana, un gruppo di novi strumenti: flauto, vibrafono, chitarra, batteria, arpa, pianoforte, spinettina, organo e contrabbasso. Il programma si apre poi alle espressioni di Marcello Abbado (*Doppio concerto per violino, pianoforte e doppia orchestra da camerata*) affidato a Franco Gulli, ad Enrica Cavallo e alla Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Dennis Burkhardt. Sempre per la rubrica « Musicisti italiani d'oggi » (sabato, 12.20, Terzo) ci sono altri lavori da segnalare, quali il Quartetto per archi di Giampaolo Chiti (interpreti Alfonso Mosetti e Luigi Potocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrucci, violoncello), *Attrazione* di Gerardo Rusconi con la pianista Maria Elisa Tozzi e il Concerto breve ancora di Rusconi per corno e archi nell'eccellente interpretazione di Domenico Ceccarossi accompagnato dalla Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi.

## Corale e religiosa

### La pazzia senile

la Sinfonica e il Coro di Milano della RAI diretti da Luciano Berio (magistrata la guida del Coro affidata a Giulio Bertola) offrono *La mort d'un Tyran* su testo di Lampride (traduzione francese di Di derot). Venerdì, alle 15.15 sul Terzo, passeremo a più antiche espressioni firmate da Adriano Bancheri, il Sestetto « Luca Marenzio » ne interpreterà *La pazzia senile*, commedia madrigalesca a tre voci, seguita da due Madrigali di Antonio Caldara: *Vola in tempo, a 4 voci e Di piaceri foriera giunge la primavera*, a 5 voci con il Coro Polifonico Romano guidato da Gastone Tosato e con il clavicembalista Vijnand van de Pol.

# I X C la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Georges Prêtre

## Norma

Opera in due atti di Vincenzo Bellini (Lunedì 2 settembre, ore 19,55, Secondo Programma)

Norma, secondo l'unanime giudizio della critica passata e presente, è la più bella opera seria del teatro musicale del primo Ottocento. E il parere dei critici fu suffragato dalla considerazione di molti musicisti contemporanei di Bellini: Donizetti, dopo la « prima » di Norma, disse che sarebbe stato « contentissimo di averla composta ». Wagner, sincero ammiratore del catanese, per la stagione 1837 del Teatro di Riga, di cui era direttore, scelse la Norma e ne vantava la « abbondante vena melodica congiunta con la più profonda realtà, la passione interna e in un manifesto nel quale esponeva pubblicamente le ragioni della sua preferenza; Ha-

lévy, l'autore de L'ebrea, disse: « Vi confesso che darei tutta la mia musica per aver composto soltanto la "Casta Diva" ». Eppure l'opera di Bellini cadde clamorosamente alla sua prima rappresentazione avvenuta alla Scala il 26 dicembre 1831. Così l'autore scriveva in proposito al fedele Florimo: « Ti scrivo sotto l'impressione del dolore; di un dolore che non posso esprimerti, ma che tu solo puoi comprendere. Vengo dalla Scala; prima rappresentazione della Norma. Lo credresti... Fiascot fiascot solenne fiascot! Io non ho più riconosciuto quei cari Milanesi, che accolsero con entusiasmo, colla gioia sul viso e l'esultanza nel cuore, Il Pirata, la Straniera e la Sonnambula; mi sono ingannato; ho sbagliato; i miei prognostici andarono falliti e le mie speranze delu-

se. Ma te lo dico col cuore sulle labbra che ci sono tali pezzi di musica che, te lo confesso, sarei felice poterne fare di simili in tutta la mia vita artistica. Nelle opere teatrali il pubblico è il supremo giudice! Alla sentenza contro me pronunciata spero portare appello, e se arriverà a ricredersi, io avrò guadagnato la causa, e proclamerò allora la Norma la migliore delle mie opere ». Quanto alle cause del mancato successo, più che agli intrighi di una donna, amante di un musicista rivale di Bellini, bisogna pensare alla mancata comprensione dei profondi significati contenuti nel dramma. Certo è che la potenza drammatica che si spiegiona da Norma non ha confronti con quella delle altre opere belliniane che i milanesi avevano già applaudito. Ma l'ostacolo fu presto superato e il pubblico, fin dalla seconda serata, approvò l'opera che conobbe, nelle quaranta repliche che seguirono la « prima », un successo sempre più caloroso. E una buona parte era certamente dovuta al libretto che recava la firma illustre di Felice Romani (1788-1865), soprannominato dai moltissimi ammiratori il « Metastasio redivivo ». Il Romano conosceva già profondamente Bellini e fino dal tempo del Pirata, alorché aveva apprezzato il primo libretto per il musicista catanese, aveva intuito la genialità di quel maestro piovuto a Milano dal Sud con una lettera di raccomandazione del vecchio e famoso Zingarelli. A dispetto dell'età verde e di una carriera artistica ancor breve, Bellini, che all'epoca di Norma aveva trent'anni, dominava pienamente il mestiere ed era sospinto da una fortissima, impetuosa ispirazione, da un « fuore estetico » direbbero gli antichi, che gli consentì di tentare corde per lui nuovissime. Accanto a melodie dalla linea purissima e toccante — fra tutte, « Casta Diva » — nascono pagine tumultuanti come il coro « Guerra, guerra », ricco di sottintesi patriottici e divenuto poi uno dei simboli canori del nostro Risorgimento. (E' noto che in una ripresa dell'opera avvenuta alla

## I X C La trama dell'opera

le chiede di scioglierla dai voti. Norma si sente morire.

Atto II - Scena I - Mentre i figliolotti giacciono addormentati, Norma è tentata di sopprimere: ma la mano della sacerdotessa si arresta prima d'infiggere il colpo mortale. Decisa a togliersi la vita, fa chiamare Adalgisa e le affidà i figli perché li conduca con sé a Roma. Adalgisa non accetta però il sacrificio. Scena II - Nella foresta druidica, i Galli domandano a Oroveso se sia giunta l'ora propizia: ma il capo dei Druidi risponde negativamente. Scena III - Nel tempio di Irminsul, Norma cerca di temporeggiare nella speranza di conciliarsi con Pollione: ma quando la fedele Clotilde (mezzosoprano) l'avverte che gli accinge a rapire Adalgisa per condurla a Roma, dà il segnale della strage: fuor di sé, Norma pensa di vendicarsi mandando al rogo il romano con Adalgisa, prescelta quale vittima di propiziazione. In un ultimo incontro con Pollione, Norma offre a costui la salvezza. Invano. Ai guerrieri, poco dopo, Norma dichiara di essere la vittima designata. Il suo nobile gesto riempie di rimorso Pollione che si avvia insieme a lei a morire sul rogo.

Il soprano Montserrat Caballe è la protagonista della « Norma »



Atto I - La vicenda è ambientata nelle Gallie, all'epoca dell'invasione romana. Scena I - Pollione (tenore), proconsole di Roma, confida all'amico Flavio (tenore) di essersi innamorato di Adalgisa (mezzosoprano), giovane sacerdotessa. Per lei ha dimenticato la madre dei suoi figliolotti, Norma (soprano), figlia del capo dei Druidi, Oroveso (basso). Nella foresta sacra giungono per il rito i guerrieri galli che dalla sacerdotessa attendono l'ordine di attaccare i Romani: ma Norma dice loro di attendere. Dopo la fine del rito, Pollione incontra Adalgisa e la convince a seguirlo a Roma. Scena II - Abitazione di Norma. Adalgisa confessa a Norma di essersi perdutamente innamorata del romano e

I S



Il mezzo-soprano Fiorenza Cossotto è Adalgisa nell'opera di Bellini

Scala il 1º gennaio 1848 il coro « Guerra, guerra » provocò tali e così insistenti applausi che le autorità ordinarono la soppressione del brano nelle serate successive. L'edizione di Norma che viene trasmessa questa settimana è particolarmente pregevole per la presenza di artisti, tutti di primissimo piano: il soprano Montserrat Caballe (Norma), il tenore Robleto Merolla (Pollione), il mezzo-soprano Fiorenza Cossotto (Adalgisa), il basso Ivo Vinci (Oroveso), il maestro Georges Prêtre, concertatore e direttore, sul podio della Sinfonica e del Coro di Torino della Rai.

Dirige Maurizio Arena

## I S Il demonio

Opera di Anton Rubinstein (Giovedì 5 settembre, ore 20,10, Terzo)

Anton Grigorievic Rubinstein (1829-1894) visse ed operò nel clima, spesso infuocato, della riforma della vita musicale russa che Glinka aveva iniziato nella prima metà dell'800 con l'opera La vita per lo zor. Rubinstein, tuttavia, non condivideva le idee novatrici del suo collega e si schierò piuttosto con l'ala conservatrice e filocollandese della cultura russa. Fu famosissimo ai suoi tempi come pianista e conobbe nelle sue tournée tutta l'Europa. Fondò, nel 1862, il Conservatorio di Pietroburgo (l'odierna Leningrado) interessandosi a migliorare le sorti allora molto precarie in cui versavano coloro che si dedicava-

Con Adriana Martino

## Arlecchino

Opera di Ferruccio Busoni (Martedì 3 settembre, ore 14,30, Terzo)

In Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924), al pari di altri musicisti, del gruppo dei concertisti oscuri per decenni quella del compositore; eppure alla composizione egli si era dedicato fin dagli anni giovanili, interessandosi a tutte le forme ed i generi musicali. Nella molteplice e varia sua produzione, una posizione di rilievo hanno le opere teatrali, ricche di importanti idee innovatrici. Arlecchino, capriccio teatrale in un atto, è la seconda opera scritta dal maestro di Empoli (le altre sono La sposa sorteggiata, Turandot e Doktor Faust rimasta incompiuta) ed appartiene al periodo in cui Busoni, durante gli anni della prima guerra mondiale, soggiornava in Svizzera.

L'opera ebbe la sua prima esecuzione a Zurigo l'11 maggio 1917 e solo molto più tardi giunse in Italia: fu rappresentata, infatti, il 30 gennaio 1940 al Teatro La Fenice di Venezia sotto la direzione di Vittorio Gui. Il libretto è dello stesso Busoni che attese con gusto alla sua stesura, animato da un

estro più sottilmente ironico che ridanciano; spinto dalla voglia irrefrenabile di schizzare una rapida caricatura di situazioni e personaggi emblematici del melodramma italiano nelle sue forme più usate ed abusate. Fra le raffigurazioni più felici, ecco per esempio il giovane Leonardo che fa il cascarmorto con la moglie di Arlecchino, la bella Colombina, e la convince a cadergli fra le braccia con un ardente e suavissima « serenata all'italiana »; ed ecco Ser Matteo, il sarto sapientone e noiosissimo, innamorato più della letteratura che della moglie. Ecco, anzitutto, Arlecchino il quale, pur mantenendo l'arguta malizia dell'immortale maschera veneta, si arricchisce di nuovi caratteri psicologici, sicché il personaggio comico e zoticone dell'antica commedia dell'arte diventa filosofo con una punta di amarezza e da marito depresso e bastonato si tramuta in un « rivoluzionario » che inneggia alla vita al libero amore. La parte di Arlecchino è parlata. Busoni costruì una vicenda ridevole e succosa, condita anche di amare riflessioni che la innalzano a finissimo capriccio musicale.

I S

cordare che nel 1874, l'anno precedente la rappresentazione di Il demonio, aveva veduto la luce il Boris di Mussorgsky e sono note le ripercussioni e le influenze che questo capolavoro determinò nel teatro musicale. Rubinstein resta un conservatore, non segue la lezione di Glinka e compone sulla falsariga dei modelli italiani e francesi, dando così ragione a coloro che vedevano la sua arte piegarsi alle esigenze del gusto e del mercato ufficiali. Con tutto ciò, l'opera risulta di pregevole fattura, impernata sulla fluente cantabilità delle melodie e sulle suggestive scene di danza e di cori. Tra i protagonisti dell'opera citiamo Nicola Rossi Lemeni e Virginia Zeani. Dirige Maurizio Arena.



Vittorio Gui diresse il 30 gennaio 1940, al Teatro La Fenice, la prima italiana dell'opera «Arlecchino» di Busoni in onda martedì sul Terzo

Protagonista Beverly Sills

I/S

## Lucia di Lammermoor

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 7 settembre, ore 20, Nazionale)

Un'edizione discografica della *«Lucia* su cui merita richiamare la speciale attenzione dei lettori. L'opera donizettiana è infatti interpretata da Thomas Schippers, alla guida della «London Symphony», e da un gruppo di cantanti reputatissimi tra i quali il soprano Beverly Sills, il tenore Carlo Bergonzi, il baritono Piero Cappuccilli (nelle parti di Lucia, di Edgardo, di Enrico Ashton). Maestro del coro, John McCarthy. Inoltre la partitura figura qui nella sua versione integrale.

Qualche breve cenno sull'opera. Composta da Donizetti in poche setti-

mane, *«Lucia di Lammermoor* fu rappresentata per la prima volta il 26 settembre 1835 al San Carlo di Napoli. Il libretto apprestato da Salvatore Cammarano (1801-1852) trae l'argomento dal romanzo di Walter Scott *The Bride of Lammermoor*. La vicenda, ambientata in Scozia alla fine del XVI secolo, narra la drammatica storia di una fanciulla, Lucia, costretta dal fratello (Lord Enrico Ashton) a sposare per motivi economici e politici un uomo che non ama. Per giungere a tale scopo, Ashton mentisce alla sorella dicendole che il suo innamorato, Sir Edgardo di Ravenswood, l'ha dimenticata. Le mostra anzi, a suffragio di quanto afferma, la prova del

tradimento: l'anello di lei donato al giovane. Dopo la firma del contratto nuziale, all'improvviso, Edgardo irrompe nel castello degli Ashton e reclama i propri diritti su Lucia: costretto però ad arrendersi ai fatti fugge, inseguito dagli uomini del suo mortale nemico. Lucia impazzisce dal dolore e, delirante, uccide lo sposo. Edgardo appresa la tragica notizia torna ancora una volta, ma troppo tardi: la fanciulla è morta. Preso da disperazione egli si uccide presso la tomba degli avi. La lagrimevole vicenda che in epoca romantica conquistò anche l'acutissimo Stendhal, il freddo «observateur du cœur humain», ebbe nuovo significato nell'aura di vergine incanto creata dalla musica. Domina nella partitura, con il suo peso di secoli, la pena dell'amore perduto che si effonde nel canto purissimo di Lucia, nella famosa scena della piazza, al terz'atto: ed è un raro colpo d'ala quel flauto «obbligato» che con la sua voce limpida accompagna il canto. Nulla, più di siffatto provocante candore dello strumento, giova ad accrescere la pregnanza del lacerato lamento umano, a mutare il gorgheggio della delicata voce femminile in espressione ultima dello strazio. Fra le pagine perenni dell'opera, che fu cantata per la prima volta dalla Tacchinardi-Persini, dal Duprez e da Domenico Cosselli, merita menzione anzitutto il sestetto «Chi mi freña», l'aria di Edgardo: «Fra poco a me ricovero» con il recitativo «Tombé degli avi miei», l'aria sublime «Tu che a Dio spiegasti l'ale».

### LA VICENDA

In breve la vicenda. Un demone lascia gli abissi e si aggira per le valli del Caucaso in cerca di preda. La scorge in Tamara, una dolce principessa in attesa del principe Sinodal, suo promesso sposo. Il demone arresta l'arrivo del fidanzato e della sua carovana, facendoli assalire nel cuore della notte tra le gole del Caucaso da unaorda di Tartari. Il principe Gudal, padre di Sinodal, dichiara guerra ai Tartari per vendicare il massacro e il mancato matrimonio. Tamara, intanto, si rinchiude in un monastero e qui riceve la visita di un misterioso personaggio che le confessa tutta la propria passione. La fanciulla, turbata, si ritira in preghiera e allora il demo-

nio le manifesta la propria identità ed i suoi propositi di redenzione. In cambio dell'amore di Tamara, che solo lo potrebbe redimere dalla orrenda maledizione inflittagli dal cielo, il demone promette alla principessa l'intero universo. Ma la giovane non cede e chiede di nuovo aiuto alla preghiera. Il demone non si dà per vinto e nel delirio della passione l'abbraccia. Nulla può l'intervento, all'ultimo momento, dell'Angelo del Signore. Tamara muore ed è portata in Paradiso dai cherubini, mentre il chiosco, profanato, precipita in rovine. Il demone, sfuggito alla preda, sprofonda nell'abisso.

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

## dischi classici

### UN CONCERTO POSTUMO

Salvatore Accardo e Charles Dutoit interpretano il Concerto n. 6 in mi minore per violino e orchestra di Niccolò Paganini, in un recente microscopio della «Deutsche Grammophon Gesellschaft». E' superfluo dire che la pubblicazione di questo disco è un avvenimento spiccatamente nella vita musicale d'oggi. Si tratta infatti della prima registrazione mondiale di una partitura postuma del compositore genovese, venuta alla luce recentemente e ora proprietà dell'Istituto di Studi Paganiniani di Genova, come si apprende da una breve ma esaurente nota di Edward Neil. «Sulla data di comparsa non si hanno

I 9539



Salvatore Accardo

notizie», dice il Neil, «né Paganini cita il Concerto nel voluminoso epistolario. Tuttavia dalla Cronologia di Pietro Berri esso risulterebbe eseguito dallo stesso Paganini al Teatro alla Scala, il 26 maggio 1815 e ripetuto al Teatro S. Agostino di Genova l'8 settembre dello stesso anno, per cui la sua collocazione è certamente anteriore a quella del Concerto in re maggiore, sebbene ne segua la stessa articolazione».

In un'altra nota di presentazione si legge che «con quest'opera postuma, finora inedita, Salvatore Accardo ha iniziato insieme al direttore Charles Dutoit alla "London Philharmonic Orchestra" l'incisione completa dei sei concerti per violino di Paganini per la "Deutsche Grammophon"». Racconta Accardo che Pietro Berri, presidente della Società Paganini di Genova, la città natale del musicista, ha rintracciato per caso l'originale (la parte del solista) presso un antiquario di Londra. Da ricerca è risultato che il concerto (circa 1804-5) era stato composto originalmente per violino e chitarra, che Paganini stesso lo aveva trascritto per orchestra e lo

aveva eseguito alla Scala di Milano, come dimostra un antico ingiallito foglio di programma. Alla Scala Accardo lo ha eseguito nell'ottobre 1973, per la prima volta dopo il ritrovamento, su esplicito desiderio della Società Paganini, usando il suo prezioso Stradivari del 1717: alla ricostruzione della parte orchestrale ha provveduto Federico Mompelio. Queste le notizie che ho voluto testualmente riportare ai lettori. Ma veniamo al disco sul suo «hic et nunc» e consideriamolo sotto l'aspetto del risultato e del valore interpretativo. Anzitutto un plauso va dato a Federico Mompelio che ha ricostruito con scienza e con arte ciò che mancava. L'orchestra è colorata, il suo discorso è armonioso, in perfetto equilibrio con quello del solista, senza il menomo dislivello, senza la più piccola frattura. Poi occorre spendere qualche parola per Salvatore Accardo: soltanto qualche parola, perché i suoi altissimi meriti sono ormai noti a tutti e non c'è certamente bisogno di informarne i discifoli. Accordo suona il violino splendidamente e soprattutto qui, in questo Paganini «riscoperto», la sua arte di virtuoso scorre su mille sortilegi, su mille «bravure». Bene il Dutoit. Il disco, siglato 2530 467, è tecnicamente ineccepibile.

### • ARION • COL VENTO IN POPPA

«Arion» veleggia, in groppa al suo beneficio delfino, nel gran mare della musica e tocca bellissimi porti. I nuovi dischi della Casa francese di cui ho dato notizia ai lettori all'inizio due mesi fa sono oggi reperibili qui in Italia. Ne scelgo uno a caso: s'intitola *Musique per liuto e reca pagine di Robert Il Ballard*, di Francesco da Milano, di John Dowland, di Sylvius Leopold Weiss, di Johann Sebastian Bach. E' siglato, in versione stereo, ARN 401. Di Robert Il Ballard, nato verso il 1575, luitista alla corte francese e maestro di Luigi XIII, figurano nel disco cinque brani: *Ballade*, *Allemande*, *Corrente*, *Branle de la cornemuse*, *Ballet des incensez*. Di Francesco da Milano eccelso suonatore di liuto (e di viola) e compositore, visse tra il 1497 e il 1543, sono in lista due fantasie: in «do maggiore» e in «sol maggiore». John Dowland (1562-

1626), illustre esponente della scuola inglese del Cinquecento, è presente nel disco con *The Earl of Essex Galliard*, *Fancy, Lachrimae antiquae Pavane*, *Queen Elisabeth Galliard*. Di Sylvius Leopold Weiss, l'ultimo grande liutista, improvvisatore di straordinaria perizia, compositore di schietto talento, sono incisi nel microscopio dell'«Arion»: *Preludio*, *Ciaccona*, *Bourrée*, *Fantasia*, *Il Weiss* (1681-1750) fu il «consigliere» di Johann Sebastian Bach, a quanto si dice, nel senso che lo avrebbe spinto a comporre musica per lo strumento di cui egli era maestro. Ed ecco, infatti, la *Partita in do minore per liuto BWV 108*, e altri tre brani: *Fantasia* (Preludio), *Sarabanda*, *Giga*, del sommo di Eisenach. Tutte musiche che sollecitano l'interesse perché vi si notano penzii di scrittura, forza d'invenzione, accesa fantasia musicale. Cose uscite di mano a compositori ecclentissimi o geniali, roba di finissimo artigianato, musiche dilettose, insomma, che si ascolta eruditamente, con divertita piacevolezza.

Oltretutto, questo disco «Arion», testimonia la nuova fortuna del liuto, uno strumento che in questi ultimi anni (anche per merito di pubblicazioni specifiche) va suscitando entusiasmi sempre crescenti.

Il microscopio è di lavorazione tecnica assai decorosa ed è eccellente per ciò che riguarda la veste tipografica, curata dal «Design Studio 52» di Milano con gusto soprattutto. Nel retro busta tutte le notizie necessarie per un illuminato ascolto: ciò a dire notizie particolareggiate su ciascun autore, sulle musiche, sulla storia dello strumento, dalle sue origini lontanissime a oggi. Un disco, a mio giudizio, da acquistare subito.

**Laura Padellaro**

### SONO USCITI

Chopin: *Nocturni*, *Dodicisti Studi op. 10*, *Sonata n. 2* (Pianista Sergio Marzorati) • *Vedette* • *VPAS 918-919*, • Phase 6 super stereo •.

Mozart: *Tutti i Quintetti per archi* (Quartetto danese) • *Telefunken* • *SLA 25097-T/1-5 stereo*.

Casella: *Undici pezzi infantili*. Prokofiev: *Due Sonatine* (Pianista Bruno Mezzena) • *PDU* • *AC 60040*, stereo.

# **l'osservatorio di Arbore**

## **Un jazz-rock da 2 miliardi**

Il suo ultimo long-playing, *Head hunters*, cioè «cacciatori di teste», ha venduto più di un milione di copie. È il maggior successo mai registrato nella storia del jazz, un record che tre o quattro anni fa, quando un'incisione di jazz che raggiungeva le 100 mila copie faceva gridare al miracolo, sarebbe stato inimmaginabile. «Ma erano altri tempi», dice Herbie Hancock. «Il pubblico la pensava in modo diverso sul jazz, e soprattutto noi musicisti la pensavamo diversamente. Facevamo una musica troppo snob, che non poteva sfondare continuando in quel modo. Io sentivo i dischi di cantanti come Stevie Wonder e Marvin Gaye e mi meravigliavo del fatto che fossero commerciali ma al tempo stesso molto belli e sempre migliori. Poi scoprii il segreto, e con me lo scoprirono tanti altri jazzisti: decisi che era arrivato il momento di lasciare perdere un certo tipo di musica e di salvare il confine fra il jazz e il rock».

Hancock, 34 anni, nego americano, pianista

e compositore, cinque anni (dal 1963 al 1968) col gruppo di Miles Davis, è oggi il leader della formazione di jazz-rock più ricerata e popolare. Ne fanno parte il sassofonista Bennie Maupin, il bassista Paul Jackson, il batterista Harvey Mason e il percussionista Bill Summers. Hancock oltre al pianoforte suona il piano elettronico, due sintetizzatori Arp, il «clavinet» e un basso a pedali sul tipo di quelli degli organi elettronici. La sua formula è semplice, e non è nemmeno una scoperta: dal jazz ha preso l'improvvisazione, la costruzione melodica e lo sviluppo armonico, dal rock i ritmi, l'aggressività e il sound elettronico, né più né meno come tanti altri gruppi fra i quali la Mahavishnu Orchestra, i Return to Forever del pianista Chick Corea, i Weather Report del sassofonista Wayne Shorter e così via, tutte formazioni il cui stile ha molti punti in comune dal momento che a guidarle sono musicisti «laureati» alla scuola di Miles Davis: Corea, il chitarrista John McLaughlin, Shorter, il batterista Billy Cobham.

Oggi il gruppo di Hancock lavora quanto un complesso rock fra i più celebri, e viene pagato profumatamente. Dopo

l'enorme successo al festival di Newport dello scorso giugno (due concerti con «tutto esaurito» alla Carnegie Hall di New York) il pianista e compositore ha adesso contratti per tutto il mondo. «È il risultato delle mie preghiere», spiega Hancock, che da due anni si è convertito alla religione buddista. Proprio accanto ai suoi pianoforti e sintetizzatori, nella sua villa di Beverly Hills, il musicista ha un altare Butsudan. Ogni giorno accende due candele, brucia un mucchietto di incenso, si accoccola su un tappeto e comincia a salmodiare le sue preghiere. «È come se mi accendessi un fuoco dentro», dice. «Con la mia preghiera ho chiesto per mesi e mesi che il mio gruppo riuscisse ad arrivare, ho chiesto un nuovo imprenditore, platee più vaste di quelle che normalmente aveva il jazz, compensi più alti. Ci ho messo un anno, ma sono stato esaudito. Il buddismo non contempla i miracoli, ma la preghiera non fallisce mai».

Hancock è nato e cresciuto a Chicago. Quando aveva sette anni riuscì a farsi comprare un vecchio pianoforte dai genitori. A undici anni debuttò in pubblico: suonò con la Chicago Symphony Orchestra il Con-

certo per pianoforte n. 26 di Mozart. Al liceo cominciò a interessarsi di jazz: ascoltava i dischi di George Shearing e Oscar Peterson e tentava di imitarne lo stile. Al Grinnell College, nello Iowa, scrisse i primi brani e i primi arrangiamenti per un'orchestra di studenti di 17 elementi. Non si laureò, ma due anni fa il Grinnell College gli ha conferito una laurea ad honorem per i suoi meriti musicali. Tornato a Chicago, Hancock si mise a suonare con diversi gruppi. Nel 1960 conobbe Donald Byrd e partì con lui per New York. Fu l'inizio della sua carriera.

Dopo aver composto il suo primo successo (*Watermelon man*, del 1963), il pianista ricevette una telefonata da Byrd. «Non mi disse neanche da dove chiamava e cosa faceva», racconta. «Mi spiegò solo che Miles Davis aveva bisogno di un pianista, che voleva ascoltarlo e che mi aspettava. Non mi diede il numero di telefono: ripassammo subito». Hancock si mise in giro per i locali alla ricerca di Byrd o di Davis e alla fine li trovò ed entrò nella formazione del trombettista. Ci restò cinque anni, poi si mise per conto proprio finché due anni fa non optò per il jazz-rock e mise su un nuovo gruppo formato da «ragazzi che sapevano quello che io volevo fare».

Pochi giorni fa Herbie Hancock ha finito di registrare un nuovo album, i guadagni realizzati con *Head hunters* (che ammontano a circa 1 miliardo e 900 milioni di lire) gli hanno permesso di sistematicamente tutti i suoi affari, di raddoppiare le paghe dei suoi musicisti e di mettersi a lavorare con una certa tranquillità al nuovo materiale. Quando non è impegnato in concerti passa le sue giornate con la moglie Gigli, una tedesca che ha sposato tre anni fa, ed evita accuratamente gli ambienti del jet-set hollywoodiano. Una delle poche delusioni che ha avuto negli ultimi anni è del mese scorso: dopo un concerto a Phoenix l'auto che aveva noleggiato si è rifiutata di mettersi in moto. Hancock, con calma, si è messo a pregare alla maniera buddista, ma dopo un'ora e mezzo ha dovuto chiamare un taxi.

Renzo Arbore



## **Fuggono dalle tasse**

Al quarto anno della sua attività e dopo essere diventato famoso in tutto il mondo, il supergruppo Emerson, Lake & Palmer sta meditando di lasciare l'Inghilterra per trasferirsi negli Stati Uniti. Carl Palmer (nella foto) portavoce del gruppo ha dichiarato in un'intervista che attualmente l'83 per cento dei loro guadagni viene assorbito dalle tasse. «Amiamo l'Inghilterra, ma se dobbiamo continuare a lavorare insieme, saremo costretti ad andarcene», ha detto Palmer. «Intanto faremo una tournée di tre settimane in America»



## **Buongiorno con il sestetto romano**

Nomi famosi s'alternano ogni giorno sul Secondo Programma radiofonico per dare il «Buongiorno» agli ascoltatori. Ma il primo settembre si affacerà un sestetto quasi sconosciuto, *Quella vecchia locanda*, formato da giovani romani dell'età media di vent'anni. La loro caratteristica è quella di usare, su una base ritmica moderna, strumenti classici, quali viola, violino e flauto, anche come solisti. Il complesso, che si è formato tre anni fa, ha già inciso due long-playing

## **pop, rock, folk**

### **PER DISC JOCKEY**

Terzo microsolco della serie - Selezione per disc jockey - della R. I. Fi. - Records. Ancora una volta i nomi degli interpreti dell'antologia sono scelti tra quelli del cast dell'etichetta di Detroit, «Tamla Motown». del resto tutti adattissimi al ballo delle discoteque: Eddie Kendricks, i Puzzle, Willie Hutch, Marvin Gaye, Gladys Knight, gli Originals, Dave Ruffin e vari altri. La musica è ancora basata su quel particolare rhythm & blues in voga negli Stati Uniti. Disco «Tamla» - numero 60073.

### **TOM SCOTT SOLISTA**

Tom Scott è un sassofonista californiano noto per essere convocato da mol-

te stelle del rock per collaborare a dischi e spettacoli e solo da alcuni conosciuto per aver prodotto degli album di un certo valore in veste di solista. Uno dei primi, tra l'altro, a elaborare in chiave para-jazzistica celebri standards dei Beatles come *She's leaving home* o *Donovan*, come *Mellow Yellow*. Dopo moltissimo tempo, ecco quindi tornare in sala d'incisione Tom Scott per incidere un long-playing tutto firmato da lui, accompagnato per l'occasione da un quintetto denominato Los Angeles Express e costituito da musicisti abbastanza bravi ma ancora sconosciuti. Il disco è intitolato, appunto, *Tom Scott & L.A. Express* e propone alcuni brani firmati da Scott, dal bassista Max Bennett e (solo uno, però), da John

## vetrina di Hit Parade

**singoli 45 giri**

### In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 3) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 4) Nessuno mai - Marcella (CGD)
- 5) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 6) Soleado - Daniel Santacruz (EMI)
- 7) Bugiardi noi - Umberto Balsamo (Polydor)
- 8) Jenny - Gli Alumni del Sole (PA)

(Secondo la - Hit Parade - del 23 agosto 1974)

### Stati Uniti

- 1) Feel like makin' love - Roberta Flack (Atlantic)
- 2) Don't let the sun go down on me - Elton John (MCA)
- 3) Please come to Boston - Dave Loggins (Epic)
- 4) Call on me - Chicago (Columbia)
- 5) The night Chicago died - Paper Lace (Mercury)
- 6) Annie's song - John Denver (MCA)
- 7) Rikki don't loose that number - Steely Dan (ABC)
- 8) Rock and roll heaven - The Righteous Brothers (Capitol)
- 9) Wildwood wood - Jim Stafford (MGM)
- 10) Waterloo - Abba (Epic)

### Inghilterra

- 1) Band on the run - Paul McCartney & Wings (Apple)
- 2) Rock your baby - George Mc Cray (RCA)
- 3) Born with a smile on my face - Stephanie De Sykes (Bradley)
- 4) She - Charles Aznavour (Barclay)

- 5) If you go away - Terry Jacks (Bell)
- 6) Banana rock - Womble (CBS)
- 7) Kissin' in the back row - Drifters (Bell)
- 8) Young girl - Gary Puckett & Union Gap (CBS)
- 9) The six-teens - Sweet (RCA)
- 10) Laughter in the rain - Neil Sedaka (Polydor)

### Francia

- 1) Pet pour rire M. le Président - Green et Lejeune (Pathé)
- 2) Tu es le soleil - Sheila (Carrière)
- 3) Je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Philips)
- 5) Seasons in the sun - Terry Jacks (Bell)
- 6) Il est déjà trop tard - Frédéric François (Pathé)
- 7) Sweet was my rose - Velvet Glove (Phonogram)
- 8) C'est moi - C. Jerome (AZ)
- 9) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brant (CBS)
- 10) Cadeau - Marie Laforet (Polydor)

pagnato dalla sua ritrovata  
The Band, un gruppo  
tutta convincente. Si  
possono ascoltare, quindi,  
nuove versioni di classici  
del cantautore, da *Just  
like a woman a Blowin'  
in the wind, da Like a rolling  
stone a Highway 61 Revi-  
sited. Le esecuzioni sono*

**album 33 giri**

### In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) A un certo punto - Ornella Vanoni (Ariston)
- 5) Jenny e le bambole - Gli Alumni del Sole (PA)
- 6) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 7) Remedies - Gabriella Ferri (RCA)
- 8) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 9) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 10) Diamond dogs - David Bowie (RCA)

### Stati Uniti

- 1) Caribbean - Elton John (DJM)
- 2) Back home again - John Den-  
ver (RCA)
- 3) Before the flood - Bob Dylan  
& the Band (Asylum)
- 4) Journey to the centre of the  
earth - Rick Wakeman (A&M)
- 5) Band on the run - Wings  
(Apple)
- 6) Bachman Turner overdrive II  
(Mercury)
- 7) John Denver's greatest hits  
(RCA)
- 8) Diamond dogs - David Bowie  
(RCA)
- 9) Sandown - Gordon Lightfoot  
(Reprise)
- 10) Bridge of sighs - Robin Tro-  
wer (Chrysalis)

### Inghilterra

- 1) Band on the run - Wings  
(Apple)
- 2) Tubular bells - Mike Oldfield  
(Virgin)
- 3) Caribbean - Elton John (DJM)
- 4) The singles 1969-1973 - Car-  
penters (A&M)

- 5) Diamond dogs - David Bowie  
(RCA)
- 6) Another time, another place -  
Bryan Ferry (Island)
- 7) Gimme my house - Sparks  
(Island)
- 8) Dark side of the moon - Pink  
Floyd (Harvest)
- 9) Bad company - (Island)
- 10) Sheet music - 10 cc. (UK)

### Francia

- 1) David Bowie (RCA)
- 2) Je t'aime je t'aime - Johnny  
Hallyday (Phonogram)
- 3) Claude Michel - Schonberg  
(Vogue)
- 4) Status quo - (Vertigo - Pho-  
nogram)
- 5) Dick Annegarn (Polydor)
- 6) Je veux l'épouser un soir -  
Michel Sardou (Tremendisco-  
Disco)
- 7) C'est moi - C. Jerome (AZ-  
Disco)
- 8) Tu es le soleil - Sheila (Car-  
rière)
- 9) C'est comme ça que je t'aime  
Mike Brant (Polydor)
- 10) Les chaussettes noires (Bar-  
clay)

manendo una buona antologica della prima produzione dei folk-singer. Due dischi della « Asylum », pubblicati dalla - Ricordi - col numero 63000.

### AL POSTO DI CROCE

Pubblicati in un sol col-  
po ben tre long-playing di  
Kris Kristofferson, una delle  
« personaggi » più interessanti  
del country-rock americano e del folk internazionale in genere. Dopo la  
scorsa scomparsa di Jim Croce  
si cerca evidentemente di  
colmare il vuoto lasciato  
da quest'ultimo con Kris.  
Kristofferson. Devebbe en-  
dare male, secondo la  
buona tradizione, invece  
che da credere che l'ope-  
razione riesca in pieno.

Merito delle indubbi qualità di Kristofferson, talento straordinario, interprete di una sua musica calda e vibrante, ispirata forse più di quella dello stesso Croce. Il suo mon-  
do è quello libero del Nuovo Messico, delle montagne e dei canyons, un  
tipiche di quelle che si  
possono ottenere nei concerti, soprattutto di quelli all'aperto: approssimativa-  
e un po' confusionaria ma  
vive e « grintose ». Il dis-  
co, tuttavia, non aggiunge niente di nuovo a quan-  
to già detto da Dylan, ri-

## dischi leggeri

### LA NUOVA MILVA



Milva

del film. Come eravamo e L'ultima neve di primavera, A blue shadow e Love's Theme di Barry White. Questi ultimi tre brani sono ripresi anche da Andy Boni che guida un'orchestra con la sua chitarra hawaiana nel secondo volume della serie - Playteque - della « Odeon ». Qualche punto di contatto fra questi tre album e il primo long-playing del - Guardiano del Faro - edito dalla - Polydor - con il titolo - Concerto d'amore -. Qui Federico Monti Arduni, autore ed interprete di *Il gabbiano infelice*, bestseller del 1972, manovrando con la consueta abilità il suo sintetizzatore, offre anche qualche brano più impegnativo come *Killing myself with his song* e *The entertainer* di Scott Joplin dal film *La stangata*.

### L'ULTIMO DEI POOH

Con la complicità dei jive-box estivi, con l'appoggio di una orchestra di dimensioni sinfoniche e con la simpatia dei giovani, i « Pooh » stanno ritenendo la scalata delle classifiche con il loro ultimo 45 giri che reca lo spiegato canto di Se sei, se puoi, se vuoi.

## jazz

### IL PROFESSOR MINGUS

Gli inglesi hanno appena riscoperto Aznavour e l'hanno ribattezzato « Mister Romanzo ». Il merito va a She, un motivo azzeccato che sembra uscito dalla penna di Carlo Alberto Rossi, da moltissime vette alle classicissime italiane che dei 45 giri. E' la prima volta che una cosa simile accade ad Aznavour. L'autorevole Melody Maker, dedicando notevole spazio ad un'intervista con il cantautore francese, spiega l'avvenimento con la simpatia che il grande Charles ha deputato nel pubblico femminile dopo che il suo brano è stato scelto come sigla della serie televisiva *I sette volti della donna* in onda ogni domenica sera. Ora She, trasformata in Lei da Cababré, può essere ascoltata anche nella versione italiana interpretata dallo stesso Aznavour su un 45 giri - Barclay ».

### IL SOTTOFONDO

Il diciottesimo album di Fausto Papetti (33 giri, 30 cm. - Durum) - guida, con l'autorità che gli deriva dall'immediato e prevedibile piazzamento nella Hit Parade nostrana, la serie dei dischi di musica strumentale usciti nelle ultime settimane. Lo segue un altro sassofono, quello di Gil Ventura (« Sax Club number 7 », 33 giri, 30 cm. - Emi) - proponendo un repertorio che ha molti punti di contatto con quello del concorrente. Sono infatti comuni proposte Soleado, i motivi conduttori

B. G. Lingua



Bob Dylan

tipiche di quelle che si  
possono ottenere nei concerti, soprattutto di quelli all'aperto: approssimativa-  
e un po' confusionaria ma  
vive e « grintose ». Il dis-  
co, tuttavia, non aggiunge niente di nuovo a quan-  
to già detto da Dylan, ri-

### DYLAN DAL VIVO

« Before the Flood » - (« Primo del diluvio ») è il titolo dell'ultimo album (doppio) di Bob Dylan, ritornato dopo dieci anni - dopo il suo ultimo titolo - dove la buona prova fornita in « Planet Waves », precedente long-playing del cantante. Si tratta di ventuno titoli registrati tutti - in concerto -, cioè dal vivo, dove Dylan è accom-

r.

**Si conclude con il veneziano  
«Campiello», ripreso dalla televisione,  
la stagione dei premi letterari**

di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

**C**on breve anticipo sul calendario astronomico, l'estate letteraria brucia gli ultimi bengala, celebra gli ultimi riti di quella «liturgia» dei premi che chiama a raccolta, in alcune località consacrate, gli addetti ai lavori e il consueto eterogeneo pubblico degli appuntamenti mondani. Toc-

ca come sempre al veneziano «Campiello» la battuta finale con lo scrutinio a cielo aperto che, nella classica cornice di Palazzo Ducale e sotto l'occhio delle telecamere, designerà il «supervincitore» fra i cinque già prescelti mesi fa dalla giuria dei letterati.

Ma, a dimostrazione dell'ormai scarsa presa che manifestazioni del genere esercitano sulla gran massa dei lettori, il libro dell'anno, quello che ha destato i maggiori echi e i più entusiastici consensi, non ha avuto bisogno di ceremonie per imporsi. Lo hanno premiato centomila persone, andandoselo a scegliere nelle librerie di tutta Italia. Parlo di *La Storia* di Elsa Morante, certo uno dei romanzi più singolari della nostra narrativa contemporanea; e tanto più singolare perché nel mai sopito fervore delle polemiche sul-

la «necessità» stessa del romanzo, spezza una lancia forse inattesa ma efficace in favore del racconto solidamente strutturato, corposo, denso di vicende e di personaggi, in netto contrasto con le esili trame intimistiche e con i funambolismi formali di tanta narrativa d'oggi.

E torniamo al «Campiello» che, pur nei limiti sempre più evidenti dell'istituzione-premio (utilizzabile al più, secondo noi, per un'onesta ricerca di autori veramente nuovi, al di fuori dei meccanismi dell'industria culturale), conserva negli anni prestigio e validità, soprattutto grazie all'attendibilità della formula che affida la decisione finale ai voti di trecento giurati scelti nelle diverse categorie sociali e professionali.

Ma già le designazioni della giuria dei letterati erano fondate e in gran parte condivisibili. Tornato con *Muro d'ombra* (ed. Rusconi) al romanzo dopo una pausa non breve, Rodolfo Doni delinea la crisi d'un uomo che da un banale incidente viene indotto ad un'onestà rimeditazione della propria esistenza. Racconto limpido, che condensa in una scrittura vigorosa le angosce e i dubbi del vivere quotidiano. Un tragico itinerario d'amore, sullo sfondo faticosamente d'una isola levantina, percorre Stefano Terra con Alessandra, edito da Bompiani: forse la miglior prova narrativa dell'ex giornalista da tempo ritiratosi a vivere in Grecia. Dove tornare (ed. Mondadori) torna a proporre il talento singolare dell'istriano Fulvio Tomizza, lo «scrittore di frontiera» nella cui esperienza letteraria s'avvertono fermenti e umori della cultura mitteleuropea. Fra i più probabili candidati al «superpremio» è certamente Tommaso Landolfi con gli splendidi racconti di *Le labrene* (Rizzoli): non si scorrono oggi gli imprevedibili estri e la personalissima scrittura di questo autore. Completa la rosa un nome non troppo noto al grande pubblico, Flora Vincenti: il suo *Utopia per flauto solo* (ed. Vallecchi) è romanzo fitto di simboli, di allegorie e tuttavia solidamente ancorato alla problematica del mondo attuale.

Breve panoramica sugli altri principali avvenimenti dell'estate letteraria. A fine giugno il *Vareggio*, ormai lontano dai fasti di un tempo e proprio per questo più credibile: ne sono usciti laureati — citiamo solo i premi principali — Clotilde Margheri con *Anati enigma* (Vallecchi) per la narrativa, Rossana Ombres con *Bestiario d'amore* (Rizzoli) per la poesia e Giorgio Amendola con *Lettere a Milano* (Editori Riuniti) per la sagistica.

A luglio lo *Strega*, con una appassionante volata finale tra Guglielmo Petroni, giusto vincitore con *La morte del fiume* (Mondadori), e Achille Campanile (*Gli asparagi e l'immortalità dell'anima*, edito da Rizzoli).

Ad agosto infine il «Bancarella», assegnato ogni anno dai librai pontremolesi all'opera che, nella stagione precedente, ha fatto registrare le vendite più cospicue. E' andato a Giuseppe Berto per *Oh, Serafina!* (Rusconi).

*La serata conclusiva del «Premio Campiello» viene trasmessa sabato 7 settembre alle ore 22,10 sul Secondo TV.*

# Però mancava il più venduto

XII C



XII C Premio Strega



Venezia,  
Palazzo Ducale.  
La serata  
conclusiva del  
«Campiello» '73.  
Vince  
Carlo Sgorlon  
(nella foto  
mentre riceve  
le congratulazioni  
della giuria).  
Qui a fianco,  
Guglielmo  
Petroni, vincitore  
dell'ultimo  
«Strega» con  
«La morte  
del fiume»,  
fra Maria Bellonci  
e Guido Alberti  
(davanti ai  
microfoni)

*La serata conclusiva del «Premio Campiello» viene trasmessa sabato 7 settembre alle ore 22,10 sul Secondo TV.*

*V/C*  
«*Donna, donna*»  
un'inchiesta televisiva  
in quattro puntate di  
Anna Salvatore



# Un giro del mondo al femminile

II/11540

di Giorgio Albani

Roma, agosto

**L**a condizione della donna nella società moderna, quale, quale potrebbe o dovrebbe essere: è uno dei grandi temi del dibattito contemporaneo, che pone ovviamente problemi di coscienza sia a livello individuale che a livello sociale. Tema appassionante anche, che coinvolge tutti in prima persona, e in misura maggiore o minore quanto diverso è l'atteggiamento di ciascuno — non importa se uomo o donna — rispetto all'emancipazione femminile, al nuovo rapporto che lentamente viene stabilendosi tra la donna e l'uomo, oggi, e quindi tra la donna e la famiglia, la scuola, la religione, l'organizzazione sociale, le strutture politiche.

## Una novità

La televisione italiana ha affrontato la «questione femminile» in Italia e nel mondo, in diverso modo e in occasioni anche recentissime. Ripropone, ora, l'argomento con un'angolazione e una prospettiva obiettivamente nuove, insolite, affidando la realizzazione di un programma in quattro puntate, dal titolo *Donna, donna* a un personaggio non meno insolito e che di per sé costituisce già una novità: la pittrice Anna Salvatore. Diffatti, è al suo debutto televisivo.

*Donna, donna* non è un'inchiesta, come dire, neutrale; piuttosto la testimonianza di una donna che ha inteso verificare il proprio punto di vista, deliberatamente parziale, con quello di scienziati, artisti, studiosi, scrittori, registi, sociologi, antropologi, teologi tutt'altro che sconosciuti nel mondo, non solo, ma che si sono occupati del problema in forma sistematica, di studio, come Erich Fromm, Jacques Lacan, Margaret Mead, Haring, Tucci, Balducci, Ma-

non soltanto con essi: ascolteremo l'opinione delle protagoniste della vita quotidiana, incontrate per la strada, a caso, perché l'illustrazione della condizione della donna nel nostro tempo risultasse quanto più possibile autentica, spontanea, in nessun momento costruita o predeterminata. Insomma, la donna considerata da tutti i possibili punti di vista che però Anna Salvatore riconduce a una condizione «base», nel senso cioè della «donna protagonista», e a un tema preciso da dibattere in ciascuna puntata.

La prima puntata, per esempio, riprende la polemica contro la società consumistica che guarda alla donna come «oggetto», manipolabile a piacimento attraverso lo strumento del «mass-media» ed anche attraverso la scuola, dove viene elaborato un tipo di cultura che non aiuta certo la donna, non molto comunque, a riscattarsi dalla sua secolare condizione.

Mai tante personalità sono state chiamate ad esprimere giudizi ed opinioni in una sola trasmissione. Lo scopo di Anna Salvatore era quello di realizzare un certo equilibrio nella diversità delle voci, anche se in ogni momento l'autrice riesce a governare il proprio punto di vista.

## Da pittrice a poetessa

**A**nna Salvatore «nasce» pittrice. Sue opere sono al Museo Hermitage di Leningrado, a quelli di Mosca, New York, Londra, Parigi. La donna, anche nella pittura di Anna Salvatore, è sempre stata uno dei motivi più ricorrenti, culturalmente congeniali. Alcuni suoi disegni accompagneranno i titoli di testa della trasmissione televisiva. Solo più tardi essa esordisce come scrittrice (*Subliminal tu*) e come poetessa. La sua lunga consuetudine con gente di cultura d'ogni estrazione e nazionalità, il suo ininterrotto sodalizio con gli intellettuali più in vista hanno reso il suo lavoro più facile. Chiun-

que altro, al suo posto, non sarebbe riuscito mai ad avvicinare alla cinepresa gente che non ne ha mai voluto sapere. Bernadette Devlin, per esempio, non ha mai voluto lasciarsi intervistare dalla televisione. Anna Salvatore c'è riuscita. E forse non è tanto questo interessante, quanto il fatto che un bel giorno è partita con una troupe, con in mano la semplice traccia di ciò che aveva in mente di fare, e in qualunque posto arrivasse, Parigi, Londra, New York, faceva un numero di telefono e diceva: sto arrivando. Di qui le immancabili complicazioni di natura organizzativa e tecnica, e soprattutto le difficoltà che s'è trovata di fronte al momento del montaggio che ha voluto fare da sola, come da sola aveva fatto tutto. Anche in questo senso il suo può dirsi un programma d'autore, che intende celebrare, a suo modo, e con un anticipo di qualche mese, l'anno internazionale della donna proclamato dall'ONU per il 1975.

Anna Salvatore dice che nel 2000 il mondo conterà 7 miliardi di abitanti. Nel 2030 la popolazione mondiale sarà raddoppiata. Non vi sono dubbi che di qui ad allora il ruolo della donna non può più essere quello subalterno passivo e limitato quale lo abbiamo ereditato dal passato. Per la forza stessa delle cose non è escluso che la donna sia chiamata ad assolvere mansioni sui quali esclusivo appannaggio degli uomini. E nemmeno sarà più possibile una distinzione «ideologica» tra la donna e l'uomo com'è stato sin'oggi. E' la donna che mette al mondo e cresce i bambini, deve dunque saperli nutrire anche psicologicamente e trasmettere loro quei valori esistenziali e morali che sono alla base di ogni esistenza. Per poterlo fare, la sua «condizione» dovrà compiere un notevole balzo in avanti, nel senso che molte delle leggi attuali, costumi, atteggiamenti e pregiudizi dovranno cambiare per rendere la donna compagna sì dell'uomo, ma sua pari, con eguali diritti ed eguali doveri.

Molti progressi, in questo senso,

Anna Salvatore. Pittrice, poetessa, scrittrice debutta con questo programma sui teleschermi.

Fra gli argomenti della trasmissione, la donna nella mitologia consumistica, la donna e la moda, dell'astrologia, il ruolo dell'uomo (naturalmente secondo la donna)

sono stati conseguiti, anche se — per fare un esempio — l'accesso a certe attività pubbliche è tuttora riservato esclusivamente all'uomo. Soltanto tre Paesi nel mondo hanno avuto capi di governo donne: l'India (Indira Gandhi), Israele (Golda Meir) e Sri Lanka, ex Ceylon (Bandaranaike). Nel 1972, su 2340 rappresentanti all'ONU figuravano soltanto 140 donne.

## Le testimonianze

La donna, com'è vista oggi; la donna nella mitologia consumistica e delle immagini; la donna e la moda dell'astrologia; la donna e l'attività artistica: sono gli altri argomenti dibattuti nel programma *Donna, donna* e che hanno la funzione di riscontrare in che misura la società attuale sia in grado di modificarsi e di adeguarsi per ricevere la rivendicazione di un nuovo ruolo della donna, nella società, anzi, di una «donna nuova». L'arco delle opinioni raccolte, ma meglio sarebbe dire «stimolate», «provocate» dalla stessa Salvatore, è abbastanza ampio perché non ci sia posto per la soluzione «forse» giusta. E sarà interessante conoscere il pensiero di Pasolini sulla condizione attuale e futura della donna, come quello della scrittrice Maria Bellonci, dell'attrice Senta Berger, dell'altra scrittrice Dacia Maraini, di Giorgio Albertazzi, la produttrice cinematografica Maria Cicogna, l'attore Philippe Leroy, padre Balducci, il drammaturgo Diego Fabbri, il prof. Dino Origlia, di alcuni direttori di settimanali femminili. Lo «stato», la psicologia della donna, il suo futuro, ciò che in essa può e deve cambiare, il ruolo dell'uomo, hanno trovato nella trasmissione largo spazio e un notevole apporto di originalità.

Donna, donna va in onda sabato 7 settembre, alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA®**  
la nailografica  
anche la tua scrittura  
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nylon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

*La regista racconta in TV con piccolo lavoratore clandestino*

**Un**



Pierino Galligani, l'interprete di « Ragazzo cercasi », in due momenti del film: mentre « dà una mano » a portare pacchi e mentre, sfinito, dorme sul banco di scuola

di Pietro Pintus

Roma, agosto

**A**ntonio Pirucci, il protagonista del telefilm *Ragazzo cercasi*, ha dieci anni. Di estrazione contadina, da tempo ha « imparato » ad abbinare alla scuola elementare piccoli lavori saltuari; e quando la famiglia dal paese si trasferisce a Roma, per Antonio, che ora frequenta la prima media, la sua situazione di lavoratore precario e clandestino diventa ogni giorno di più paradosale. Il bambino e la sua famiglia si accorgono che c'è sempre lavoro (o meglio sottolavoro) per un ragazzino, che c'è sempre un salario (o meglio un sottosalaro) per un bambino che « dà una mano » nelle incombenze più disparate; occupazioni tanto più facili da ottenere quanto più arduo è, invece, trovare lavoro stabile per un adulto. E così da un piccolo incarico a un altro, con la falsa speranza di « imparare un mestiere », il ragazzo non ne impara in realtà nessuno e finisce con l'essere completamente emarginato dalla scuola. Quanti Antonio Pirucci ci sono nel nostro Paese? E' difficile operare rilevamenti credibili e sicuri in un territorio, ovviamente, protetto da interessate connivenze e da tristi patti del silenzio, ma una stima alla

V/P "Gliu inchiesta"

di Nero Wolfe  
«Ragazzo cercasi» la storia di un

# esercito come lui

V/P "Gliu inchiesta"

T 13099



Ancora Pierino Galliani: Giuliana Berlinguer, regista del film televisivo (nella foto a destra), lo ha «scoperto» al Tufello, una borgata alla periferia di Roma. Pierino aveva 11 anni (adesso ne ha 13 e frequenta la II Media). «Ragazzo cercasi» è stata la sua prima, e per ora unica, esperienza di attore. Oltre che regista dell'originale, girato per la serie TV «Film inchiesta», Giuliana Berlinguer è anche autrice del soggetto e della sceneggiatura

quale non è esagerato dar credito fa ascendere a circa un milione la cifra dell'esercito irregolare dei lavoratori-bambini.

A parte le dure necessità familiari che inducono tanti ragazzi ad alternare agli studi una precoce quanto aleatoria attività lavorativa, o ad abbandonare addirittura per quest'ultima la scuola dell'obbligo, ci sono due alibi psicologici che favoriscono l'accettazione di un ingratto «stato di necessità»: il primo l'abbiamo citato pocanzi — l'illusione cioè di imparare un mestiere —, mentre il secondo è più sottile: la convinzione più o meno inconscia che un ruolo apprendistato con il mondo del lavoro (e con

le leggi inflessibili del profitto) sia una scuola di vita ben più positiva e remunerativa di quella acquisita sui banchi scolastici. La realtà, come si sa, è ben diversa: i piccoli lavoratori clandestini, respinti dalla scuola, avulsi da qualsiasi processo produttivo, unicamente consapevoli della propria disponibilità a un lavoro qualunque, andranno a ingrossare i ranghi delle pattuglie derelitte dei sottoccupati.

*Ragazzo cercasi* non tocca naturalmente tutti questi temi: il telefilm, scritto e diretto da Giuliana Berlinguer, ne enuclea emblematicamente alcuni, soprattutto quello che riguarda il rapporto scuola-mondo del lavoro di Antonio. Dalla

piccola scuola di paese dove il bambino dorme durante le lezioni («Dormi, dormi, che tanto impari» gli dice il maestro; «Dove sei stato ieri invece che al gabinetto?», «A lavorare» gli risponde il ragazzo) alla prima media di città, dove la professoressa sorprende ancora una volta il bambino stanco e addormentato mentre spiega l'ostracismo dato dagli ateniesi a Temisto («Scommetto che tu nemmeno sai che cos'è l'ostracismo»); «Quando che uno deve andare a lavorare via da casa»). Motivi e risonanze di un dramma che riflette una amarissima realtà: ancora oggi circa il trenta per cento dei ragazzi non porta a termine la scuola dell'obbligo (percentuale allarmante che era alla base di un altro originale televisivo dello stesso filone, che molti telespettatori ricorderanno, *Carlo è scomparso?*).

Film inchiesta (anche se Giuliana Berlinguer preferisce definirlo semplicemente una storia, una riflessione e un invito a meditare su un problema sempre aperto, tenuto presente che il telefilm è stato ideato e realizzato due anni fa), *Ragazzo cercasi* si inserisce nell'ambito di quei programmi speciali di cui è responsabile Giancarlo Governi che si propongono, sin dai tempi di *Allo specchio* (cinque telefilm andati in onda a partire dall'aprile del 1971) di rias-

sumere — potremmo dire — in moduli narrativi il rigore dell'inchiesta giornalistica, l'analisi documentaria e l'impegno critico nei confronti di aspetti dolorosi e scottanti della nostra società. Insomma, come dimostrarono anche i film inchiesta trasmessi in un secondo tempo, nel novembre del '72 (*Racket*, *Tentativo di fuga* e *Il goleadore*: una media di 14 milioni di spettatori per ogni originale televisivo), un genere di produzione a basso costo, lontana da ogni sperimentazione formalistica e ben radicata nella realtà contemporanea; capace di avvincere sul piano dello spettacolo in ragione della



←

V/P  
verità e sincerità delle storie raccontate e delle sollecitazioni alla riflessione in esse contenute.

In tal senso è doveroso ribadire quanto fu detto a suo tempo, a proposito dell'intero ciclo: non una ricerca sulle forme, ma un'appassionata ricerca sui contenuti; la traduzione in una veste espressiva che ha spesso la sechezza e l'efficacia della presa diretta, di una situazione reale, oggettivamente esaminata. Non è casuale quindi se Giuliana Berlinguer — regista che proviene dall'Accademia, e che si è cimentata con talento in molti settori dello spettacolo televisivo, dai classici al dramma intimista, dal racconto-inchiesta alle godibilissime avventure poliziesche di Nero Wolfe — ha scelto come protagonista di *Ragazzo cercasi* non un piccolo attore professionista, ma un bambino delle borgate, Pierino Galligiani, la cui esistenza in qualche modo (allora stava per terminare la quinta elementare) è molto vicina alle vicissitudini di Antonio Pirrucci. Forse proprio in ragione dell'esperienza vissuta del piccolo Pierino, della sua « straordinaria maturità e consapevolezza », come osserva la Berlinguer, e di una « vitalità innata e prorompente unita a una capacità di assorbimento incredibile », si dà il caso di un bambino che non recita davanti alla macchina da presa ma che esterriorizza se stesso, si direbbe con lucida meraviglia, di fronte ai congegni della finzione.

Una controprova la si ebbe il giorno in cui tutti, compreso il piccolo protagonista, dovettero doppiarsi (per ragioni di economia fu scartata la presa diretta, che avrebbe comportato un maggior impiego di pellicola e un numero maggiore di giorni di lavorazione); e si sa quanta fatica costò, anche ad attori ricchi di esperienza e di capacità interpretative, rifare se stessi, azzeccare i sincroni dei movimenti labiali, ritrovare soprattutto la calda sincerità delle battute pronunciate nel vivo dell'azione. Pierino Galligiani, anche qui subito adulato e con un mimetismo stupefacente, si mostrò bravissimo, naturalmente divertendosi un mondo, da par suo, a rivedersi e a rifarsi in qualche modo allo specchio. I risultati complessivi li giudicheranno i telespettatori. Può darsi che da un contesto così drammatico ed emozionante — e purtroppo così desolatamente vero — sia anche nato un attore. Quel che è certo è la sopravvivenza nella memoria di quella piccola immagine anelante, sorridente e inquisitoria. Monito per tutti: almeno così dovrebbe essere. Pietro Pintus

*Ragazzo cercasi* va in onda giovedì 5 settembre alle ore 22,05 sul Nazionale TV.

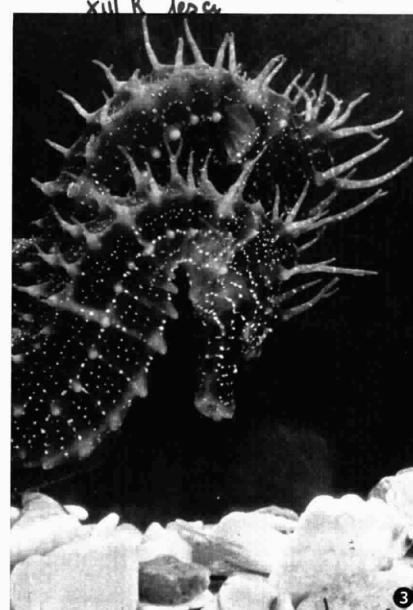
V/D

## L'ultima puntata del programma televisivo di Frédéric Rossif «L'apocalisse degli animali»

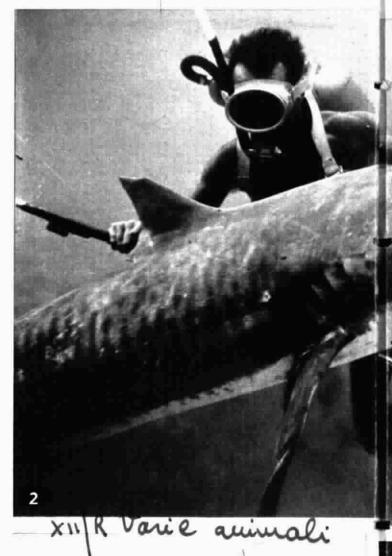
# Venti



xii/R lesci  
Alcuni abitanti del mare. ① Il granchio. La specie più grande — fino a tre metri con le chelae divaricate — vive nei mari del Giappone. ② Lo squalo. Potente e veloce nuotatore appartiene a un gruppo di pesci primitivi. ③ I minuscoli e buffi ippocampi. Sono lunghi 15 centimetri. ④ Gli «allegri» delfini. ⑤ Pinguini dell'Australia



xii/R Varie animali  
3



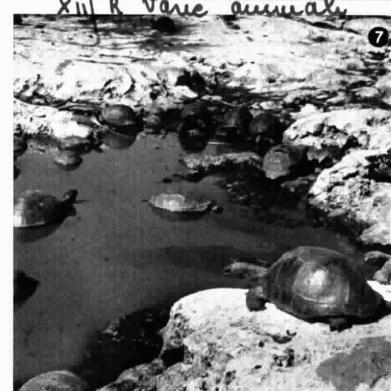
xii/R Varie animali  
2



xii/R Varie animali  
4



6



7



# mila beghe sotto i mari

XII R fisci



6 Un'otaria (o leone marino). Gli esemplari adulti sono lunghi oltre due metri. ② Tartarughe giganti. Lo scudo supera il metro di lunghezza.  
③ Un salmone mentre risale le rapide di un fiume. Il salmone adulto vive in mare ma si riproduce in acqua dolce

**Si possono immaginare gli oceani senza vita? Eppure facciamo di tutto per rendere possibile questo disastro ecologico. «L'uomo», dice il regista, «deve prendere coscienza del rischio che corre. Una specie che si estingue è perduta per sempre». Perché la trasmissione, prima in Francia e ora da noi, ha avuto un grande successo**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, agosto

**A**vete mai visto un anemone in fondo al mare? Vi siete mai soffermati un istante a guardarla attraverso la superficie terza e trasparente dell'acqua? Uno spettacolo. Immaginate un bambino: per lui lo spettacolo sarà tanto più suggestivo e misterioso quanto meno saprà delle ragioni naturali di quel fiore così delicato e splendido. Sono dovuti trascorrere seicento milioni di anni prima che lo sguardo di un bambino potesse posarsi su un'anemone di mare e rimanere estasiato. Il rischio oggi è che tutto questo possa essere distrutto in un istante. Un rischio reale, ormai, incombente. Siamo impegnati in una corsa disperata verso un punto dal quale non sarà più possibile tornare indietro. Non migliora le cose il fatto che lo sappiamo: non siamo stati mai tanto indignati, spesso con rabbia, ne tanto commossi come negli ultimi tempi di fronte al continuo e minaccioso deterioramento dell'equilibrio ecologico. Che cosa non sappiamo, ormai, sull'inquinamento atmosferico, terrestre, delle acque, e dell'altro inquinamento meno visto ma assai più subdolo dei rumori, che minacciano dappresso l'esistenza dell'uomo sulla Terra? «Bisogna fare qualcosa, subito». «Dove sono le autorità? Dove è la scienza?». Ce ne dimentichiamo presto, però, quando ci troviamo di fronte alla scelta quotidiana tra l'efimero ma immediato tornaconto personale e il bene futuro di tutta l'umanità.

Riusciremo a rendere inabitabile persino il mare, nell'assurdo convincimento che tutto esso rigenera, tutto riceve, all'infinito? Il mare è la vita. Ne conserva tutto il segreto. Dio disse: «Vi sia fra le acque un firmamento che separi le acque superiori dalle acque inferiori». Secondo la Bibbia, dunque, in principio il nostro pianeta era un'unica, immensa distesa d'acqua. In qualche punto di questo oceano infinito, già allora forse, era previsto che dovesse sbucare, un giorno, allo sguardo di un bambino, il primo bambino, un'anemone in fondo al mare.

Poesia. Anche. E certamente una urgenza poetica, un bisogno intimo devono avere guidato il regista Frédéric Rossif nel guardare e scrutare il mare per noi e con noi, servendosi della macchina da presa come mediazione, in questa ultima pun-

tata della trasmissione televisiva *L'apocalisse degli animali*, che non a caso ha voluto intitolare *Il richiamo del mare*. Dal mare veniamo. Ma al mare ritorniamo?

Apocalisse. Questa parola per lo scrittore francese François Billedoux, che ha curato i testi della trasmissione di Rossif, significa due cose: fine del mondo e rivelazione, cioè: verità. «Proprio nel momento in cui le meraviglie del mondo animale si rivelano all'uomo», scrive, «perché mai egli dovrebbe far di tutto per distruggere la verità?». Ecco: questo è il senso di *L'apocalisse degli animali* e naturalmente anche dell'ultima puntata.

L'acqua, dunque. Ma gli oceani non sono lontano a fare bello il paesaggio, a rendere possibile la navigazione delle superpetroliere, con le loro code nere di morte, o a darci refrigerio quand'è la stagione calda, se e dove bagnarsi è ancora possibile. Rossif ha voluto aiutarci a scoprire il mare nel solo modo che gli era possibile, per non fare il «solito» discorso ecologico: mostrandoci, attraverso le immagini che da sole bastano a sostituire qualsiasi discorso anche filosofico. «Io mi limito a far vedere. Invito la gente al godimento, ma anche alla riflessione». Che genere di riflessione può essere portato a fare lo spettatore televisivo apprendendo per la prima volta, o ricordando, che nella grande «società» marina coabitano e convivono, sfiorandosi, combattendosi, uccidendosi e perpetuandosi, migliaia e migliaia di specie animali, l'una diversa dall'altra, e tutto questo da milioni e milioni di anni? E che cosa può essere portato a pensare, considerando il fatto che oggi ancora, per esempio, un terzo dell'intera popolazione della Terra vive delle risorse del mare? Le risposte potrebbero essere tante quanti sono gli uomini.

Si può immaginare *il mare senza vita?* Pure facciamo di tutto per rendere possibile questo fallimento planetario. Ogni anno oltre un milione di tonnellate di residui petroliferi finiscono in mare. E in mare finiscono anche molti dei prodotti secondari del petrolio che l'uomo, apprendista stregone, dopo aver creato non è più in grado di distruggere. Certo, sarebbe stato impossibile «visitare» nel loro domicilio naturale tutti gli ospiti del mare e quelli che utilizzano il mare in condominio con la terra, entrando e uscendo, la più prossima testimonianza di come eravamo una volta. Ma di molti (il più possibile, per una trasmissione televisiva) Rossif ha voluto dirci come vivono, dove

e come, i rischi che corrono e, con l'aiuto di François Billedoux, ci ha raccontato un poco della loro storia, quasi sempre meravigliosa, proprio perché semplice e naturale.

Sapevate che i pesci non sono né sordi né muti? Non solo sentono, ma comunicano tra loro. La medusa ha un suo grido, così l'ippocampo o cavalluccio marino, la razza, lo squalo. Oggi gli scienziati misurando i suoni emessi dai pesci sono in grado di determinare velocità e dimensioni. Altri tipi di comunicazione sono di natura fotochimica e di movimento. Sì, perché certi pesci, come gli uomini, si esprimono anche danzando. *Il richiamo del mare* ci farà fare la conoscenza così del minuscolo urodelo, discendente diretto dei giganteschi mostri della preistoria, come della balena, innocuo gigante marino di oggi. Di balene se ne incontrano sempre meno. E l'animale forse più indifeso contro le insidie dell'uomo. Non può stare immerso nell'acqua più di mezz'ora. Poi deve riaffiorare, e quando lo fa c'è sempre un arpione pronto a finirlo, e uno stabilimento galleggiante, sul posto, che lo fa a pezzi, per destinarlo a cento usi diversi. Tra un corallo e un capodoglio quanti sono i «passaggi» animali attraverso cui la natura si esprime sotto la superficie del mare? C'è posto per la ferocissima «orca marina», capace di divorare sino a trentadue pinguini in una volta; ce n'è per gli intelligenti e simpatici delfini, che non hanno bisogno di vedere per orientarsi. Il delfino non è il solo animale che cerca di stabilire rapporti cordiali con l'uomo (e l'uomo ha subito pensato di utilizzarlo per scopi di guerra) ma è certamente quello che lo fa con maggiore evidenza.

«Mostrare, far vedere, semplicemente, e dicendo l'indispensabile. Chi vuol capire capisca», dice Rossif che non vuole impartire lezioni a nessuno. Non presume di insegnare nulla. La realtà è quella che c'è. Sta lì, sotto i nostri occhi. Può darsi che l'umanità sia ancora in tempo per arrestare l'annientamento degli animali, compresi quelli marini. «Deve, però, poter prendere coscienza del rischio che corre. Non può continuare a distruggere, all'infinito. Una specie animale che si estingue è perduta per sempre». A questa presa di coscienza Rossif ha inteso portare, ancora una volta, il suo «modesto» contributo. La gente, si sa, non vuole sentirsi ripetere sempre «le stesse cose», non ama trovarsi a tu per tu con la propria cattiva coscienza, con le proprie piccole e grandi responsabilità, eppure *L'apocalisse degli animali* ha avuto uno strepitoso successo in Francia e ora sembra che sia uno dei programmi estivi più seguiti dai telespettatori italiani. La ragione è che Rossif ci ha «tratto in inganno», facendoci vedere tutto il bello, tutto il buono, tutto l'utile che stiamo perdendo con incoscienza pari a cinismo. Il fatto che ogni anno è sempre meno possibile fare un bagno di mare sulle nostre spiagge, tra tutti i danni e i guasti di cui siamo responsabili, è forse il male minore.

*L'apocalisse degli animali va in onda mercoledì 4 settembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

# Oggi la carne è più comoda!

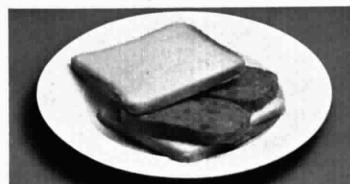
## Pressatella

carne bovina genuina  
tutta da tagliare a fette



Pressatella alla milanese? Ecco fatto!

Pressatella sul pane? Ecco fatto!



## Pressatella Simmenthal

In TV uno dei maggiori successi

## Capriccio

TELEVISIONE



Angela Luce come la vedremo in «I mariti». Nell'altra foto, Da sinistra: Elsa Merlini (la duchessa Matilde d'Erre), Nino Antonio Calenda, alla sua prima esperienza come regista televisivo.

di Enzo Maurri

Roma, agosto

**S**ul finire dell'anno 1867, ghiotto argomento di conversazione nei salotti e nei caffè di Firenze capitale fu una commedia andata in scena — novità assoluta — il 23 novembre al Teatro Niccolini: *I mariti*. L'aveva rappresentata la compagnia diretta da Luigi Bellotti-Bon, un eccellente complesso che contava fra gli altri Cesare Rossi, Enrico Belli-Blanes e Giacinta Pezzana; ne era autore un giovane promettente commediografo napoletano, Achille Torelli, che l'anno prima aveva partecipato alla guerra contro l'Austria ed era rimasto ferito a Custoza.

Nonostante i suoi precedenti militari, lo scrittore ignorava i temi che fino ad allora avevano caratterizzato il nostro repertorio teatrale più impegnato, quelli cioè dei destini politici e civili dell'Italia, ed in un quadro ormai post-risorgimentale, dove di medaglie e di uniformi si par-

lava solo per esaltarne l'eleganza, egli rappresentava i problemi di una società di nobili e notabili posta di fronte ai nuovi valori di una sana ed operante borghesia. E' facile capire come l'elegante pubblico del Niccolini, e poi quello di molti altri teatri del regno, si appassionasse al ritratto di personaggi nei quali gli era naturale riconoscersi.

La vicenda, intricata negli sviluppi ma mossa da passioni e sentimenti molto semplici, il dialogo ben costruito ed il sapiente alternarsi di motivi comici e drammatici fecero gridare al capolavoro: sull'autore ventiseienne piovvero consensi d'ogni genere. La critica ufficiale — Yorick, D'Arcais, Verdinois, Capuana, tanto per citare qualche nome — indicò in lui il commediografo atteso dopo Goldoni; il Ministero della Pubblica Istruzione propose ed ottenne che gli fosse conferita la croce di cavaliere; il sommo Manzoni gli donò una fotografia con dedica: «Ad Achille Torelli, poc'anzi speranza e già gloria del teatro italiano, il povero originale Alessandro Manzoni».

Col tempo, dell'entusia-

teatrali dell'Ottocento: «I mariti» di Achille Torelli

# napoletano

II | 2424 | S



alcuni dei protagonisti della commedia di Achille Torelli con il regista dell'edizione TV. Castelnuovo (il marchese Teodoro), L'dovica Modugno (Sofia), Angela Luce (Amelia) e Scene e arredamento di «I mariti» sono di Antonio Capuano, i costumi di Vera Carotenuto

simo acceso da quella prova, l'autore giunse a doversi, ed a ragione, perché tutti o quasi tutti coloro che l'avevano coperto di lodi pretesero ad ogni sua nuova fatica un altro capolavoro, magari più capolavoro dei *Mariti*. E poiché questi non avvenne — soltanto *Scrollina*, tredici anni dopo, ne rammentò certa vivacità e certa finezza di toni — gliene fecero una colpa, quasi che sul piedistallo (l'immagine apparso ad un personaggio di una sua commedia) egli fosse salito di prepotenza, anziché sospinto dal senso generale.

Il fatto è che nei *Mariti* il pubblico italiano del tempo trovò la prima degna opera di teatro che dava risposta e conferma ai suoi ideali, oltre che di moralità familiare, di felice connubio tra le forze della tradizione e le nuove energie; insomma — come ha osservato Mario Apollonio — quel pubblico «era in buona misura autore della commedia». Oggi noi invece nei *Mariti* ammiriamo in primo luogo l'armoniosa struttura; la consumata abilità con la quale il giovane scritto-

re guidò in tutta naturalezza i vari personaggi nei loro incontri e scontri. Anzi, aggiungiamo che, pur se la commedia rifletteva istanze e problemi dell'epoca, probabilmente la sapienza con la quale il Torelli ne mosse il congegno nacque proprio per un intimo, inconsapevole distacco da quegli stessi problemi.

Raccontare la trama nei particolari richiederebbe uno spazio che non abbiamo e toglierebbe forse il gusto di qualche sorpresa al telespettatore. Diremo soltanto che la vicenda si svolge in un ambiente di nobiltà partenopea dove, nonostante il buon esempio di due anziani sposi, i duchi d'Errera, alcune giovani coppie danno squallido spettacolo di rancori, capricci, incomprensioni, bassezze; non a caso un vecchio servitore esclama nella prima scena: «Spero di morire prima di vedere la casa in dissoluzione».

Il quadro parrebbe dunque senza speranza se non vi si affacciisse un avvocato bravo ed onesto — dal cognome non altisonante ma allusivo: Règoli — il

quale saprà infondere dignità e carattere in un'aristocratica fanciulla che senza di lui probabilmente seguirebbe il triste esempio delle altre. E giustamente la versione dialettale dei *Mariti* s'intitola *Lo bono marito fa la bona mughera*.

Commedia di complesso, ricca di bei personaggi, *I mariti* fu spesso scelta dalle grandi compagnie fra l'Ottocento e il Novecento per presentarsi all'inizio della stagione teatrale.

L'ultima edizione che ricordiamo (chiediamo scusa per involontarie omissioni) è quella data dal Piccolo Teatro di Genova nel 1955 con la regia di Mario Ferrero ed una schiera di giovani attorno ai quali oggi si potrebbero costituire almeno tre o quattro compagnie. Così, regista Antonio Calenda, assieme a Gennaro Di Napoli fanno corona alla bravissima Elsa Merlini alcuni fra i migliori attori di più fresche leve in questa realizzazione televisiva.

*I mariti* va in onda venerdì 6 settembre, alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



il diavolo  
fa le pentole  
ma non le...

# PENTO-NETT

perché...

le famose padelle Pentonett  
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Esteriormente porcellanate  
Più resistenti alle graffiature  
ed alla fiamma

Brillanti

Bellissime e veramente di tripla durata!

# PENTO-NETT

tripla durata

## «Minimo comune»: il programma televisivo a puntate di Gian Luigi Poli

di Giancarlo Santalmassi

Roma, settembre

**S**iracusa. Mia figlia ha qualcosa che non va, da 60 giorni. Ha 17 anni, la mia bambina, e mi ha detto che non ha fatto niente di male, ma io sono preoccupata perché mio marito se lo sapesse l'ammazzerrebbe di botte. Stamane mi hanno parlato di un guaritore che abita solo sulla montagna, vicino alla necropoli...»: è una lettera, una sola delle migliaia che si possono leggere nella rubrica di posta con i lettori di ogni giornale. Cosa denuncia una lettera così? Arretratezza, incoscienza, credulità nelle scienze occulte? E le lottizzazioni delle pendici dei vulcani e degli argini dei fiumi, i miliardi di attrezzature

scientifiche lasciate andare in disfacimento e i miliardi di incasso per gli astrologi, che sintomo sono per un Paese come l'Italia? E' casuale, tutto questo, o ha un retroterra nel tipo di cultura che ancora domina le nostre strutture?

E' questa la risposta che cerca di dare *Minimo comune*, un'inchiesta dei Culturali TV articolata in cinque puntate. Il programma a cura di Flora Favilla sull'educazione scientifica in Italia è stato realizzato da Gian Luigi Poli, regista, e Giorgio Tece, docente di biologia molecolare dell'Università di Roma e preside della facoltà di scienze.

Diciamo subito che le statistiche non depongono a favore dell'educazione scientifica degli italiani. Il pur vasto nozionismo scolastico non viene concretizzato in comportamenti, non si traduce in coscienza. Altrimenti non si capirebbe perché in Italia con nascite al ritmo di un bambino ogni 43 secondi (nel '73 ne sono

nati oltre 800 mila, più di 2000 il giorno), con un tasso di natalità che è tra i più alti del MEC, e con una mortalità infantile del 29 per mille (preceduta con indici migliori da tutte le nazioni industrializzate e seguita soltanto da Grecia, Portorico, Polonia, alcune isole dei Caraibi e Ungheria), ottantacinque donne su cento che entrano in sala parto non si sono fatte visitare prima.

Un altro esempio: il radiotelescopio di Medicina, presso Bologna, due anni fa ha corso il rischio di andare in rovina. Per sei mesi la costosa attrezzatura, pagata ottocento milioni, di quelli buoni, non ancora svalutati ne erosi dall'inflazione, è rimasta inutilizzata, presidiata dalla forza pubblica. Oggi funziona regolarmente, ma come è potuto accadere questo nel '72? Il Ministero della Pubblica Istruzione, che aveva fatto l'acquisto, non aveva nei suoi fondi di bilancio la possibilità di gestire, far funzionare un centro di quel tipo. Il personale assunto a suo tempo per questo era stato assunto nell'unico modo in cui l'università può assumere personale tecnico, e cioè come bidelli, versando un fuori busta, un'integrazione che consentisse alla retribuzione di raggiungere il

livello pari alle mansioni svolte, il che creò malumore: lo stesso che agli inizi di quest'anno ha portato alla paralisi il Policlinico di Roma.

E già che siamo nelle incongruenze di bilancio, occorre dire che mentre per l'ISTAT i fondi arrivano a due miliardi, soltanto a Milano i milanesi spendono in oroscopi e veggenti, chiromanti e cartomanti, circa venti miliardi l'anno. E pazienza se si trattasse di affari di cuore. In realtà, e l'inchiesta di Gian Luigi Poli lo denuncia chiaramente, gli astri vengono chiamati a decidere ben altro.

Domanda: «Sono nata il 10 agosto 1921, alle dieci del mattino, a Verona. Vorrei sapere se posso correre il rischio di un delicato intervento chirurgico». Risposta: «Se la cosa non è urgente, cercherei di rimandare. Saturno, Giove e Venere sono in aspetto negativo». Oppure: «Le scrivo per mia mamma che è nata il 1° settembre 1896, ore 13. Da 15 anni è sofferente per colite, calcoli alla cistifellea, e non può essere operata per una malformazione interna dello stomaco. Vivrà a lungo?». Risposta: «La malattia di fegato di sua madre dipende dall'aspetto negativo fra Urano e Giove: ha fatto bene a non farla operare fino ad oggi, un simile aspetto astrale è contrario agli interventi chirurgici». A questo punto si capisce come in un ospedale presso

# Dieci e lode in scienze occulte

Arretratezza, nozionismo, malinteso umanesimo, mancanza di attrezzature e fondi sono tra le cause che hanno finora impedito al nostro Paese di acquisire una mentalità più adeguata ai progressi tecnologici e sociali. Si spendono miliardi in oroscopi e c'è ancora chi si rivolge al chiromante prima di un intervento chirurgico

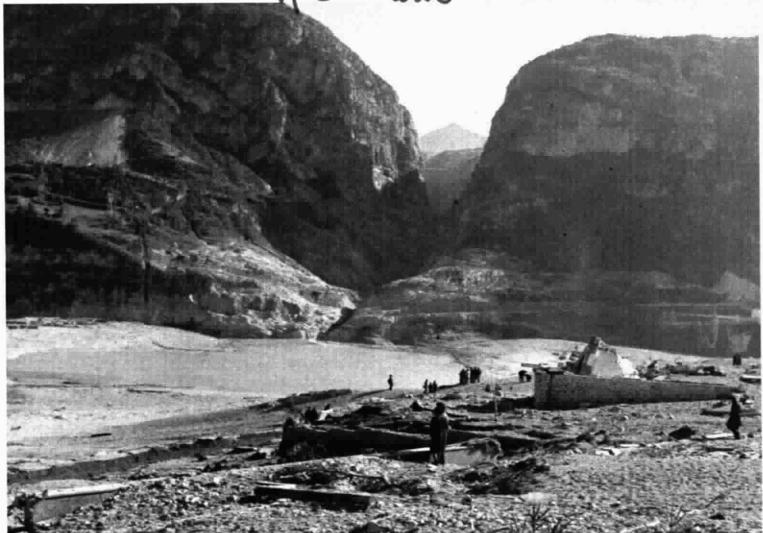
Brindisi venisse tempo fa ricoverato un bambino colpito da broncopolmonite che le comari avevano provato a guarire con una spallata, il che gli aveva provocato una contusione midollare. Una cura che ovviamente spedito dritto dritto la creatura al Creatore.

«Per forza accade tutto questo: una scuola fondata sui sette meno o il cinque più non ha abito, non ha una mentalità scientifica»; è la diagnosi del prof. Giovanni Gozzer, fino a qualche anno fa direttore dell'Ufficio Studi del Ministero della

# e Giorgio Tecce che fa il punto sull'educazione scientifica degli italiani

v/c Vanie

v/c Vanie



Un Paese come l'Italia dove inondazioni, frane, allagamenti si ripetono con drammatica puntualità (nella fotografia le catastrofiche conseguenze del crollo della diga del Vajont, i morti furono più di duemila) avrebbe bisogno di geologi preparati e di una organizzazione scientifica al loro servizio. Invece gli uni mancano e gli stanziamenti per la ricerca diminuiscono ogni anno. In mancanza di dati scientifici possiamo comunque rivolgerci ai cartomanti. Il loro numero, e i loro affari, nell'Italia del Duemila, sono in costante aumento

v/c Vanie

Firenze, le fabbriche di tessuti del Biellese costruite sugli argini e spaziate via dalla piena, frane e crolli per tutta la penisola ad ogni inverno), si può capire come l'Italia sia l'unico Paese dove gli stanziamenti per la ricerca diminuiscono di anno in anno, dove si possono vedere libri scolastici di anatomia umana in cui tutto è illustrato benissimo con spiegazioni e figure realistiche dal cervello fino ai reni, ma arrivati all'apparato della riproduzione si passa alle uova di gallina; dove si incontra persino la non collaborazione delle autorità, periferiche nella diffusione della visita antitumorale, e di quella prematrimoniale che potrebbe benissimo evitare il rischio, ancora presente, di mettere al mondo figli colpiti dal morbo di Cooley.

A Roma, nel 1880, si tenne un congresso sui problemi della scuola. Quasi un secolo fa ci fu chi riconobbe che da noi si trova subito qualcuno disposto a fare sillogismi o sofismi, mentre era estremamente difficile incontrare qualcuno disposto alle incompatibilità anche umili che la pratica della scienza avrebbe richiesto, come la ricerca, l'osservazione, il controllo dei dati sperimentali, dell'esperienza. E quel congresso si chiuse con una raccomandazione: la scuola avrebbe dovuto formare una mentalità scientifica, indurre al ragionamento più che all'intuizione, al calcolo più che all'esercizio sofistico, ai dati della realtà più che alle astrazioni.

E' passato quasi un secolo: quanto abbiamo seguito di quelle indicazioni, di quel suggerimento?

immigrati nel capoluogo piemontese per diventare « gli operai automobilistici », le operaie erano già 26 mila. Gli operai non cercavano solo di migliorare le paghe e gli orari di lavoro, ma anche la loro cultura. Magari sulla spinta di Gramsci, che diceva: « I borghesi possono anche restare ignoranti perché sono sotto tutela, mentre gli altri no, perché i cittadini devono controllare quello che i loro mandatari decidono e fanno ». Nelle fabbriche erano entrate riviste come *L'università popolare* di Luigi Molinari, gli opuscoli della Sonzogno, i manuali della Hoepli e i manuali Lavagnolo per gli operai specializzati, pubblicazioni come *La scienza per tutti*.

Poi l'avvento del fascismo aveva spazzato via tutto, 26 dicembre 1936: una velina del Ministero della Cultura Popolare (MINCULPOP) ordinò ai giornali: « Non interessarsi mai di Einstein »; e poi: « Nessun commento, nessun cenno biografico per la morte di Massimo Gorkij, e poche righe per la spedizione sovietica che ha raggiunto il Polo Nord ».

Come si è potuto arrivare a tanto in Italia, un Paese che pure agli inizi del secolo era partito bene, col piede giusto? Nel 1910, Torino aveva 375 mila abitanti, 50 mila erano già

cominciando dal 18 giugno 1935: « Non pubblicare le foto di Carnera a terra ». I federali dicevano: « Se i professori, abituati al ragionamento debbono ragionare, lo facciano con cautela ». Presto il regime va all'assalto delle ultime roccaforti dove gli ingegni lavorano in indipendenza. Enrico Fermi è costretto ad emigrare, così lo stesso Emilio Segre, quel Segre che sta per tornare solo ora in Italia, finalmente a capo di una cattedra universitaria.

La supremazia umanistica per le romane glorie ha fatto danni che si sono ripercossi sino ai nostri giorni. Spesso, i laboratori scientifici scolastici più belli, quando ci sono, vengono attrezzati per i licei classici e non per gli scientifici. A forza di ignorare la scienza, si è arrivati oggi nei licei scientifici gli insegnamenti delle materie scientifiche occupano appena il 30 per cento dell'orario, se un'indagine ha rivelato che pochi sono i giovani che hanno toccato un alambicco, e che già nella scuola media solo nove studenti su cento ritengono che lo studio delle materie scientifiche sviluppi capacità di osservazione, di analisi e di critica.

Solo così si può spiegare la povertà in un Paese come il nostro di geologi (in una terra che ha visto le vittime del Vajont e l'alluvione di

Minimo comune va in onda martedì 3 settembre alle ore 21,45 sul Programma Nazionale televisivo.

*Un prestigiatore vero, Silvan, e uno tutto fasullo, Mac Ronay.*

### L'illusionista e il suo contrario

Ecco, a destra, i due protagonisti della nuova serie TV di «Sim Salabim»: l'impeccabile Silvan e il maldestro Mac Ronay. Nelle foto sotto, ancora Mac Ronay «uomo-proiettile» e con i due autori dello spettacolo, Silvestri e Paolini



### Le disgrazie di Mister Ghiaccio

L'epilogo d'uno dei tanti sfortunati «esperimenti» di Mac Ronay: stavolta s'è schiantato contro un muro. Nell'altra foto a sinistra il comico francese — soprannominato «Mister Ghiaccio» per la sua surreale impensabilità — con l'orchestra di Luciano Fineschi



*V/E*  
Il centro della nuova edizione di «Sim Salabim», spettacolo di Paolini e Silvestri

# IL TRUCCO C'È MA NON RIESCE

**La carriera fallimentare che ha reso celebre il comico francese: da motociclista acrobata a mago licenziato in tronco per «scarsa pratica nei giochi di abilità». Fra le «novità» il corpo di ballo fisso, stile Lido, e un notaio**

di Donata Gianeri

Torino, agosto

**A**ndare controcorrente è di moda: abbiamo gli anticonformisti, gli antimodernisti, persino le antidiave. Raramente, però, le antitesi si muovono e operano accanto al modello che contestano: ecco, invece, una trasmissione che presenta, come uno specchio a due facce, il prestigiatore e l'antiprestigiatore. E tanto il mago è perfetto, studiato nei minimi dettagli, azzimato, elegante, la mossa accurata, il sorriso perenne, il capello soffice, quanto l'antimago è raffazzonato, barcollante, maldestro, la smorfia amara che tende le labbra a lama di coltello, la giunchia cava, l'occhio attonito. Tanto il primo è imponente e loquace, quanto il secondo è schivo, anodino e, una volta sul palcoscenico, muto. Da una parte Silvan, prestidigitatore di fama mondiale (un indice di gradimento pari a quello dell'Alberto Lupo anni d'oro), un'agilità di mano universalmente riconosciuta (che gli ha valso l'Oscar della magia a Berlino, nel '65), una facilità di eloquio non meno indiscussa (che gli ha valso l'Oscar della presentazione a Parigi, nel '73), nonché un'esperienza di mestiere che gli permette di eseguire con estrema disinvolta ben 4600 giochi diversi. Dall'altra Mac Ronay, comico assurto a fama mondiale grazie appunto alla sua totale incapacità nel compiere qualsiasi gioco di prestigio, alla sua immutabile mancanza di destrezza manuale, sublimata al punto da trasformarsi in arte.

Oggi Mac Ronay incarna il prototipo dell'uomo qualsiasi, appartenente al mondo degli umiliati e offesi, perseguitato da una sorte avversa che oltre a non fargliene azzeccare una non manca mai di mettere in evidenza i suoi errori: e questa maschietta del perenne fallito lo ha reso famoso e multimiliardario. Ma prima di diventare un «fallito» di successo fu anche lui,



*I|13568*



**La colonna sonora e l'assistente**

Fondato ad Amburgo da un musicista inglese, il gruppo Les Humphries Singers è approdato in TV per offrire una colonna sonora a «Sim Salabim». Eccolo durante le prove. A sinistra Evelyn Hanack, «assistente» di Silvan

per lungo tempo, un artista oscuro. Parigino di Montmartre, nato 54 anni fa, di nome Germain Sauvad, nella sua prima giovinezza esercitava il mestiere, pieno di imprevisti, del motociclista acrobata o «diable volant» che si esibisce nei parchi di divertimento. Un grosso incidente lo mandò all'ospedale dove una sera per divertire gli ammalati fece tappa una compagnia di guitti

con un prestigiatore alle prime armi che si rivelò una frana. Ma aprì orizzonti nuovi al depresso Sauvad che vide in lui una possibile «macchietta»: quella appunto del prestigiatore che non ne imboccava una. Gli inizi, ovviamente, furono incerti: difficile far capire agli spettatori che non portava sulla scena l'illusionista inetto bensì la parodia dell'illusionista inetto. Una delle sue

prime rappresentazioni, in un locale di Basilea, finì col licenziamento in tronco: la proprietaria dichiarò di non potergli prorogare la scrittura data la poca pratica nei giochi di prestigio.

Mac Ronay ha così arricchito il suo repertorio di sketches che si allontanano dalla magia bianco-rossa; fa il domatore di pulci; il fachiro malato che lancia un urlo acutissimo alla prima iniezione; il cacciatore di coccodrilli che si cala baldanzoso in uno stagno e dopo una strenua lotta emerge dalle acque ribollenti con i trofei della vittoria; una troupe e una borsetta in coccodrillo pompon, e via di questo passo. Il suo umorismo è vagamente surreale e, quel che più conta, muto: Mac Ronay non apre mai bocca, affidandosi unicamente alla mimica della sua faccia risucchiata e mobilissima. E il fatto che non abbisogni di sottotitoli né di doppiaggio gli ha aperto teatri e televisioni di ogni latitudine.

Silvan e Mac Ronay, il perfezionista e l'imperfezionista, sono talmente agli antipodi da poter costituire una coppia di successo, specie





# Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi onde di Fa  
c'è tutta l'eccitante freschezza  
del Laim dei Caraibi.  
Vivifica e stimola la pelle  
come dopo un tuffo  
nelle onde dell'Oceano.

**Fa, il primo  
bagno schiuma  
al Laim dei Caraibi,  
il frutto più fresco della natura.**





se il secondo viene usato come specchio deformante del primo. Ed è appunto la formula che regola la nuova edizione di *Sim Salabim* dove giochi di alta prestidigitazione e giochi fasulli, mago genuino e mago adulterato si alternano in un divertissement che dura cinque puntate. E poiché, come d'uso negli spettacoli di Paolini e Silvestri, se una serie ha avuto successo, gli addendi non cambiano, accanto a Silvan ritroviamo Evelyn Hanack, l'orchestra di Finéschi, le attrazioni (i Rolling Stars, pattinatori acrobati; i Brix Brothers, esperti in acrobazia classica; il Duo Selar, equilibristi su fune; Tommy Biker, ammaestratore di uccellini; Mr. Elastik, contorsionista; il Duo Zelda, giocolieri, e via di questo passo).

Scomparsi, invece, gli ospiti d'onore e i cantanti che venivano introdotti per movimentare un po' la magia. La quale magia, come hanno rivelato i soliti determinanti «indici», si movimenta da sé e non ha bisogno di parentesi estemporanee. Tanto meno di ospiti. Che, d'altronde, non esistevano nel music-hall classico e sono una banale nonché fastidiosa istituzione moderna.

Quest'anno *Sim Salabim* non ospita nessuno ed è, come si dice, a cast chiuso: ma l'orchestra si presenta assai più completa di quella della passata stagione, c'è un vero e proprio corpo di ballo con Enzo Paolo Turchi come primo ballerino, nonché un complesso vocale di 11 personcine, i Les Humphries Singers di Amburgo, che hanno il compito di collegare cantando un numero all'altro, in una sorta di «magie link». Lo spettacolo è dunque più sontuoso, secondo la formula «Lido». Anche Silvan, adeguatosi al diverso livello, appare quasi sempre in abito da cerimonia: finiti i giochetti da mago in vacanza che si produce ai fornelli, basta coi jeans, le sue ortopediche, i maglioncini jacquard. E l'impeccabilità del mago ufficiale contrasta con la sciatteria del mago posticcio, rendendo la parodia più evidente, la stonatura più accentuata, il contrasto più grottesco: dopo ogni gioco Silvan si inchina e dichiara con un'oscura umiltà: «Questo è niente a paragone di quello che può fare il mio Grande Maestro». Ed ecco il Grande Maestro in primo piano, piccolo, goffo, sempre pronto a inciampare, impegnarsi e perdere l'asso dalla manica. Il tutto in un'atmosfera serissima, dato che Silvan, non essendo un umorista, non ride mai e Mac Ronay, essendo un umorista, non ride mai. Come sempre gli estremi si toccano.

L'incontro fra i due avviene soltanto una volta per trasmissione, dopodiché agiscono separati: l'uno ammaestrando pulci, andando a caccia di cocco-

drilli o facendo l'uomo-proiettile che non riesce a partire; l'altro ipnotizzando, levitando, usando i suoi poteri extrasensoriali. E le novità non si arrestano qui: Silvan presenta in anteprima due giochi di prestigio. In uno, anziché tagliare a pezzi la sua partner, le fa fuoco, sistema assai più spicci; ma si tratta d'un fuoco che di leggandosi lascia intatta la Hanack (il finale avrebbe dovuto essere diverso e il gioco chiudersi con uno scheletro fumigante. Ma la soluzione è stata cambiata perché troppo macabra).

Nel secondo Silvan fa stendere la poveretta sotto una ghigliottina, taglientissima, come egli stesso dimostra azionandola su mazzi di carote e asparagi, trinciatì di netto; poi la mannaia piomba mozzando, oltre agli ortaggi, la testa bionda della ballerina, che rotola sul pavimento. E' un attimo di brivido: ci sarà un errore? Anche ai maghi capita di sbagliare e può essersi verificato il contagio di Mac Ronay, al quale i giochi non riescono mai. Tranquilli: è uno scherzo squisito e la Hanack ricompare con la testa (finta) su un piatto, come Salomè. Ma la grande innovazione di *Sim Salabim* è il notaio: un notaio serio, con l'aria del distinto professionista che non ha l'hobby della prestidigitazione, come si potrebbe credere, ma è qui nell'esercizio delle sue funzioni. Oggi i notai sono indispensabili e onnipresenti, anche se non si era sentita prima la necessità di farvi ricorrere per vidimare i giochi di prestigio. Dunque il notaio procede al sorteggio di un numero telefonico, chiama la persona designata che è completamente all'oscuro di quanto sta accadendo, impiega un quarto d'ora a convincerla che non si tratta d'uno scherzo e se quella non riattacca il ricevitore, come è accaduto più volte, le rivolge una domanda prestabilita, quale «Pensi intensamente a una carta, per cortesia», oppure «Mi dica quanti soldi ha nel portafoglio». La risposta, trascritta dal notaio, combacia esattamente con quella che Silvan, lontano dal ricevitore, avrà formulato per una sorta di telefonopatia. Magia, parapsicologia o trucco? Dicono gli autori: «Sta al pubblico decidere. Noi vogliamo soltanto demistificare un certo tipo di miracolistica che ricorre a bassi trucchi per attirare i gonzi». Dice Silvan: «Non ho facoltà telepatiche, non sono Croiset, sono un semplice illusionista e la gente deve capirlo». Tra le onde, le immagini, le righe si vuol dunque far sapere al pubblico che il trucco esiste sempre, anche se non si vede. Spiegazione superflua, perché il pubblico lo sa.

**Donata Gianeri**

Sim Salabim va in onda venerdì 6 settembre alle ore 21,40 sul Nazionale televisivo.

# chi è più esperto di Angelo Lombardi?

## da 20 anni l'amico degli animali

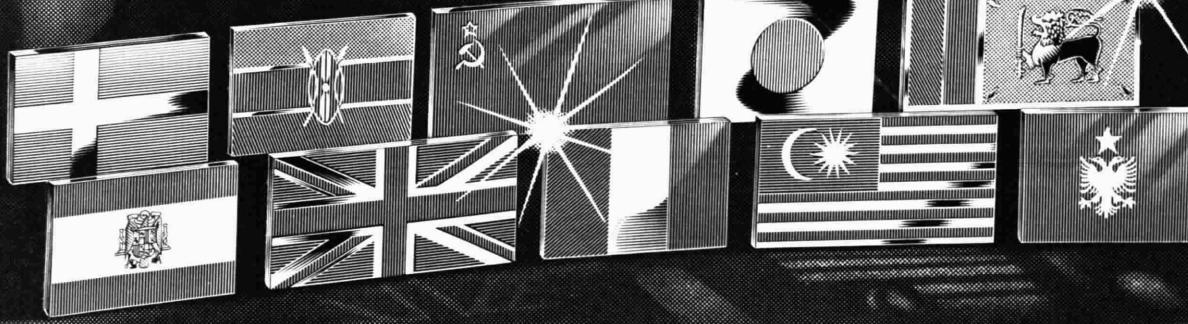
"da due settimane il mio cane mangia

**SANSONE: il suo pelo è diventato  
molto più lucido  
e... guardate  
quante feste fa!"**



**Sansone®**  
**l'alimento completo\***  
**consigliato**  
**da Angelo Lombardi**

(\*arricchito con Vitamina B1 e Colina)



# LE BANDIERE DELL' IN ARGENTO MASSICCIO 925

## *Edizione Internazionale*

Ottenibile solo per sottoscrizione anticipata.

Limite: Una serie per sottoscrittore.

Chiusura della sottoscrizione:

30 Settembre 1974.

**P**OCHI SPETTACOLI NEL MONDO riescono così suggestivi quanto lo sventolio di tutte le bandiere delle Nazioni Unite al Palazzo dell'ONU.

Ogni bandiera esprime il simbolo vitale della propria Nazione, il suo orgoglio, i suoi obiettivi, la sua dignità, la sua forza, le sue prospettive per il futuro.

Per onorare sempre più queste Nazioni e le loro bandiere, l'ONU ha autorizzato l'emissione di una Collezione ufficiale di lingotti, in argento massiccio 925, in cui è identificata la gloria delle bandiere di tutti gli Stati membri.

## I Primi lingotti Ufficiali delle Nazioni Unite.

*Le Bandiere delle Nazioni Unite* è la prima Collezione di lingotti mai realizzata finora ed ufficialmente riconosciuta dall'ONU.

La serie sarà emessa in una unica Edizione Internazionale, strettamente limitata ed in Fior

di Conio: requisito essenziale per la qualità di una emissione.

L'intera Collezione comprenderà 137 lingotti: uno per ogni Stato membro delle Nazioni Unite. Il diritto di ogni lingotto riprodurrà nei minimi particolari la bandiera a cui rende omaggio; il retro raffigurerà il simbolo dell'ONU, una cartina – finemente incisa – indicante la posizione geografica della Nazione cui si riferisce con il nome nella sua lingua e nel suo carattere. Ogni lingotto riprodurrà fedelmente, nei particolari, il disegno ufficiale della bandiera che rappresenta e quindi anche la grandezza dei lingotti varierà così come variano le bandiere stesse. La collezione comprenderà pertanto 17 diversi pesi e dimensioni. Il peso esatto verrà marcato sul bordo di ogni singolo lingotto. Inoltre, l'intera Collezione conterrà un minimo garantito di Kg. 4,25 di argento massiccio 925.

Per proteggere ed esporre "Le Bandiere delle Nazioni Unite" un magnifico cofanetto-espositore verrà fornito ad ogni sottoscrittore unitamente alla Collezione, senza alcuna spesa extra.

Il cofanetto avrà due ripiani appositamente disegnati per contenere ed esporre l'intera Collezione di 137 lingotti.

## Una Collezione Veramente Unica

L'intera Collezione Fior di Conio sarà un'esposizione di bandiere in argento che renderà chiunque orgoglioso di possederla. Inoltre, la Collezione accomuna al significato storico-educativo l'importanza di una edizione ufficiale delle Nazioni Unite nonché il valore intrinseco dell'argento massiccio 925.

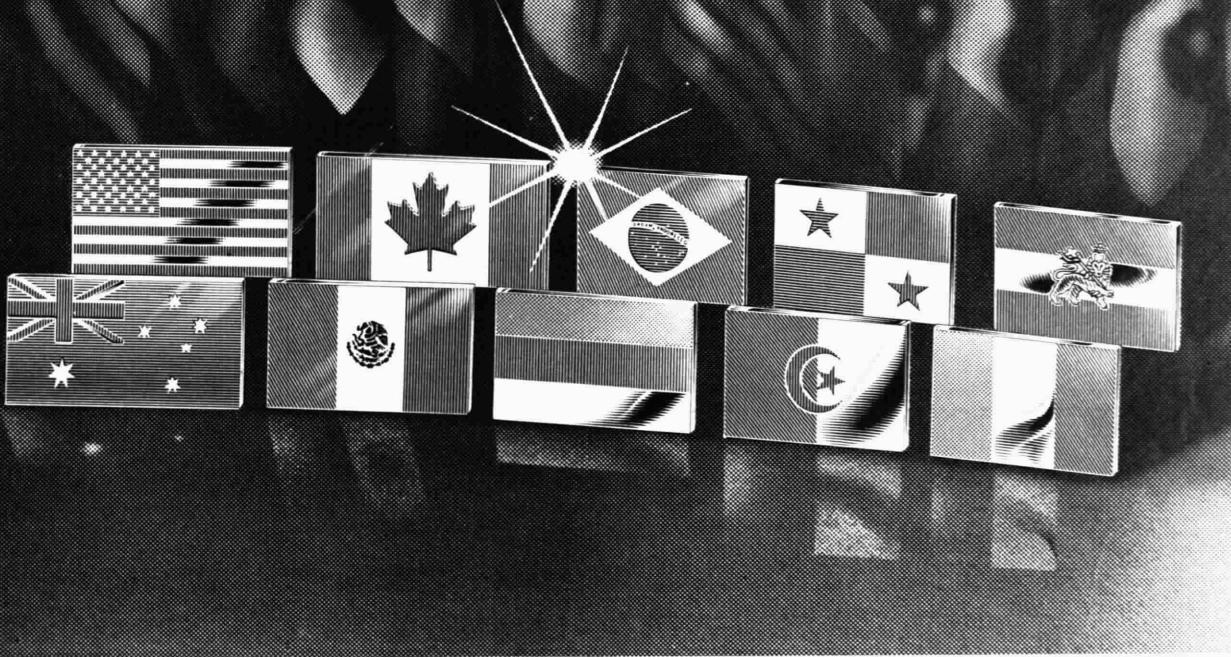
Questa Collezione rappresenterà quindi un vero tesoro e molto probabilmente una sostanziosa eredità.

L'Edizione Internazionale de "Le Bandiere Delle Nazioni Unite" verrà offerta solo una volta e sarà limitata a:

- una serie per ognuno degli Stati membri delle Nazioni Unite;
- una serie per gli archivi delle Nazioni Unite;
- una serie per ogni collezionista il cui modulo di sottoscrizione verrà inviato entro e non oltre il 30 Settembre 1974 (farà fede la data del timbro postale).

I moduli di sottoscrizione con data posteriore al termine di chiusura verranno - nostro malgrado - ritornati indietro.

L'Edizione Internazionale de "Le Bandiere Delle Nazioni Unite" verrà offerta in Italia solo



I LINGOTTI IN PRIMO PIANO SONO RIPRODOTTI IN DIMENSIONI QUASI REALI

# € NAZIONI UNITE

dalla Franklin Mint Italiana S.p.A. unica Distributrice ufficiale per le Nazioni Unite.  
La Collezione comprende 137 lingotti in argento massiccio 925 che saranno emessi in ragione di due al mese a partire da Dicembre 1974. Il prezzo di ogni lingotto sarà di Lire 13.160 (Lire 11.750 prezzo base e spedizione + Lire 1.410 IVA).

Per garantire questo prezzo "bloccato", la Franklin Mint acquisterà anticipatamente tutto l'argento necessario alla emissione della serie completa di 137 lingotti per ognuna delle collezioni sottoscritte.

Tutti gli ordini dovranno essere indirizzati a: Franklin Mint Italiana e dovranno essere inviati entro e non oltre il 30 Settembre 1974.



IL RETRO DEL LINGOTTO CON LA BANDIERA DEL GIAPPONE È RIPRODOTTO IN DIMENSIONI REALI

*Modulo di sottoscrizione anticipata*  
**LE BANDIERE DELLE NAZIONI UNITE  
IN ARGENTO MASSICCIO 925**

*Chiusura della sottoscrizione: 30 Settembre 1974.  
(Farà fede la data del timbro postale).*

A: Franklin Mint Italiana S.p.A.  
Via Collina, 36 - 00187 ROMA

Accettate la mia sottoscrizione per l'Edizione Internazionale de "Le Bandiere delle Nazioni Unite". La serie completa consiste in 137 lingotti Fior di Conio in Argento Massiccio 925 che verranno emessi in ragione di due al mese (gli ultimi tre in una sola volta) a partire da Dicembre 1974. Mi impegno pertanto a versare anticipatamente, ogni mese, il prezzo base di Lire 11.750 per lingotto oltre IVA. Resta inteso che questo prezzo per lingotto sarà da voi mantenuto inalterato per l'intera durata dell'emissione, e che mi verrà fornito - senza alcuna spesa extra - un cofanetto per la raccolta e l'esposizione dei lingotti. Il pagamento anticipato di Lire 26.320 per i primi due lingotti (Lire 23.500 prezzo base e spedizione + Lire 2.820 IVA) è stato eseguito a mezzo (X per forma di pagamento prescelta):

- Versamento su c/c postale N. 1/11925  
 Assegno bancario N. ....  
 Bankamerica N. .... scadenza ..... autorizzando la Banca d'America e d'Italia ad addebitarne il mio conto  
 Diners Club N. .... scadenza ..... autorizzando il Diners Club d'Italia S.p.A. ad addebitarne il mio conto.

COGNOME ..... NOME .....

VIA ..... CAP .....

CITTÀ ..... CAP .....

Firma .....

Limite: una serie per sottoscrittore.

moda

# Arie popolari e motivi classici



Il «Russia-look» di Galitzine riflesso nei colbacchi in renna bordato di visone di Maria Volpi. Indossata sopra la blusa da cosacco in satin, fermata a vita dalla triplice cintura di Borbone, la cappa con sprone arricciato, profilata nelle fessure è arricchita dal collo e dai polsi in morbido zibellino. Anche questo modello è di Galitzine; trucco «Black Swan» di Princess Galitzine.

**S**ul doppio binario del folk russo e del classico corrono le idee dell'alta moda italiana rivolte all'autunno-inverno prossimi. Le balalaiky, le note popolari di Mussorgsky, un clima alla Diaghilev si intonano alle cappe profilate in pelliccia, alle sottane che scendono oltre il polpaccio, ai colbacchi a lungo pelo, agli stivali ritornati baldanzosamente a calcare le scene della moda nelle sfilate di Roma.

Roma, agosto



A disegni geometrici nelle sfumature dell'argilla e mattone impressi su seta, i due pezzi a sinistra. In armonia la pelliccia in lontra con vistosi incastri color topazio e mattone. A destra, fantasia di gusto orientale fusa nelle tonalità del cotto e della terra di Persia, stampata su seta di Sisan. L'abito è ammorbidito da sapienti nervature. Modello Mila Shoen, pelliccia Togno, calzature Italo Colombo



In serico velluto découpé l'abito di linea morbida raccolta in vita dalla cintura con fibbia in strass, completato dalla cappa in marta. In tessuto laminato di Stucchi, a sfondo azzurro, il modello con sottana mossa da nervature, stampata a motivi liberty; in tinta unita la blusa dalle ricche maniche a raglan. Modello Galitzine, le calzature sono di Mario Valentino, bijoux di Borbone, pelliccia Togno

Fortunatamente accanto a questa creatura spettacolare, teatrale, c'è la donna che ama il classico e perciò sceglie i piccoli tailleur, poco ingombri nella giusta lunghezza appena sotto al ginocchio, magari arricchiti con sciarpie di lana buttate sulle spalle con disinvolta. Alterna alle mantelle di ampiezza contenuta, lineari, con i cappotti di taglio affusolato, sovente riscaldati da fodere di visone. Nell'ampia scelta dei tessuti sceglie i mohair leggermente pelosi di Fila, le calde lane di cachemire o di alpaga, nei colori



**Interpretazione della mantella in due versioni.** Il modello a sinistra ha la cappa corta, decorata da alamari; il tailleur beige ha la sottana svasata e la giacca serrata in vita da alta cintura in camoscio. Il lungo tabarro a destra, chiuso anch'esso da alamari, completa il tailleur con giacca di linea scivolata e sottana a ruota. Modelli Martieri; le calzature sono di Albanese



**Un'altra interpretazione della moda autunno-inverno presentata alle sfilate di Roma.** L'ampia mantella arricciata sulle spalle, con piccolo colletto, in lana double di un profondo colore azzurro, completa il due pezzi formato dalla blusa morbida con scollo quadro e dalla sottana di linea diritta spaccata da un lato e chiusa a portafoglio. Modello Biki, tessuti del lanificio Fila



**Qui sopra, a sinistra, tre quarti in panno di lana double giallo Marte, con manica a campana, sormontato da piccola pellegrina inserita, in volpe. Nel modello a destra, il tema della manica a campana è sviluppato ampiamente nel mantello in lana double rosso orientale; sottana a tubo, camicetta in crêpe fantasia, Modelli Franco, tessuti del lanificio Fila, scarpe Colette**



**A sinistra, il pavone stilizzato, lucente di ricami nei vari toni del bluette e viola, campeggià sull'abito blu notte. A destra, la regale mantella in visone blu shadow, profilata in volpe boreale, accompagna il modello composto dalla sottana in velluto velato a plissé fitto e dalla lunga tunica, ricoperta da ricami. Modelli Balostra, pelliccia Borello, trucco « Broadway » di Zasmin**



**Ispirati al folk russo i due pezzi in mussola di lana stampata a piccoli fiori. A sinistra cappa in soffice lana mohair double color matrone abbinata alla sottana pieghettata e camicetta con tasche applicate. A destra, azzurro polvere, sempre in mohair, la mantella in tandem alla sottana a ruota e casacca con collo a sciarpa. Modelli Clara Centinaro, tessuti lanificio Fila**



**Un completo sportivo in cui gioca il contrasto nell'uso del riquadro Principe di Galles, usato in sbleco per l'ampia gonna svasata decisamente sotto il ginocchio e diritto per la lunga giacca di taglio classico. Il tutto è accompagnato da una mantella reversibile utilissima nei giorni di pioggia. Modello Barocco; i tessuti sono del lanificio Fila, le calzature di Sergio Rossi**

rugginosi del cotto o del terra di Persia, del blu Caspio, del verde abete, del marrone frate e del nero.

Grondante di piume e lustrini è la parata degli abiti da sera improntati al lusso più sfrenato. Abiti di linea a « sirena » completamente ricamati con abbaglianti strass, perle e tubetti di cristallo; sofisticate tuniche complete da giacche foderate di lustrini iridescenti; lievi toilette in chiffon a balze profilate da una dovizia di piume di airone o di struzzo. Questa l'atmosfera alla Zieg-

feld Follies ricreata dai sarti dimentichi del clima di austerità che dovrebbe aleggiare sulla nostra economia.

Non manca, nemmeno nella « sera », il ricordo dei fasti di fine Ottocento a Pietroburgo con vestiti in fruscianti taffetà ispirati al « Giardino dei Ciliegi ». Sono i romantici modelli di stile cecoviano color cerise, ricchi di volants plissés orlati di merletti in tinta, il colletto a gorgiera, le maniche a prosciutto. In molti casi il problema della sera viene assai più praticamente risolto con la solu-

zione della « bambola russa » identificabile nel tipo contadina ucraina che porta la lucida sottana amplessissima, a ruota intera, in satin nero, ravvivata da allegre bluse da cosacco, abbottonate lateralmente, realizzate in raso stampato a fiori vivacissimi. Stivali e fazzoletto triangolare ricoprente la fronte completando il tutto indicano la moda « fina povera » che, con larghezza di mezzi, l'alta moda si è divertita quest'anno ad interpretare.

Elsa Rossetti

# le nostre pratiche

## l'avvocato di tutti

### Il cortile

«Nel mio condominio, composto di ventidue appartamenti, un gruppo di condomini che costituiscono purtroppo la maggioranza sta ventilando la possibilità di far approvare dall'assemblea condominiale una modifica del regolamento, in base alla quale sarà permessa la sosta e il parcheggio delle auto dei condomini nel cortile comune, pur essendo questo insufficiente ad ospitare ventidue automobili (al massimo ne potrebbe ospitare una diecina). Posso oppormi?» (Luigi S. - Lazio).

Per quel che mi risulta, la dottrina ritiene, non approvabile dall'assemblea, la norma del regolamento che permettesse la sosta, nel parcheggio delle auto nel cortile comune, ove questo fosse di capacità limitata e non sufficiente a contenere un numero di automobili proporzionato a quello dei condomini proprietari attuali o potenziali di autovettura. Personalmente però (mi scusate) non sarei totalmente di questo avviso. Io penso, infatti, che la assemblea condominiale, beninteso, con le debite maggioranze di legge, ben possa destinare il cortile comune,

anche se insufficiente ad ospitare le automobili di tutti i condomini, a parcheggio, perché sia stabilito un criterio valutale per tutti i condomini ai fini dell'utilizzazione dello stesso: per esempio, il criterio della priorità nell'arrivo in cortile, oppure il criterio della ripartizione dell'uso del cortile in zone temporali tali da fare sì che tutti i condomini possano usare dello stesso.

### Terrazza comune

«La terrazza di copertura del nostro edificio in condominio deve essere considerata parte comune del condominio o deve essere invece ritenuta proprietà dei condomini abitanti all'ultimo piano?» (Giovanni G. - Napoli).

La sua domanda è formulata in modo troppo generico perché la risposta possa essere precisa. In linea generale la terrazza di copertura di un edificio, alla stessa guisa del tetto, deve essere considerata parte comune dell'edificio in condominio. Si aggiunga però che questo principio vale, ovviamente se, al contrario, non risultò dal «titolo», se cioè tra i condomini dell'edificio non esista una regolamentazione contrattuale in base alla quale la terrazza di copertura appartenga ai condomini dell'ultimo piano, oppure anche ad altri condomini, o addirittura a persone che non hanno

appartamenti condominali nell'edificio. Insomma, la volontà delle parti prevale, in questa materia, sul regolamento di legge, che è puramente «dispositivo», cioè indicativo.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Cassa integrazione

«Sono impiegata in una ditta di laterizi. Da qualche mese l'attività della ditta attraversa un periodo molto difficile e si parla di cassa integrazione. In caso di sospensione, qual è la situazione per gli impiegati?» (R. G. - Reggio Emilia)

La legge 8 agosto 1972, n. 464, ha introdotto numerose modifiche alla normativa già esistente in materia di integrazioni salariali; fra le più importanti, è l'estensione degli interventi straordinari agli impiegati: dal beneficio sono esclusi i dirigenti. L'integrazione spetta nella misura dell'80 per cento della retribuzione mensile lorda, con un massimo di 200.000 lire. L'importo delle integrazioni salariali viene ridotto in caso di ferie e di assenze non retribuite; le festività, invece, non comportano riduzione.

Durante tutta la durata del trattamento spetta ai lavora-

tori, ed ai familiari a carico, l'assistenza sanitaria. Infine, per quanto riguarda la posizione assicurativa degli interessati (ed il loro diritto alle prestazioni previdenziali), la legge n. 464 ha disposto, sia per gli impiegati sia per gli operai, l'accreditamento di contributi figurativi per i periodi durante i quali è corrisposto il trattamento di integrazione, utili per determinare il diritto e l'importo della pensione.

Giacomo de Jorio

## l'esperto tributario

### L'IVA e l'Enel

In ogni campo gli oneri fiscali che gravano sui trasferimenti (da cedente ad acquirente) di cosa compravenduta, non possono essere visti quali elementi di maggiorazione di valore della cosa, ma devono anche che, in regime di libera contrattazione, gli oneri di trasferimento sono addirittura elementi di decurtazione di valore dell'oggetto di compravendita.

Nel caso dell'Enel (che applica l'IVA anche sull'imposta di consumo) e ancorché non possa parlarsi di libera contrattazione, tale legge economica ha pur sempre un suo peso o

validità; è del resto intuitiva l'assurdità di ritenere che l'imposta di consumo sull'energia elettrica possa essere vista quale incremento di valore del compravenduto: trattasi oltre tutto di imposta che si colloca al di fuori del ciclo produttivo e che ha nettissimo carattere di rimborso (da non confondere con corrispettivo).

Ragionare diversamente significherebbe fare tremenda confusione fra entrata e valore.

(Un utente)

## Assegni familiari e imposta sui redditi

«Avuto presente il chiaro dispositivo dell'art. 1 del D.P.R. n. 597/1973, dovrebbe essere pacifico che: In difetto di specifica deroga legislativa, tutto ciò che non riveste qualità di redditività non è assoggettabile a impostazione.

Ciò posto, i lavoratori interessati gradirebbero conoscere in base a quale particolare deroga legislativa gli assegni di cui trattasi (che redditi certo non sono) vengono ora assoggettati a impostazione fiscale»

(Un gruppo di lavoratori)

Poiché non mi risulta l'esistenza della deroga debba ritenere fondato il rilievo del «gruppo di lavoratori». Se tale deroga esistesse, gradirei esserne informato dalla competente autorità.

Sebastiano Drago

# qui il tecnico

### Misura difficile

«Vorrei sapere come costruire, o dove trovare, un buon apparecchio per misurare il livello del suono generato dal complesso musicale di cui mi occupo. Inoltre, dove posso trovare delle tabelle che indicino il volume minimo udibile, normale, limite, ecc.?» (Paolo Bellutta - Rovereto, Trento).

Premettiamo anzitutto che la realizzazione di un misuratore di livello sonoro non è una cosa semplice: le apparecchiature in commercio sono infatti molto costose, soprattutto per le caratteristiche del rivelatore delle variazioni di pressione sonora che devono essere molto simili a quelle dell'orecchio umano. I più semplici, fotocamere hanno un costo dieci volte superiore a quello che lei si prefigge di spendere. Sarà comunque interessante per lei conoscere alcuni elementi e condizioni fondamentali riguardanti la trasmissione del suono e le caratteristiche di percezione sonora del nostro orecchio. Dovrebbe essere a tutti noto che sotto il profilo fisico il suono non è che trasmissione di energia attraverso un solido, un liquido o un gas. La trasmissione avviene sotto forma di variazioni di pressione o posizione delle particelle che costituiscono il mezzo.

Il suono, sotto il profilo fisico, può essere identificato come la sensazione provocata dall'urto delle particelle d'aria sulla membrana del

nostro orecchio. E' noto che l'orecchio è sensibile alle variazioni comprese fra i 20 e i 16.000 periodi al secondo. L'orecchio può ricevere una vasta gamma di livelli sonori percepito variazioni di pressione che vanno da 0,0002 microbar a più di 200 microbar; il rapporto fra i due livelli è superiore a un milione. Allo scopo di rendere più pratica la misura delle pressioni percepite dall'orecchio esse vengono misurate con una scala «logaritmica» ovvero in dB cosicché la variazione di pressione di due decimillesimi di microbar vale 0 dB e corrisponde al limite inferiore di percepibilità, mentre la variazione di pressione di 1 millibar corrisponde a 134 dB ed anche alla cosiddetta « soglia di dolore ». Scendendo da questo limite superiore si trova che il martello pneumatico provoca un rumore di 130 dB, un clacson di automobile a distanza di 1 metro ha un livello sonoro di 110 dB in un incrocio stradale con traffico medio si ha un livello sonoro medio di 70 dB, in un normale ufficio si ha un livello di circa 50 dB.

Il studio radiotecnico si ha un livello di circa 10 dB. Al variare della frequenza l'orecchio umano ha una sensibilità variabile, la massima essendo compresa tra 1000 e 6000 Hz. In altre parole se emettiamo un suono di 1000 Hz al livello relativo di 10 dB, l'orecchio riceve una certa sensazione sonora, la stessa sensazione è ottenuta con un suono di 100 Hz al livello di 30 dB e cioè esercitante una pressione 10 volte più alta sulla

membrana dell'orecchio. Specimentando con varie frequenze si può costruire la curva delle pressioni sonore che provocano la stessa sensazione sonora per le varie frequenze. Simili curve sono state pubblicate da vari studiosi e normalizzate dalla Organizzazione Internazionale per la Normalizzazione (ISO/Raccomandazione 226 - 1961). I moderni misuratori di livello sonoro contengono normalmente delle reti elettriche allo scopo di tener conto nella misura dei suoni di questo comportamento dell'orecchio umano.

A causa del progresso tecnico l'orecchio umano deve sopportare sempre più alti livelli sonori sia in ambiente chiuso che all'aria aperta. Allo scopo di effettuare un controllo sul livello sonoro specialmente nelle aree industriali si sono studiati le modalità per determinare il fattore di disturbo, il grado di rischio per l'uditivo in relazione a rumori di varia natura. L'Organizzazione Internazionale per la Normalizzazione ha emesso una proposta per determinare, mediante una formula matematica che tiene conto dell'ampiezza della pressione sonora, la sensibilità dell'orecchio, il fattore di disturbo. Un fattore di disturbo uguale a 85 è stato proposto dalla stessa Organizzazione come limite di guardia per la conservazione dell'uditivo, perché si ritiene che l'esposizione continua dell'orecchio a tale livello di disturbo per un periodo di 10 anni non dia luogo a indebolimento dell'uditivo che sia apprezzabile. Il succitato

fattore di disturbo viene anche usato per determinare l'interferenza di ambienti rumorosi sulle comunicazioni orali.

### Troppi altoparlanti

«Posseggo un amplificatore Pioneer SA 9100; registratore Revox A77 MK III 1104; un paio di casse AR 2ax da 8 ohm e un paio di casse AR 3a da 4 ohm. Il mio problema è nel collegamento dei diffusori all'amplificatore Pioneer SA 9100. Se metto la cassa AR 2ax in serie con la AR 3a la potenza maggiore viene dissipata sugli 8 ohm dell'ultima. Se le metto in parallelo il rischio di sovraccaricare l'amplificatore che non funziona bene sul carico eccessivo di 2,7 ohm. Poiché vorrei sfruttare al massimo il mio amplificatore, vi domando se ci sono soluzioni adeguate?» (Angelo Matrone - Pompei).

Per quanto riguarda il collegamento in questione, le premettiamo che il suo amplificatore prevede la possibilità di connessione di due sistemi di altoparlanti selezionabili a volontà mediante un'opzione denominata «fader» situata sul pannello frontale. Tuttavia, nel caso desiderasse inserire entrambi i sistemi contemporaneamente, poiché le impedimenti degli altoparlanti sono disformi, occorrerà effettuare un collegamento serie-parallelo con una certa perdita di potenza. In questo caso, nell'ipotesi che ella intenda sfruttare le casse AR 3a da 4 ohm come altoparlanti frontalii e le AR 2ax da 8 ohm come altoparlanti posteriori,

ci sembra che la soluzione più pratica sia quella di collegare in serie le casse e precisamente la cassa AR 3a sarà collegata in serie alla AR 2ax la quale avrà in parallelo una resistenza da 8 ohm con dissipazione di almeno 15 Watt. In tal caso l'amplificatore erogherà a pieno volume una potenza di circa 60 W per canale di cui 30 W saranno dissipati dalla AR 3a, 15 sulla AR 2ax e 15 sulla resistenza. Le ricordiamo di sincerarsi che nei collegamenti sia assicurata la coincidenza di fase delle diverse casse.

### Sproporzione

«Posseggo un complesso Akai CR-80 T, ma non sono soddisfatto del sistema di registrazione a cartridge stereo 8 ed ho degli altoparlanti sproporzionali (Akai ST-200). Cosa mi consiglia per armonizzare bene l'impianto?» (D. Renzin - Roma).

Proprenderemo per l'abbattimento al complesso di una piastra di registrazione stereo a bobine di buona qualità, ci orienteremo pertanto sul Teac A 350 o A 450 o sull'Akai GXC-65-D nel caso di piastra a cassette oppure sul Revox A77 o sul Sony TC-366 nel caso di registratori a bobina. Comunque, per rendere l'impianto omogeneo sarebbe opportuno sostituire l'Akai CR-80 T con un amplificatore più potente (Pioneer SA-700 o Marantz 1060) per non sovrdimensionare le casse.

Enzo Castelli

# mondonotizie

**Renzo Rossellini  
all'ORTF**

*La lotta dell'uomo per la sopravvivenza*, il film televisivo realizzato da Renzo Rossellini, è stato trasmesso dal Primo Programma della televisione francese. Nel darne notizia il settimanale belga *Télépro* aggiunge un breve commento nel quale osserva che si tratta di « un grande affresco sul cammino percorso dall'uomo attraverso i millenni per costruire e perfezionare la sua civiltà ».

## **Il Caffè Greco alla radio norvegese**

La radio norvegese ha trasmesso un programma dedicato al celebre Caffè Greco, frequentato ancor oggi dagli artisti di tutto il mondo e in particolare — secondo il settimanale *Programmabladet* — ritrovo romano degli artisti scandinavi.

## **In attivo il bilancio radio-TV olandese**

Dopo anni di deficit il bilancio 1974 della radiotelevisione olandese NOS prevede all'attivo un'eccedenza di ben 120 milioni di fiorini, una cifra che, secondo l'Ufficio stampa della NOS, ha sorpreso la stessa società. Questa inversione di tendenza è dovuta, come spiega il settimanale tedesco *Kirche und Rundfunk* ad una « serie di imprevedibili e fortunate circostanze ». Nel triennio passato gli introiti della pubblicità sono stati di 50 milioni di fiorini superiori al previsto mentre le varie società radiotelevisive della NOS hanno ridotto i programmi di loro produzione risparmiando 43 milioni. Altri 31 milioni sono stati economizzati con l'introduzione del finanziamento statale dei costi dei servizi per l'estero. Per il futuro si prevede che l'aumento del canone da 108 a 155 fiorini che entrerà in vigore il primo luglio 1976 consentirà di far fronte al continuo aumento delle spese per il personale (14 per cento in più ogni anno) e al prevedibile incremento delle ore di trasmissione, che in Olanda sono proporzionali al numero di abbonati ad ogni società radiotelevisiva.

ci canali televisivi provenienti, oltre che dalla Francia, dal Belgio, dal Lussemburgo, dalla Germania e dalla Svizzera. La scelta fra i vari programmi è influenzata da molti elementi — fra i quali la lingua e i fattori tecnici — che i francesi si propongono di approfondire per determinare gli obiettivi dei tre enti televisivi che dal gennaio del '75 rileveranno i compiti dell'ORTF.

## **La Resistenza sul video in Francia**

Continua alla televisione francese la serie di documentari intitolata *Trent'anni fa, la liberazione realizzata da alcuni centri regionali dell'ORTF con la collaborazione della BBC per celebrare il trentesimo anniversario della liberazione della Francia. « Una commemorazione esemplare » — scrive *France-Soir*. « Sono pagine della Resistenza raccontate senza discorsi e senza enfasi da coloro che l'hanno fatta, sui luoghi in cui si sono prodotti gli avvenimenti: una birreria, una merceria, un angolo in riva a un fiume, la cella di una prigione ». Secondo il *Figaro* molto efficace è stata la puntata dedicata all'evasione dalla prigione di Riom, nel 1943, del generale Jean de Lattre de Tassigny, un grande capo della Resistenza.*

## **« Via col vento » alla televisione**

A 37 anni dalla sua « prima », il film *Via col vento*, il maggior incasso cinematografico di tutti i tempi, verrà trasmesso in televisione. La rete americana NBC pagherà per mandarlo in onda in una serata del 1976 la somma di cinque milioni di dollari, la più alta pagata dalla televisione per un film. Secondo il periodico *Screen Digest* la *Metro Goldwin Mayer* non avrebbe per ora l'intenzione di distribuire il film ad altre società televisive.

## **SCHEDINA DEL CONCORSO N. 1**

I pronostici di  
**NICOLE JAMET**

Ascoli - Novara	1
Brindisi - Inter	2 X
Come - Sambenedettese	1
Lazio - Genoa	1
Milan - Brescia	1
Palermo - Alessandria	1
Parma - Cesena	1 X 2
Pescara - Atalanta	1 X
Reggiana - Juventus	2
Sampdoria - Spal	1
Ternana - Foggia	1 X
Torino - Cagliari	1 X
Verona - Napoli	1 X 2

## **In Alsazia undici canali televisivi**

Il *Figaro* ha dedicato quattro articoli all'Alsazia, la regione francese che prefigura quella che potrà essere l'Europa televisiva di domani. Il pubblico alsaziano riceve infatti i programmi di undi-

# il naturalista

## **Canarini malati**

« Ho canarini giovani con respirazione faticosa, penne arruffate, feci acqueose. Di che cosa si tratta? » (Ernesto Lutig - Bressanone).

Dubitano i miei consulenti dr. Ferraro Caro e Trompeo che si tratti di isosporosi, malattia da allevamento che provoca perdite fino all'80%. Compare tra il primo ed il secondo mese di vita: in genere tra il 7° ed il 14° giorno dopo lo svezamento. Altre caratteristiche sintomatologiche: la regione cloacale coparsa di feci, l'addome arrossato e teso, magrezza e disidratazione, fegato e milza di volume accresciuto. E' opportuno intervenire precocemente e con medicamenti adatti secondo il giudizio del medico veterinario.

## **Conigli**

« Nelle nostre campagne taluni contadini non somministrano acqua ai conigli dicondo che possono morire per fermentazioni intestinali. E vero? » (Giovanni Isanelli - Cinisello Balsamo).

E' falso. Tutti gli animali devono bere secondo le loro necessità fisiologiche. Il privare il coniglio dell'acqua da bere costituisce un maltrattamento continuato e deve pertanto essere prima chiarito e poi perseguito. In caso di disturbi intestinali occorre correggere la dieta secondo le prescrizioni del veterinario.

## **Malattie parassitarie**

« Ho sentito parlare di anchiostomiasi e di uncinariosi come malattie parassitarie del cane. Come mai sono così poco note? » (Noderno Crisafulli - Palermo).

Purtroppo si tratta di malattie assai diffuse e molto pericolose per il cane. Se sono poco note è perché molti, troppi padroni di cani e di gatti non interpellano con la dovuta frequenza il medico veterinario. Si riscontrano lesioni della cute, dell'intestino, dei polmoni con fatti anemici e metabolici. Sono malattie comuni agli allevamenti, ai cani alla caccia, anche ai cuccioli dei cani da caccia.

## **Pesce inquinato**

« E' pericoloso alimentarsi con pesce pescato in acque inquinate? » (Luigi Restelli, Lugano).

Un recente studio di D'Albert-Colombo-Cantoni della Università di Milano sul piombo contenuto nei pesci dei laghi lombardi, le perizie sui pesci al mercurio, e su quelli uccisi dai fanghi rossi sono piuttosto contrarianti. Nel dubbio è comunque consigliabile non nutrirsi di tali pesci.

**Angelo Boglione**

# dimmi come scrivi

*respuso grafologico*

**Corinna** — Non le conviene neppure tentare di affrontare un lavoro che non le piace: la sua insoddisfazione alle costrizioni glielo renderebbe insopportabile in pochissimo tempo. Ma se preferisce partecipare alla sua vita nella ricerca di una nuova attività, lei è indipendentemente simpatizzante e ancora immatura perché ancora crede in Babbo Natale. Sia più cauta negli entusiasmi, specie quelli di origine affettiva, e pensi un po' più a se stessa. Non le manca l'intelligenza ma è continuamente distratta da interessi nuovi. Non si adagi tanto comodamente nelle situazioni apparentemente comode. Non mancherà certo di trovare interessi nella vita soprattutto se saprà diventare più pratica e più egoista.

*ricercare il responsso*

**Milena** — Lei è mossa da forti ambizioni che però non le riesce di raggiungere da sola perché manca di spirito di sopportazione. Possiede un animo delicato e sensibile, raffinato; è orgogliosa, ma le mancano le potestenze per arrivare a tutto ciò che serve ad attirare l'attenzione di altri che non ritiene all'altezza delle sue idee o dei suoi giudizi, quali sono parecchio affrettati, in quanto leva non ha l'abitudine di chiedersi il perché di tante cose. Negli affetti è tenace e in questi non ammette distinzioni perché lei non ne ha. Giacché le capita di non esprimere le sue opinioni per indagare su quegli altri, potrebbe essere accusata di insincerità. Una accusa ingiusta perché è facile capire l'alterarsi dei suoi stati d'animo. Rifugge da ogni forma di banalità.

*con cui doi caratteri scritti*

**Siro** — Le piace puntualizzare, sfruttare la sua intelligenza indagatrice, per un amore ideale verso la perfezione. Si ritiene in lei una bontà umanistica, un attaccamento agli studi, fa ed è molto attento alla formazione, una sensibilità particolare per tutto ciò che serve ad ingentilire l'animo ad arricchire la conoscenza. Lei è riservato e discreto, pronto a sottolineare il pregi piuttosto che i difetti delle persone che frequenta ed è dotato di una innata intuizione psicologica. La sua generosità è controllata dal ragionamento ed è fiducioso nella capacità di ripresa che sente di possedere. Peccato che abbia poco interesse per se stessa se fosse più ambizioso potrebbe ottenere molto di più dalla vita. Considera come veri sopratutto i valori morali.

*che lei mi accia tentarne e*

**I. e P. - Pegli** — Chiara nell'esporre, anche se troppo sintetica per colpa dell'età, lei è maliziosa e diffidente ma più per gioco che per convinzione. Si fa forte quando si sente protetta ma cade facilmente se è aggredita con parole convincenti. Fa sempre di tutto per essere all'altezza delle situazioni, sia per orgoglio, sia per deludere le persone che le sono care. E' alla continua ricerca del meglio e del migliore e possiede una intelligenza positiva priva di instinti frivoli. Per ora è un po' chiusa per difendersi ma con il tempo migliorerà.

*che lei mi accia tentarne e*

**Maria V. - Pegli** — Fantasiosa ed egocentrica. Più dosata alle parole che ai fatti, pronta ad ascoltare le sue proprie parole e ad entusiasmarsi per sé in sintesi i lati sintomatici del suo carattere, che infiscono in tutte le sue azioni. Non le piace frequentare le persone che parlano ed è più curiosa di sapere che di guardarsi dentro. Non le piacciono i cambiamenti, le cose esistenti. I suoi modi sono dolci ed il suo spirito molto giovanile anche perché sembra aggrappata in tutto. Si adeguia alle persone che frequenta per capirle meglio ed è una idealista un po' passionale cui piacciono i gesti generosi.

*nel Rosolavoriere le*

**Emmanuela - Treviglio** — Troppo emotiva e sensibile per occuparsi di quel certo tipo di ammalati: la sua salute ne risentirebbe sicuramente in poco tempo. Molto meglio l'insegnamento con il quale può sentirsi ugualmente utile, anche se diversamente, sfruttando le sue innate doti di psicologa. Dalla sua grafia lei risulta romantica, generosa, paurosa della vita, timida e con una assoluta mancanza di senso pratico. Tende ad avvilirsi quando non è capita ma diventa fortissima se è in qualche modo responsabilizzata e se si ha fiducia in lei. Il suo animo è gentile, la sua intelligenza polivalente, il suo amore per il prossimo notevole. È raffinata di modi.

*rubrica grafologica*

**Maria — Lea** — Lea è fondamentalmente una idealista ma si sa controllare per non perdere i contatti con la realtà. Inoltre lei è molto sensibile ed alla continua ricerca di premure che le diano la sensazione di essere benvoluta. È spiritosa e coerente e non sopporta molte cose ma ha il buonsenso di tenere per sé le conseguenti riflessioni. È leggermente una conservatrice, anche di ricordi e per questi vive ma senza farlo pesare agli altri. Sa essere forte quando si tratta di difendere un proprio diritto. Ha dignità, buon gusto, amore per l'ordine in ogni cosa e sa ancora lottare, se lo ritiene necessario.

*solo sulla mia grafia*

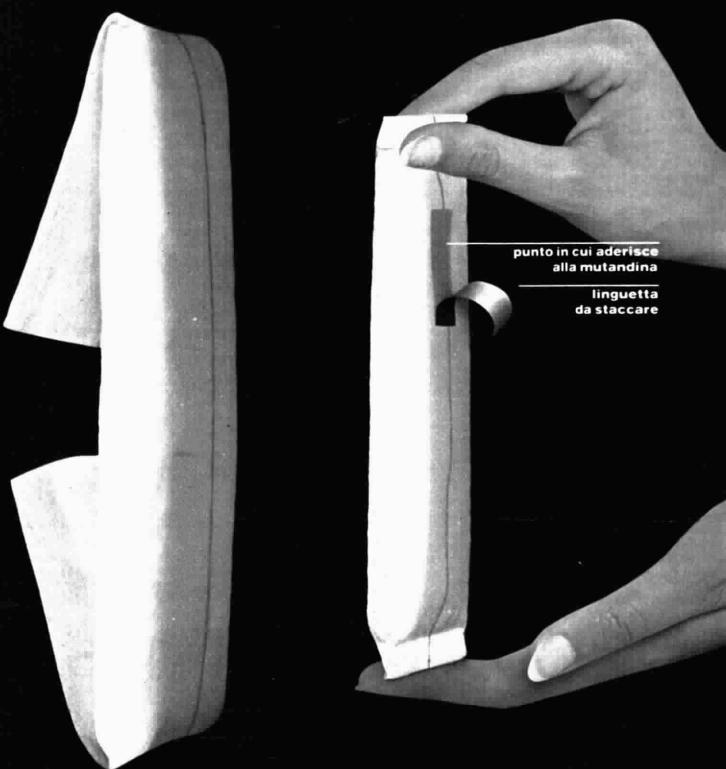
**Luciana R. — Treviso** — Piuttosto che bisticciare con suo marito chiedendogli bronzingo di essere compresa, cerchi piuttosto lei di cercare di capirlo meglio. Da quanto le ho detto è chiaro che non manca di egoismo e neppure di egocentrismo e che le occorre essere comprensiva. E' anche un po' conservatrice, anche per le norme sociali del suo nuovo stato civile. Tutto ciò denota forse forme di esibizionismo che lei deve cercare di correggere. Il desiderio invece di circondarsi di atmosfere armoniose è un elemento positivo come la sua bontà e la sua affettuosità. È anche intelligente ma si occupa di troppe cose per poterne veramente approfondire almeno una.

**Maria Gardini**

# nei giorni di flusso leggero

perché mettere un assorbente normale

quando oggi ce n'è uno piccolo così?



punto in cui aderisce alla mutandina

linguetta da staccare

## LINES

### mini

# l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

**PICCOLO MA SICURO**

## 4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo: - dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso

- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese

- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni

- o quando vesti attillato.

**CONCORSO LINES - SANDERLING CACCIA ALLE VOCALI**  
Il concorso in oggetto, autorizzato con decreto del Ministero delle Finanze del 27/10/1973 n. 2/26310, a suo tempo pubblicizzato su questa testata, è stato revocato ed è annullato dalle società A.C.R.A.F. e



PRODOTTI DALLA S.P.A. FARMACEUTICO ATENI

## ARIETE

Escogiterete una trovata geniale, atta a far muovere con più animazione la situazione. Il segreto non mancherà e anche l'ammirazione altri. La resistenza di qualcuno non deve impressionarvi. Giorni fausti: 1, 3, 7.

## TORO

Ascoltate e seguite i consigli di un amico sincero. Nervosismo da controllare per non creare dei guai maggiori. L'incertezza non faciliterà un affare molto importante. Sollecitate e non accontentatevi delle promesse. Giorni buoni: 2, 3, 6.

## GEMELLI

Una lunga pausa vi consentirà di ripensarsi sul da farsi. Niente precipitazioni, ma analisi minuziosa della situazione. Ogni spunto sia preso al volo. Se indugiate, rischiate di perdere il meglio della situazione. Giorni propizi: 2, 3, 6.

## CANCRO

Siate cauti nelle parole e in certi casi affidategli scritti. Vantaggio sui lavori, comunque non adattabili sugli allori. Le ore di riposo debbono essere aumentate. Inviti da accettare. Silenzio nel campo affettivo. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.

## LEONE

Cercate di vincere la vostra natura indecisiva e volubile, se volete raggiungere il beneficio dei vostri sforzi. Si presenteranno occasioni per una collaborazione, tuttavia, aprite bene gli occhi. Giorni fortunati: 1, 3, 4.

## VERGINE

Una decisiva vigilanza risolverà in gran parte alcuni assilli. Dovrete cambiare abitudini per ottenere risultati concreti. Affermazione collegata al giudizio favorevole di una persona altolocata e molto utile a voi. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.

## BILANCIA

Troppa ostinazione rischia di paralizzare la fortuna. Abbiate cura del corpo. Periodo buono per progettare la solita alcune località da visitare quanto prima. Guardatevi dalle persone che avete intorno. Giorni propizi: 1, 2, 3.

## SCORPIONE

Viaggiate e ospitate senza incertezze e rimpianti. State pronti a riprendere la lotta che vi condurrà certamente alla vittoria finale. Non dichiarate il vostro pensiero alla persona che amate. Badate a chi vi circonda. Giorni buoni: 2, 3, 5.

## SAGITTARIO

Riceverete delle visite pesanti, ma interessanti. Sappiate cavarsela senza tanti preamboli. Un ritardo vi porterà fortuna e farà maturare una questione in corso. Forzate quindi le mani al destino perché è tempo. Giorni favorevoli: 1, 2, 6.

## CAPRICORNO

Vi chiederanno dei favori che sarà fortuna sara dalla vostra parte. Raggiungerete la meta prefissata come premio per gli sforzi compiuti. Chiacchieire e pettegolezzi facili da sognarne come palloni. Giorni fai-sti: 1, 2, 7.

## ACQUARIO

Niente preoccupazioni, perché la fortuna sarà dalla vostra parte. Raggiungerete la meta prefissata come premio per gli sforzi compiuti. Chiacchieire e pettegolezzi facili da sognarne come palloni. Giorni fai-sti: 1, 2, 7.

## PESCI

Lanciate un piano intelligente e pratico ma cozzante contro la medocria di un superiore. State cauti, pazienti, e otterrete il successo. Giorni favorevoli: 4, 5, 6.

Tommaso Palamidesi

# piante e fiori

## Ortensia

\* Vorrei avere dalla tua cortese rubrica notizie circa la coltivazione del ciclo completo della ortensia\* (Paola Bruni - Prato).

La pianta di ortensia si può coltivare in vaso o in piena terra e fiorisce da giugno ad agosto. L'ortensia è una pianta calcifuga essendo che vuole calce nel terreno e l'acciaio così la quale si annaffia non deve contenere calce. Quando si annaffia il terreno acido. Va posta a mezza ombra in ambiente umido se si coltiva nel Centro e Sud Italia, se al Nord, la pianta può stare anche in pieno sole ma deve essere riparata dai venti. Durante la fioritura la pianta va annaffiata con abbondanza. Si concima una volta al mese in inverno e ogni settimana durante la fioritura con beveroni. Passiamo ora alla potatura: si tagliano i fiori appena fioriti e si tagliano le radici alle quali si tagliano solo i rami secchi e ingombrianti al centro del cespuglio. A marzo quando si formano le foglioline si guarderà se alla base delle ultime due di ogni ramo si vedono o meno le gemme nuove che apparterranno ai ramoscelli. Si tagliano tutti i rami senza gemma a fiore, salvo quelli che spuntano dalle radici: si tagliano alla base anche i rametti legnosi esili. Non potare mai a cappello. Può avvenire che malgrado la potatura i rami potessero primi fiori tendano a piegare verso terra. Si provvederà allora infilando canucce nel terreno e legandovi i rami sino a  $\frac{1}{3}$  della loro altezza quando le foglie nascondano le canucce. I rami si piegheranno e quando si lasciano le piante senza annaffiatura poi si svasano, si secoton le radici, si tagliano se ve ne sono alcune guaste, si rinvasa la pianta in terra nuova e si innaffia. La terra sarà composta da miscuglio di una parte di terra di giardino non

calcare e due parti di torba e terra di castagno. Le ortensie a fiore bianco non si possono azzurrare, tutte le altre da rosei a rossi produttive di fiori azzurri non pliando alla terra prima di gettarli o nello olio degli appositi sali che vendono i via-viaisti. Ed infine si riproduce da maggio ad agosto per talea erbacea o semilegosa in terriccio composto da torba e sabbia o in sabbia terra di castagno mantenendo i vasetti all'ombra.

## Scopolendrio o lingua cervina

\* Vorrei avere qualche notizia sulla pianta da appartamento che produce foglie lunghe simili alla sansevieria ma che nella pagina inferiore della tua rubrica scriveva marone. Mi dicono si chiamano scopolendrio. Elvira Poggi - Napoli).

No signora, lo scopolendrio non è una pianta ma un animaleto simile ad un gattellino del genere paride dello scopolendrio o lingua cervina che è una felce. È pianta perenne facile a trovarsi nei nostri boschi in luoghi umbrati ed umidi. È provvista di un grosso rizoma che permette la riproduzione per divisione, ma si annaffia anche sommerso in acqua. Se coltivata in vaso per appartamento, per avere buoni risultati deve essere posta all'ombra e al fresco, se debbono praticare molte innaffiature, bagnando anche le foglie, ricordate che la pianta è ricca di radici e può comprare con una parte di terra prelevata in un prato e naturalmente priva di radici, una di terriccio di foglie o terra di castagno, una di letame stramurato asciutto e ridotto in polvere, una di sabbione di fiume ben lavato.

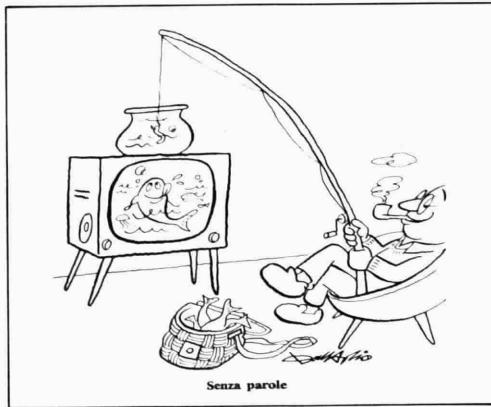
Giorgio Vertunni



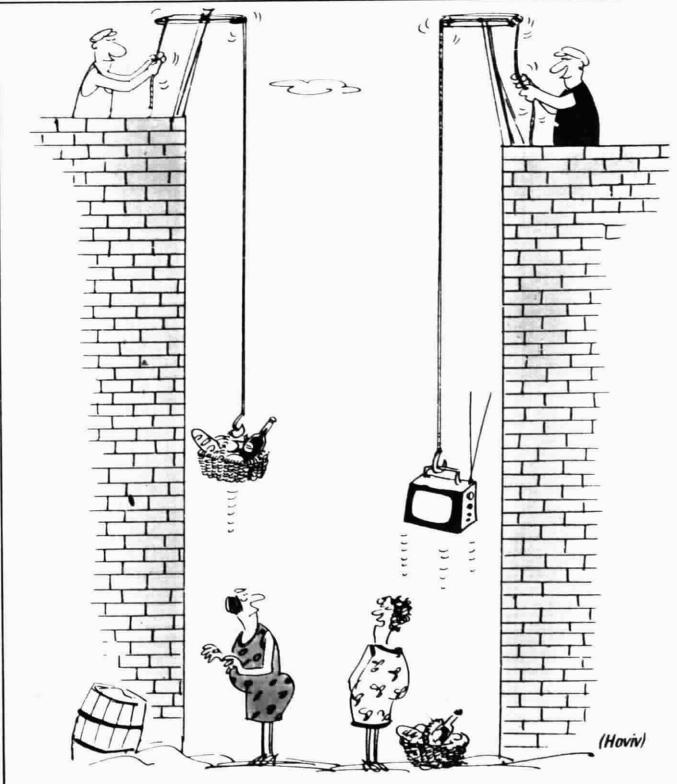
Senza parole



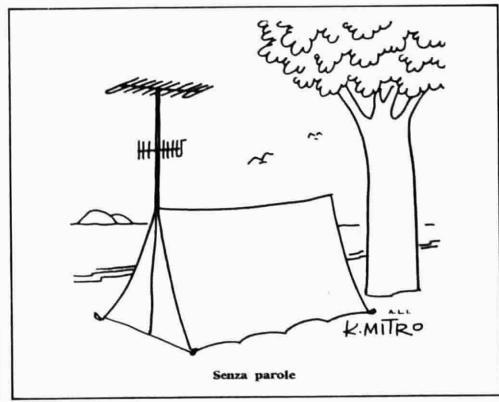
— Presto! adesso cercate di salvare mia moglie!



Senza parole



— A mio marito piace guardare la televisione mentre pranza!



Senza parole

(Hoviv)

# Qualcuno crede ancora che le creme Elah piacciono solo ai bambini?



**5** Bagnate lo stampo di rhum e ponete i savoiardi imbevuti di liquore tra due strati di crème caramel Elah parzialmente raffreddata. Guarnite con panna montata, ciliege e amarene candite, savori e servite il dolce freddo.



**6** Lasciate parzialmente raffreddare la crema Elah alla vaniglia. Aggiungete gli amaretti sbriciolati e imbevuti di liquore all'amaretto. Guarnite con canditi, amarene, amaretti interi, ciuffi di panna montata e cosparge il dolce con il liquore rimasto.



**7** Mettete a macerare della macedonia con zucchero e maraschino. Aggiungete la macedonia e il maraschino alla crème caramel Elah parzialmente raffreddata, guarnite con macedonia, lingue di gatto, panna montata e servite il dolce freddo.



**8** Lasciate macerare l'uva malaga nel rhum per un'ora circa e aggiungetela con il liquore alla crema Elah alla vaniglia parzialmente raffreddata. Guarnite con panna montata, uva malaga, noci, pistacchi e servite il dolce freddo.

**Crema Elah:  
un dolce aiuto alla vostra fantasia.**

Ricette da ritagliare e conservare